Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

# IL PICCOLO
DEL LUNEDI'

Lunedì, 26 marzo 1979
Anno 98 (Sped. abb. post. Gr. 1/70 - 7° num.) Lire 250
N. 716 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: PK, tel. 34931/2/3 - Prezzi mod.: Commerciali L. 41.000 (festivi post. e data prestabilita L. 49.200) - Redaz. L. 49.000 (F. L. 58.800) Pubbl. istituz. L. 70.000 (F. L. 84.000) - Finanziari e legali L. 1500 al mm alt. (larg. 1 col.) - Necrologie L. 900-1800 p.p. (Partecipazioni L. 1200-2400 p.p.) - Economici prezzi su rubriche (domen. +20%) IVA 14%
Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI: (C/C Postale 11/5398): ITALIA con «Complemento illustr.» annuo L. 42.500, sem. 22.250, trim. 11.650 (col Piccolo del lunedì L. 51.500, 26.950, 14.150) - ESTERO annuo L. 80.500, sem. 41.500, trim. 21.500 (col Piccolo del lunedì L. 93.500, 48.450, 25.100) - Copie arretrate L. 500

### LE CONDIZIONI CLINICHE DI UGO LA MALFA VANNO SCADENDO PROGRESSIVAMENTE

# Perde un leader «storico» la scena politica italiana

### Una folla ha sostato per tutta la giornata in silenzio davanti alla clinica - Rigorose le misure di sicurezza

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — La Malfa si sta spegnendo lentamente. Verso mezzogiorno di ieri le sue condizioni si sono improvvisamente aggravate, dopo un lieve miglioramento registrato nella prima mattina. «Questo nuovo declino — ha detto con voce roca il prof. Lentini, da sempre amico dello statista e suo medico curante — non lascia sperare in una sopravvivenza prolungata». Il tono del bollettino medico della sera ha demolito le ultime tenaci speranze di un'impossibile ripresa: «Le condizioni cliniche vanno progressivamente scadendo. La prognosi è chiaramente e dolorosamente infausta».

Il versamento di sangue causato dall'emorragia ha invaso la zona centrale del cervello, infiltrandosi nelle pieghe della corteccia. Impossibile operare, si possono solo tentare le terapie antiemorragiche e antiedema, aiutare la respirazione. In mattinata era giunta a sirene spiegate una «gazzella», dalla quale era sceso il prof. Lenzi, un neurologo della clinica. Era andato in un'ospedale romano a prendere due complesse apparecchiature per la diagnosi elettroencefalografica. La macchina ha dato il suo responso: le attività cerebrali sono minime, permane il coma profondo, danni alle strutture bulbari ed al circolo ematico.

La clinica «Villa Margherita» è cinta d'assedio da una folla muta, trattenuta dall'imponente servizio d'ordine formato dai carabinieri e dagli agenti di P.S. Un plotone di vigili urbani regola il traffico, impedisce alle macchine dei curiosi di fermarsi in mezzo alla strada. Anche ieri è continuato il triste pellegrinaggio degli uomini politici, ma la hall della clinica ha perso la somiglianza con il corridoio dei passi perduti di Montecitorio.

Per motivi di sicurezza, inevitabili data la presenza di tante personalità, si è preferito ospitare i visitatori in altre salette o nell'anticamera del terzo piano ed evitare l'affollamento della hall, molto più difficile da sorvegliare. Il Presidente della Repubblica ha passato la notte in clinica. La prima ad arrivare è stata la moglie di La Malfa, che alle cinque del mattino, sfinita dalla lunga veglia, era andata a casa a dormire, lasciando al capezzale i due figli, Luisa e Giorgio, anche lui deputato repubblicano.

Poco prima delle nove sono arrivati il segretario del Pri Biasini, il sen. Spadolini, il ministro Compagna, il capo del gabinetto della presidenza del Consiglio, Milazzo. Pertini è uscito alle 9.30 per tornare due ore dopo. Ha avuto prima un breve colloquio con il governatore della Banca d'Italia Baffi, che poi è andato via in macchina con il segretario alla presidenza Maccanico e con Giorgio La Malfa.

Poco dopo sono arrivati i ministri Morlino e Pandolfi, il presidente della Camera Ingrao e il sindaco di Roma Argan. Quando il prof. Lentini ha diffuso la notizia del peggioramento, molti di quelli che se n'erano andati a causa dei propri impegni sono immediatamente tornati indietro, come il ministro dei lavori pubblici Compagna, che stava seguendo i lavori della direzione repubblicana. Nel pomeriggio è arrivato anche Andreotti. Giovedì prossimo avrebbe dovuto presentare il governo alle Camere. Accanto a lui sarebbe dovuto sedere La Malfa. Ma nessuno per ora vuole pensare ai riflessi politici che questa improvvisa uscita di scena del presidente repubblicano potrà provocare.

Uno dei più grandi statisti italiani, un «padre della Repubblica» sta per morire, è un'epoca che si chiude. La vita dello Stato continuerà, ma non è il momento di pensarci. Tutti parlano sottovoce. Continua il via vai delle visite, il servizio d'ordine fatica non poco a tenere libero il cancello d'accesso alla clinica. Poco dopo le 16 arrivano anche Stammati e Felice Ippolito, altri due vecchi amici, ad esprimere la loro solidarietà alla moglie e ai figli.

La signora Orsola ieri appariva stanchissima, solo i figli riescono a darle un po' di conforto. Si attende con ansia il prossimo bollettino medico, con il quale verranno resi noti i risultati delle ultime analisi. Alle 18.40 scende Lentini, con il volto più scuro del solito. Ancora prima che apra bocca

**Ubaldo Cosentino**

Continua in 2.a pagina

Roma — Il medico curante di La Malfa, prof. Lentini. (Ansa)

# Un'amicizia e un'eredità

*Con Ugo La Malfa ci siamo conosciuti nel '34. Eravamo entrambi al servizio della Banca Commerciale, entrambi amici di Raffaele Mattioli, un'amicizia fatta di sentimento e di consonanze culturali più che non di semplice comunanza di lavoro.*

*Attraverso queste amicizie diventammo amici anche noi, La Malfa ed io. Parlavamo un po' di tutto. Della politica del giorno, della minaccia che si sentiva gravare sull'Europa da quando Hitler era venuto al potere, di libri, di economia. Forse, fin da allora, egli era già più liberista intransigente di me, ma nella sostanza andavamo d'accordo. La Malfa sentiva come pochi il valore dell'individuo autonomo e creativo. Lo sentiva allora come ora con la passione della sua personalità siciliana, oltre che con la sua cultura di europeo. Era già allora un lettore onnivoro. Forse ancora più di oggi perché i giornali assorbivano un pochino meno del suo tempo, come anche del mio.*

*La sua devozione al lavoro fu presto proverbiale. Quanto all'efficienza, era giunto a Milano da Roma preceduto dalla reputazione che non smentì, anzi consolidò. Seguiva con crescente preoccupazione l'aggravarsi, passo per passo, anche della situazione economica italiana. Ricordo che ne parlammo insieme per l'ultima volta prima della guerra al principio del '40, quando io dovevo partire per l'America meridionale. Come constatammo vent'anni più tardi dalla pubblicazione di certi documenti, eravamo stati ottimisti. Ci sembrava di aver toccato il fondo di un calamaio pieno d'inchiostro nero. Ma la realtà era ancora più nera.*

*Dopo la guerra le vicende della politica ci hanno portato qualche volta in collaborazione, qualche volta in contrasto. Ma mai, credo, senza che non rimanesse vivo il vecchio sentimento di simpatia e di stima e la fondamentale concordanza nella valutazione dei valori di fondo di una società libera e sulla necessità per l'Italia di appartenere all'Europa. Una necessità che La Malfa, cittadino di una regione di estrema periferia europea, sentiva in modo ancora più acuto di altri.*

*Aveva ragione. Questa è la suprema offerta e promessa che possiamo fargli: di continuare a batterci, anche se in uno «schieramento» diverso dal suo, per i «contenuti» che gli erano e ci sono cari, la libertà, la pulizia, l'efficienza, l'Europa.*

**Giovanni Malagodi**

SCIOPERO DI 19 GIORNALI

## Domani «Il Piccolo» non uscirà

**Si apre oggi la seconda fase degli scioperi articolati decisi dalla Federazione nazionale della stampa dopo la rottura delle trattative contrattuali. Oggi si asterranno dal lavoro i giornalisti dei seguenti quotidiani che, pertanto, domani non saranno in edicola:**

**La Stampa, Tuttosport, Il Giorno, La Prealpina, L'Ordine di Como, Alto Adige, Il Piccolo, Il Gazzettino di Venezia, L'Eco di Padova, Il Mattino di Padova, La Tribuna di Treviso, La Gazzetta di Parma, La Nazione, Il Tempo, Il Corriere dello Sport, Il Mattino di Napoli, La Gazzetta del Mezzogiorno, La Sicilia e L'Unione Sarda.**

## La notte di Pertini

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Da quando La Malfa è stato ricoverato, il Presidente della Repubblica è stato sempre al suo capezzale, rifiutandosi anche di tornare a casa per dormire, preferendo riposare qualche ora in una stanza della clinica pur di non allontanarsi dal moribondo. Sandro Pertini vive in queste ore un grande dramma: insieme all'amico fraterno sta morendo un'epoca, si sta concludendo un'epoca iniziata più di trent'anni fa, con la Resistenza.

E' stato il primo ad accorrere appena appresa la notizia, stretto nei suoi abiti, con il volto teso che esprimeva un'ansia incontenibile. Non ha voluto scambiare nemmeno una parola con i giornalisti, ha imboccato subito l'ascensore per raggiungere, nella stanza 306 al terzo piano, la moglie di La Malfa, la signora Orsola, e portarle il suo conforto.

Quando Nenni ha bussato alla porta, Pertini è stato quasi sgarbato: «Nenni, non entrare, tanto non ti riconoscerebbe». E' stato il solo, oltre alla moglie e ai figli, ad avere il permesso di restare a lungo in quella camera in cui una vita si sta spegnendo lentamente ma inesorabilmente.

In un'unica occasione la maschera di «uomo tutto d'un pezzo» del Presidente è sembrata incrinarsi nello sforzo di soffocare le lacrime. E' stato quando, uscendo per sbrigare alcuni improcrastinabili impegni legati alla carica che ricopre, Pertini ha incontrato Amendola, anche lui uomo di punta del Cln, e lo ha abbracciato forte.

Quando, alle ultime elezioni presidenziali, il ballottaggio si era ristretto a La Malfa, Pertini ed Amendola, questi disse, rivolto all'assemblea: «Mi sembra di essere tornato all'epoca del Cln». Per anni hanno lottato contro il fascismo, per dare all'Italia una Costituzione democratica, una volta raggiunto lo scopo hanno molto più a lungo polemizzato e lottato l'uno contro l'altro, ma senza mai perdere la profonda amicizia nata in quei tempi «eroici». Adesso che il suo più caro amico sta per abbandonare la lotta, Pertini sembra voler passare accanto a lui quanto più tempo è possibile. Il prof. Lentini, visto lo stato d'estrema tensione del Presidente, ha tentato inizialmente di rimandarlo a casa, ma Pertini ha risposto seccamente «non mi muovo».

Lentini ha insistito, ordinandoglielo come medico, ma il vecchio partigiano è stato irremovibile. «Non me ne vado — ha detto stizzito — i carabinieri sono ai miei ordini, ma se anche così non fosse io non mi muoverei».

Giunta la notte, ha chiesto al direttore della clinica che gli venisse assegnata una stanza vicina a quella dello statista morente per riposare qualche ora, ed è stato accontentato. Ma quando è andato a distendersi sul letto era già notte fonda, e mentre leggeva qualche giornale chiedeva in continuazione notizie dello stato di La Malfa, quasi sperando in un impossibile miglioramento, e alle otto era già in piedi. Il Paese sta perdendo un leader. Pertini sta perdendo un amico.

**U. C.**

### DRAMMATICO RITORNO DA UNA GITA SULLE NEVI: SFIORATA LA TRAGEDIA

# Si rovescia al Piancavallo pullman di triestini: 15 feriti

### Guasto ai freni in prossimità di un tornante e disperata manovra del conducente

PORDENONE — Drammatico ritorno da una gita sulle nevi di Piancavallo per un gruppo di triestini. La corriera che li trasportava si è rovesciata sulla sede stradale, dopo una disperata manovra compiuta dal conducente che si era accorto di un grave guasto ai freni: quindici delle 48 persone che erano a bordo sono rimaste ferite.

Il torpedone, degli Autoservizi Isonzo di Gorizia — società che non effettua servizi di linea, ma noleggia i propri mezzi per gite organizzate o per trasportare operai alle fabbriche — era sceso da Piancavallo lungo la stretta e tortuosa discesa che riconduce ad Aviano. Giunto in località Bornass (a otto chilometri dal paese pedemontano) il conducente della corriera, Francesco Jaconcic, 40 anni, ha premuto il pedale del freno per rallentare la velocità in prossimità di un tornante. Con sorpresa l'autista si è reso conto che i freni, probabilmente surriscaldati, non facevano presa. Lo Jaconcic ha affondato il piede altre due volte senza risultato, mentre il tornante e lo strapiombo sul quale esso si affaccia si avvicinavano pericolosamente.

A questo punto il conducente ha avuto la prontezza di spirito di individuare, sulla destra, un varco nella parete montagnosa che costeggia la carreggiata: si tratta di una stradicciola che conduce a una casa mezza diroccata. Il torpedone si è bruscamente immesso sul terreno sconnesso ma la manovra ha fatto sì che il mezzo perdesse il proprio assetto e si inclinasse sul fianco sinistro fino a rovesciarsi, ostruendo in buona parte la stessa sede stradale.

Molto panico fra i gitanti, che fino a quel momento non si erano accorti praticamente di nulla. Quindici persone, come si diceva, sono rimaste ferite: i più gravi sono Italo Zennaro (trauma cranico e contusioni varie, prognosi di 30 giorni), Concetta Agnilante (frattura della clavicola destra, 30 giorni), Giuliano Carboncini (frattura di cinque costole dell'emitorace sinistro ed escoriazioni multiple, 30 giorni). Seguono poi, con prognosi che variano dai tre ai quindici giorni: Bruno Vescovo, Giovanna Zennaro, Monica Badini, Ivano Zonch, Giuliana Zonch, Emanuela Pipan, Gualtiero Vescovo, Claudia Strain, Doris Vescovo, Maria Grazia Di Lenardo, Davide Vescovo e Maria Luisa Zennaro. Tutti i feriti sono stati medicati al pronto soccorso dell'ospedale civile di Aviano; la gran parte di essi, tuttavia, non si è fatta ricoverare e ha preferito raggiungere Trieste.

Sul posto sono sopraggiunti, oltre alle autoambulanze dell'ospedale avianese, i vigili del fuoco di Pordenone e quelli della base aerea americana, che hanno provveduto a rimuovere con le gru la corriera, raddrizzandola e liberando così la carreggiata. Il traffico è rimasto paralizzato per circa due ore.

La giornata di ieri è stata particolarmente drammatica sulle strade del Pordenonese. In altri incidenti è morta una persona (una donna) e altre otto sono rimaste ferite, di cui tre in gravi condizioni.

**Bruno Cesca**

### OGGI A WASHINGTON (SALVO COMPLICAZIONI DELL'ULTIMA ORA) LA FIRMA DELLO STORICO TRATTATO

# Il petrolio del Sinai ultima nube sulla pace tra Israele e l'Egitto

WASHINGTON — Tra l'irritazione sovietica, l'opposizione dei paesi arabi del «fronte della fermezza», la perplessità o il sospetto di larghi strati dell'opinione pubblica interna dei due paesi, Israele ed Egitto firmano stasera (alle 20, ora italiana) il trattato che pone fine a un'inimicizia sfociata a più riprese in guerra aperta e sanguinosa. Lo storico accordo sarà suggellato, alla Casa Bianca, dai due leader che — più di ogni altro in passato — si sono prodigati perché Israele ed Egitto giungessero infine a una pacifica convivenza, il premier israeliano Begin e il Presidente egiziano Sadat, nonché dal Presidente americano Carter, che con la sua mediazione è riuscito in extremis a far giungere in porto la complicatissima intesa.

Ma nemmeno in queste ultime ore precedenti la firma manca un sia pur lieve margine d'incertezza: Begin e Sadat — è stato annunciato — si incontreranno nelle prossime ore per risolvere «i residui problemi» relativi al trattato. Begin, anzi, pur assicurando che la firma avrà comunque luogo, ha parlato di «diversi problemi» ancora da affrontare tra le parti, mentre ben più pessimistica è stata una dichiarazione rilasciata alla rete televisiva americana «Abc» dal ministro degli esteri israeliano Dayan, il quale ha fatto preciso riferimento alla divergenza sulla restituzione all'Egitto dei giacimenti petroliferi del Sinai e ha chiaramente affermato che, se un'intesa al riguardo non sarà raggiunta, «la mia opinione personale è che noi, israeliani, non possiamo firmare il trattato».

La possibilità di un rinvio della firma proprio all'ultimo minuto appare, per la verità, alquanto remota; tuttavia, è significativo notare come, alla vigilia della formalizzazione dell'intesa, non tutto — evidentemente — sia stato perfettamente chiarito tra le parti in causa Del tutto risolto, invece, il contenzioso tra Israele e gli Stati Uniti: è di ieri infatti la notizia che un accordo totale è stato raggiunto sul «memorandum d'intesa» bilaterale che dovrà accompagnare la firma del trattato di pace israelo-egiziano.

## Le «X» della strategia di Carter

*Nel momento in cui la firma del trattato di pace tra Israele ed Egitto premia gli sforzi del Presidente Carter, sorge la domanda se il disegno politico globale dell'amministrazione americana esca realmente rafforzato. Proseguendo con mezzi diversi la linea inaugurata da Kissinger, la presidenza democratica mira a far rientrare l'URSS in un sistema più equilibrato e multipolare dei rapporti internazionali. Agli USA spetterebbe il ruolo di perno del nuovo assetto, basato su un diffuso pluralismo planetario, i cui assi portanti passerebbero per la coesistenza competitiva tra le due superpotenze — corretta dal rapporto preferenziale Washington-Pechino —, il ruolo stabilizzatore di Europa occidentale e Giappone e le nuove responsabilità delle medie potenze emergenti nel Terzo mondo.*

*La svolta nel Medio Oriente sottolinea il rilancio dell'impegno mondiale della Casa Bianca, in una misura che solo due anni fa sarebbe stata inconcepibile, dati gli umori d'allora del Congresso e dell'elettorato. L'interrogativo di questi giorni è se il trauma del Vietnam sia stato superato. L'atteggiamento dell'opinione pubblica appare, in verità, tuttora contraddittorio. Si criticano debolezze ed esitazioni del Presidente, ma si vogliono evitare pericolosi coinvolgimenti. Non si è ancora del tutto dissolto lo stato d'animo che suggeriva la politica della cautela e del quasi-disimpegno.*

*L'ingranaggio delle garanzie messo in moto con la mediazione istituzionalizzata tra israeliani ed egiziani in un'area di primaria importanza strategica viene ora ad indicare una decisa inversione di tendenza. Il ritorno a una presenza americana di «prima linea», attiva ed esposta, sembra tuttavia avvenire senza la necessaria preparazione sul terreno politico e psicologico. Nell'ottica finora prevalente del «low profile», il salto di qualità è alquanto brusco.*

*L'arretramento del fronte filo-occidentale verso il Mediterraneo seguito alla caduta dello Scià rendeva d'altra parte urgente un'intesa tra gli alleati vecchi e nuovi dell'America nella regione. Ma esiste un apparato diplomatico in grado di coprire i fianchi al baluardo israelo-egiziano? L'Arabia Saudita, insostituibile «partner» degli USA, manifesta apertamente la sua insofferenza per le oscillazioni di Carter. Consapevole della propria accresciuta vulnerabilità, Riad deve tener conto, dopo quello che considera «l'abbandono» dell'Iran, della volontà americana di sfuggire a rischiosi confronti risolutivi. La sua riluttanza a fiancheggiare Sadat è dovuta più a problemi di sicurezza che alla vischiosità degli agganci panarabi.*

*Tra l'uso massiccio della forza e la stretta autolimitazione, sembra attualmente mancare ai dirigenti americani la capacità di manovrare sulla gamma delle opzioni intermedie, che sola può costituire un'autentica garanzia per le nazioni amiche. Per recuperare efficacia e credibilità, il disegno carteriano — dopo il primo vistoso successo — deve chiudere al più presto tale smagliatura.*

*Il dibattito sulla ratifica del trattato sugli armamenti strategici («Salt») consentirà, nei prossimi mesi, di valutare posizioni ed entità degli schieramenti interni sulla ridefinizione della potenza statunitense.*

**Mario Nordio**

Continua in 2.a pagina

## «Lutto» nei paesi arabi

BEIRUT — La giornata odierna sarà contrassegnata, in molti paesi arabi, da scioperi generali e da manifestazioni popolari, con cortei e comizi in segno di «lutto» per la firma del trattato di pace tra Egitto e Israele. Questo è l'ordine dato dal «Congresso del popolo arabo», un organismo che riunisce partiti e movimenti nazionalisti e progressisti. All'appello si sono associate tuttavia anche varie organizzazioni musulmane per solidarizzare contro l'iniziativa del Presidente egiziano, che viene bollato con ogni sorta di ingiuriosi epiteti, i più frequenti dei quali sono «traditore», «capitolazionista», «servo dell'imperialismo e del sionismo», e «gendarme degli Stati Uniti».

Le più grandi manifestazioni sono previste a Bagdad (dove sono già arrivati i dirigenti dei movimenti «radicali» della rivoluzione palestinese, in vista della conferenza dei ministri degli esteri e dell'economia arabi, convocata per martedì 27), a Damasco e a Beirut: sono previste manifestazioni ostili contro sedi diplomatiche e istituzioni egiziane e degli Stati Uniti. Nel Libano meridionale è stato intanto rafforzato lo stato di «massima allerta» per tutte le forze ivi dislocate (miliziani conservatori, palestino-progressisti e «caschi blu» dell'Onu), nel timore di incidenti che possano degenerare in un più ampio conflitto.

Tensione notevole anche in Israele e nei teritori occupati: mentre le autorità ebraiche stanno preparando in tutto il paese una serie di manifestazioni celebrative per la firma del trattato di pace, gruppi di estremisti ebrei e arabi si preparano a protestare contro gli accordi tra Gerusalemme e Il Cairo. Gli ultra-nazionalisti del «Gush Emunim» («Blocco della fedeltà»), che considerano tutti i teritori occupati come appartamenti a Israele per diritto biblico e accusano il governo di aver «tradito» il paese, hanno annunciato per oggi l'intenzione di dar vita, nella Cisgiordania, a nove nuovi insediamenti «selvaggi»; il viceministro della difesa, Mordechai Zipori, ha fatto però sapere che l'esercito impedirà ogni manifestazione del genere.

Gli arabi dei territori occupati, dal canto loro, hanno in programma uno sciopero generale di protesta contro quello che considerano un «tradimento» della causa palestinese da parte dell'Egitto e contro il piano per l'autonomia amministrativa della Cisgiordania e di Gaza, circa il quale Gerusalemme e Il Cairo dovranno aprire negoziati entro il mese di aprile.

Numerosi notabili arabi della regione hanno già fatto sapere di respingere categoricamente tale piano, che essi ritengono null'altro che un nuovo schermo dietro il quale lo stato ebraico intenderebbe mascherare la continuazione dell'occupazione militare dei due territori.

---

### Gromiko a colloquio con Assad e Arafat

DAMASCO — Il ministro degli esteri sovietico, Gromiko, ospite da sabato della capitale siriana, ha avuto ieri pomeriggio un altro colloquio con il Presidente Hafez Assad, e in serata si è incontrato con il leader dell'«Organizzazione per la liberazione della Palestina», Yasser Arafat.

Gli osservatori diplomatici arabi sottolineano la particolare enfasi con cui il ministro sovietico ha condannato il trattato di pace tra Egitto e Israele: egli lo ha definito «l'accordo del tradimento», accusando gli Stati Uniti di esserne gli «autori». Gromiko ha inoltre espresso la «ferma determinazione dell'Unione Sovietica di continuare a dare, in maniera costante ed efficace, il proprio appoggio alla giusta lotta del popolo arabo contro la cospirazione fomentata a Camp David».

Tanta ricchezza di enfasi, secondo gli osservatori arabi, significa soltanto un appoggio «concreto ma non completo» del Cremlino; in altri termini l'URSS, che dai contrasti interarabi cerca di trarre il maggior profitto per estendere la sua influenza in una regione economicamente e strategicamente vitale per l'Occidente, si dichiara pronta a sostenere la soluzione proposta dagli arabi per la crisi nelle istanze politiche internazionali e ad accrescere le sue forniture militari a Siria e Iraq e il suo aiuto ai palestinesi, ma non intende essere coinvolta in alcun modo in un'esplosione che potrebbe avvenire in Medio Oriente. Secondo una fonte diplomatica occidentale a Beirut, la missione di Gromiko a Damasco consisterebbe, anzi, nello scoraggiare e nello spegnere eventuali «propositi incendiari», che potrebbero essere manifestati da alcuni paesi od organizzazioni oltranziste, nel mondo arabo.

### MENTRE SI ATTENDE L'INTERROGATORIO IN CARCERE DI MARIO SARCINELLI

# Gran consulto alla Banca d'Italia

### Baffi e i suoi collaboratori meditano sul da farsi - Colloqui con gli «ex» Carli e Ossola

ROMA — Mario Sarcinelli, il vicedirettore generale della Banca d'Italia arrestato sabato per favoreggiamento e interesse privato in atti di ufficio nell'ambito dell'inchiesta sui finanziamenti ottenuti dalla «Sir», sarà interrogato dal giudice Alibrandi, a quanto si è appreso in ambienti giudiziari, oggi pomeriggio o domattina al più tardi; il magistrato, alla presenza del pubblico ministero Infelisi e del difensore, contesterà al dirigente dell'istituto di emissione i capi di accusa riportati nel mandato di cattura e raccoglierà le sue dichiarazioni a discolpa.

Sarcinelli (che ieri ha trascorso la prima giornata di detenzione in cella di isolamento) dovrà dare in particolare spiegazioni sulla mancata trasmissione all'autorità giudiziaria di una relazione fatta nel 1976 dall'ufficio di vigilanza della Banca d'Italia, a quel tempo da lui diretto; il rapporto, secondo l'accusa, metteva in evidenza irregolarità commesse nella concessione di un finanziamento da parte del Credito industriale sardo ad alcune società del gruppo «Sir» di Nino Rovelli.

Successivamente, Alibrandi ascolterà il governatore della Banca d'Italia, Paolo Baffi, anch'egli incriminato (ma con semplice mandato di comparizione) per gli stessi addebiti contestati a Sarcinelli. Baffi fu già interrogato come testimone dal consigliere Achille Gallucci, che a quell'epoca dirigeva l'inchiesta sulla «Sir», l'8 aprile dello scorso anno.

Si è avuta frattanto conferma che questo risvolto della complessa istruttoria sui finanziamenti ottenuti dalla «Sir» verrà stralciato quanto prima dall'inchiesta principale; secondo le previsioni, le indagini dovrebbero concludersi entro la settimana; dopo di che, il giudice Alibrandi trasmetterà gli atti al pubblico ministero per le requisitorie istruttorie. Non è escluso che prima di chiudere il procedimento siano ascoltati alcuni funzionari della Banca d'Italia, tra cui i componenti della commissione sanzioni: a questi ultimi i magistrati chiederebbero chiarimenti sui provvedimenti amministrativi adottati dall'istituto di emissione nei riguardi del Credito industriale sardo per i crediti agevolati concessi alla «Sir».

Ieri intanto, alla Banca d'Italia, si è vissuta una giornata carica di tensione: il governatore e i suoi collaboratori sono rimasti per tutto il giorno nella sede dell'istituto di emissione, per decidere sul da farsi dopo l'arresto di Sarcinelli (del quale il direttorio della Banca aveva chiesto — sabato mattina — la sollecita scarcerazione). In mattinata, Baffi ha nuovamente riunito i membri del direttorio e successivamente si è incontrato con l'ex governatore Guido Carli, con l'ex vicedirettore generale Rinaldo Ossola e con Occhiuto ed Ercolani, che pure hanno fatto parte del direttorio per molti anni.

Messaggi e telefonate di solidarietà sono giunti a Baffi da numerosi governatori di banche centrali estere. Assemblee e manifestazioni di solidarietà sono previste per oggi; il personale direttivo della Banca d'Italia ha già comunicato un'astensione dal lavoro a livello nazionale; nonostante ciò, è stato assicurato che l'istituto di emissione sarà presente sul mercato dei cambi.

# La Triestina è di nuovo seconda

Triestina - Padova 2-0. Gli alabardati tornano al secondo posto, alla pari con gli emiliani, battendo il Padova in virtù di un'autorete e del raddoppio di Panozzo. Ecco il gol. (Italfoto)

SERIE A

La Juventus taglia fuori il Torino

SERIE B

L'Udinese si riscatta in pareggio

BASKET

Il derby regionale alla Postal

PRIMA DI LEGGERE IL PROGRAMMA DI GOVERNO GIOVEDI' DAVANTI ALLE CAMERE

# Andreotti deve già pensare a come sostituire La Malfa

## Visentini al dicastero del Bilancio? - I liberali chiedono a Pertini nuove consultazioni

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Le disperate condizioni di La Malfa non hanno per ora indotto il governo a modificare il già previsto calendario dei suoi adempimenti parlamentari. E' così confermato che, nel pomeriggio di giovedì, Andreotti leggerà (prima al Senato, poi alla Camera) le dichiarazioni programmatiche alla stesura delle quali aveva contribuito fino all'ultimo anche il presidente del Pri, prima di essere colpito dall'emorragia cerebrale. Il dibattito sulla fiducia comincerà a palazzo Madama nel pomeriggio di venerdì (in mattinata non ci sarà seduta, per lasciare spazio alla apertura del Congresso nazionale comunista), e si concluderà con il voto nella serata di sabato, o al più tardi domenica mattina.

L'assenza del leader repubblicano, tuttavia, pone alcuni delicati problemi. Nel governo tripartito, Ugo La Marfa era stato officiato fin dal principio (al momento stesso del conferimento dell'incarico da parte di Pertini) come vicepresidente del Consiglio; e successivamente, nella distribuzione degli incarichi, aveva assunto la guida del ministero del Bilancio. E' ora purtroppo evidente che, da un momento all'altro, Andreotti dovrebbe essere chiamato a operare una sostituzione, se non per la vicepresidenza, almeno per quanto riguarda il Bilancio. Il presidente del Consiglio dovrebbe procedere senz'altro a sostituire La Malfa con un altro esponente del Pri. Il nome di maggiore spicco è quello del sen. Visentini.

A giudizio di alcuni settori politici, il doloroso fatto nuovo imporrebbe conseguenze più vaste e profonde. Lo ha sostenuto ieri il segretario del Pli, Zanone, nella replica con la quale ha concluso i lavori del consiglio nazionale liberale. «Come può Andreotti — si è chiesto Zanone — presentarsi alle Camere con questo governo, quando, dopo aver accettato senza riserve un incarico che prevedeva come vicepresidenti Saragat e La Malfa, delle due personalità una ha rifiutato e l'altra si trova nell'impossibilità di svolgere il suo mandato?». In questa nuova situazione — ha aggiunto — riacquista piena attualità la proposta liberale di una «tregua operosa» che consenta di svolgere le elezioni europee.

I liberali, in concreto, sono dell'avviso che palazzo Chigi e anche il Quirinale dovrebbero trarre le conseguenze da un fatto che avrebbe in qualche modo modificato il senso politico della presente combinazione ministeriale. Più in particolare, essi ritengono che il Capo dello Stato dovrebbe addirittura riaprire le consultazioni per l'affidamento di un nuovo incarico.

Per dare maggior forza a tale singolare punto di vista, il consiglio nazionale del Pli ha rivolto un formale «appello» al Presidente della Repubblica. «Quale supremo garante della Costituzione», Pertini dovrebbe interpellare il presidente del Consiglio per sapere se è riuscito a raccogliere intorno al governo una «maggioranza accettabile». In caso negativo — dice l'appello dei liberali — «si impone, anche in presenza delle sopravvenute circostanze connesse con la grave malattia dell'on. La Malfa, che ha alterato la logica politica della coalizione, un'ulteriore consultazione per la formazione del nuovo governo».

Comunisti e socialisti, ciascuno per proprio conto, hanno intanto ribadito le loro critiche (di già evidente intonazione elettoralistica) al nuovo governo. Il comunista Natta ha preso lo spunto dal «colpo» improvviso che ha tolto La Malfa dalla scena politica: «Ciò rende più incerta la situazione», ha detto. E ha aggiunto che «il governo tripartito, già criticato con durezza da ogni parte per la sua composizione, perde ulteriormente ragione e consistenza politica».

Il socialista Cicchitto ha parlato di «clima torbido e confuso» (anche in riferimento all'iniziativa del magistrato nei confronti del vertice della Banca d'Italia), ed è tornato sulla scottante questione dell'esclusione del ministro Prodi dal nuovo governo. «C'è da domandarsi — ha detto — se l'estromissione del prof. Prodi sia semplicemente il frutto occasionale di una spartizione tra partiti e correnti, oppure se non si sia voluto togliere dal governo un uomo che su problemi scottanti (ci riferiamo in primo luogo alla chimica) aveva manifestato autonomia di giudizio e di comportamento rispetto agli interessi tradizionalmente molto protetti».

All'attacco socialista ha replicato con estrema durezza polemica il segretario socialdemocratico Longo: «Ci fanno francamente pena — ha detto — le accuse dei vecchi capi stalinisti e quelle di presunti scienziati della politica che difendono un ex ministro, il quale il giorno prima di lasciare l'incarico ha elevato lo stipendio del presidente dell'Enel a 137 milioni all'anno».

Gli attacchi al tripartito — secondo Longo — sono «tartufeschi e pretestuosi». In realtà, a suo avviso, la nuova compagine avrebbe «rotto le uova nel paniere a molti gruppi politici». Non escluso il Psi, nei confronti del quale, per la prima volta, il leader del Psdi ha assunto un atteggiamento di esplicita insofferenza polemica: sintomo anche questo del clima elettorale che ormai si è stabilito. «Proporremo agli elettori — ha annunciato Longo — di dare la maggioranza assoluta ai tre partiti di governo».

I maggiori esponenti democristiani evitano di prendere pubblica posizione su questo terreno. Piuttosto, essi sembrano ansiosi, in questo momento, di non interrompere il discorso della «solidarietà» e di non recidere troppo bruscamente certi raccordi. Il presidente della Dc Piccoli ha messo l'accento sulla necessità di «salvaguardare un comune terreno democratico»; il presidente dei senatori scudocrociati Bartolomei ha messo in guardia contro «la tentazione di radicalizzare e acutizzare i contrasti».

All'interno della Dc continuano peraltro a lievitare vistosi malumori, sia per la soluzione data alla crisi e per la ripartizione degli incarichi governativi, sia per il rimpasto effettuato al vertice del partito, con l'inclusione in direzione degli ex-ministri De Mita e Gullotti. Alle «amarezze» e ai «risentimenti», ha fatto riferimento l'on. Granelli, in una lettera indirizzata al quotidiano «L'Avvenire», nel tentativo di correre in soccorso di Zaccagnini. Si tratta forse di fatti spiacevoli — ha ammesso Granelli — ma bisogna osservare che «nessuno nasce con il diritto d'essere membro del governo o della direzione del partito».

R. R.

### Atto vandalico in via Fani

**ROMA — Ieri notte poco dopo le tre in via Fani ignoti vandali hanno gettato in terra tutte le corone e i vasi di fiori messi recentemente in ricorrenza dell'anniversario della strage compiuta il 16 marzo 1978. I vandali hanno pure asportato le fotografie dei cinque agenti della scorta dell'on. Moro morti e quella dello stesso defunto presidente della Dc, che erano attaccate alla cancellata di un appartamento al piano terra tra via Fani e via Stresa.**

**Del fatto si sono accorti gli uomini di una pattuglia di vigili notturni in perlustrazione nella zona, i quali hanno immediatamente avvertito polizia e carabinieri che sono accorsi sul posto.**

### L'omosessuale Vincenzo Francone fermato a Teheran

**TEHERAN — Vincenzo Francone, membro del Partito radicale italiano, è stato fermato ieri a Teheran, mentre cominciava un'azione di protesta contro i recenti provvedimenti delle autorità iraniane a carico di cittadini omosessuali. Membro della «International Gay Association» (Associazione internazionale degli omosessuali), Francone era a Teheran per informarsi sulle condizioni degli omosessuali iraniani, e aveva protestato per l'esecuzione sommaria di un sessantina di persone accusate di omosessualità.**

**Francone si era recato davanti al carcere di Teheran, indossando un grembiule bianco, sul quale era scritto: «L'omosessualità non è un crimine». Stava chiacchierando con alcuni giornalisti, quando agenti della «polizia rivoluzionaria», armati di armi automatiche, lo hanno fermato e trascinato nel carcere.**

**Il «Fuori» (il movimento di liberazione omosessuale italiano) ha reso noto che, dopo un'ora e mezzo di interrogatorio, Francone è stato rilasciato «con l'ingiunzione di non ripetere simili atti destabilizzanti».**

# Perde un leader storico

## Dalla prima pagina

tutti hanno capito che le condizioni del leader repubblicano devono essere ulteriormente peggiorate. Rispondendo alle domande dei giornalisti, Lentini ha detto che ormai non esiste più nessuna possibilità di miglioramento: «Tutto il quadro clinico è peggiorato, data la gravità della lesione che ha colpito il vicepresidente del consiglio».

Il professore ha aggiunto che solo il cuore sembra reggere abbastanza, dato che lo statista era in gioventù uno sportivo e un montanaro. Lentini ha poi affermato che non sarebbe stato emesso un altro bollettino medico. «Voi — ha detto rivolgendosi ai giornalisti — dovete capire anche la mia situazione. Oltre che suo medico personale, sono anche un grande amico di La Malfa e non sapete cosa mi è costato e cosa mi costa tutto questo. Lo faccio per un dovere assoluto. Io sono sempre molto legato ai miei pazienti, ma in questo caso si tratta di un amico e di un grande uomo come Ugo La Malfa, la cui perdita sarà sentita da tutto il Paese».

U. C.

## Le «X»

*A sostenere la vigorosa ripresa della politica interventista non sono soltanto i conservatori classici, come Reagan e Connally, ma anche democratici «liberal» come Jackson e Moynihan. Non mancano poi voci critiche e attente, particolarmente sensibili alla situazione in Europa, come quella dell'autorevole senatore Sam Nunn. E' sintomatico che in vista della scadenza elettorale lo stesso Ted Kennedy, nonostante la priorità accordata alle istanze sociali, abbia modificato i suoi accenti in tema di politica estera, riallacciandosi alla sua tradizione familiare, ben lontana dalle suggestioni isolazionistiche, comunque riciclate, e legata, invece, al mito della «repubblica imperiale».*

*L'avvio bilaterale del processo di pacificazione nel Medio Oriente sotto l'egida americana fornisce, come già l'apertura alla Cina, nuove occasioni di attrito con gli alleati europei, e, più precisamente, con quelli che perseguono scelte continentali, condizionate dalla distensione con l'URSS e dai miraggi di politiche africane o mediterranee suscettibili di essere turbate da contrasti con i Paesi del «rifiuto» arabo. Messa alle strette dall'attacco cinese al Vietnam, Mosca, nell'impossibilità di reagire sul terreno, ha risposto con «avances» — peraltro meramente declamatorie — verso l'Occidente. I «piccolo-europei» hanno prontamente voluto presentare questo atteggiamento come esempio di grande «responsabilità». La missione di Gromiko a Damasco e la chiara volontà del Cremlino di approfittare dell'avventurismo arabo indicano, ancora una volta, i reali scopi della strategia sovietica.*

*Per l'amministrazione Carter sembra dunque aprirsi una nuova fase. La riuscita del suo progetto globale dipenderà dalla capacità di restituire il necessario spessore a una presenza operante e irrinunciabile. Nel periodo tra le due guerre si sono già visti i perniciosi effetti della rinuncia da parte delle potenze democratiche a far sentire il loro peso effettivo nella gestione quotidiana dei rapporti internazionali. Perché il totalitarismo possa disinnescarsi nell'ambito di un'evoluzione pacifica — secondo gli auspici degli osservatori più ottimisti — è necessario un deterrente credibile, sul piano della diplomazia come su quello dei megatoni.*

M. N.

### Omicidio Pecorelli: un'interrogazione di Cicchitto (Psi)

ROMA — L'on. Fabrizio Cicchitto, responsabile economico della direzione del Psi, ha rivolto un'interrogazione al ministro di grazia e giustizia, sen. Morlino, per chiedergli se non ritenga opportuno, allo scopo di attenuare fortissime preoccupazioni esistenti nell'opinione pubblica, riferire al Parlamento sulle vicende che nel caso dell'uccisione del direttore di «Op» Mino Pecorelli hanno coinvolto alcuni magistrati romani di cui si è parlato come informatori dell'attività di questa rivista.

NEL TREVIGIANO

### Ucciso dal cognato a colpi di fucile

TREVISO — Un pregiudicato di Crespano del Grappa, Giuseppe Giovanni Sciumbarruto, di 26 anni, è stato ucciso con quattro colpi di fucile da caccia dal cognato, Felice Zardo, di 32. Il fatto è avvenuto a Crespano del Grappa, in via Gherla, davanti all'abitazione di Sciumbarruto.

Subito dopo aver compiuto l'omicidio, Zardo si è recato alla caserma dei carabinieri per costituirsi. «Giustizia è fatta — ha detto ai militari — ho ucciso mio cognato: finalmente mia sorella e mia nipote sono libere». Sciumbarruto, che era stato in carcere per associazione per delinquere e furti, aveva sposato alcuni anni fa la sorella di Zardo, Floriana, di 24 anni, che lavora come infermiera all'ospedale di Bassano del Grappa (Vicenza).

Fin dai tempi immediatamente successivi al matrimonio, tra i due coniugi si erano verificate numerose liti, durante le quali, secondo quanto si è appreso, la donna rimproverava al marito di non volersi cercare un lavoro e di «frequentare persone che avevano avuto a che fare con la giustizia». Lo scorso anno (nel frattempo era nata una bambina, Silvia) Floriana Zardo aveva lasciato il marito ed era andata ad abitare con la madre e il fratello nonostante le proteste di Sciumbarruto.

### Lefebvre annuncia altre ordinazioni

PARIGI — L'ex vescovo di Tulle ed esponente del movimento cattolico «tradizionalista» mons. Marcel Lefebvre ha dichiarato ieri a La Roche-sur-Yon, in Vandea (nella Francia occidentale), che entro la fine dell'anno si propone di consacrare sacerdoti altri 31 giovani, i quali studiano attualmente in diversi seminari da lui diretti. Mons. Lefebvre è venuto in Vandea per amministrare il sacramento della cresima; e anche in futuro si ripromette di fare altrettanto.

Invitato dai giornalisti a commentare l'enciclica «Redemptor hominis» del Pontefice Giovanni Paolo secondo, il prelato francese ha dichiarato di non averne ancora letto il testo; ma in ambienti a lui vicini il documento papale viene definito «buono sul piano della dottrina». Infine, mons. Lefebvre si è detto lieto per il fatto che il Papa si rifiuta di riconoscere il matrimonio dei sacerdoti.

### Coprifuoco in tutto l'Uganda

NAIROBI — L'Uganda ha ammesso che la sua situazione nel conflitto che l'oppone alla Tanzania è grave, allorché ha imposto, da stasera, un coprifuoco in tutto il Paese dalle 22 alle sei locali (20-04 ore italiane). Radio Uganda ascoltata a Nairobi, ha detto che la decisione di adottare il coprifuoco è stata presa dal massimo organo di governo ugandese, il Consiglio di difesa, che è presieduto dallo stesso Capo dello Stato, Idi Amin Dada. Il Consiglio di difesa ha precisato che, da oggi, il coprifuoco verrà anticipato alle 18 (16 ora italiana).

L'aeroporto internazionale di Entebbe è stato chiuso a tutto il traffico civile e così dicasi anche dello spazio aereo ugandese. «Chiunque sorvolerà lo spazio aereo dell'Uganda senza preavviso sarà abbattuto a vista», si legge nel documento del Consiglio di difesa. Le autorità hanno invitato la popolazione a non uscire di notte perché altrimenti le truppe spareranno a vista.

■ ATTENTATO A BILBAO — L'ex sindaco di Bilbao, signora Pilar Careaga de Lequereca, è rimasta ferita alla schiena in un attentato mentre usciva di casa alla periferia della città.

# Attentato a Gallarate Un cinema in fiamme: venti spettatori feriti

GALLARATE — Venti persone sono rimaste ferite in un incendio che la scorsa notte ha distrutto il cinematografo «Impero», uno dei più grandi e noti locali di Gallarate (Varese). Due dei feriti sono ricoverati in condizioni gravissime al «Centro grandi ustionati» dell'ospedale «Niguarda» di Milano. I danni materiali, secondo le prime stime, ammonterebbero a circa mezzo miliardo di lire.

Le conseguenze dell'incendio sarebbero state ben più gravi se non fossero intervenuti tempestivamente vigili del fuoco, carabinieri e polizia, i quali hanno tratto in salvo numerosi spettatori bloccati nel cinematografo in fiamme. Le cause dell'incendio non sono state accertate. Gli inquirenti hanno preso in considerazione anche l'ipotesi dolosa.

In serata l'incendio è stato rivendicato con una telefonata fatta alla redazione milanese dell'Ansa da una sedicente rappresentante dell'«Ara» (Azione rivoluzionaria anarchica). «Gli azionisti rivoluzionari anarchici dell' "Ara" — ha detto la sconosciuta — hanno incendiato quel cinema vicino a Milano. Faremo — ha proseguito — altri attentati di questo tipo». La donna ha quindi chiarito il significato della sigla «Ara» e ha aggiunto che il cinema era quello di Gallarate.

LA SCIAGURA MENTRE IN QUATTRO EFFETTUAVANO UN'ESCURSIONE SPORTIVA

# Canoista muore sul Natisone nel pieno centro di Cividale

## *Le imbarcazioni si sono rovesciate dopo un salto: un altro giovane ferito seriamente*

UDINE — *Un singolare e drammatico incidente di navigazione, nel quale sono rimasti coinvolti tre canoisti sul fiume Natisone, a Cividale del Friuli, è costato la vita a uno di essi, il ferimento abbastanza serio di un secondo, mentre il terzo, nel tentativo di portare soccorso ai suoi compagni, è stato colpito da un principio di assideramento.*

*La vittima della sciagura, che a quanto sembra è la prima del genere accaduta in Italia in questo tipo di pratica sportiva, è Franco Bastirotto, 23 anni, di Roveredo di Verona, ma residente in Friuli, a Pradamano, per motivi di lavoro; il ferito più grave è Alì Reza, 35 anni, di origine araba e residente a S. Giovanni al Natisone, ricoverato all'ospedale civile di Cividale con prognosi riservata per sopraggiunto collasso cardiocircolatorio. Almo Cantarutti 27 anni, pure egli di S. Giovanni, se la caverà invece in cinque giorni appunto da un principio di assideramento.*

*I tre canoisti, unitamente a Carmo Zuodar, 27 anni, anch'egli di S. Giovanni, avevano iniziato poco prima delle 13 un'escursione sportiva, divenuta ormai un appuntamento fisso della domenica, sulle acque del fiume Natisone a bordo dei «Kajak», le canoe monoposto sulle quali il navigatore, più che accomodarsi, si «incastra», risultando quasi disteso con l'addome praticamente a pelo sull'acqua e procedevano quasi appaiati, a due a due, al centro del fiume, lasciandosi trasportare dalla corrente non impetuosa.*

*La tragedia è accaduta nel momento in cui i quattro conoisti hanno impegnato la cascatella che il fiume produce a poche decine di metri a monte del Fonte del Diavolo, in pieno centro di Cividale, sul «Muro della Rosta». Il salto è riuscito regolarmente soltanto allo Zuodar, mentre le altre tre canoe si sono rovesciate, venendo coinvolte nel vortice che le acque formano inevitabilmente in quel punto. Il Cantarutti riusciva comunque subito a mettersi in salvo a nuoto, mentre il Reza e il Bastirotto, dapprima imprigionati negli abitacoli delle canoe, denunciavano subito difficoltà nel trarsi d'impaccio.*

*Mentre si stavano organizzando i soccorsi da parte di alcuni giovani, che avevano assistito alla scena dalle rive e dal Ponte del Diavolo, unitamente a molte altre persone, impotenti a intervenire, il corpo del Bastirotto, ormai senza vita, veniva risucchiato e respinto dal vortice con i piedi all'aria, per cui gli sforzi venivano indirizzati nei confronti del Reza, ormai allo stremo della resistenza.*

*In suo soccorso, dopo il primo momento di choc, interveniva anche il Cantarutti, forte anche della sua esperienza di subacqueo, che successivamente veniva fissato a riva per mezzo di un cavo steso dai vigili del fuoco di Cividale e di Udine.*

*Solo così il malcapitato Reza poteva essere tratto in salvo e immediatamente ricoverato all'ospedale di Cividale dove, nella tarda serata, le sue condizioni sono apparse in lieve miglioramento.*

Giorgio Verbi

**Cividale — Il corpo del giovane morto nell'incidente sul Natisone osservato da tre ragazzi scesi sul bordo del fiume.**

### Migliorano i feriti di Porto Marghera

PORTO MARGHERA — Sono in corso di miglioramento le condizioni dei quattro operai rimasti ustionati da un getto di acido fluoridrico nell'incidente avvenuto il 22 marzo scorso in un laboratorio dello stabilimento petrolchimico della Montedison di Porto Marghera. Secondo quanto si è appreso, anche i due feriti più gravi, Aldo Poletto e Giovanni Zin, saranno presto trasferiti dalla sala di rianimazione dell'ospedale «Umberto I» di Mestre, dove sono attualmente ricoverati, al reparto «grandi ustionati» dello stesso nosocomio.

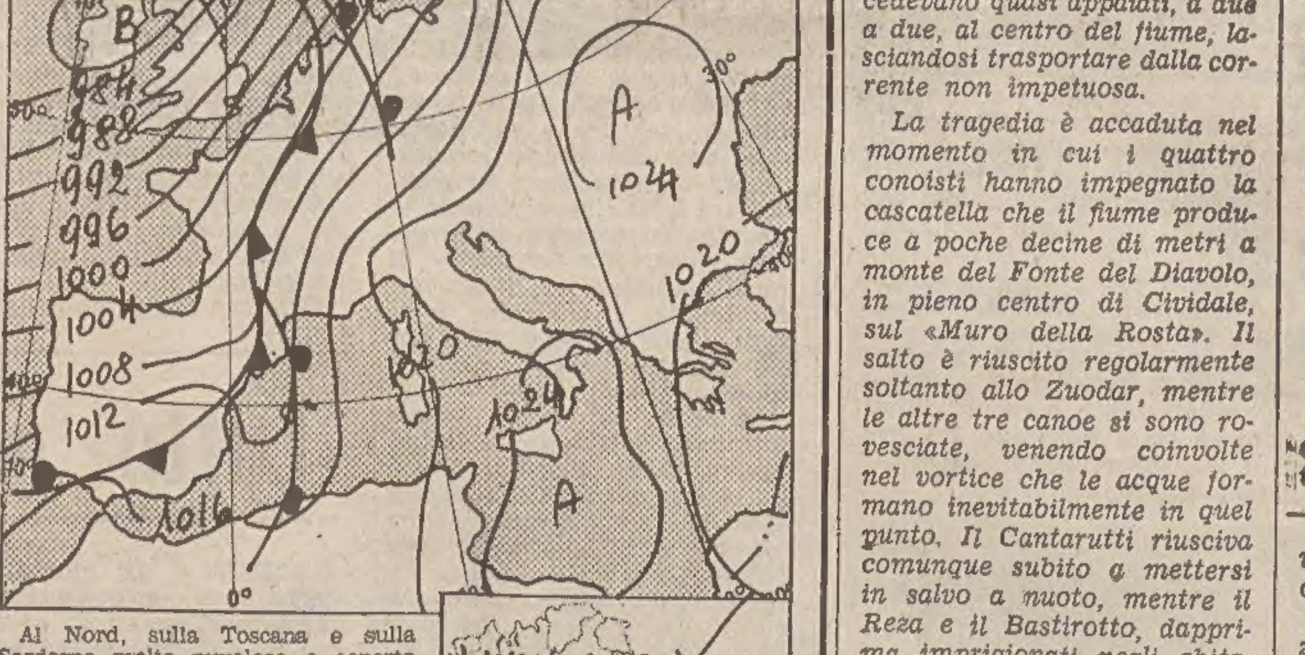
Per tutta la giornata di ieri è proseguito l'ininterrotto afflusso di lavoratori che si recano a rendere omaggio alle tre vittime della sciagura, nel capannone del petrolchimico, dove da sabato è allestita la camera ardente. Questa mattina, alle 9, saranno celebrati i funerali.

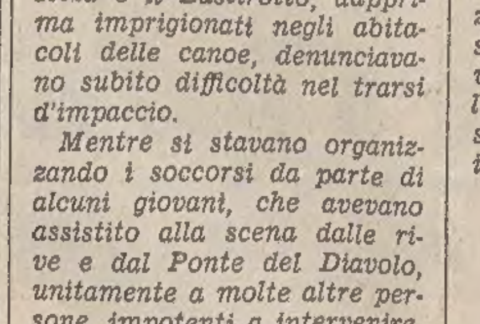
### L'equo canone comprende i «residence»?

ROMA — Le abitazioni dei «residence» devono rientrare nella legge del 1978 sull'equo canone? La questione, che arricchisce di un nuovo argomento la polemica sulla casa, dovrà essere risolta dal pretore Aiello, della prima sezione civile, chiamata a esprimere un giudizio su di una vertenza tra la società «Odisseo 69», proprietaria di un «residence» sulla via Aurelia Antica, al numero 425, e il sig. Luciano Zerbini, affittuario di un appartamento. Il pretore, nell'udienza fissata per il 5 aprile prossimo, deve stabilire se il contratto tra la società e il conduttore è soggetto alla disciplina prevista dall'equo canone. I rappresentanti della «Odisseo 69» sostengono che lo Zerbini, non avendo rilasciato l'appartamento alla scadenza del contratto, è un inquilino senza titolo e pertanto ritengono di potergli imporre il rilascio immediato dell'abitazione. La società spiega che i contratti riguardanti i «residence» sono esclusi dalla legge del luglio 1978 perché riguardano soltanto la fornitura di servizi intesi a soddisfare le esigenze di abitazione e di vita di natura transitoria.

Lo Zerbini, assistito dall'avv. Giuseppe Micera, contesta tale tesi. Egli afferma di aver stipulato un vero e proprio contratto di locazione ad uso abitativo ed aggiunge che i servizi offerti dalla società sono quelli comunemente forniti da ogni condominio. Quindi — sostiene — il suo caso deve rientrare nella legge dello scorso luglio, con la proroga del contratto e con l'applicazione dell'equo canone, calcolato secondo i criteri che la normativa vigente prevede per gli appartamenti mobilitati.

# Il tempo che farà





Al Nord, sulla Toscana e sulla Sardegna molto nuvoloso o coperto con precipitazioni che nel settore Nord-occidentale andranno estendendosi dalle altre zone ed intensificandosi. Nevicate sulle Alpi al di sopra dei 2500 metri. Sulle regioni centrali nuvolosità variabile in graduale aumento con piogge sparse ad iniziare dal versante occidentale. Sulla parte meridionale della Penisola e sulla Sicilia poco nuovoloso tendente a nuvoloso.

**Temperatura:** senza variazioni di rilievo al Nord, in moderato aumento al Centro ed al Sud.

**Temperature minime e massime di ieri: Trieste 8, 13; Bolzano 8, 10; Verona 7, 13; Venezia 6, 13; Milano 8, 11; Torino 7, 9; Genova 11, 14; Bologna 2, 15; Firenze 5, 16; Pisa 6, 15; Falconara Marittima 4, 21; Perugia 6, 15; Pescara 5, 18; L'Aquila 4, 13; Roma Urbe 4, 18; Roma Fiumicino 6, 17; Campobasso 5, 15; Bari 7, 17; Napoli 4, 17; Potenza 3, 13; S. Maria di Leuca 10, 18; Reggio Calabria 10, 17; Messina 12, 19; Palermo 12, 16; Catania 4, 17; Alghero 7, 17; Cagliari 5, 18.**

**Temperature minime e massime di alcune città e capitali straniere:** Amsterdam 3, 7; Atene 12, 20; Belgrado 2, 16; Berlino 3, 12; Bruxelles 6, 12; Buenos Aires 24, [illegible]; Copenaghen 0, 6; Francoforte 0, 11; Ginevra 4, 9; Helsinki —2, 1; Hongkong 17, 18; Londra 9, 14; Madrid 10, 16; Mosca —1, 2; New York 11, 15; Parigi 11, 14; Stoccolma —4, 5; Sydney 13, 22; Tokio 11, 16; Vienna 3, 14.

IL COMITATO DI LOTTA APPARE SEMPRE PIU' DECISO A CONTINUARE L'AGITAZIONE

# «Hostess selvaggia» resta in guerra

## Entro la settimana scioperi dei metalmeccanici e dei braccianti - Mercoledì niente vagoni-letto

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — «Hostess selvaggia» è ancora sul sentiero di guerra. L'accordo raggiunto tra i sindacati confederali e l'Alitalia non è riuscito infatti a portare serenità nel settore. Ancora moltissimi voli, specialmente quelli in partenza da Roma e da Napoli, sono quasi totalmente bloccati. Il comitato di lotta infatti ha contestato in alcune assemblee la positività dell'accordo raggiunto e appare più deciso che mai a continuare nella propria agitazione.

Il sindacato intanto appare impegnato nel tentativo di recuperare tra i lavoratori il proprio prestigio nella convinzione anche che difficilmente potrebbe essere tollerata ulteriormente una situazione di blocco del trasporto aereo. C'è infatti chi già sollecita interventi da parte del ministro: eventuali precettazioni o altre iniziative del genere potrebbero determinare la completa sconfitta del sindacato.

La posta in gioco non è però soltanto quella riguardante il trasporto aereo ma tocca anche un problema molto importante che da diversi mesi viene dibattuto con scarsi risultati pratici, e cioè l'autoregolamentazione degli scioperi nei servizi pubblici. Il movimento sindacale già da molti mesi aveva fatto sapere di essere intenzionato a raggiungere al più presto la realizzazione di questo codice. Di fatto però le difficoltà sono state molteplici. Non si è riusciti a trovare un accordo all'interno delle tre confederazioni.

C'è poi da fare anche un'altra considerazione. Negli ultimi anni gli scioperi selvaggi di alcuni servizi pubblici, come i traghetti, le ferrovie, gli ospedali, sono stati messi in piedi da elementi e organizzazioni al di fuori del sindacato. La stessa organizzazione del lavoro in certi settori consente a una minoranza di bloccare un esercizio. In questa situazione appare perciò difficile per il sindacato proporre un codice di regolamentazione, con il rischio che non venga accettato da tutte le categorie e dai sindacati autonomi. Ma perdurando l'attuale situazione difficilmente si riuscirà a evitare un provvedimento d'autorità da parte dello stesso governo.

Comunque il sindacato a partire da oggi sarà impegnato nel settore del trasporto aereo in un'opera di recupero dei lavoratori. Oggi la Cgil, la Cisl e la Uil in tre riunioni separate illustreranno ai loro aderenti il contenuto dell'accordo per gli assistenti di volo.

Altre assemblee degli assistenti sono previste per mercoledì. Giovedì si riunirà invece la segreteria della federazione unitaria della categoria con il compito di convocare un'assemblea generale di tutto il personale del trasporto aereo.

Ma gli impegni del sindacato nella settimana non si limitano soltanto al problema del trasporto aereo. Continueranno le trattative per i contratti ancora aperti e sono in previsione alcuni scioperi. Questo l'elenco delle più importanti scadenze sindacali della settimana.

METALMECCANICI: sciopero di 8 ore nel Nord Italia e grande manifestazione a Milano con comizi dei segretari generali Galli, Bentivoglio e Mattina, mercoledì 28. Proseguono intanto le trattative sui diversi tavoli. Nuovi incontri con la Confapi sono previsti giovedì 29 e venerdì 30. Sempre giovedì 29 un'altra delegazione dell'Flm si incontrerà con l'Intersind.

BRACCIANTI: venerdì 30, sciopero di 24 ore nelle regioni del Nord a sostegno delle trattative che intanto proseguono lunedì 26, mercoledì 27 e giovedì 28.

ELETTRICI: predisporranno definitivamente la loro piattaforma nell'assemblea dei delegati che si terrà a Rimini da martedì 27 a giovedì 29.

EDILI: proseguono oggi le trattative con la Confapi. L'esecutivo della Federazione lavoratori delle costruzioni si riunirà invece mercoledì per decidere quali iniziative prendere in merito all'andamento della vertenza per il rinnovo del contratto.

TRENI: dalle 02.00 di mercoledì 28 alla stessa ora di giovedì scioperano su tutto il territorio nazionale i dipendenti della compagnia internazionale dei vagoni-letto. Non circoleranno perciò vagoni-letto e vagoni ristorante né sarà esercitato il servizio di ristoro a bordo dei treni a lunga percorrenza.

TESSILI: da giovedì 29 a sabato 31 si terrà ad Ariccia un seminario della federazione unitaria di categoria sui problemi delle lavoratrici tessili nel quadro del rinnovo contrattuale. Un altro convegno organizzato dalla federazione nazionale Cgil-Cisl-Uil si terrà a Roma martedì 27 e mercoledì 28 sui problemi dell'uso e delle valorizzazioni delle «aree interne» del Centro-Sud.

Giuseppe Sanzotta

LogAbax computers

offre

MAGAZZINIERE

esperto settore autoricambi

Si garantisce:

Gestione completa del magazzino e degli ordini ai fornitori, consultazione immediata dell'esistenza, del prezzo, dell'ordinato e della posizione fisica a magazzino del ricambio ricercato — Disponibilità a lavorare 24 ore su 24. Si escludono scioperi e malattie — Il costo fisso mensile non suscettibile di aumenti è particolarmente interessante.

Se questo annuncio è di Vostro interesse rivolgeteVi a:

LOGOL SYSTEMS VENETA S.r.l.

Via Fabio Filzi, 4 - TRIESTE - Tel. 64233 - 64285

A Trieste il sistema in oggetto è funzionante presso:

RENAULT - Frisori

di L. DAGRI s.a.s.

Rotonda del Boschetto 3/1

VASTO ASSORTIMENTO

CAMERETTE BIMBI

NOVITÀ

le migliori in qualità e prezzo

in rovere · frassino · pino

SACILE (Pordenone)

Stabilimento giallo CIS sulla strada Pontebbana ad un km. dopo il centro di Sacile - località Cornadella (a sinistra). Attenzione ai cartelli indicatori.

TRIESTE

Via della Geppa, 15; Via Galatti, 14.

centro italiano CIS spa SALOTTI

1000 SALOTTI (375 in pelle)

il più vasto assortimento nazionale

250 SOGG.-PRANZO

150 CAMERE SPOSI

CUCINE COMPONIBILI

CAMERETTE BIMBI

MOBILI ARTE

# IL LUNEDÌ DELLE SCIENZE E DELLA MEDICINA

## Il sacro e la scienza

L'uomo ha, rispetto agli altri animali, una coscienza meno frammentaria dei fenomeni esterni e interni che percepisce. Integrando e interpolando tra i successivi episodi dell'esperienza tramite un esercizio sempre più sistematico delle sue attività razionali e immaginative, egli ha via via costituito un ampio universo mentale, in cui si situano i fatti esterni, le sue azioni, il suo stesso «io».

All'inizio questo universo fu come un vasto spazio desolato, con pochi e sfocati contorni situati nei punti in cui l'emergente coscienza si colorava ancora dei timori atavici e delle ansie istintuali. Quale sgomento deve aver infuso nell'animo «perturbato e commosso» dei nostri antenati questa tumultuosa congerie di enti, di forze, di spazi e di sensazioni! Ogni atto comportava scelte rischiose, che potevano mettere a repentaglio la vita del singolo o la sicurezza del gruppo e che perciò erano fonte di un continuo insostenibile affanno.

Per non soccombere, per non essere ricacciato in una più nebulosa ma rassicurante semi-incoscienza istintuale, l'Uomo fu obbligato a sistemare il mondo, fu obbligato a trasformare il Caos in Cosmo. Con un procedimento su cui si può infinitamente congetturare, egli si diede regole, s'impose limitazioni, si prescrisse tabù. Stabilì che certe azioni erano lecite, certi adempimenti necessari, certi tempi fausti, certi oggetti usabili. E altri no. Si può essere d'accordo con Jacques Ellul («Les Nouveaux Possédés», Fayard éd.) che chiama «sacro» il frutto di quest'attività ordinatrice, limitatrice e sistematrice. L'oggetto primo del sacro è ciò che minaccia o che protegge, ma da qui esso s'irradia fino a permeare di sé tutti gli aspetti della vita individuale e sociale e tutti gli aspetti del mondo.

Il valore pratico del sacro è immenso: non più scelte tormentose e arrischiate, da quando gli obblighi e i divieti del sacro indicano con indubitabile certezza la via da seguire. Nella topografia che ha dato ordine e misura al mondo, le inflessibili norme del sacro sono la guida in ogni circostanza. Il sacro rende normale ciò che è aberrante o colpevole: il sacrificio sacro non è un omicidio, la prostituzione sacra non è un obbrobrio, la guerra sacra non è un'esecrabile violenza. Proprio per il suo immenso valore di guida alla sopravvivenza, il sacro non tollera infrazioni: come in una tragedia di Eschilo, chi va contro le sue leggi è espulso dal consorzio umano.

Per una ragione fondamentale di economia nel processo di decisione, la produzione di regole che non si debbono mettere in questione mai (o quasi mai) è un'attività cui l'Uomo non può saggiamente rinunciare.

A lungo la produzione di queste regole, cioè del sacro, è avvenuta attraverso la religione: gli atti, i tempi, gli spazi fasti e nefasti sono stati a lungo determinati nella prospettiva di un legame tra l'Uomo e un Essere trascendente. Via via questa prospettiva si è offuscata e si è assistito a una progressiva abdicazione della religione nei confronti del mondo fisico, poi del mondo sociale: oggi si ha la sensazione che essa si stia raccogliendo nella sfera intima della morale individuale. E' in atto ciò che si definisce giustamente una *dissacrazione* della religione, che non è più matrice del sacro, ma fenomeno morale. Morale e sacro sono incompatibili.

Ma ciò non significa che sia scomparsa l'esigenza fondamentale dell'Uomo di produrre il sacro. Poiché il sacro — cioè un complesso di regole indiscutibili — è fondamentale per l'economia della sopravvivenza, l'attività sacra deve sussistere anche oggi. Soltanto, bisogna cercarla altrove che nella religione: essa sta, almeno in parte, nella scienza e nella sua figlia gigantesca, la tecnica.

L'attività sistematrice, che interpreta il mondo e detta le norme per la condotta, si è colorata sempre più di razionalità. Essa è venuta precisando certi protocolli e principi — l'obiettività, la riproducibilità, la conformità a logiche formali, la descrivibilità matematica — che hanno assunto un valore «sacro». Questi protocolli hanno la tendenza a uscire dall'ambito della scienza per divenire parametri di ogni azione, e questa tendenza è tipica del sacro. Sono nati così i vari miti scientifico-tecnici: la fiducia nella Scienza, la fede nel Progresso, di cui sono pervase più o meno tutte le ideologie moderne.

D'altra parte, la rigidità e l'esclusività dei protocolli scientifici («se un fenomeno non è riproducibile non è neppure un fenomeno») condannano la scienza a una parte secondaria e parziale, e perciò assolutamente inadeguata, nei confronti del bisogno di sacro: il sacro è per sua natura assoluto e universale e pervade tutti gli aspetti dell'attività umana. Sempre più la scienza si rivela per quello che è (e che gli scienziati più accorti hanno da sempre proclamato): una delle possibili spiegazioni di certi fenomeni, con in più un carattere di relatività e di disposizione al perfezionamento e all'evoluzione, che, ancora una volta, contrastano con la natura immutabile e totale del sacro. Da questo punto di vista è significativo che i «trionfi» della tecnica vengano presi come inattendibile giustificazione a posteriori della spiegazione scientifica.

La scienza ha contribuito in ampia misura a dissacrare la religione, e ha perciò posto — come accade in questi casi — la sua candidatura a sostituirla come sorgente del sacro. Il carattere sacro della scienza e della tecnica si ravvisa nella loro tendenza all'ordine, alla regolarità che conforta e che ottunde. Ma la parzialità della spiegazione scientifico-tecnica ha creato nell'Uomo un sottile e persistente stato di tensione, tipico di chi vaga senza guida in territori vasti e ostili: l'Uomo cerca già altrove ciò che essa non gli dà.

Ecco perché si assiste oggi a tanti riti di dissacrazione della scienza: le centrali nucleari vengono rifiutate, i calcolatori vengono fracassati, il mito della produttività viene contestato; tutto ciò non è scientificamente spiegabile e turba i sacerdoti di questo credo. Soprattutto i giovani si rifugiano in confuse aspettazioni, in contestazioni spesso inconcludenti, in un approfondimento spesso fumoso delle proprie facoltà fantastiche e irrazionali. Oppure si dedicano alla «scienza», quella con la «s» minuscola; che non pretende di spiegare nulla e che è una delle più belle attività che si possano compiere.

La dissacrazione della Scienza intesa come valore assoluto è già cominciata: il movimento hippy, le contestazioni studentesche, il tramonto del mito del denaro, l'esaltazione del sesso, il rifiuto della società opulenta e organizzata, l'uso dilagante della droga... Tra pochi anni i giovani che oggi dissacrano la Scienza e i suo derivati avranno in mano le leve del mondo: che forma prenderà allora l'inevitabile, onnipresente bisogno del sacro?

**Giuseppe O. Longo**

*docente di teoria dell'informazione alla facoltà d'ingegneria dell'Università degli studi di Trieste*

Pagina a cura di

**FABIO PAGAN e RANIERI PONIS**

Il prossimo «Lunedì delle scienze e della medicina» nell'edizione de «Il Piccolo» del 23 aprile 1979.

### CHIRURGIA - L'INGEGNER ROBERTO BOSIO CI PARLA DELL'ORGANO D'ACCIAIO CHE PORTA IL SUO NOME

## Il futuro del cuore artificiale

*La tecnica moderna permette oggi la sostituzione, l'innesto e il trapianto di molti organi naturali con altri artificiali. Vi sono chiari esempi in proposito: il rene artificiale è noto da circa trent'anni; la macchina cuore-polmone artificiale ha permesso il grande sviluppo della cardiochirurgia; il pace-maker ha salvato migliaia di persone; si conoscono e si usano arti superiori e inferiori artificiali con protesi perfezionatissime.*

*Era ovvio, pertanto, che fin dagli anni Cinquanta si pensasse a un cuore artificiale, in quanto il cuore naturale è null'altro che una pompa, sia pure con caratteristiche specialissime e particolari. Doveva dunque essere possibile costruire artificialmente un meccanismo che svolgesse le medesime e relativamente semplici funzioni di pompaggio del sangue in relazione alle esigenze corporee comprese fra i 5 e i 25 litri al minuto.*

*Sembrava facile, ma così non era. I primi esperimenti in proposito rivelano che i vari materiali, a contatto con il sangue, palesavano tutti la tendenza a provocare fenomeni di trombosi; e questa difficoltà è stata lo scoglio principale, l'ostacolo contro cui per anni i migliori ricercatori si sono accaniti invano. Vi erano poi problemi di dimensioni, peso e forma, anch'essi di determinate importanza, e infine (per il progetto del cuore artificiale totale da applicare nel torace del paziente) quello della fonte di energia.*

*Da quanto detto, si deduce che i cuori artificiali possono essere di quattro tipi: parziale (cioè che sostituisce la funzione del solo ventricolo sinistro); totale (con due ventricoli che sostituiscono quelli naturali); totale esterno (da applicare all'esterno del torace del paziente quale ausilio al cuore naturale sotto intervento e come rigeneratore); interno.*

*Il cuore artificiale totale interno è già stato sperimentato, con buon successo, su animali; la sua perfezione è tale che, in teoria, sarebbe anche possibile la sua applicazione sull'uomo. Il cuore artificiale totale esterno, come tutti i giornali del mondo a suo tempo hanno riportato, è stato applicato sull'uomo nel corso del 1977 e ha salvato le vita di alcuni cardiopatici per i quali medicina e chirurgia moderne erano impotenti.*

*Il 14 dicembre 1977, all'allora Ospedale cantonale di Zurigo (oggi Ospedale dell'Università), il prof. Ake Senning, il prof. Marko Turina e il sottoscritto rivelarono l'impiego del cuore artificiale totale esterno sull'uomo. In quell'occasione furono descritte le caratteristiche tecniche dell'apparecchio, la composizione molecolare dei suoi materiali appositamente studiati, il suo funzionamento. Anche il giornale per il quale oggi mi onoro di scrivere, trattò diffusamente l'argomento. Ricordiamo, che, prima, i pazienti cardiopatici, sottoposti a lunghe e difficili operazioni a cuore aperto, potevano essere vittime di uno scompenso cardiaco totale per cui, nonostante la perfezione dell'intervento chirurgico e l'ottimale terapia medicamentosa, morivano nel volger di poche ore o di pochi giorni. Il nostro cuore artificiale, applicato in alcuni di questi casi disperati, ha ottenuto risultati immediati ottimi superiori a quelli dei grandi centri della cardiochirurgia mondiale; Houston, Vienna, Hursely, eccetera.*

*Ma oggi, quali sono le considerazioni che suggeriscono l'uso di questo cuore artificiale? Potremmo dire le solite: insufficienza cardiaca e scompenso cardiaco post-operazione. Ma tali inconvenienti, per fortuna, e specialmente lo scompenso, sono diventati sempre più rari con i nuovi metodi di protezione del cuore durante l'intervento. Nel 1978 abbiamo avuto soltanto due occasioni per l'applicazione del cuore artificiale. Per cui si è giunti a un vero paradosso: siamo in possesso di una apparecchiatura sofisticata, di facile uso e di caratteristiche ottimali per una sostituzione funzionale del cuore naturale con quello artificiale, ma mancano i pazienti con indicazione di malattia per cui debba essere applicata la macchina.*

*Quale è dunque il futuro del cuore artificiale? Noi non crediamo che stia esattamente nel campo dell'assistenza cardiaca post-operatoria né in quella di pronto intervento, in quanto, come si è detto, l'uso del cuore artificiale per tale indicazione diventerà sempre più raro e non porterà a ulteriori successi al di là di quelli finora ottenuti.*

*La cardiochirurgia del domani e la nuova era del cuore artificiale temporaneo consisterà nel trattamento dell'infarto miocardico grave, che sino ad oggi, nonostante le terapie internistiche, ha ancora e sempre una elevatissima percentuale di mortalità.*

*Ai pazienti colpiti da tale tipo di infarto potrà essere applicato subito il cuore artificiale, e nel frattempo sarà possibile sottoporli a tutte le indagini necessarie (cateterismo cardiaco, coronarografia, ecc.) e a immediato intervento cardiochirurgico. Se dopo l'operazione fosse ancora necessario l'uso del cuore artificiale, esso potrà rimanere in sede fino alla completa ripresa del cuore naturale.*

*Sorge, a questo punto, una domanda su un argomento destinato a suscitare molte speranze. Sarà possibile giungere all'impianto permanente di un cuore artificiale totale all'interno del torace di un paziente? E quale sarà il ruolo di questo cuore?*

*E' nostra opinione che si dovrà attendere ancora parecchio tempo prima di poter usare il cuore artificiale permanente per un gran numero di pazienti, e non per un caso isolato. Il semplice fatto che un animale possa vivere per alcuni mesi con un cuore artificiale totale interno non significa che tutti i problemi siano risolti. Infatti questo cuore artificiale ha una autoregolazione così ridotta che difficilmente potrà soddisfare tutte le esigenze del nostro organismo e sostenere, ad esempio, l'attività quotidiana, sia pure ridotta, del paziente stesso. Inoltre, i materiali di costruzione possono essere utilizzati soltanto per alcuni mesi e non per anni; come cause limitative possono subentrare la resistenza delle membrane e problemi di valvole e trombosi. E infine vi è ancora da risolvere la grossa questione della fonte di energia.*

*Negli Stati Uniti si è dovuta troncare ogni ricerca con l'impiego dell'energia nucleare per ripiegare sull'utilizzazione delle fonti di energia tradizionali. Per cui è per il momento molto difficile immaginare un paziente con cuore artificiale totale interno in grado di vivere una vita normale, o quasi. Le dimensioni dell'apparecchiatura non lo consentirebbero.*

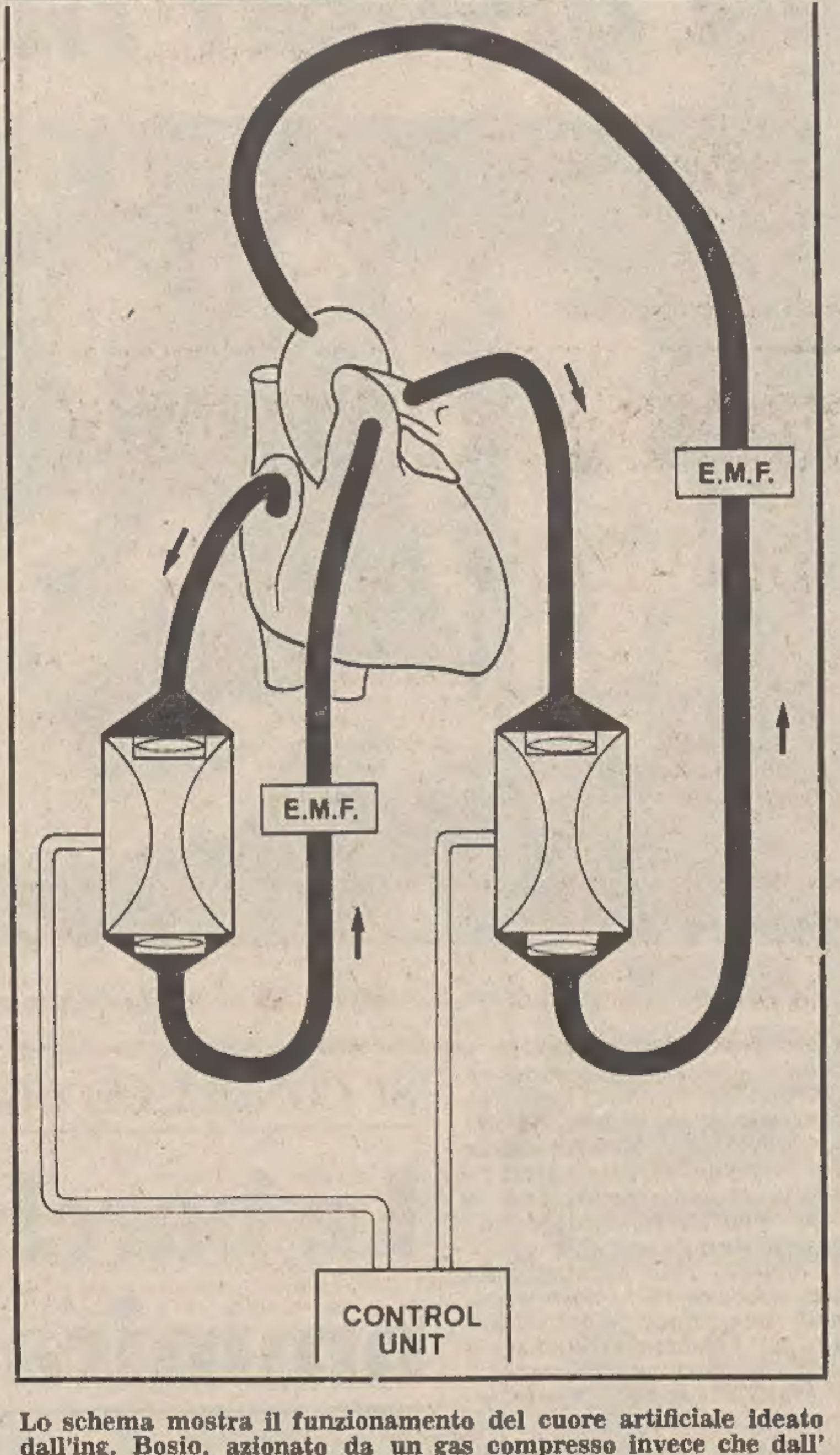
*Si dovrà dunque pazientare, in questo campo, per qualche anno ancora. Nel frattempo il cuore artificiale sarà impiegato nei casi già ricordati, cioè con il suo uso extra-corporeo per giorni e settimane per il sostegno del cuore naturale leso, e particolarmente in caso di infarto, e non come sostituto definitivo del cuore naturale stesso.*

**Roberto Bosio**

*direttore del Centro ricerche di bioingegneria di Castiglione Torinese*

**Il nome dell'ing. Roberto Bosio — autore di questo articolo — rimbalzò sulla stampa nel dicembre del '77, quando il cuore artificiale da lui ideato permise di salvare una donna di 40 anni in fin di vita per un collasso operatorio all'ospedale di Zurigo. Per 48 ore lo strumento sostituì il muscolo cardiaco difettoso, sul quale i chirurghi poterono intervenire per ripararne i danni.**

**Torinese, 46 anni, dapprima ingegnere al Politecnico e all'istituto Galileo Ferraris, Bosio si è poi specializzato nella progettazione e realizzazione di apparecchiature elettromeccaniche per impieghi medico-chirurgici, fondando il Centro ricerche di bioingegneria di Castiglione Torinese.**



**Lo schema mostra il funzionamento del cuore artificiale ideato dall'ing. Bosio, azionato da un gas compresso invece che dall'elettricità, realizzando condizioni molto più vicine a quella naturale e più affidabili sul piano della sicurezza.**

**L'ing. Roberto Bosio**

### MEDICINA - LA MALATTIA IPOCINETICA, TIPICA DELLA SOCIETA' DEL BENESSERE

## Effetti del poco movimento

La cosiddetta società dei consumi si caratterizza nell'iperalimentazione generalizzata e nella sedentarietà di vita. Proprio in questi anni si è andato evidenziando, da rigorose indagini clinico-statistiche condotte in ogni parte del mondo, che esiste uno stretto rapporto causale tra la vita sedentaria e la precoce comparsa dei segni clinici e bioumorali della patologia arteriosclerotica. Di qui, continue sollecitazioni di cardiologi e internisti a praticare una regolare attività fisica perché in un piano sistematico di prevenzione delle malattie degenerative, accanto e contemporaneamente ai presidi farmacologici e dietetici, è indispensabile un adeguato programma giornaliero di esercizio fisico.

Va subito detto che per realizzare un'attività fisica anche intensa non occorre far ricorso a palestre lussuose o a sofisticate metodiche; bastano la comune ginnastica da camera o lunghe camminate. Il noto cardiologo americano White, vissuto fin quasi a novant'anni, raccomandava — e praticava egli stesso — come miglior profilassi delle coronariopatie, una passeggiata ogni giorno di sei chilometri e di buon passo. Recenti ricerche sperimentali di fisiopatologia comparata hanno rivelato che la mancanza di adeguato movimento può provocare uno stato di vera e propria malattia: la cosiddetta malattia ipocinetica (da ipo=poco e cinesis=movimento).

Essa insorge lentamente senza dare, sulle prime, un marcato pregiudizio al paziente, pur interessando subito, oltre all'apparato locomotore, quello cardiorespiratorio, digerente, endocrino. Sul piano nosologico, questa particolare varietà di malattia ipocinetica (che potremmo chiamare primitiva o essenziale) va tenuta ben distinta dall'analoga sindrome ipocinetica (che potremmo definire secondaria), che si accompagna a malattie che obbligano per un lungo tempo il paziente a letto. E' appena il caso di precisare che la malattia ipocinetica secondaria ha di norma un'evoluzione clinica in stretta correlazione con la forma morbosa iniziale invalidante.

La forma di malattia ipocinetica che abbiamo definito come essenziale è di più modesta entità ma certamente più diffusa dalla forma secondaria. Un'indagine condotta negli Stati Uniti da parte dei sanitari di una grande compagnia di assicurazione su un numeroso gruppo di impiegati, ha messo in evidenza che il 15-20 per cento circa di essi — all'apparenza in perfetta salute — presentava i segni inequivocabili di una malattia ipocinetica.

Ai giorni nostri, ai danni della sedentarietà di vita si sommano quelli di un sedentarismo lavorativo, conseguenza diretta — e, beninteso, benefica — dell'introduzione dei processi di automazione e dei servomeccanismi in molti settori industriali. Essi riducono il gravoso impegno motorio di determinate mansioni lavorative, ma senza opportune correzioni da parte degli stessi lavoratori delle abitudini dietetiche, favoriscono il sovrappeso e l'insorgenza di una malattia ipocinetica. E, se riflettiamo, sono milioni le persone che trascorrono la giornata lavorativa a una catena di montaggio o a un tavolo d'ufficio, compiendo gesti di scarso o nullo impegno fisico.

La malattia ipocinetica coinvolge in pratica tutti gli organi e gli apparati, che vanno perciò incontro, in mancanza di stimoli naturali, a un rallentamento della loro specifica funzione. Le manifestazioni cliniche più precoci e più vistose si notano — e questo non sorprende — a carico dell'apparato locomotore: riduzione di tono e trofismo muscolare con inflaccidimento progressivo e conseguente perdita di capacità e forza contrattile. Oltre ai muscoli, anche le ossa risentono di una minore sollecitazione funzionale, con facile comparsa d'uno stato di osteoporosi per diminuzione quantitativa e qualitativa dei sali minerali e delle proteine della matrice ossea; le articolazioni, dal canto loro, vanno incontro a uno stato di impaccio articolare accompagnato da dolori spontanei o ai tentativi di movimento, uno stato clinico assai simile alla classica *morning stiffness* dei reumoartropatici.

L'apparato cardiocircolatorio partecipa al quadro generale della malattia ipocinetica con senso di affanno, cardiopalmo, capogiro per sforzi anche di modesta entità, mentre all'indagine strumentale si riscontra una riduzione della gittata sistolica, ipotensione ortostatica, aumento sproporzionato della frequenza cardiaca. In pratica, la stessa sintomatologia soggettiva e obiettiva che vien dato di osservare in soggetti costretti a letto per un lungo periodo.

Quasi costante la compartecipazione del sistema venoso e linfatico: venendo a mancare l'azione meccanica di spremitura dello contrazione dei muscoli degli arti inferiori, il sangue ristagna alla periferia, le vene vanno incontro a uno sfiancamento della parete e del sistema valvolare, con possibile comparsa di varici. L'apparato digerente, infine, denuncia una generica difficoltà digestiva e una stasi intestinale con stipsi ed emorroidi.

La diagnosi di malattia ipocinetica nasce da un'attenta analisi delle abitudini di vita del paziente e la cura — ma sarebbe più utile prevenire la malattia con la pratica di un oculato esercizio fisico — non ne pone gravosi problemi, tanto nella forma essenziale che in quella secondaria. In quest'ultima forma, il trattamento finisce con l'identificarsi con quello della malattia invalidante iniziale. Sono raccomandabili, in ogni caso di prolungata degenza a letto e salvo controindicazioni mediche, sedute di contrazioni isometriche muscolari e di mobilitazione passiva o assistita dei singoli distretti articolari da praticarsi da personale esperto.

Nelle forme di malattia ipocinetica classicamente essenziale il primo provvedimento terapeutico sarà quello di correggere la sedentarietà di vita con opportuni esercizi fisici. Molto sommariamente, ricordiamo la ginnastica a corpo libero, la marcia simulata davanti allo specchio regolando la durata e il ritmo del passo, la salita e discesa di scale, la pratica costante di una disciplina sportiva come il nuoto, il tennis, il podismo, il cicloturismo. E' consigliabile, col proprio medico di fiducia o con uno specialista, discutere attentamente il programma giornaliero di attività fisica e sportiva, specie nei soggetti d'una certa età; non meno raccomandabile un controllo dello stato generale di salute prima di dar corso al programma stesso.

**Eugenio Travaini**

*primario fisiatra all'Ospedale civile di Legnano*

## Le macchie solari dei cinesi

Si è parlato in questi ultimi tempi, anche attraverso la televisione, degli sconcertanti risultati ottenuti dall'americano Davies, il quale sta misurando, con sofisticate apparecchiature poste in una vecchia miniera, la quantità di neutrini ricevuti dal Sole. Il flusso da lui misurato è notevolmente inferiore a quello previsto dalla teoria. Si sta ora dibattendo sulle possibili spiegazioni da dare a questa discordanza. Una spiegazione logica potrebbe ricercarsi nel fatto che ogni fenomeno fisico ritenuto costante è in realtà soggetto a fluttuazioni.

Per secoli il pensiero scientifico fu dominato da Aristotele, il quale riteneva l'universo perfetto e immutabile. Sappiamo bene a quali vicissitudini andò incontro Galileo, che notò alcune «macchie» sulla superficie del Sole. Passarono degli anni perché questo fenomeno venisse accettato e le osservazioni divenissero sistematiche. Appena nel 1843, però, il tedesco Schwabe scopriva che il numero delle macchie variava secondo un ciclo di undici anni. Cinquant'anni dopo un altro tedesco, lo Spörer, riprese l'analisi e si accorse che tra la metà del 1600 e gli inizi del 1700 doveva essere avvenuta una notevole mancanza di macchie. Un anno dopo anche l'inglese Maunder scoprì questa anomalia, ma invano cercò di convincere i suoi contemporanei: ormai il ciclo delle macchie era ben determinato e non ci potevano essere alterazioni. Oggi si è certi che tra il 1650 ed il 1715 l'attività del Sole si ridusse fortemente: questo periodo viene detto «minimo di Maunder».

Due mesi fa gli astronomi inglesi Clark e Stephenson hanno pubblicato i risultati di una loro ricerca, tesa alla scoperta di altri possibili «minimi». Essi hanno vagliato tutte le segnalazioni fatte in Oriente, in particolare nella Cina e in Corea, di macchie nere sul sole. L'interesse degli antichi cinesi (non polarizzati dal dogma aristotelico) per la variabilità del cielo fu soprattutto astrologico-politico, dato che l'imperatore era mandato dal cielo a governare ed era quindi il cielo che doveva mandare segni di approvazione o di dissenso. E' però solo dopo circa il 200 a.C. che iniziò un regolare servizio in Cina e dal decimo secolo in Corea. Dall'analisi dei dati, i due astronomi hanno potuto individuare cinque vuoti, piuttosto lunghi, di registrazioni di apparizioni di macchie: tra il 400 e il 500 (dinastia Wei), tra il 600 e l'800 (dinastia Tang), tra il 980 e il 1090 (dinastia Sung), tra il 1280 e il 1350 (dinastia mongola Yüan), e infine tra il 1400 e il 1600 (dinastia Ming).

Una conferma di questa ricerca viene data dall'analisi del carbonio 14 (radioattivo), contenuto negli anelli dei tronchi d'albero. Questo elemento si forma nell'alta atmosfera terrestre in seguito al bombardamento dei raggi cosmici e viene quindi assimilato come anidride carbonica nella fotosintesi delle piante; lo si ritrova anche nelle piante estinte, purché ben conservate, per molti secoli. I raggi cosmici, che provengono dall'esterno del sistema solare, sono parzialmente schermati dal campo magnetico del Sole; se questo diminuisce (e presumibilmente diminuisce il numero delle macchie solari), la produzione di questo isotopo aumenterà. Orbene, si è scoperto un forte aumento di carbonio 14 anzitutto in coincidenza del «minimo di Maunder» a cavallo del 1700, ma altri tre coincidono con il secondo, quarto e quinto dei minimi sopra citati.

Ricordiamo che l'attività solare è in qualche misura correlata col clima terrestre, per quanto in modo molto incerto. Però il «minimo di Maunder» coincise col periodo in cui l'Europa fu soggetta per decenni a temperature inferiori alla media. Ricordiamo inoltre che le buone condizioni climatiche tra l'XI e il XIII secolo coincidono con un periodo di segnalazioni di numerosissime macchie solari visibili a occhio nudo. Vien da pensare che la ben nota radiazione globale del Sole, chiamata «costante solare», sia in realtà soggetta a piccole fluttuazioni, forse in concomitanza con le variazioni dell'attività solare e quelle climatiche terrestri: un'altra «costante» che diventa «variabile»?

**Bruno Cester**

*dell'Osservatorio astronomico di Trieste*

### INFORMATICA - CONCLUDIAMO LA NOSTRA ANALISI ECONOMICA SUL MERCATO DEGLI ELABORATORI ELETTRONICI

## Un calcolatore al posto di 42 uomini

La diffusione dei sistemi di elaborazione dei dati, avvenuta nel periodo successivo al secondo conflitto mondiale, non è stata priva di conseguenze economiche per i Paesi ove tale fenomeno si è manifestato con maggiore intensità. Si ha conferma di ciò da alcuni studi esplorativi sull'argomento, che hanno messo in luce possibili implicazioni che meriterebbero di essere vagliate con maggiore attenzione e approfondimento. Tra queste, in primo piano è l'aumento del p.n.l. (prodotto nazionale lordo) conseguente all'impiego su larga scala dei sistemi di elaborazione dei dati.

Da un'indagine apparsa su «Edp Industry Report» riguardante i principali Paesi industrializzati risulta, nel 1975, una fortissima relazione diretta tra la spesa per sistemi di elaborazione dei dati e il p.n.l. Ciò potrebbe far pensare che la spesa per i calcolatori determini o quantomeno contribuisca a determinare il livello del p.n.l., ma può pure interpretarsi nel senso che sia il p.n.l. a determinare la spesa per gli elaboratori secondo la regola del «chi più ha, più spende».

E' probabile che entrambe le interpretazioni siano parzialmente rispondenti alla realtà, in quanto un alto p.n.l. rende possibili grossi investimenti in sistemi di elaborazione dei dati i quali, se convenientemente usati, contribuiscono alla formazione di un più alto p.n.l. negli anni a venire. La chiave del discorso sta appunto nell'uso «conveniente» di tali sistemi. La loro introduzione nelle organizzazioni (con tale termine si intendono qui le aziende e la pubblica amministrazione) presuppone una analisi del modo di operare di queste con conseguente razionalizzazione e adattamento alle caratteristiche peculiari del nuovo strumento, nonché una politica di pianificazione dell'attività a medio termine. In tale modo, il sistema di elaborazione integrato nell'organizzazione permette di fare un salto di qualità, mettendo questo in condizione di operare più efficientemente, nei limiti del piano predisposto, e di essere meglio controllata.

Un altro aspetto della diffusione dei sistemi di elaborazione dei dati è il cosidetto effetto *labour saving*, ovvero il risparmio di manodopera conseguente all'impiego dei calcolatori. Secondo uno studio riguardante 562 installazioni inglesi, il numero di posti di lavoro risparmiati mediamente per ogni elaboratore installato è risultato essere pari a 42 unità nel 1969. Tale valutazione è il risultato della differenza tra il numero dei posti di lavoro che sarebbero stati necessari senza l'uso del calcolatore e il personale in servizio effettivo dopo l'introduzione dei sistemi di elaborazione, inclusi gli addetti a questi ultimi.

Rimane pertanto fuori dubbio che l'impiego dei sistemi di elaborazione automatica dei dati da parte delle organizzazioni comporti, per le stesse, un risparmio di manodopera. Da ciò trae origine la preoccupazione che il diffondersi di questi sistemi possa portare un incremento della disoccupazione tanto maggiore quanto più vasto risulti siffatto fenomeno.

Per mettere a fuoco il problema è necessario distinguere i Paesi che sono anche produttori di calcolatori da quelli esclusivamente utilizzatori. Nei primi si verifica una compensazione della disoccupazione derivante dall'utilizzo dei sistemi di elaborazione con la richiesta di manodopera proveniente dall'industria produttrice, e ciò in misura tanto maggiore quanto più elevata è l'incidenza della produzione interna sul totale mondiale. E' questo il caso degli Stati Uniti, del Giappone, del Regno Unito e, in misura minore, della Germania e della Francia.

I Paesi esclusivamente utilizzatori si trovano, invece, a dovere sopportare in pieno l'effetto *labour saving* derivante dall'utilizzo dei sistemi in questione, non rimanendo loro altro strumento di difesa che quello, comune a tutti, di una accorta politica di investimento nel settore dei calcolatori. Si tratta, innanzitutto, di operare una attenta valutazione dei costi e dei benefici di ogni nuova installazione, con particolare riferimento al costo del prodotto o del servizio fornito dall'organizzazione ove il sistema andrebbe a collocarsi e di tener presente, nel decidere, che solo un aumento della competitività è in grado di stimolare gli investimenti necessari per riassorbire, senza danno, la manodopera risparmiata in seguito all'introduzione del sistema automatico di elaborazione dei dati. Infine, è opportuno predisporre un piano a medio e lungo termine di intervento nel settore orientato all'acquisizione di conoscenze tecnologiche e allo sviluppo di tecniche e strategie di utilizzo rivolte a limitare al massimo il danno derivante dalla dipendenza tecnologica dall'estero.

**Mario Umani**

*professore incaricato di statistica alla facoltà di economia dell'Università di Trieste*

## Tempo medico, 20 anni

Ha festeggiato nei giorni scorsi i suoi vent'anni di vita il mensile «Tempo Medico», una rivista che tutti abbiamo probabilmente sfogliato almeno una volta nella sala d'attesa del medico. Non apparendo in edicola, «Tempo Medico» viene venduta per abbonamento ed è inviata in omaggio a tutti i medici e gli operatori sanitari italiani, considerata com'è un efficace veicolo di informazione e di pubblicità dell'industria farmaceutica. La rivista ha pertanto una tiratura (intorno alle 120 mila copie) da fare invidia a molti periodici che vanno per la maggiore.

Nata come emanazione di una ditta farmaceutica, passata da poco più d'un anno a un editore privato, «Tempo Medico» (via Lanino 5, 20144 Milano; direttore Carlo Felice Venegoni) può ormai considerarsi a tutti gli effetti una rivista di divulgazione scientifica, pur privilegiando naturalmente l'informazione medico-biologico-sanitaria. Non trascura comunque altri temi riguardanti l'attualità scientifica e tecnica e gli agganci con altri spunti culturali dei nostri giorni (il cinema, l'arte, la musica). Da un anno l'editore pubblica in parallelo, ogni mese, l'edizione italiana della rivista inglese «The Practitioner».

Accusata talvolta di offrire della medicina (e della classe medica) un'immagine troppo stereotipata, negli ultimi anni «Tempo Medico» ha assunto posizioni più avanzate, pur rinunciando a seguire le mode del momento e prendendo «il metodo sperimentale come criterio fondamentale di orientamento culturale». Ne sono un esempio, nel numero del ventennale (il 170, marzo '79), gli interventi — nella rubrica di conversazione con i lettori — a proposito dei semplicistici e irrazionali attacchi contro la sperimentazione animale e del dibattito ideologico-filosofico sul «caso» di Monod e il nodo delle «due culture», nonché l'ampio articolo di interpretazione fisiologica dell'agopuntura.

La «cover story», riservata mese per mese a un personaggio o a un tema di particolare interesse, è stavolta dedicata a una ideale tavola rotonda in cui curatori e collaboratori della rivista — medici con interessi divulgativi e giornalisti con interessi scientifici — si interrogano sul loro lavoro e ne dibattono con sincerità dubbi e contraddizioni. Sempre tuttavia sotto la copertura dell'anonimato: nessun articolo di «Tempo Medico» porta la firma dell'estensore, a significare una unità di lavoro redazionale. L'unico collaboratore ufficialmente noto è l'ormai famoso grafico Guido Crepax, al quale si devono tutte le copertine della rivista e i fumetti del quiz clinico «Circuito interno».

**effe pi**

## Ritratti

### Roberto Vacca: «Ci sarà una volta il Medioevo...»

L'hanno definito l'Asimov italiano. E' abbastanza giusto. Come il magistrale divulgatore e scrittore americano, anche Roberto Vacca passa con disinvoltura dalla scienza alla saggistica e alla narrativa, con quel suo *humour* un po' corrosivo e sarcastico, con quella sua certezza di essere dalla parte della ragione (intesa come razionalità) che può mettere a disagio e perfino irritare l'interlocutore. Salvo poi accorgersi che anche questo fa parte di una sorta di gioco intellettuale in cui Vacca coinvolge prima di tutto sé stesso.

Me ne son reso conto chiacchierando a tavola con lui in due diverse occasioni a distanza di pochi mesi. Prima, in ottobre, a un convegno internazionale sulla fantascienza svoltosi a Palermo; qualche settimana fa dopo la conferenza tenuta da Vacca a Trieste, al Circolo della cultura e delle arti, nell'ambito di un ciclo di stimolanti incontri sui problemi della scienza nella società contemporanea che l'amico Giuseppe Longo, frequente e prezioso collaboratore di questa pagina, sta portando avanti con passione quasi illuministica.

Cinquantadue anni, romano, una barba a pizzo un po' mefistofelica, Vacca è laureato in ingegneria elettrotecnica, ha sulle spalle un'esperienza universitaria a Cambridge e a Harvard, poi sette anni di insegnamento all'ateneo romano in un corso sui *computer*, dirigendo nel contempo una piccola società che costruiva sistemi di calcolo elettronico.

Ora ha lasciato università e industria per seguire gli altri suoi interessi: l'agricoltura a piccolo raggio (amministra un'azienda familiare), i libri, le lingue (ne conosce una decina, prende i suoi appunti in inglese, scrive anche in cinese), la sua attività di saggista e di narratore che attinge al filone da lui stesso lanciato con il famoso «Medioevo prossimo venturo» (Mondadori, 1971). Ovvero una futurologia segnata da previsioni scientifiche che si colorano di catastrofismo.

Le società tecnologiche poggiano su una ragnatela di «grandi sistemi»: la rete elettrica, quella telefonica, i mezzi di trasporto e l'informazione, dalla posta alla televisione. Sono sistemi *stocastici*, cioè probabilistici, affidati in larga misura alle leggi del caso, *non deterministici*. A mano a mano che questi sistemi diventano più complessi, diventano anche sempre meno governabili. E' una tendenza che stiamo già vedendo attorno a noi: i periodici *black-out* energetici, i telefoni muti perché tutte le linee sono occupate, la distribuzione della posta spesso aleatoria. Se questi sistemi, indipendenti ma intercomunicanti, andassero in crisi uno dopo l'altro, la nostra civiltà non potrebbe sfuggire — sostiene Vacca — a una sorta di Medioevo, in cui i superstiti dovrebbero ricostruire a fatica una società del tutto diversa dall'attuale. Una crisi determinata non da un eccesso di tecnologia, quanto piuttosto dalla nostra scarsa efficienza nel governare le macchine e i mezzi che costruiamo e di cui disponiamo.

Sono i temi che Vacca ha svolto nella sua conferenza a Trieste e che si ritrovano negli articoli che oggi scrive per «La Stampa», nei suoi saggi (dal «Medioevo» a «Manuale per una improbabile salvezza», a «Tecniche semplici per un mondo complicato»), nei suoi romanzi e racconti di fantascienza, a mezza via tra impegno e disimpegno («Il robot e il minotauro», «Esempi di avvenire», «La morte di megalopoli», «Greggio e pericoloso», «Perengana»). Sono i temi per i quali Vacca è uno dei cinque italiani fra i cento esperti del Club di Roma, una delle associazioni mondiali che dibattono il presente e il futuro dell'uomo, promotrice del famoso studio su «I limiti dello sviluppo» commissionato al Mit (ne abbiamo già parlato nel nostro «Lunedì delle scienze» del 21 agosto 1978).

Dal 1973 a oggi, dalla prima alla seconda crisi petrolifera, le previsioni di Vacca stanno assumendo contorni di preoccupante realtà. L'energia è il primo grande sistema che rischia di «saltare». Per questo Vacca, con tutte le riserve del caso, è favorevole alle centrali nucleari: «Sono necessarie nella misura in cui non si vuole rinunciare a nulla, ma continuano a crescere senza alcun controllo i consumi di petrolio e di elettricità. Il referendum? Troppo semplicistico. E poi il vero pericolo non sono le centrali nucleari, sono le armi nucleari. E il pacifismo alla Cassola non serve a nulla».

Adesso Vacca sta scrivendo (direttamente in inglese) una specie di manuale autobiografico sulle sue multiformi attività. Una gigioneria narcisistica alla Asimov?, gli chiedo sorridendo. «Ma io ho fatto un sacco di cose più di Asimov!», ribatte Vacca. «Ma non hai scritto più di duecento libri come lui...», incalzo. Vacca allarga le braccia con rassegnazione.

**Fabio Pagan**

# GIORNALE DI TRIESTE

LE OCCASIONI D'INCONTRO

## Ugo La Malfa un amico di Trieste

«Devo dire ai cittadini di Trieste che attraverso l'ottica di Osimo vedo l'Europa: per quanti errori possiamo aver commesso, noi abbiamo creduto nostro dovere difendere il destino europeo di questa città di frontiera»: furono queste le ultime parole pronunciate a Trieste dall'on. Ugo La Malfa, che visitò la città lo scorso 22 giugno, a conclusione della campagna elettorale per le «comunali».

E sono parole che continueranno ad aleggiare, per l'attualità del loro significato, nella nuova campagna elettorale che ci si accinge ad affrontare a un anno di distanza: quella per il Parlamento europeo.

Ma Ugo La Malfa, leader indiscusso del Partito repubblicano italiano e protagonista della storia politica italiana di questi ultimi cinquant'anni, non sarà purtroppo a Trieste per il prossimo appuntamento con le urne.

Mentre la sua vita è ormai legata a un troppo esile filo, i triestini ne ricordano con commozione le occasioni d'incontro che con lui ebbero qui nel corso degli anni.

Quanti ricordi, quanta storia nazionale e cittadina scorrono sul filo della memoria. Dell' on. La Malfa — sempre presente a Trieste nei momenti cruciali della vita politica ed economica della città — non si contano le innumerevoli occasioni d'incontro.

Ecco soltanto, per la loro emblematicità, tre ricordi: il 1.o luglio 1951, al tempo dell' occupazione alleata, egli visita — nella sua veste di ministro per il commercio estero — la Fiera internazionale di Trieste e inaugura i nuovi impianti della raffineria Aquila; nell'autunno 1956, restituita la città all'Italia da due anni, egli viene ricevuto solennemente in municipio da Gianni Bartoli, il sindaco degli anni difficili; il 17 aprile 1972 tiene un comizio elettorale, uno dei tanti ma coincidente con una crisi governativa determinata proprio dal Pri (e nell'occasione, in piena crisi del centrosinistra, egli dichiara la sua protesta «per i facili ottimismi, le continue agitazioni e violenze, la disgregazione del sistema produttivo»).

Soltanto tre «flashes», ma altrettante tappe della storia di questo difficile dopoguerra che in Ugo La Malfa, un amico di Trieste, hanno avuto un puntuale, a volte scomodo ma sempre lungimirante, riferimento morale prima ancora che politico.

g. p.

## Elezioni del comitato universitario nazionale

Domani, martedì, tutti i professori di ruolo e fuori ruolo compresi gli straordinari, gli assistenti di ruolo e i professori incaricati nonché i contrattisti e gli assegnisti sono chiamati alle urne per eleggere i propri rappresentanti, in sede nazionale, nel consiglio universitario provvisorio previsto dall'art. 1 della legge 7 febbraio 1979 n. 31. Sono altresì chiamati a votare gli studenti e il personale non docente, limitatamente ai rappresentanti già eletti nel consiglio d'amministrazione dell'Università.

Le operazioni elettorali si svolgeranno dalle ore 9 alle 20 presso le sedi delle rispettive facoltà in base al decreto rettorale affisso agli albi dell'ateneo triestino. Gli studenti e il rappresentante del personale non docente voteranno presso il rettorato dell'Università.

## Nota sugli sfratti della Ccdl-Uil Inquilini

Si è riunita la segreteria della Ccdl-Uil Inquilini per esaminare la situazione degli sfratti in corso e gli interventi svolti presso le autorità competenti, nonché l'andamento della revisione della legge 392. E' stato esaminato infine il problema del riscatto degli alloggi demaniali gestiti dall'Iacp, dallo Stato e dalle sue amministrazioni autonome; quest'ultima parte è stata illustrata dall'ex consigliere regionale Del Conte. E' stato deciso di iniziare un'azione tendente a sbloccare l'attuale fase di stagnazione nella quale si trova l'iter delle cessioni degli appartamenti di edilizia pubblica. A tale scopo sarà convocata quanto prima un' assemblea degli interessati per decidere le modalità di azione.

Tutti coloro che sono interessati al problema, ossia coloro che a suo tempo hanno già depositato la domanda di riscatto, possono rivolgersi per ulteriori informazioni alla Ccdl-Uil Inquilini in largo Papa Giovanni 6, stanza n. 31.

## Operazione pulizia sull'altipiano carsico

Circa duecento persone, offertesi volontariamente su invito del «Comitato città pulita», hanno trascorso la mattinata di ieri sull'altipiano carsico pulendo boschi e strade da immondizie di ogni genere che si erano accumulate da mesi, gettate dai turisti e dai viaggiatori in transito.

I volontari, suddivisi in squadre di dieci componenti ciascuna, hanno raccolto quintali di immondizie che sono stati poi portati via con degli autocarri

NELLA GIORNATA DEL MUTILATO DEL LAVORO

## Distintivi d'onore ai grandi invalidi

Un momento di commozione: la consegna del distintivo d'onore al grande invalido Enzo Corrò.

*La giornata dei mutilati e invalidi del lavoro è stata celebrata ieri mattina, nell'affollata sala di un cinema cittadino, con una manifestazione nel corso della quale è stata rilevata la coincidenza con la fine della personalità giuridica dell'Anmil, stabilita per il 31 marzo. Tale aspetto della vita associativa è stato colto, nella sua relazione introduttiva, dal presidente provinciale dell' Associazione, Giombetti, che nell'annunciare la trasformazione dell'Associazione stessa in ente morale ha rilevato che il passaggio di funzione alla Regione resta per il momento, purtroppo, sulla carta, non essendo stati predisposti «provvedimenti atti a garantire il mantenimento di quanto ci eravamo conquistati legalmente in tanti anni di lotte e di sacrifici».*

*A sua volta il segretario della presidenza nazionale dell' Anmil, Schimizzi, ha sottolineato la ragione d'essere dell' Associazione, i cui scopi si imperniano sull'attività rivendicativa e assistenziale, nel momento in cui «il continuo evolversi del progresso scientifico e tecnologico richiede un sempre più pesante contributo di vite e d'invalidità permanenti».*

*Presenti il viceprefetto Camerlengo, l'assessore comunale Galazzi, il direttore dell' Inail, Pacileo, il presidente dell'Associazione invalidi per servizio, Piovesano, e di quello degli invalidi civili, Dimnig, nonché il comm. Zocco, che per tanti anni resse l' Anmil di Trieste, la manifestazione si è conclusa con la consegna dei distintivi d'onore ai grandi invalidi Biagio Calsolare ed Enzo Corrò, ed ai seguenti invalidi, infortunatisi sul lavoro in quest'ultimo anno: Angelo Scarton, Ottavio Passero, Giuseppe Bertocchi, Onesimo Loredan, Antonio Degrassi, Miro Natossich, Livio Stelli, Nerino Svetina, Francesco Klima, Riccardo Kovacic, Angelo Cauter, Silvano Safred, Erminio Zollia e Renato De Zotti.*

## Lions Club

Domani sera, martedì, alle ore 20, riunione conviviale in sede. Saranno presenti anche i protagonisti della tavola rotonda sui problemi dell'anziano a Trieste.

## Continua l'occupazione all'istituto «Carli»

Ieri si è svolta all'interno dell' istituto «Carli» un'assemblea generale, nella quale sono state spiegate le cause che hanno portato all'occupazione. E' stato messo ai voti il regolamento interno, che è stato approvato all' unanimità; è seguito un dibattito con gli studenti presenti. Stamane alle 10 si svolgerà all'interno dell'istituto un'assemblea generale.

Il comitato d'occupazione, in una nota, riafferma che «l'occupazione è stata svolta dalla maggioranza degli studenti dell'istituto, e non da una minoranza».

SI CONCLUDE OGGI IN FIERA LA «NAUTICAMP 79»

## Le barche delle vacanze ammirate da ventimila

### Positivo bilancio di pubblico e affari - Sviluppi dell'iniziativa

Si conclude oggi alla Fiera la terza edizione della mostra della nautica, del campeggio e del caravanning, che ha riscosso un eccezionale apprezzamento da parte del pubblico, non solo locale, per l'esauriente composizione e l'alto livello qualitativo della gamma d'offerta, comprendente le nuove e più qualificate creazioni della migliore produzione internazionale. Nell'odierna giornata conclusiva della rassegna i cancelli della «Nauticamp 79» resteranno aperti per gli ultimi visitatori dalle 16 fino alle 20.

Con una massa di pubblico che può essere indicata globalmente in oltre 20 mila persone, molte delle quali provenienti dal Friuli, dal Veneto e dalla vicina Jugoslavia, e un quadro merceologico formato dalle più interessanti proposte di circa 200 case produttrici italiane e di una quindicina di Paesi esteri, la «Nauticamp» ha conseguito un'ulteriore, significativa affermazione che conferma il suo ruolo di importante manifestazione specializzata al servizio dell' area alto-adriatica.

A questa crescita graduale ma sicura, dovuta anche alla seria e costruttiva collaborazione degli espositori, si collegano attendibili premesse di nuovi sviluppi dell'iniziativa, che porteranno certamente nei prossimi anni ad un'espansione della mostra sia in termini di spazio, sia dal punto di vista del contenuto e dell'efficacia promozionale. Già per il 1980 è prevedibile un rilevante e concreto progresso in seguito alle migliorate condizioni ambientali che deriveranno dalla disponibilità del nuovo padiglione attualmente in costruzione ad esito del secondo lotto dei lavori di ristrutturazione del quartiere fieristico.

Per quanto riguarda il volume d'affari di questa terza edizione della «Nauticamp», le valutazioni risultano estremamente positive. All'alta affluenza di pubblico ha fatto riscontro un vivace andamento degli approcci e delle trattative con gli espositori, con vendite soddisfacenti in tutti i settori e ottime prospettive per l'attività nel «dopo-fiera», quella cioè che normalmente si concreta in periodi differiti sulla scorta di contratti stabiliti durante la manifestazione.

Pieno successo, quindi, della «Nauticamp 79» che si è imposta all'attenzione dei visitatori anche per il suo ricco e invitante assortimento di novità.

INIZIATIVA DEL LIONS

## L'assistenza agli anziani

**Il Lions Club Trieste organizza per domani, martedì, alle ore 17, nella sala maggiore della Camera di commercio in piazza della Borsa, una tavola rotonda sul tema: «Assistenza agli anziani oggi a Trieste». Parteciperanno il dott. Bevilacqua, sovraintendente degli Ospedali Riuniti e membro del Consiglio superiore di sanità: «Introduzione e coordinamento del dibattito»; il prof. Klugmann, primario geriatra degli O.R.: «Valore, limiti e prospettive della medicina geriatrica»: il prof. Feruglio, direttore dell'Istituto di clinica medica dell'Università e preside della facoltà di medicina: «Informazione e formazione»; il dott. Valente, primario medico degli O.R., presidente della «Pro Senectute»: «Assistenza pubblica e privata per l'anziano»; la signora Erario, assistente sociale: «Strutture assistenziali per l'anziano nella provincia di Trieste»; il prof. Zucconi, primario riabilitatore degli O.R.: «La riabilitazione dell'anziano, realtà e prospettive a Trieste». Seguirà un dibattito. La manifestazione è aperta al pubblico.**

## Leone di Muggia: domani le premiazioni

Domani sera, alle ore 18, nella sala del consiglio del Comune di Muggia si terrà, alla presenza delle autorità, della commissione giudicatrice e dei concorrenti, la cerimonia ufficiale di premiazione dei vincitiri la XIX edizione del premio letterario «Leone di Muggia» (prima sezione), promosso dall'Università popolare di Trieste. Alla manifestazione sono invitati, in particolare, i cittadini di Muggia, fino all'esaurimento dei posti disponibili nella sala. La cerimonia di premiazione, degli studenti e degli scolari muggesani, vincitori dei premi della seconda sezione, si terrà giovedì 29 marzo, presso la Scuola elementare «De Amicis» di Muggia.

## Manolesta bloccato da un vigile urbano

Classico «borseggio con passaggio», sabato, in un negozio di piazza Ponterosso. Lo jugoslavo Rasim Zoranic, 26 anni, nato e residente a Novi Pazar, ha sfilato il portafogli dalla borsa di una connazionale, Jelica Mikolevic, 54 anni, da Lubiana, e l'ha subito «passato» a un complice piuttosto anziano il quale è riuscito a dileguarsi tra la folla. Più sfortunato, invece, il giovane «manolesta» che è stato subito bloccato dal vigile urbano Tullio Vascotto prontamente intervenuto alle grida della Mikolevic. Lo Zoranic è stato accompagnato in questura e denunciato in stato di arresto per furto aggravato. La Mikolevic lamenta un danno di 80 mila dinari.

PRIMA ERA STATO VUOTATO IL SERBATOIO DI UNA «500»

## Auto trasformata in rogo

Alle 4.30 di ieri notte l'autovettura di un pregiudicato è stata data alle fiamme mentre era in sosta in piazzale Rosmini all'altezza dello stabile 5-B. L'incendio è senza alcun dubbio di origine dolosa e la polizia ritiene possa trattarsi di una «vendetta» o di un «avvertimento» della malavita. La vettura, una «124» sport TS 121166, apparteneva ad Eugenio Bartoluccio, 20 anni, abitante in piazzale Rosmini.

Insolita la tecnica usata dagli incendiari per la loro azione. Gli sconosciuti hanno tagliato la «capote» di una «500» (PV 258590) intestata al signor Piero Invernizzi, 73 anni, da Frascarolo di Pavia, che era in sosta a qualche metro di distanza. Hanno così aperto il cofano dell'utilitaria, e servendosi di un tubo di gomma e di una tanica, hanno svuotato il serbatoio della «500». La benzina è stata poi accuratamente versata sopra la carrozzeria della «124». Uno straccio imbevuto di carburante, un fiammifero acceso, un lancio a distanza. La «124» si è istantaneamente trasformata in un rogo.

E' stato dato l'allarme, mentre gli attentatori si allontanavano precipitosamente. E' accorsa sul posto una squadra di vigili del fuoco al comando del vice capo reparto Umberto Pecile. Le fiamme sono state domate con rapidità, ma l' autovettura ha riportato danni gravissimi, restando praticamente distrutta. Sono in corso indagini da parte della polizia.

## Rubano l'autoradio e distruggono la «124»

Rubata, ieri notte, la 124 Ts 86854 che il proprietario, Roberto Angelillo, 23 anni, aveva parcheggiato sotto casa, in via Di Vittorio 20, i ladri non si sono accontentati di impadronirsi dell'autoradio. Condotta la macchina sino alla finale di Altura, l'hanno spinta giù per la ripida scarpata facendola precipitare per circa cento metri e provocandone, in pratica, la completa distruzione. Il faticosissimo e difficile recupero — oltre due ore di lavoro — è stato effettuato da un carro attrezzi della «Julia».

## Jugoslavo rapinato da due connazionali

Trecentomila vecchi dinari sono stati rubati in Ponterosso al giovane jugoslavo Ramiz Sabeta, 21 anni, da Sarajevo. Costui aveva appoggiato contro il muro una borsa contenente gli acquisti fatti in mattinata e il suo portafogli. Due suoi connazionali, Zoran Cvijanovic, 21 anni da Zemun, e Suki Nikolic, 22 anni, da Nuova Belgrado, lo hanno urtato facendolo ruzzolare a terra, poi, rapidissimi, hanno frugato nella borsa, si sono impadroniti del portafogli e hanno tentato la fuga. Soltanto il Nikolic — che aveva intascato il portafogli del Sabeta — è riuscito nel suo intento; Zoran Cvijanovic è stato catturato a due agenti in servizio nella piazza e tradotto in questura.

PER LE PROSSIME ELEZIONI POLITICHE

## Non passa la proposta di un accordo Pr-Lpt

### Assemblea popolare della Lista fissata al 1.o aprile

Il congresso regionale del Partito radicale, imperniatosi sulla proposta dell'on. Pannella di un accordo elettorale con la Lista per Trieste, si è concluso sabato a tarda notte con un nulla di fatto. La mozione Pannella, condivisa dal consigliere comunale Pecol Cominotto, ha ottenuto lo stesso numero di voti di quella contrapposta, sostenuta dal segretario regionale Granara e condivisa dall'altro consigliere comunale, Ercolessi. Da rilevare che la stessa proposta, illustrata sabato di persona dall'on. Pannella, era già stata respinta, l'altra settimana, sia dall'assemblea cittadina sia da quella regionale del partito.

Secondo Pannella, una lista di candidati comuni sotto il simbolo radicale includente il «melone» della LpT potrebbe eleggere alla Camera, nella circoscrizione triestina, due deputati a quoziente intero sulla base della somma di voti ottenuti dalle due formazioni politiche alle elezioni comunali dello scorso 25 giugno. I quattro candidati di tale lista unitaria sarebbero stati lo stesso Pannella — secondo la proposta di quest' ultimo — e tre esponenti della LpT, di cui il sindaco Cecovini sarebbe stato il capolista.

Per il Senato l'on. Pannella ha invece sostenuto l'opportunità di un accordo in tutti i collegi regionali fra il Partito radicale, la Lista per Trieste e il Movimento Friuli, essendo possibili candidature collegate anche sotto simboli diversi. Così, sulla base degli ultimi risultati elettorali, frutto di tale accordo sarebbe — secondo il leader radicale — l' elezione di un senatore a Trieste (e sarebbe un candidato della LpT) e la possibile elezione a Udine di un deputato del Movimento Friuli.

La proposta — secondo Pannella — servirebbe alle formazioni locali con le quali egli auspica l'accordo: in particolare la Lista potrebbe contare sull'eventuale elezione di un secondo deputato e forse anche di un senatore. Ma sembra che, finora, l'on. Pannella abbia fatto i conti senza l' oste. Non solo la sua proposta è stata decisamente contrastata all'interno del suo partito, da coloro che ritengono troppo semplicistica l'ipotesi di una somma dei voti ottenuti a giugno separatamente, e ciò per timore di possibili defezioni a destra della Lista e a sinistra del Partito radicale; ma la stessa prospettiva è già stata bocciata dalla Lista nella sua ultima riunione assembleare, conclusasi con un unanime «no» alla candidatura di Cecovini alle «politiche». La LpT sostiene che un'alleanza del genere con altri movimenti o partiti verrebbe a snaturare i tre punti base per i quali la Lista stessa è nata.

Ciò non toglie che l'on. Pannella si riprometta di tornare alla carica, a sostegno della propria proposta, sia al prossimo congresso nazionale del suo partito sia nei confronti della stessa Lista, che potrebbe ricattare — l'ha già annunciato — con l'accusa, nel caso di un mancato accordo, di voler disperdere migliaia di voti e con la minaccia di candidarsi egli stesso a Trieste, quale capolista dei radicali, in contrapposizione polemica alla LpT. A questo punto, una decisione definitiva da parte della Lista sarebbe rimessa a un'«assemblea popolare», già fissata per il 1.o aprile.

**Pechinese cercasi** — Un pechinese fulvo, con collarina gialla, è stato smarrito ieri pomeriggio nella zona di Sant'Anna. Il rinvenitore, che sarà ricompensato, può telefonare al 725224.

## CALENDARIETTO

**Oggi:** S. Emanuele. Il sole sorge alle 5.58 e tramonta alle 18.24, la luna nasce alle 5.03 e cala alle 16.31.

**Maree** - OGGI: alta alle 8.19 con cm 42 e alle 20.50 con cm 54 sopra il 1.m.; bassa alle 14.30 con cm 54 sotto il 1.m. DOMANI: bassa alle 3 con cm 46 sotto il 1.m.

**Farmacie in servizio dalle 13 alle 16:** via Rossetti 33, tel. 790488; via Roma 16, tel. 31998; via L. Stock 9 (Roiano), tel. 414304; piazzale Valmaura 11, tel. 812308.

**Farmacie in servizio dalle 19.30 alle 20.30:** via Rossetti 33, tel. 790488; via Roma 16, tel. 31998; via L. Stock 9 (Roiano), 414304; piazzale Valmaura 11, 812308; piazza Goldoni 8, tel. 64144; via Belpoggio 4, tel. 765252.

**Farmacie in servizio dalle 20.30 in poi:** piazza Goldoni 8, tel. 64144; via Belpoggio 4, tel. 765252.

**Aeroporto - Ronchi dei Legionari:** telefono (0481) 77001.

TENTAVANO DI RUBARE UNA MACCHINA

## «Pizzicati» due soldati da un allievo guardia

L'ebbrezza della «libera uscita» è stata cattiva consigliera per due militari, Mario Bonfanti, 19 anni, da Santa Maria Hoè di Lecco, e Maurizio Moizzi, 19 anni, da Brescia, entrambi in servizio a Trieste.

Alle 21 di ieri l'altro i due, stufi di camminare, hanno deciso di procurarsi comunque un'autovettura e, dopo qualche ricerca, hanno notato, in sosta davanti al caffè Tommaseo, in riva 3 Novembre, la 500 Tv 416892 di proprietà della signora Annalisa Soncin, da Treviso. Mentre il Moizzi si improvvisava «palo», il Bonfanti si avvicinava all'utilitaria e tentava di forzare la portiera di sinistra. Per sua sfortuna, in quel momento, passava l'allievo guardia di Ps Danilo Barnaba, di 19 anni, che interveniva prontamente e bloccava il Bonfanti, mentre il Moizzi riusciva a darsi alla fuga.

Accorreva la «Volante» 16 con l'autista Olivo, il maresciallo Ferrara e la guardia Maio. Il Bonfanti veniva trasportato in questura e denunciato in stato di arresto per tentato furto aggravato. Successivamente indagini permettevano di identificare il suo complice.

## Rubavano ai danni dei loro connazionali

Tre cittadini jugoslavi sono stati arrestati dalla squadra mobile perché ritenuti responsabili di concorso in furto aggravato ai danni di un loro connazionale. I tre Dragan Kljajic di 22 anni, Radisan Jezdic, 25 anni e Miroljub Bogosavljevic, di 23 anni, tutti da Kragujevac, sono stati sorpresi l'altro giorno, presso la stazione ferroviaria, dal maresciallo Scozzai della Mobile mentre armeggiavano attorno a una vettura targata Lj 244-157.

I tre sono stati fermati, ma durante il tragitto verso la questura due di essi sono riusciti a scappare, e nelle mani del maresciallo è rimasto soltanto il Kljajic. Costui ha approfittato della situazione per dichiarare di non conoscere affatto gli altri due e di essere, anzi, una loro vittima. Ovviamente non è stato creduto; e la prova è venuta poco più tardi, quando anche lo Jezdic e il Bogosavljevic sono stati fermati al valico di Rabuiese, su un'autovettura, la «Zastava 101» targata Kg. 843-14 di proprietà dello stesso Kljajic. A bordo vi era della refurtiva.

E' stato assodato che il terzetto operava ai danni delle vetture dei cittadini jugoslavi in sosta a Trieste e si serviva di una robusta forchetta, manovrata proprio dal Kljajic, per aprire le portiere e fare man bassa.

## Andava a Venezia con l'auto rubata

Un cittadino jugoslavo, Slanko Peretic di Karlovac, 28 anni, di professione muratore, è stato fermato dai carabinieri di Aurisina che avevano istituito sulla statale 14 un normale posto di blocco. Gli agenti hanno accertato che la vettura sulla quale lo straniero viaggiava, una Ford Capri targata TS 132127, risultava rubata. L'auto era di proprietà di Luciano Volsig, 49 anni, residente a Trieste. La media cilindrata era stata rubata dallo jugoslavo verso le 3 di notte, senza che il proprietario si fosse accorto della sparizione. Lo jugoslavo ha confessato che si recava a Venezia per imbarcarsi clandestinamente. E' stato arrestato.

## Malattie contagiose

L'ufficiale sanitario ha comunicato il movimento delle malattie contagiose per il periodo dal 12 al 18 marzo: scarlattina casi 17; varicella 38 (di cui 1 da fuori Comune); parotite epidemica 1; rosolia 6; scabbia 3 (di cui 1 da fuori Comune); epatite infettiva 1; salmonellosi 2.

dentiere rotte?

Riparazioni IMMEDIATE

LABORATORIO ODONTOTECNICO

Corso Italia 7

Telefono 30201

Ore 8.30-12.30 e 15-19

Turismo per tutti

PROGRAMMI DI VIAGGIO A CONDIZIONI... DIVERSE! (da PASQUA a NOVEMBRE)

| | |
|---|---|
| BUDAPEST – 4 giorni | L. 125.000 |
| VIENNA – 4 giorni | L. 156.000 |
| MONACO – 4 giorni | L. 164.000 |
| ABBAZIA/BLED/PLITVICE – 3 giorni | L. 78.000 |
| RIMINI/SAN MARINO – 2 giorni | L. 53.000 |
| ROMA – 4 giorni | L. 138.000 |
| PUGLIA – 7 giorni | L. 210.000 |
| COSTA AMALFITANA E NAPOLI – 5 giorni | L. 165.000 |
| LAGHI DELLA SVIZZERA E DELL'ITALIA – 3 giorni | L. 120.000 |
| FIRENZE – 2 giorni | L. 65.000 |

Quote tutto compreso — Nessuna tassa d'iscrizione

U.T.A.T. – Via Imbriani, 11 – Tel. 767831
Galleria Protti, 2 – Tel. 68311

Informiamo la gentile clientela che abbiamo dato inizio alla custodia assicurata delle pellicce nel nostro gigantesco forziere corazzato per il periodo da oggi al 15 settembre.

ATELIER Godina

TRIESTE, VIA CARDUCCI 10

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA PELLE E VENEREE
ore 12-13.30 e 18.20
VIA TORREBIANCA 43, TEL. 61740
(angolo via G. Carducci)

AUTOMOBILISTI

MAGGIORE PRUDENZA

Dopo trent'anni ritorna la satira triestina

EL TRANVIER

di LUCIANO BRONZI

Troverete le cassette nei migliori negozi di dischi

informazioni SIP agli utenti

E' ATTIVO IL SERVIZIO OPZIONALE AUTOMATICO PREVISIONI METEOROLOGICHE E STATO DEL TEMPO
(a cura del Servizio Meteorologico dell'Aeronautica)

— Il servizio fornisce le ultime notizie sulle osservazioni e previsioni meteorologiche riguardanti l'intero territorio nazionale chiamando il n. (040)-2212.

— Ogni messaggio, registrato in varie edizioni giornaliere, ha la durata di circa due minuti ed è reso con l'addebito pari alla tariffa teleselettiva di una conversazione diretta alla rete di Trieste.

— Per i soli abbonati di Trieste, il servizio è accessibile chiamando il n. 1912.

SIP Società Italiana per l'Esercizio Telefonico

"VETRINE" E "MOBILI" IN CRISTALLO

PER NEGOZI DI:
ARTICOLI REGALO
CASALINGHI
FARMACIA
PROFUMERIA
PASTICCERIA BAR

TEDESCO E.
VIA GHIRLANDAIO 18 - TEL. 755668 - 790973 - TRIESTE

VETRERIA LONGONI
DIVISIONE VETRINE

CONCESSIONARIA CHRYSLER - SIMCA - MATRA - SUNBEAM

DUPLICA Giovanni

Viale Ippodromo 2/2 - TRIESTE - Telefono 763487

DA DUPLICA TUTTI I MODELLI IN PRONTA CONSEGNA

# GIORNALE DI TRIESTE

GARANZIE AGLI SLOVENI, AGEVOLAZIONI DOGANALI E ZFIC DI SCENA AL CONSIGLIO

# Maggioranze diverse approvano due documenti sulla minoranza

**Tanto il primo (Lpt), appoggiato dal Msi, quanto il secondo (Pci), col favore degli altri partiti impegnano la Giunta a sollecitare provvedimenti legislativi - Le posizioni sui problemi economici**

Il problema della tutela della minoranza slovena è stato affrontato l'altra sera, in consiglio comunale, nella parte conclusiva della seduta, con un dibattito sugli ordini del giorno in argomento presentati dalla LpT e dal Pci in occasione della discussione sul bilancio.

Entrambi i documenti, approvati dal Consiglio, impegnano la Giunta ad intervenire presso il governo per stimolare un provvedimento legislativo in materia. Tuttavia, da parte comunista vengono accentuati in premessa, alcuni elementi che non trovano riscontro nell'ordine del giorno della LpT: la considerazione relativa allo sviluppo delle relazioni culturali fra maggioranza italiana e minoranza slovena; la necessità di approdare a una soluzione che sia «di supporto all'affermazione del ruolo di pace, di amicizia e di collaborazione fra Italia e Jugoslavia»; il momento partecipativo della comunità slovena alla vita del Paese; la condanna delle posizioni sciovinistiche.

L'ordine del giorno della LpT muove, invece, dall'esigenza di una tutela del gruppo sloveno nel rispetto del principio costituzionale di uguaglianza: da ciò l'invito a sollecitare il governo «per una giusta soluzione della questione e a stimolare l'emanazione di un provvedimento legislativo globale, rispettoso dei dettami costituzionali, che tenga conto di tutte le popolazioni interessate».

Sebbene i due documenti siano stati esaminati in aula congiuntamente, è caduta invece la proposta del consigliere Lanza (Psdi) di unificare i due testi e di arrivare ad una unica votazione.

Né sono stati accolti dalla LpT gli emendamenti presentati (e poi ritirati) dal comunista Kodric all'ordine del giorno Giuricin, il quale, a sua volta, ha proposto dei controemendamenti, rifiutati dai consiglieri del Pci, emendamenti diretti a condensare in un unico testo le due mozioni.

La diversità di posizioni dei partiti è emersa nel corso del dibattito, nel quale sono intervenuti: Lanza (Psdi), Kodric (Pci), Dolcher (LpT), Scarpa (Dc), De Polo (Msi), Assanti (Pci), Ercolessi (Pr), Lokar (Us), Gambassini e Giuricin (LpT) e Poli (Pci).

In particolare, il democristiano Scarpa ha preannunciato il voto favorevole del suo gruppo all'ordine del giorno comunista, perché nella sua genericità, rispecchia maggiormente l'atteggiamento della Dc, mentre la mozione della Lista appare riduttiva.

Lokar (Us) ha espresso soddisfazione per il fatto che, comunque, i due ordini del giorno siano favorevoli a un provvedimento legislativo di tutela globale della minoranza slovena.

Per Gambassini (LpT), anche se la mozione comunista non vi fa esplicito cenno, è chiaro l'appoggio alla proposta di legge Gherbez, alla quale, per la sua formulazione, egli è contrario. Contrarietà alla proposta di legge della senatrice comunista è stata espressa anche dal capogruppo della LpT, Giuricin, che ha riaffermato il proprio favore a una normativa che tuteli la minoranza slovena nel rispetto degli altri dettati costituzionali.

Una legge quadro per la tutela di tutte le minoranze linguistiche in Italia è stata auspicata dal radicale Ercolessi. I due ordini del giorno, ritenuti diversi per la diversa intensità delle loro motivazioni, sono stati messi distintamente ai voti. E sono — come si è detto — entrambi passati a maggioranza. L'ordine del giorno presentato da Giuricin (LpT) ha raccolto i voti della Lista e quelli del Msi, astenuti tutti gli altri. Il documento comunista ha visto contrari il Msi e parte dei consiglieri della LpT; astenuti i consiglieri della LpT Giuricin, Bojanovich Boschini, Pellis e Apriliano; favorevoli i consiglieri di tutti gli altri partiti.

Altri due ordini del giorno, considerati appaiati nelle dichiarazioni di voto, sono stati trattati nella stessa seduta: il primo — presentato dal capogruppo della LpT, Giuricin — e il secondo — sottoscritto dal gruppo radicale — affrontavano, con sfumature diverse, i temi delle agevolazioni doganali, della funzione di Trieste nell'assetto regionale e dell'ubicazione della Zfic.

Su richiesta del consigliere Lanza (Psdi) i documenti sono stati posti ai voti per singole parti. L'ordine del giorno presentato da Giuricin è stato approvato, con il voto contrario della sola Dc, per la parte in cui afferma che «obiettivo fondamentale dell'amministrazione cittadina continua a essere il rilancio dell'economia, realizzabile con la restituzione al porto triestino del suo ruolo di grande scalo internazionale, con il riconoscimento di centro di traffici della Cee, con la rivitalizzazione e lo sviluppo dell'industria in collaborazione con il resto della regione, con le altre regioni italiane, con tutti i Paesi e principalmente con quelli del bacino danubiano».

E' stata invece bocciata la parte in cui veniva prospettata la necessità di una «strutturazione graduale dell'area triestina e dell'istituendo comprensorio, dotato di un ordinamento di propria autonomia, in una moderna zona franca commerciale, industriale e di consumo da realizzarsi secondo le indicazioni di una commissione di esperti; iniziativa da avviare intanto con un contingente di prodotti petroliferi in esenzione fiscale». Si sono pronunciati contro la Dc, il Pci, il Psdi e l'Unione slovena (assenti i consiglieri del Psi e del Pri), mentre il punto riguardante la benzina a prezzo agevolato è stato respinto con i voti della Dc e del Pci, favorevoli il Psdi e l'Us oltre alla LpT, il Pr e il Msi.

E' stato infine respinto, per il «no» congiunto del Pci e della Dc (con l'astensione dell'indipendente Hausbrandt), il punto in cui si confermava, a proposito dell'ubicazione della Zfic, la «necessità della salvaguardia dell'ambiente carsico nei suoi aspetti naturalistici, culturali, ecologici ed etnici, dovendosi ricercare per insediamenti industriali una diversa ubicazione».

Grazie all'astensione del Pci è stato invece approvato, in tutte le sue parti, l'ordine del giorno dei radicali. Con il solo «no» della Dc e l'astensione — oltre che del Pci — del Psdi e dell'Unione slovena, è passato il punto in cui si sollecita «un'analisi più approfondita e qualificata dei problemi relativi al futuro economico di Trieste allo scopo d'individuare quali misure e agevolazioni doganali, fiscali e d'altro tipo siano maggiormente in grado di rilanciare il modo qualificato e controllato lo sviluppo della città».

Con il solo voto contrario della Dc, l'astensione del Pci e il voto favorevole di tutti gli altri gruppi è poi passato il paragrafo in cui si prospetta la necessità di «riconsiderare globalmente l'attuale assetto istituzionale del comprensorio giuliano-isontino, al fine di verificare l'opportunità di un suo superamento o di una sua integrazione con le soluzioni che possano apparire maggiormente idonee a favorirne lo sviluppo economico e civile». E infine — contraria la Dc e astenuti il Pci, il Psdi e l'Us — è stato approvato il passo in cui si impegna la Giunta Cecovini a proporre al Consiglio l'istituzione di «qualificate commissioni di studio relative ai problemi delle agevolazioni doganali e dell'assetto di Trieste nell'ambito regionale, con il compito di riferire i risultati, entro sei mesi, alle forze politiche e sociali e agli organi rappresentativi della popolazione triestina».

## Gita a Cividale con «Italia nostra»

Per domenica prossima 8 aprile, la sezione di Trieste di «Italia nostra» ha in programma una gita culturale a Cividale guidata dalla dott. Rossella Fabiani. La partenza avverrà alle 8 in pullman da piazza Verdi. La mattinata sarà dedicata alla visita dei monumenti di Cividale, tra i quali il tempietto longobardo e il Duomo. Dopo la colazione è prevista una visita a Cormons a una chiesetta restaurata del XVI secolo e all'antico borgo. Seguiranno un incontro con i soci della sezione di Cormons e un'amichevole bicchierata. Il ritorno è previsto in serata. Le iscrizioni e le prenotazioni si accettano all'Utat di galleria Protti e nella sede di piazza Perugino 6 (telefono 750584) dalle ore 18 alle 20

## Assemblea rionale sul tema della violenza

Domani, martedì, con inizio alle 19 nella sede di via Cologna 30 della circoscrizione rionale di Cologna-Scorcola si terrà l'annunciata assemblea pubblica sul tema: «Analisi del fenomeno della violenza dilagante nel territorio della circoscrizione». Interverranno il prof. Arduino Agnelli e un sindacalista della federazione unitaria.

**Assistenti domiciliari** — Al Cepacs di via Madonna del Mare 14 il lunedì, il mercoledì e il giovedì dalle 18 alle 22 si accettano iscrizioni all'annunciato corso per «assistenti domiciliari all'infanzia» che durerà tre mesi con quattro ore settimanali d'insegnamento e al termine del quale sarà rilasciato un attestato di frequenza.

## Consigli rionali

*Chiadino-Rozzol* — Il Consiglio circoscrizionale si riunirà domani, martedì 27 alle 20 nella sede di via Mauroner 2. Figurano all'ordine del giorno la situazione delle linee di trasporto Act, la scuola materna e l'asilo per Rozzol Melara e altri argomenti riguardanti questo complesso abitativo.

*Servola-Chiarbola* — Il Consiglio è convocato per le 19 di venerdì 30 nella sede del Centro civico di via del Roncheto 77. Figurano all'ordine del giorno la progettata casa di riposo di via Soncini, l'impianto di metano, la segnaletica stradale, l'uso della galleria di Sottoservola e l'ubicazione delle cassette postali.

## LE ORE DELLA CITTA'

### Grazia Raffa alla Sal

Ospite dell'incontro di questa sera alle 19 della Sal, Società artistico letteraria nelle sale del «Tommaseo» sarà la poetessa siculo-genovese Grazia Raffa. Verrà presentato il suo volume «Tutte le poesie» e di lei parleranno Marcello Fraulini e Sergio Brossi. Una scelta di liriche sarà letta da Duja Cramer.

### Preparazione biblica

Preparazione biblica alla Pasqua questa sera nella sala di via San Nicolò 22 dei «Servi dell'Eterna Sapienza», dove, con inizio alle 17.30 don Lucio Gridelli tratterà il tema «In cammino con Gesù verso Gerusalemme» (dal cap. 10 di San Marco).

### Bersaglieri a Napoli

La sezione «Enrico Toti» dell'Associazione bersaglieri parteciperà, assieme alla fanfara, al XXVII raduno nazionale che si terrà a Napoli il 28 e 29 Aprile. Il viaggio sarà effettuato in treno (cuccette) con partenza la sera di venerdì 27 e rientro il mattino di lunedì 30. Per le adesioni gli interessati si rivolgano alla sede della «Toti» ogni martedì e giovedì dalle 18 alle 20, entro il 5 Aprile.

### L'Alpina sul Poviz

Domenica prossima 1.o aprile la società Alpina delle Giulie, sezione di Trieste del Cai, effettuerà una gita a Sella Nevea con successiva salita del Monte Poviz (m 1987): bella escursione in ambiente ancora invernale nel grandioso scenario delle Giulie occidentali. Partenza in pullman alle 6.45 dalla piazza Unità d'Italia. Programma particolareggiato e iscrizioni in sede dalle 19 alle 21 (telefono 60317), sabato escluso.

### Revisione di roulottes

Per i soci del Camping club Trieste la revisione delle roulottes sarà effettuata, sempre con inizio alle 8.30, il 31 marzo, il 7 e il 28 aprile, il 5 e il 12 maggio a Opicina; il 21 aprile nel quartiere fieristico di Montebello e il 26 maggio a Gorizia.

### Ricordo di Lino Savorani

Promossa da Fulvia Costantinides si terrà domani 27 con inizio alle 17 al Circolo della Stampa di corso Italia 12, una serata in memoria dell'attore triestino Lino Savorani, ad un mese dalla sua scomparsa. Interverranno l'attore Mimmo Lo Vecchio, il regista della Rai-Tv Ugo Amodeo e il direttore artistico del Teatro Stabile Sergio d'Osmo.

### Per le signore al CdS

Per i pomeriggi dedicati dal Circolo della Stampa alle signore e organizzati da Fulvia Costantinides, mercoledì 28, con inizio alle 16.30 nella sede di corso Italia 12, la dott. Patrizia Piani parlerà sul tema «Passeggiata archeologica per Trieste» corredando la sua esposizione con la proiezione di diapositive.

### Amici dei funghi

Il gruppo micologico «Bresadola» ricorda soci e simpatizzanti che stasera con inizio alle 19 si terrà la consueta riunione settimanale nella sala delle conferenze del civico museo di Storia naturale, in via Ciamician 2. Si parlerà dei funghi appartenenti alla famiglia delle gastracee.

### Per i coniugi derubati

**Continuano le concrete manifestazioni di solidarietà con i due coniugi che sono stati derubati in autobus della somma di quasi cinque milioni, mentre erano in procinto di versare un primo acconto per l'acquisto di un appartamento. Le ultime offerte pervenute, per altre 80 mila lire sono le seguenti: da un gruppo d'impiegati delle Assicurazioni Generali di Trieste, 30 mila; da N.N. 50 mila.**

### Nozze d'oro

Umberto Mori e Lia Maldini, sposi dal 27 marzo di cinquant'anni fa festeggeranno domani le nozze d'oro circondati dall'affetto dei due figli, delle nuore, dei quattro nipoti e dei due pronipoti. L'unione dei due coniugi sarà ribenedetta alle 9 nella cattedrale di San Giusto. Vivissime felicitazioni.

### Soroptimist club

L'assemblea ordinaria delle socie del Soroptimist club è convocata per le 19 di domani, martedì 27, all'albergo Jolly.

### Casa dello studente

L'associazione ricreativa culturale Casa dello studente Arci annuncia per domani alle 18 nel salone della Casa dello studente, una conferenza dibattito sul tema: «Riflusso; disgregazione politica e culturale». Parlerà il prof. Carlo Tullio Altan, docente di antropologia culturale. L'ingresso è libero.

### Sul monte Tersadia

Il Cai XXX Ottobre ha in programma per domenica 1.o aprile con partenza dalla piazza Oberdan una gita facile e di vivo interesse panoramico a Illegio, Malga Val di Lunze, Lovea, Chiaulis, Trelli, monte Tersadia e discesa a Rosa dei venti. Informazioni particolareggiate nella sede di via Silvio Pellico 1 (telefono 68795).

### Circolo Julia

L'assemblea ordinaria dei soci del Circolo ricreativo sportivo «Julia» si terrà questa sera alle 19.30 in prima convocazione e alle 20 in seconda. Figurano all'ordine del giorno la relazione morale, quella finanziaria e le elezioni per il rinnovo delle cariche sociali.

### Corsi di serbo-croato

Avranno inizio nei prossimi giorni corsi accelerati di lingua serbo-croata. Sono previste 30 lezioni con frequenza bisettimanale nelle ore pomeridiane e serali, con metodo audiovisivo, particolarmente indicate per operatori e lavoratori del settore commerciale. Informazioni e iscrizioni in via Valdirivo 30, dalle 17 alle 20 dei giorni feriali, sabato escluso.

### Melchisa per Mode Ada

Via SS. Martiri angolo via Ciamician. Avvisa la sua affezionata clientela dei nuovi arrivi di Primavera.

**Martedì 3 aprile inizia il**
**CORSO ACCELERATO DI CROATO**
Metodo audiovisivo particolarmente indicato per operatori e lavoratori del commercio - 30 lezioni - Frequenza bisettimanale - Orari serali.
**Informazioni: via Valdirivo, 30 II p: dalle 17 alle 20.**

PARTITA UNA MINI-CENTRALE MENTRE SI COSTRUISCONO ALTRI 17 GRUPPI PER IL MEDIO ORIENTE

# Destinazione Arabia Saudita

*Ha lasciato lo stabilimento della Grandi motori Trieste un gruppo elettrogeno di emergenza destinato alla centrale turbo-gas realizzata dalla Brown Boveri alla periferia di Riyadh (Arabia Saudita).*

*Il gruppo è azionato da un motore Gmt tipo B 230 a 12 cilindri della potenza massima di circa 2.000 kW e comprende inoltre un alternatore da 1500 KVA, 440 volt, i quadri elettrici di protezione e controllo, gli ausiliari per l'avviamento e la presa di carico automatica. Tutte le parti componenti sono assiemate su una sottobase e sistemate in una cabina insonorizzante: l'insieme, che pesa 55 tonnellate, si presenta come una vera e propria «minicentrale» elettrica, di dimensioni 20 per 3.3 per 3,2 metri, in grado di funzionare in modo totalmente autonomo, quale che sia la sua sistemazione geografica.*

*Il gruppo, predisposto per l'avviamento automatico e l'immediata presa di carico, è corredato di impianto di preriscaldamento e circolazione dell'acqua di riscaldamento; il locale quadri elettrici è dotato di impianto di condizionamento.*

*Per esigenze di trasporto il gruppo è stato diviso in due moduli, ciascuno caricato su un trasporto diverso: il più grande, di 13 metri, è composto dal motore diesel, l'alternatore, i quadri elettrici e gli accessori; il secondo, di 7.50 metri, comprende i radiatori, i filtri aria, il serbatoio nafta per il funzionamento giornaliero, il serbatoio olio per l'impianto idraulico, i componenti dell'impianto idraulico e di ventilazione.*

*Sono attualmente in costruzione nello stabilimento di Bagnoli della Rosandra altri 17 gruppi con motori dello stesso tipo, in grado di erogare potenze da 1000 a 3000 kW, per fornire energia a complessi industriali, residenziali e ospedali in paesi del Medio Oriente.*

**Ricevitori del Lotto** — L'intendenza di Finanza ricorda che è stata rinviata a data da destinarsi la prova scritta, già fissata al 31 prossimo, del concorso per esami a 409 posti di aiuto ricevitore nel ruolo del personale del Lotto.

INCONTRI CON I NOSTRI CONNAZIONALI

# Una visita a Fiume del ministro Gnoli

*Abbiamo da Fiume:*

Alcune delle più importanti istituzioni del gruppo nazionale italiano in Jugoslavia, con sede a Fiume, sono state visitate da Cesare Gnoli, ministro plenipotenziario e coordinatore degli accordi di Osimo al ministero degli Esteri. L'ospite era accompagnato dai consoli generali d'Italia a Zagabria e a Capodistria, Lorenzo Ferrarin e Francesco Labbruzzo.

I rappresentanti diplomatici hanno avuto un primo incontro nella sede dell'Unione degli italiani dell'Istria e di Fiume durante il quale il presidente, Mario Bonita, accompagnato da alcuni suoi collaboratori, li ha ampiamente informati della molteplice e vasta attività svolta da questa organizzazione e dalle comunità degli italiani nei più svariati campi della vita politica, sociale e culturale. Alle conversazioni ha altresì partecipato il presidente della commissione per la nazionalità dell'assemblea della regione di Fiume Ivan Bibalo.

Il ministro Gnoli e i suoi accompagnatori hanno quindi visitato il centro scolastico medio di istruzione professionale con insegnamento in lingua italiana, dove sono stati accolti dal direttore prof. Corrado Iliassich, il quale li ha messi al corrente della funzione specifica della scuola nella preparazione dei giovani quadri.

Più tardi in un altro incontro alla casa giornalistica Edit, con il direttore Ennio Machin e il capo redattore del quotidiano «La voce del popolo», Mario Bonita, i visitatori si sono vivamente interessati al lavoro svolto dall'ente in favore dell'informazione pubblica del gruppo nazionale, al programma di sviluppo delle varie pubblicazioni e alla loro presenza sul mercato, nonché all'opera svolta nel campo editoriale per assicurare i libri di testo alle scuole con lingua di insegnamento italiana .

B. F.

## Incarichi di supplenze nelle scuole materne

Le maestre aspiranti a incarichi di supplenza nelle scuole materne comunali per l'anno scolastico 1979-80, possono presentare entro le 12 del 14 aprile prossimo alla stanza 32 del Comune la relativa domanda redatta su carta da bollo corredata dai documenti prescritti secondo le modalità contenute nell'apposito avviso di concorso.

Le copie di quest'ultimo possono venir ritirate giornalmente dalle ore 11 alle 12.30, nella stanza n. 107 della ripartizione VI (Pubblica istruzione).

## Concerto Pearson-Specchi questa sera alla SdC

Questa sera con inizio alle 21 al politeama Rossetti canterà per la Società dei concerti il baritono americano William Pearson con la collaborazione del pianista Alessandro Specchi. Il concerto che pochi giorni or sono ha ottenuto un vivissimo successo a Milano dove il cantante è stato definito artista di rara musicalità, comprende composizioni di Ravel, Brahms, Richard Strauss e Ives. Seguirà una scelta di spirituals.

## Documentari esotici all'Istituto germanico

Due documentari studio del cineamatore Sergio Nodus saranno proiettati questa sera, con inizio alle 20.30 nella sede di via del Coroneo 15 dell'Istituto germanico: «Yanoama», su una spedizione nell'Alto Orinoco e «Pulau-Seribu» sull'arte, artigianato e folclore delle isole di Giava, Bali, Celebes, Sumbawa, Komodo. L'ingresso è libero.

**DRIOLI**
ABBIGLIAMENTO
PIAZZA S. ANTONIO, 4

MOSTRE D'ARTE
**Galleria Tommaseo**
Oggi alle ore 18.30
inaugurazione:
VITTORIO MASCALCHI

PER IL CONCORSO DELLA CANZONE TRIESTINA

# Otto testi dialettali in cerca di musicista

Si è conclusa, con simpatico successo, la prima fase del concorso della canzone triestina che il comitato «Cittavecchia viva» ha indetto insieme con l'Azienda di soggiorno e turismo, il Teatro stabile del Friuli-Venezia Giulia, «Il Piccolo» e Radio Antenna.

L'apposita commissione esaminatrice ha vagliato 57 lavori poetici da musicare e ne ha selezionati otto, motivando tale designazione con l'orecchiabilità dei testi e la possibilità di venir trascritti in musica con buoni risultati qualitativi. Già alcuni compositori hanno ritirato copie di tali testi nella segreteria di Radio Antenna, in via Crispi 65 (telefono 566352) dove agli interessati vengono fornite informazioni su ogni aspetto del concorso.

I testi da musicare sono improntati per lo più a una buona vena romantica, ma non mancano nel gruppo alcune creazioni di tono allegro e divertente. Gli otto lavori prescelti perché vengano posti in musica sono le liriche «Canzoneta che passion...», «Te xe bela, Trieste», «Acqua e vin», «Forsi che sì, forsi che no», «Canta che te pasa», «Triestini in blue-jeans», «El gato Luciano» e infine «Se gavessi parole...». Ciascun musicista può ritirare anche più di un testo, a piacimento, anche qualora copia della medesima lirica venga prescelta da altro compositore.

Le scadenze, tutte fissate al 30 del prossimo aprile, riguardano sia gli autori delle musiche per gli otto testi selezionati, sia quelli dei testi e delle musiche (praticamente la canzone «confezionata»), sia, infine gli autori e gli interpreti (i cantautori). Le canzoni dovranno pervenire a «Cittavecchia viva», via Diaz 7.

Il regolamento prevede che le musiche devono avere la forma di spartito o per pianoforte e canto, essere scritte in chiara grafia, con la linea di canto corredata dal testo letterario, e contrassegnate da un motto. Tale motto poi verrà riportato su una busta sigillata che conterrà la musica. A parte dovranno essere indicate le generalità dell'autore.

## Rassegna alla Cappella di un regista magiaro

E' in programma da oggi a sabato nella sede di via Franca 17 della «Cappella Underground» una personale del regista ungherese István Gaàl. La rassegna, che include sei lungometraggi e altrettanti cortometraggi del regista, è organizzata con la collaborazione dell'Accademia d'Ungheria, che ha curato i sottotitoli di tutti i film, e dell'amministrazione provinciale. L'ingresso è libero per i soci.

Ecco il programma: oggi, lunedì, con inizio alle 18 e alle 20 «Uomini della squadra» (1959, cortometraggio) e «Nella corrente» (sottotitoli italiani, 1964); domani ore 18 e ore 20: «Etude» (1961, cortometraggio) e «Anni verdi» (1965, sottotitoli francesi). Mercoledì, ore 18 e ore 20: «Andata e ritorno» (1962, cortometraggio) e «Battesimo» (1967, sottotitoli francesi); giovedì, ore 18, ore 20 e 22: «Tibisco, schizzi autunnali» (1963, cortometraggio) e «I falchi» (1970, sottotitoli italiani); venerdì ore 18, ore 20 e 22: «Cronaca» (1968, cortometraggio) e «Paesaggio morto» (1971, sottotitoli italiani); sabato 31, ore 18, ore 20 e 22: «Bela Bartòk, musiche notturne» (1970, cortometraggio) e «Legato» (1978, sottotitoli italiani).

Nato nel 1933, István Gaàl si è diplomato regista all'Accademia di Budapest e ha in seguito frequentato per quattro anni il Centro Sperimentale di Cinematografia di Roma. Ha esordito nella regia nel 1964, con un film anticipatore del nuovo cinema ungherese: «Nella corrente», cui seguirono «Anni verdi» e «Battesimo» (1965 e 1967).

**Assegni per invalidi** — Il Comune ricorda che sono in corso nella tesoreria di via Nordio 11, i pagamenti degli assegni integrativi regionali per gli invalidi civili, ciechi e sordomuti relativi al bimestre gennaio-febbraio.

**dott. P. REICH**
SPECIALISTA
PELLE E VENEREE
Riceve: 11.30-13 - 18-19.30
Via San Lazzaro n. 20
Telefono 69331

TELEQUATTRO

13.30: «Piemme»; 13: «Panico: La lunga notte», telefilm; 18.25: «Guten tag», corso di lingua tedesca n. 12; 18.40: «Telequattrosport», edizione del lunedì: interviste e commenti di avvenimenti agonistici; 20: «Controluce città», rubrica sui problemi di Trieste a cura di Fiora Palazzini; 20.30: «Fatti e commenti», notiziario; 21.05: «Fiori in autunno», romanzo sceneggiato in tre puntate (2.a puntata); 21.55: «Superclassifica show», hit parade dei successi discografici (replica); 22.25: «Le sintesi del lunedì», telecronache di Hurlingham e Triestina; 23.35: «Fatti e commenti», notiziario (edizione della notte).

PROGRAMMA ODIERNO OFFERTO DA
LINEA L
ABBIGLIAMENTO
MASCHILE E FEMMINILE
TRIESTE VIA CARDUCCI 4 TEL 31188

ESPOMEGO 9a
FIERA INTERNAZIONALE
GORIZIA 28 APRILE 6 MAGGIO 1979
CAMERA DI
COMMERCIO
INDUSTRIA
ARTIGIANATO
E AGRICOLTURA
•GORIZIA
SEGRETERIA DELLA FIERA
E UFFICIO INFORMAZIONI
BIWU PUBBLICITA
Corso Italia 101 - tel. (0481) 87466
34170 GORIZIA (Italia)
Telex 460082 CAMGO I

**Crociere U.T.A.T.**
PASQUA IN CROCIERA con la m/n Ausonia, Galilei, Espresso Corinto, Romanza.
CROCIERE PRIMAVERILI con la m/v Neptune, - m/n Espresso Corinto - m/n Romanza - m/n Regina Prima - m/n The Victoria - m/n Daphne - m/n Andrea C. - m/n Ausonia - m/n Galilei - m/n Amerikanis - m/n Britanis - mts Jason - mts Jupiter.
**Prenotazioni Uffici U.T.A.T. - Via Imbriani e Gall. Protti**

IN PRONTA CONSEGNA
LE NUOVE
VOLKSWAGEN
GOLF
il meglio su"misura"

le VOLKSWAGEN
le trovi
all'Autosalone
CATULLO S.A.S.
VIA F. SEVERO 34 - TELEFONO 568331 - TRIESTE

CENTRALVIAGGI
TOUR
DELLA GRECIA CLASSICA
22-29 aprile, in aereo e pullman ATENE, MICENE, EPIDAURO, NAUPLIA, OLYMPIA, PATRASSO, DELFI; pensione completa, alberghi di seconda categoria, stanze con bagno, visite città.
Lire 488.000 più tassa
UFFICIO CENTRALE VIAGGI - Corr. CIT
TRIESTE - Piazza Unità d'Italia 6, telefono 62621
MUGGIA - Riva de Amicis 19, telefono 271205
— IL MONDO AL GIUSTO PREZZO —

FORD TAUNUS 1300
«CHIAVI IN MANO» A LIRE 5.241.520
TUTTO COMPRESO: SERVOFRENO - LUNOTTO TERMICO - RADIALI
BLOCCASTERZO - SEDILI RECLINABILI

NUOVA CONCESSIONARIA VIA CABOTO 24 e SISTIANA S.S. 14 e VIA S. FRANCESCO 11

# CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

### PRIMO INCONTRO A VERONA CON IL REGISTA SOVIETICO

# «Turandot» all'Arena con la passione di Bondarciuk

## Dichiarazione di fedeltà nel messaggio d'amore di Puccini

VERONA — *Primo incontro, per il regista sovietico Sergej Bondarciuk, con Verona e la sua Arena dove, in occasione del 57.o Festival dell'opera lirica dell'estate prossima, curerà la regia di «Turandot» di Giacomo Puccini, con la quale il festival stesso verrà inaugurato il 12 luglio.*

*Bondarciuk è alla sua prima regia lirica, anche se ha al suo attivo numerose esperienze teatrali. Reso popolare con i due colossi cinematografici, «Guerra e pace» e «Waterloo», per l'impegno veronese ha dovuto sospendere la preparazione di un nuovo «colossal»: «I 10 giorni che fecero tremare il mondo», (rievocazione della rivoluzione d'ottobre) che durerà circa sei ore e la cui produzione comincerà nel prossimo autunno.*

*E' quanto preliminarmente Bondarciuk ha informato nel corso di una conferenza stampa, presso l'Ente Arena di Verona, presenti i massimi dirigenti dell'ente stesso, numerosissimi giornalisti, tra i quali alcuni inviati speciali, il regista e scenografo Giulio Cortellacci e Mario Garbuglia che, con Bondarciuk ha già lavorato e che sarà l'autore di scene e costumi dell'opera pucciniana. Il Cortellacci, invece, curerà per l'Arena «Traviata» di Verdi, l'opera che seguirà in calendario «Turandot», e pertanto tecnicamente interdipendente con quella che la precederà.*

*Il regista, nel settore della lirica, avrebbe dovuto impegnarsi in una opera moderna, una prima assoluta in campo mondiale, ma con entusiasmo ha accettato l'invito veronese, soprattutto per le immense possibilità di soluzioni registiche che l'anfiteatro romano permette e, in particolare, di massa, nelle quali Bondarciuk è notoriamente tra i massimi realizzatori. Ha peraltro dichiarato che non si avventurerà in sentieri d'avanguardia, ma sarà il più possibile fedele alla tradizione ed alla sua idea di amore universale, implicito messaggio di Puccini in quest'opera. Cercherà anzi di coinvolgere al massimo, su questo piano, i ventimila spettatori che ogni sera assisteranno allo spettacolo.*

*Alla domanda se non riscontra una diversità tra una regia cinematografica e una lirica, Sergej Bondarciuk ha detto: «No. L'idea che sottintende una operazione artistica è unica. E poi io mi affido allo stesso destino che animava Einstein, il quale affermava che aveva fatto le sue scoperte in quanto non conosceva nulla».*

*Non è la prima volta che l'Ente Arena affida regie dei suoi spettacoli a registi cinematografici di grande nome. Meritano di esere ricordati, anche per il clamore che in alcune contingenze ne derivò, Pabst nel 1953 e Roberto Rossellini nel 1955. Più recentemente, nel 1970, Mauro Bolognini.*

## Successo ad Asolo di Uto Ughi

ASOLO — Nel teatro «Eleonora Duse» di Asolo, gremito in ogni ordine di posti, il violinista Uto Ughi si è esibito suonando musiche di Mozart, Bach, Ravel e Paganini con lo Stradivari «Van Houten Kreutzer», costruito nel 1701 e, come risulta da sicura tradizione, appartenuto a Rodolfo Kreutzer, l'amico al quale Beethoven dedicò la celebre sonata. Il concerto (il terzo) si è svolto nell'ambito del programma organizzato dall'associazione «Amici della musica» di Asolo. Gli altri concerti in programma questo mese sono per domenica 25 marzo (pianista Paolo Bordoni il quale eseguirà musiche di Schubert e Schumann) e venerdì 30 marzo (Mario Argentieri che suonerà al pianoforte musiche di Mozart, Clementi e Liszt).

Il calendario dell'associazione «Amici della musica» di Asolo comprende anche due concerti d'eccezione per un «club» musicale: quello fissato per il 5 aprile con la partecipazione del soprano Galina Vishneskaja, e l'altro del soprano Joan Sutherland, il 14 maggio prossimo. Il programma dei concerti ad Asolo comprende ventuno esecuzioni e ospiterà anche una serie di «incontri» di musica da camera (dall'1 al 13 settembre).

### L'APPUNTAMENTO DELLA DOMENICA

# Ai concerti dell'Auditorium un'immagine di Tartini

Musicista dalla vita romanzesca (malgrado l'abito talare), teorico, didatta ricercatissimo, scopritore del «terzo suono», Tartini è figura fra le più interessanti e vive di un momento della cultura italiana ed europea che possiamo ben definire illuministico, anche se per lungo tempo il nome del compositore istriano appartenne più alla leggenda che alla storia del linguaggio strumentale. Sonate come la «Didone abbandonata» e «Il trillo del diavolo» preannunciavano di lontano l'età romantica, ma qualche composizione apocrifa si poneva ancora sotto il nome di Tartini. Lo studio di Pierluigi Petrobelli sulle fonti biografiche, pubblicato dalla Fondazione Cini, ha poi contribuito in modo che ci sembra definitivo a ricostruire la formazione di una personalità d'artista ricca e seducente.

La città di Padova, ove il musicista di Pirano fu per più di quarant'anni al servizio della Basilica del Santo, è oggi la sede ufficiale della rinascita tartiniana: di recente vi ha visto la luce il catalogo tematico delle «Sonate» per violino curato dal giovane musicologo americano Paul Brainard, docente alla Brandeis University del Massachusets (un catalogo tematico dei «Concerti» apparve già nel 1935 a opera di un musicologo romeno, Minos Dounias).

Anche Trieste ha voluto rendere omaggio a Tartini dedicandogli uno dei «concerti della domenica» all'Auditorium: lieta occasione per riascoltare, nella revisione di Giovanni Guglielmo, quel «Concerto in re minore» — aperto a valori espressivi così coloriti e sinuosi — che è stato più volte eseguito da violinisti come Francescatti, Schneiderhan a i nostri Gulli e Accardo. In programma figuravano poi, nella revisione di Claudio Scimone, il «Concerto in la minore» per violino e archi, dedicato a Lunardo Venier, originalissimo nel continuo frangersi del periodo strofico, e l'intenso, nobile «Concerto in la maggiore» per violoncello e archi (revisione di Max Cassoli).

Esecuzioni pregevoli per il bel rilievo delle immagini strumentali e l'efficace, nitido contributo dei solisti, severamente impegnati: i violinisti Fernanda e Giorgio Selvaggio e il violoncellista Severino Zannerini. Un pubblico molto numeroso ha applaudito a lungo.

E. G.

## Video

# Il doppio e il cinema

### Rete ②

*«Mazzabubù» (Rete 2, ore 20.40, colore) — Seconda trasmissione dello spettacolo di Castellacci, Falqui e Pingitore con Gabriella Ferri. Siamo nell'Italia degli anni Cinquanta, quando, dimenticata la guerra, si aderisce al consumismo mentre il Paese viene invaso da una sorta di americanomania. La Ferri, a questo proposito, canterà «Tu vuo' fa' l'americano» di Carosone, che a quell'epoca era sulla cresta dell'onda. Un ricordo degli «eroi» di «Lascia o raddoppia?» e della diffusione del fenomeno televisivo. Altre canzoni interpretate dalla Ferri: «Maruzzella», «Malagueña». Con Gabriella, Pippo Franco, Enrico Montesano, Oreste Lionello e Gianfranco D'Angelo.*

* * *

*«Il labirinto dell'immaginazione» (Rete 2, ore 22.05, colore) — Comincia una trasmissione in sei puntate di Giulio Macchi, Sergio Moravia e Marcello Ugolini, diretta da quest'ultimo. Titolo: «Il doppio e il cinema». L'obiettivo è di leggere in una chiave diversa alcune opere letterarie e teatrali. Romanzo e cinema, in questa puntata, com'è indicato nel titolo, si intrecciano («Il dott. Jekyll» e «Mr. Hyde»). Un secondo esempio è costituito da «William Wilson». Prevista la trasposizione americana del primo con Frederich March e quella di Renoir con Jean-Louis Barrault. Il racconto di Poe è rivisto da Malle. Infine «Lo studente di Praga» di Hofmannsthal.*

### Rete ①

«Tè e simpatia» (Rete 1, ore 20.40, colore) — Questo il film in onda stasera nel ciclo dedicato a Vincente Minnelli. Fu girato nel 1956 e interpretato da Deborah Kerr, John Kerr, Leif Erickson. La trama: Tom ha rapporti difficili con i suoi compagni di scuola poiché ha interessi diversi: non ama lo sport, preferisce la lettura e la musica. Gli si crea attorno un vuoto in quanto si pensa che sia «diverso». La sola a capirlo è Laura, moglie di un insegnante, diventato scrittore di successo Tom esprime la sua gratitudine a Laura. Il film è tratto da una commedia di Robert Anderson,

*Inserzione pubblicitaria*

**Radio ANTENNA**
**F.M. 101 - 89.700 MHz**
**Tel. 568685 - 566352**

**I programmi di oggi**

Ore 7: Apertura programmi; 7.20: Notiziario 1; 8: Spazio musica; 9: Spigolando in cucina; 10: Revival; 11: Francamente; 12: Un'ora con...; 13: Locandina; 13.10: Notiziario 2; 13.30: Opinioni a confronto; 15: Cruciverbantenna; 16: Giochiamo insieme; 17: Antenna radiche; 18: Musica Revival; 19: Sport ieri; 19.45: Notiziario 3; 20: Musicalmente; 21: Joung people's music show; 22.15: Il Piccolo domani; 22.30: Buona notte in musica.

CROCIERE
IN ALASKA
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7

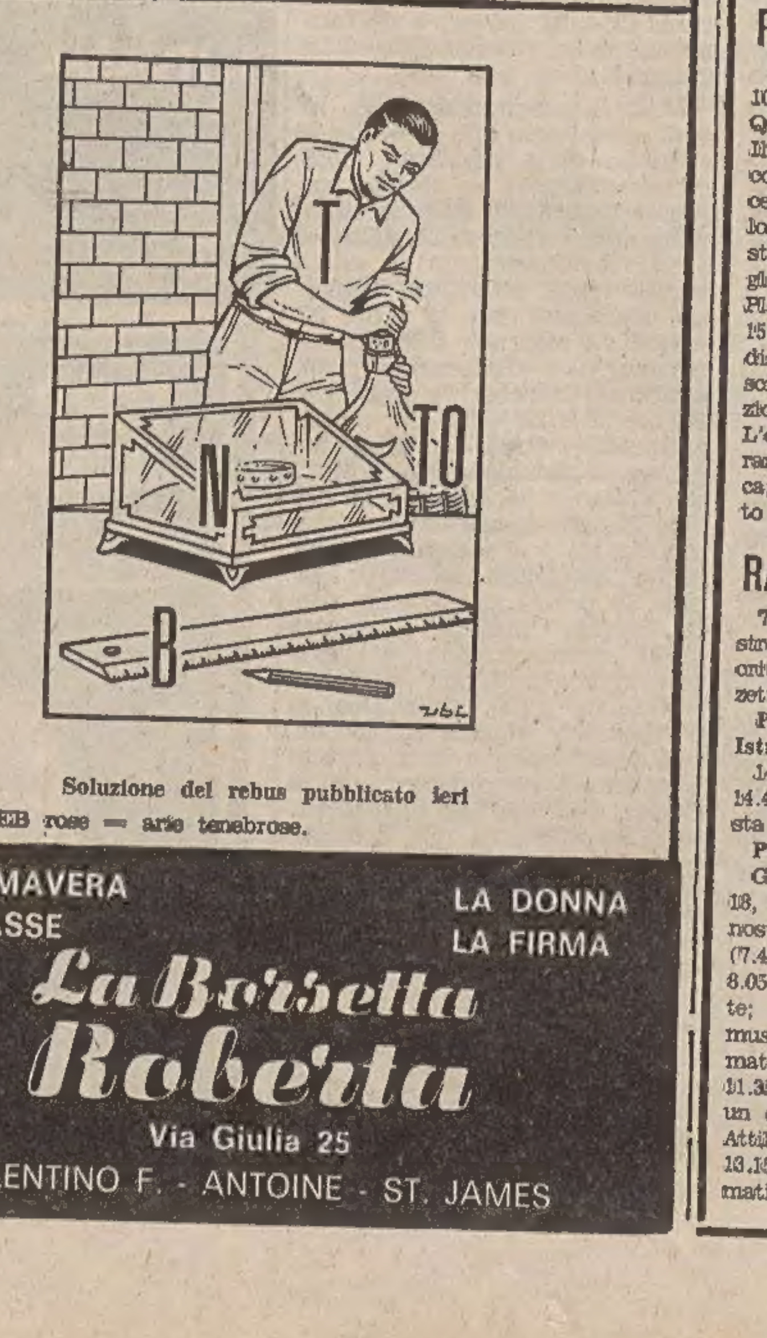
## Morto il direttore Walter Legge

SAINT-JEAN-CAP-FERRAT — Walter Legge, fondatore e direttore artistico dell'orchestra «Philarmonia» di Londra, è morto a 73 anni, giovedì scorso, nella sua residenza di Saint-Jean-Cap-Ferrat. Lo si è appreso solo ieri.

Nato a Londra nel 1906, marito della cantante Elisabeth Schwarzkoff, Walter Legge era stato uno dei dirigenti della casa discografica «La voce del padrone», e poi della «Columbia records» a Londra. Nel 1945 creò la «Philarmonia», che ebbe tra i suoi direttori Arturo Toscanini, Herbert Von Karajan e Karl Bohm.

La salma è stata trasportata a Ginevra, dove sarà cremata oggi.

## REBUS (Frase: 8, 9)



**Soluzione del rebus pubblicato ieri**
ariete N; EB rose = arie tenebrose.

**RISTORANTI E RITROVI**

**AL CAMPANON**
Si cena dalle 18 alle 03 del mattino.

**IL RISTORANTE PIZZERIA CAPRI's di Grado**
vi attende!!! Telefono (0431) 81695.

LA PRIMAVERA LA CLASSE
LA DONNA LA FIRMA
La Borsetta
Roberta
Via Giulia 25
VALENTINO F. - ANTOINE - ST. JAMES

# TEATRI E CINEMATOGRAFI

**SOCIETA' DEI CONCERTI**
**Politeama Rossetti**

Questa sera alle ore 21 il baritono americano

WILLIAM PEARSON

con la collaborazione del pianista

ALESSANDRO SPECCHI

In programma: Ravel, Brahms, Strauss, Ives e una scelta di spirituals.

Posteggio al Giardino pubblico

**TEATRO COMUNALE G. VERDI** — Stagione Lirica 1978/79. Domani alle ore 20 ultima de «Il castello di Barbablu» e «Il mandarino meraviglioso» di B. Bartok (turni B/E). Direttore G. Neuhold, regia di M. Missiroli, coreografia di M. Pistoni.

**TEATRO COMUNALE G. VERDI — Teatro Auditorium di via Torbandena.** I Concerti della domenica. Domenica alle ore 11 dodicesimo concerto con il «Complesso da Camera del Teatro Verdi».

**TEATRO STABILE - AUDITORIUM** — Dal 29 marzo la Cooperativa Nuova Scena presenta «Il Tartufo» di Molière. Secondo Spettacolo della Rassegna Auditorium. Abbonamenti presso la Biglietteria Centrale di Galleria Protti.

**TEATRO STABILE - AUDITORIUM** — Ore 20.30, il Teatro Studio di Trieste presenta «Prometeo». Seguirà un dibattito con la partecipazione degli attori del Living Theatre. Biglietteria Centrale di Galleria Protti. Abbonati al Teatro Stabile e giovani lire 2000, interi lire 3000.

**TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI** — Dal 28 marzo il Teatro Stabile di Genova presenta «Fremendo tra le lacrime sul punto di morire» atti unici di Cecov. Gli abbonati che non hanno utilizzato il tagliando n. 7 possono usufruirne per questo spettacolo.

**TEATRO CRISTALLO** — Solo martedì 27 marzo dalle ore 16 in poi due spettacoli continuati di cinema-varietà. L'organizzazione grandi spettacoli, Il Becco Giallo, presenta: «Sexy graffiti» e la vedette internazionale del Crazy Horse, Françoise Roll's, sesso, eleganza, femminilità in «Non c'era una volta lo strip» con Marina, Platy, Terry, Isabelle, Patrizia, Enzo La Torre. Attrazione internazionale acrobatica: Duo Rikker. Sullo schermo: «Stress» con S. Randone, Delia Boccardo, Fiorella Masselli, L. Trieste, M. Valdemarin, L. Castel. Vietato minori anni 18. Prezzo unico Lire 2.500. Sospese tutte le tessere.

**LA CAPPELLA UNDERGROUND** (via Franca 17 - tel. 764327 - per soci). Personale di Istvàn Gaàl, in collaborazione con l'Accademia di Ungheria e la Provincia di Trieste. Oggi ore 18 e ore 20: «Uomini della squadra» (1958 - cortometraggio); «Nella corrente» (1964 - sottotitoli italiani) di I. Gaàl. Domani, ore 18 e ore 20: «Etude» (1961 - cortometraggio); «Anni verdi» (1965 - sottotitoli francesi) di I. Gaàl. Ingresso libero ai soci.

**ARISTON - I.N.C.**. Oggi e domani 15.30, 17.40, 19.50, 22: «La sera della prima», di John Cassavetes, con Gena Rowlands, Ben Gazzara, Joan Blondell, Paul Stewart, Zohra Lampert, John Cassavetes. Premiato al Festival di Berlino 1978 per la migliore attrice protagonista. Uno straordinario ritratto femminile dietro le quinte di Broadway. Prima visione. Colore. Non vietato. NB: Si consiglia di vedere il film dall'inizio.

**EDEN.** Oggi e domani 16, 18, 20, 22.15: «L'amour violé». Un film di Yannick Bellon, con Nathalie Nell. Technicolor. V.m. 18 anni. Sospese le tessere.

**EXCELSIOR.** Oggi e domani 16.30, 18.20, 20.10, 22.15: «Il gatto e il canarino», con Honor Blackman, M. Callan. V.m. 14 anni.

**FENICE.** Oggi e domani 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Collo d'acciaio», con Burt Reynolds, Jan M. Vincent.

**GRATTACIELO.** Oggi e domani 16.30 ult. 22.30: eccezionale prima: Melissa - S. Lane, M. Poli in «Papaya dei Caraibi». Techn. Viet. m. 18 anni.

**MIGNON.** Oggi e domani 16.30 ult. 22.15: «Brillantina rock». Per la prima volta insieme i campioni del rock and roll in un film travolgente. Per tutti.

**NAZIONALE.** Oggi e domani 16.30 ult. 22.15: «Prova d'orchestra». Il capolavoro di Federico Fellini.

**RITZ.** Oggi e domani 16, 18, 20, 22.15: «Letti selvaggi». Un film di Luigi Zampa, con Monica Vitti, Ursula Andress, Silvia Kristel, Laura Antonelli, Orazio Orlando, Michele Placido, Roberto Benigni, Enrico Beruschi. Technicolor. V.m. 14 anni. Sospese le tessere.

**AURORA.** Oggi e domani 16, 18, 20, 22: «L'ingorgo», con A. Sordi. M. Mastroianni, A. Girardot, F. Rey. Massimi consensi di pubblico e critica per un film che è la conferma della vitalità del cinema italiano. Technicolor.

**CAPITOL.** Oggi e domani 16.30: Ai primi posti delle classifiche italiane e mondiali in divertentissimo technicolor «Il paradiso può attendere», con W. Beatty, J. Christie. Per tutti. Straordinario successo.

**CRISTALLO.** Ore 16: Il film che ha battuto il record degli incassi. «Lo squalo n. 2», con Roy Scheider, Lorraine Gary, Murray Hamilton. Per tutti

**ISTITUTO GERMANICO DI CULTURA**
**SEDE DI TRIESTE DEL GOETHE-INSTITUT**

in collaborazione con il Centro internazionale di fisica teorica oggi, alle ore 20.30, via Coroneo 15, due documentari del cineamatore Sergio Nodus:

«YANOAMA»
e
«PULAU - SERIBU»

In lingua italiana. Entrata libera.

**CRISTALLO:** Domani due spettacoli di cinema varietà con una nuova compagnia e le più belle vedettes dello strip-tease.

**MODERNO.** (Adiacente al nuovo Hotel S. Giusto). Oggi e domani 15 (ult. 21): sensazionale! «La più grande avventura di Ufo Robot, Goldrake all'attacco!». Technicolor.

**VITTORIO VENETO.** Oggi e domani 16.15: «Visite a domicilio», con Richard Benjamin, Walter Matthau, Glenda Jackson, Art Carney in un divertente technicolor. Per tutti.

**ABBAZIA** (tel. 60190). Cinema d'Essai, ore 20.30 (spettacolo unico): «Che?», con M. Mastroianni, Sydne Rome e Romolo Valli. Delizioso e grottesco, disinibito e intelligente. Capolavoro di R. Polanski. Technicolor.

**ABBAZIA.** Domani ore 16: «Quel movimento che mi piace tanto». Divertentissimo technicolor con C. Giuffrè, Martine Brochard, S. Montagnani. V.m. 18 anni.

**ALCIONE.** (telefono 796162). Oggi e martedì con inizio spettacoli alle 15.30, 18.30, 21.30: «Questo pazzo, pazzo, pazzo, pazzo mondo» Di Stanley Kramer. Poche volte nella storia del cinema mondiale è apparso un film che procura un così intenso divertimento. Scopecolor. Per tutti.

**ALDEBARAN.** 15: «Quell'oscuro oggetto del desiderio». Capolavoro di Luis Bunuel. Colori.

**LUMIERE.** Oggi e domani ore 16 ult. 22: «Strupro». Un film violento, attuale un film che affonda la lama rovente nella società bigotta e conservatrice americana interpreti d'eccezione la bellissima Margaux Hemingway, Chris Sarandon e Anne Bancroft. Vietato minori anni 18. Da mercoledì «Abba spettacolo» in 2.a visione.

**RADIO.** 16.30: Un film da doppia luce rossa. Severamente vietato ai minori di 18 anni. «Pornoeroticomania».

**Riduzioni C.I.C.A. (Acli-Arci-Endas):** Excelsior, Ritz, Eden, Radio, Capitol, Grattacielo, Alcione, Ariston, Vittorio Veneto, Aurora, Aldebaran.

### MUGGIA

**VERDI.** 16: «La più bella avventura di Lassie» con Mickey Ronney, Stephanie Zimbalist, James Stewart e... Lassie, il cane più famoso del mondo. Technicolor. Ultimo giorno. Domani: «La rabbia giovane».
**VOLTA.** 15: «Sella d'argento» con Giuliano Gemma e Sven Valsecchi. Una commovente avventura nella magnifica epopea del West. Technicolor.

### UDINE

**ARISTON.** 15.30 ult. 21.45: «Il cacciatore». V.m. 14 anni.
**CAPITOL.** 16: «Nosferatu, il principe della notte». V.m. 14 anni.
**CENTRALE.** 16 ult. 21.30: «Cristo si è fermato a Eboli».
**CRISTALLO.** 16: «Furore erotico». V. m. 18 anni.
**DIANA.** 18: «L'insaziabile». V.m. 18
**ODEON.** 16: «Il giocattolo».
**PUCCINI.** 16: «L'isola degli uomini-pesce».

### PALMANOVA

**GARIBALDI.** Oggi e domani ore 20: «America 1929 - Sterminateli senza pietà».
**ITALIA.** Oggi riposo. Domani ore 20: «L'occhio dietro la parete».

### TARCENTO

**MARGHERITA.** Oggi riposo. Domani ore 20: «Abissi».

### GORIZIA

**CORSO.** 17.30, 22: «Ashanti», con Michael Caine, e Peter Ustinov. Scope a colori.

GRATTACIELO
PAPAYA DEI CARAIBI
Vietato ai minori di 18 anni

ARISTON - I.N.C.
LA SERA DELLA PRIMA
(OPENING NIGHT)

**VERDI.** 17, 22: «La calda estate», con J. Fonda e M. Piccoli. Scope a colori. V.m. 18 anni.
**VITTORIA.** Oggi e domani riposo.

### MONFALCONE

**EXCELSIOR.** 16.30: «Amori miei», con M. Vitti, J. Dorelli.
**PRINCIPE.** 17.30: «Per vivere meglio divertitevi con noi», con Renato Pozzetto, Johnny Dorelli, Monica Vitti. A colori.

### CERVIGNANO

**NUOVO.** Oggi riposo. Domani: «Amori miei».

### CORMONS

**TEATRO COMUNALE** - Rassegna «Cormons Teatro 79» — Ore 20.30: Il Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia presenta «Vecchio mondo», con Lina Volonghi e Ferruccio De Ceresa. Regia di Francesco Macedonio. Spettacolo in abbonamento.

### GRADISCA

**EDEN.** 15 - 21: «I gladiatori dell'anno 3000».

### GRADO

**CRISTALLO.** 19.30: «Quelli dell'antirapina», con Tony Curtis, Roger Moore. In technicolor.

### RONCHI

**EXCELSIOR.** Riposo.
**RIO.** Riposo.

### PORDENONE

**CAPITOL:** «Amo non amo».
**CASA DELLO STUDENTE:** Ciclo film giapponesi. Ore 15.30 e 21: «I sette samurai» di Kurosawz.
**CRISTALLO.** «Battaglie nelle Galassie». Fantascientifico.
**CINEMAZERO.** All'ex Cral di Torre, dalle ore 21 «non stop» cinematografico; una maratona «visiva» con proiezioni ininterrotte fino all'alba di domani.
**SUPERCINEMA.** «Fuga di mezzanotte». Drammatico. V.m. 18 anni.
**VERDI.** «McCoy botta e risposta».

### CASARSA

**ROMA.** Oggi riposo. Domani ore 20.10: «Zio Adolfo in Arte Führer». Con: A. Celentano e A. Lear.

### CORDENONS

**RITZ.** «L'amico sconosciuto». Vietato m. 14 a.

### MANIAGO

**VERDI.** «La bolognese».

### SACILE

**NUOVO.** «Geppo il folle».
**ZANCANARO.** «Squadra antimafia».

Imminente al Grattacielo
Titanus
GALLIANO JUSO presenta
TOMAS MILIAN

squadra antigangsters
un film di BRUNO CORBUCCI
con ENZO CANNAVALE · ASHA PUTHLI
MARGHERITA FUMERO GIANNI MUSY · LEO GAVERO · ANDREA AURELI
musiche dei GOBLIN · edizioni musicali BIXIO CEMSA · una produzione CINEMASTERS s.r.l. · colore della TELECOLOR

# I programmi RAI-TV

### TV RETE 1

12.30 *Argomenti - Spagna: L'epoca dei barbari.* ✻
13.00 *Tuttilibri - Settimanale d'informazione libraria.* ✻
13.25 *Previsioni meteorologiche.* ✻
13.30 *Telegiornale.* *
14.00 *Speciale Parlamento - a cura di G. Favero.* ✻
14.25 *Una lingua per tutti: l'italiano.* ✻
17.00 *Dài, racconta - Romolo Valli.* ✻
17.10 *Giovani e lavoro - in studio Giorgio Vecchiato.*
17.50 *Dimmi come mangi - a cura di Giovanni Minoli.*
18.20 *Argomenti - La Germania, 1.a parte.* ✻
18.50 *L'ottavo giorno - A tu per tu.* ✻
19.20 *«Ettore Fieramosca», film, ultima parte.*
19.45 *Almanacco del giorno dopo.* ✻
— *Previsioni meteorologiche.* ✻
20.00 *Telegiornale.* *
20.40 *«Tè e simpatia», film, con Deborah Kerr.* ✻
— *L'Anicagis presenta: Prima visione.* ✻
22.45 *Acquario - in studio Maurizio Costanzo.* ✻
— *Telegiornale* * — *Oggi al Parlamento.* ✻
— *Previsioni meteorologiche.* ✻

### TV RETE 2

12.30 *Sette contro sette - Vedo, sento, parlo.* ✻
13.00 *Tg2 - Ore tredici.* *
13.30 *Centomila perché - condotto da C. Macelloni.* ✻
14.00 *Reggio Calabria. Ciclismo: Giro della Calabria.* ✻
**Tv 2 ragazzi**
17.00 *«Barbapapà», disegni animati.* ✻
17.05 *«La banda dei cinque», telefilm.* ✻
17.30 *Spazio dispari - Rubrica bisettimanale.* ✻
18.00 *«Netsilik, i nomadi del ghiaccio», 1.a puntata.* ✻
18.30 *Dal Parlamento — Tg2 - Sportsera.* ✻
18.50 *Spaziolibero: I programmi dell'accesso.*
19.05 *Buonasera con... Jet Quiz.* ✻
— *Previsioni meteorologiche.* ✻
19.45 *Tg2 - Studio aperto.* *
20.40 *«Mazzabubù», con Gabriella Ferri, 2.a trasm.* ✻
21.50 *Spaziolibero: I programmi dell'accesso.* ✻
22.05 *Il labirinto dell'immaginazione..* ✻
23.05 *Sorgente di vita.*
— *Tg2 - Stanotte.* *

✻ *Programmi a colori* * *Parzialmente a colori*

### RADIOUNO

Giornali radio: 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21, 23. 6: Segnale orario - Stanotte stamane; 7.20: Lavoro flash; 7.30: Stanotte stamane (2); 7.45: La diligenza; 8.40: Intermezzo musicale; 9: Radio anch'io; 10: Controvoce; 11.30: Incontri musicali del mio tipo; 12.05: Voi ed io '79; 14.05: Musicalmente; 14.30: Un racconto di M. Moretti; 15.05: Rally; 15.35: Errepiuno; 16.45: Alla breve; 17.05: Racconto; 17.30: Chi come dove quando; 17.55: Obiettivo Europa; 18.35: C'era una volta un Beat; 19.30: Ascolta si fa sera; 19.35: Elettrodomestici ma non troppo; 20: Appuntamento con Edith Piaf; 20.20: Sipario aperto; 21.05: Folk-documenti; 21.30: Combinazione suono; 23.10: Oggi al Parlamento; 23.18: Buonanotte da...

### RADIODUE

Giornali radio: 6.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 16.30, 18.30, 19.30, 22.30. 6: Un altro giorno; 7: Bollettino del mare; 7.45: Buon viaggio; 7.55: Un altro giorno (2); 8.45: Vi aspetto a casa mia; 9.32: Una furtiva lacrima, vita di Donizetti (10); 10: Speciale Gr2; 10.12: Sala F; 11.32: Spazio libero; 11.53: Il racconto del lunedì; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.45: Il suono e la mente; 13.40: Romanza; 14: Trasmissioni regionali; 15: Qui radiodue; 15.30: Bollettino del mare; 17.30: Speciale Gr2; 17.50: Hit Parade 2; 18.33: Spazio X; 19.50: Ufo: ipotesi sonore semiserie; 20.30: Musica a Palazzo Labia; 22.20: Panorama Parlamentare; 22.40: Bollettino del mare.

### RADIOTRE

Giornali radio: 6.45, 7.30, 8.45, 10.45, 12.45, 13.45, 18.45, 20.45, 23.55. Quotidiana radiotre - Preludio; 7: Il concerto del mattino; 8.15: Il concerto del mattino (2); 9: Il concerto del mattino (3); 10: Noi voi loro donna; 10.55: Musica operistica; 11.50: Le serate e le battaglie futuriste (6); 12.10: Long Playing; 13: Pomeriggio musicale; 15.15: Gr3 cultura; 15.30: Un certo discorso musica giovani; 17: La scienza è un'avventura; 17.30: Spazio tre; 21: Nuove musiche; 21.30: L'emigrazione italiana in URSS durante il fascismo; 22.10: La musica; 23.05: Il jazz; 23.40: Il racconto di mezzanotte.

### RADIO TRIESTE

7.30: Il Gazzettino; 11.30: Giranastro; 12.35: Il Gazzettino; 13.30: La critica dei giornali; 14.45: Il Gazzettino; 18.30: Il Gazzettino.

**Programma per gli italiani in Istria:**

14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: Discodedica - Musica richiesta dagli ascoltatori.

**Programma in lingua slovena:**

GR: 7, 9, 10, 11.30, 13, 15.30, 17, 18, 19; Gazz. reg.: 8, 14, 19. 7.20: Il nostro buongiorno, nell'intervallo (7.45 circa): La fiaba del mattino; 8.05: Miscellanea; 9.05: Musicalmente; 9.30: Piombo fuso; 9.45: Disco music; 10.05: Concerto di mezzo mattino; 11: Che divertimento; 11.35: Vecchi successi; 12: Avanti un altro, scenette ambulatoriali di Attilio Carli; 12.20: Musica allegra; 13.15: Liriche slovene; 13.30: Problematica sociale; 14.10: Taccuino culturale; 14.20: Ping pong musicale; 16: Mirko Mahnic: La drammatica slovena fra le due guerre; 16.30: Piccoli racconti di Nada Kraigher; 17.05: Noi e la musica; 18.05: Il tempo e la società; 18.20: Album classico.

### Radio Capodistria

7: Buongiorno in musica; 7.30: Giornale radio; 8.30: Notiziario, 8.32: Miniature orchestrali; 9: Quattro passi; 9.15: Canta il gruppo The Temptation; 9.30: Notiziario; 9.32: Lettere a Luciano; 10: E' con noi...; 10.10: Vita a scuola; 10.30: Notiziario; 10.32: La canzone del giorno; 10.40: Mosaico: idee, consigli, musica con Vanna e Mirella; 11: Kim, il mondo giovane; 11.30: Notiziario; 11.32: Ascoltiamoli insieme; 12: In prima pagina; 12.05: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 12.50: Brindiamo con...; 13.30: Notiziario; 14: Stadi e palestre; 14.10: Disco inverno 78-79; 14.30: Notiziario; 14.33: Valzer, polca, mazurca; 15: Vita a scuola (rep.) 15.20: 10' con la tromba di Ronny King; 15.30: Notiziario; 15.40: Canzoni, canzoni; 16: Lettera da...; 16.05: Io ascolto, tu ascolti; 16.25: Notiziario; 19.30: Notiziario; 19.33: Crash; 20: Incontro con i nostri cantanti; 20.30: Notiziario; 20.32: Rock party; 21: Discoteca sound; 21.30: Notiziario; 21.32: Andiamo all'opera; 22.30: Giornale radio; 22.45: Pop jazz.

### TV Svizzera

17.50: Telegiornale; 17.55: Per i più piccoli: Il topo di città e il topo di campagna - Disegni animati Ciao Arturo; 18.20: Retour en France; 18.50: Telegiornale; 19.05: Obiettivo sport; 19.35: Elezioni cantonali ticinesi; 20.15: Il regionale; 20.30: Telegiornale; 20.50: Civiltà; 21.45: Itzhak Perlman e Pinchas Zukerman in concerto; 22.30: Telegiornale.

### TV Capodistria

19.50: Punto d'incontro; 20: L'angolino dei ragazzi, documentario; 20.15: Telegiornale; 20.35: Mannix - «La trappola», telefilm; 21.25: «Il gatto», serie Tv, seconda puntata; 22.25: Passo di danza. Ribalta di balletto classico e moderno.

### TV Lubiana

9, 10, 11.10, 15, 16: Tv Scuola; 17.15: Notiziario; 17.20: Canti partigiani; 17.40: Catastrofi, documentario; 18.10: Andiamo in montagna; 18.35: Orizzonti; 18.45: I giovani per i giovani; 19.15: Cartoni animati; 19.30: Telegiornale; 20: «Zlatorog», opera; 21.50: Mosaico del cortometraggio; 22: Telegiornale.

### TV Zagabria

9 e 15: Tv Scuola; 17.15: Telegiornale; 17.35: Calendario - Tv; 17.45: Tv dei ragazzi; 18.15: Il disegno di legge sull'istruzione elementare; 18.45: Paesi, trasmissione per i giovani; 19.15: Cartoni animati; 19.30: Telegiornale; 20: «Cena per Milica», dramma; 21.15: Trasmissione culturale; 22.05: Telegiornale; 22.20: «Apollo e le Muse», balletto.

# OROSCOPO DI OGGI

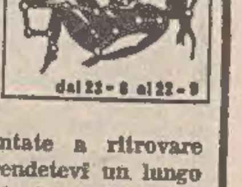
Cercate di uscire dall'isolamento e mettetevi al lavoro con lena per recuperare il terreno perduto; nessuno vi tenderà la mano se non vede in voi un accenno di ripresa. Buone nuove in campo sentimentale, dopo un periodo burrascoso. Salute: evitate gli eccessi a tavola e fate del moto.

Influssi astrali incerti per il lavoro; dovreste attuare cambiamenti, prendere iniziative ma siete insicuri e poco propensi a fare il primo passo. Gioia in famiglia per un equivoco risolto. In serata una telefonata di grande interesse. Una lettera in arrivo. Salute in netta ripresa.

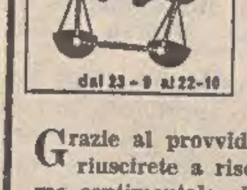
Prendete la palla al balzo per varare un'ambiziosa iniziativa nell'ambiente di lavoro; cercate di convincere i recalcitranti per poter conseguire l'effetto sperato. Attenti alla salute: occorre osservare scrupolosamente la dieta. Un invito in serata vi sarà gradito. Sogni fatui.

A causa della vostra ingenuità cadete facilmente nelle trappole che persone subdole e senza scrupoli vi tendono a destra e a sinistra. Prendete delle precauzioni per l'avvenire. Forse un ritorno di fiamma sull'orizzonte sentimentale. Liete notizie in arrivo. Salute: alti e bassi.

Avete voglia di cambiare aria ma non sapete prendere una decisione drastica; occorre tagliare i ponti con il passato e ricostruirsi una nuova vita altrove. Non fatevi influenzare dalla paura di chi intende tenervi legati alle sue sottane. Un invito nel pomeriggio. Salute buona.



Prudenza nell'esprimere giudizi che possono mettervi in cattiva luce nell'ambiente di lavoro; c'è qualcuno che trama nell'ombra e che aspetta il momento opportuno per farvi cadere in trappola. Un nuovo entusiasmante incontro sentimentale. Notizie dall'estero. Salute discreta.



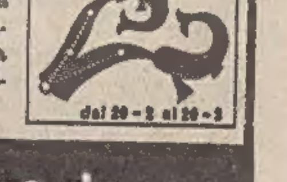
A causa della stanchezza stentate a ritrovare l'abituale ritmo di lavoro; prendetevi un lungo periodo di riposo per ritemprare le forze. Non rinviate scelte decisive nel campo professionale, qualcuno ne potrebbe approfittare. Salute: risentirete degli strapazzi dei giorni scorsi.

Grazie al provvidenziale intervento di un parente riuscirete a risolvere in modo positivo un legame sentimentale che vi stava dando dei seri grattacapi. Favorevole soluzione di un problema economico. Arriva da lontano un gradito ospite. Salute in netto miglioramento. Serata distensiva.

I tempi sono piuttosto difficili e occorre rinviare o contenere alcune ambiziose aspirazioni professionali. In amore avete bisogno di tranquillità per ritrovare equilibri perduti. Prudenza al volante: da un po' di tempo correte troppo. Accettate di buon grado un appuntamento per la serata.

Forti contrasti in famiglia a causa della nuova «fiamma»: riflettete a lungo prima di fare una scelta della quale potreste poi pentirvi. Una lodevole iniziativa professionale si arenerà in seguito a un malinteso: sbloccate la situazione. Salute: l'affezione bronchiale va curata in fretta.

La situazione è tesa e gravida di pericoli: occorre un tempestivo chiarimento per fugare ogni dubbio sulla vostra condotta. Non prendete decisioni avventate delle quali potreste poi pentirvi. Una burrascosa lite con un collaboratore. Salute: controllate il fegato e il sistema nervoso.



Non accentuate una pericolosa tensione in famiglia con atteggiamenti drastici che mirano a soffocare l'altrui personalità. La ricerca di un dialogo può dare frutti insperati. Una notevole vincita al gioco, grazie a un colpo di fortuna. Salute discreta. Una piacevole visita in serata.

scaffalatura da magazzino
fama
040·796709 via crispi 42

# CRUCIVERBA

| | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | 2 | 3 | 4 | | ■ | 5 | 6 | 7 | 8 | | 9 |
| 10 | | | | ■ | 11 | | | | | ■ | |
| 12 | | | ■ | 13 | | | | | ■ | 14 | |
| 15 | | ■ | 16 | | | | | ■ | 17 | | |
| | ■ | 18 | | | | | ■ | 19 | | | |
| 20 | 21 | | | | | ■ | 22 | | | | ■ |
| ■ | 23 | | | | ■ | 24 | | | | | 25 |
| 26 | | | | ■ | 27 | | | | | ■ | |
| 28 | | | ■ | 29 | | | | | ■ | 30 | |
| 31 | | ■ | 32 | | | | | ■ | 33 | | |
| | ■ | 34 | | | | | ■ | 35 | | | |
| 36 | | | | | | ■ | 37 | | | | |

ORIZZONTALI: 1 Ordine di sparare - 5 Valeri, ex asso del salto in alto - 10 Alto titolo inglese - 11 Lo sono i maiali - 12 Avverbio di luogo - 13 E' pericoloso percorrerla ad alta velocità - 14 I confini di Suez - 15 Sigla di Torino - 16 In alto - 17 Pronome relativo - 18 Ha le ali rigide - 19 Scevro da malattie - 20 Musicò «Il vascello fantasma» - 22 Caratteristico gonnellino scozzese - 23 Stato asiatico - 24 Spetta al vincitore - 26 Animale utile in montagna - 27 Fa stragi nei pollai - 28 Ganci per pescare - 29 Nera è illegale - 30 Termine di paragone - 31 Articolo per signore - 32 L'attrice Day - 33 Ne fa molti Paolo Rossi - 34 Si fa alla matita - 35 Ballerina di rivista - 36 Un campione dello sci - 37 L'universo... pulito.

VERTICALI: 1 Musicò «Martha» - 2 Ha il tuorlo - 3 Spazi di tempo - 4 Le consonanti in coda - 5 Un prodotto della lavorazione del latte - 6 Un celebre Gigi del calcio - 7 Articolo femminile - 8 Sigla di Milano - 9 Regione dell'Italia centrale - 11 Un tipo di benzina - 13 La penisola con Seul - 14 Compendi - 16 L'ha perso il folle - 17 Tranquilla o tranquillità - 18 Lo sono i felini - 19 Provincia della Toscana - 21 Perspicacia - 22 Tipico pugnale malese - 24 Indiani senza casta - 25 Il moro di Venezia - 26 Scrisse «Senza famiglia» - 27 Robusti - 29 Vi nacque Beethoven - 30 Il settentrione - 32 Numero pari - 33 Forte liquore - 34 Nasce dal Monviso - 35 Sigla di Gorizia.

**Soluzione del cruciverba pubblicato ieri**

ORIZZONTALI: 1 Falstaff; 8 Tom; 11 editore; 12 Sori; 13 SD; 14 ira; 15 tinca; 16 tip; 18 oblungo; 20 Iseo; 22 aorta; 24 volto; 26 une; 27 gi; 28 AN; 29 tra; 31 isole; 33 Lamas; 35 Iran; 36 Linares; 30 est; 39 poeti; 40 rii; 42 GS; 43 Orta; 44 frantoi; 46 Ilda; 47 Freetown.

VERTICALI: 1 festival; 2 Addison; 3 LI; 4 sti; 5 toro; 6 araba; 7 FE; 8 Tonga; 9 orco; 10 Mia; 12 sintesi; 15 turni; 17 pel; 19 Lou; 21 ottanta; 23 Tientsin; 25 ormai; 27 Glasgow; 30 Aar; 32 ore; 33 lieta; 34 serre; 36 lord; 37 SIAE; 39 poi; 41 int; 44 FR; 45 TO.

MACCHINA ZIG-ZAG
ORIGINALE TEDESCA
COMPLETA DI MOTORE

L. 179.000 +IVA
(5 anni di garanzia)

Assistenza - Vendita
Insegnamento gratuito

Trieste - Via Ugo Foscolo 5
Telefono 730332
Laterale di Piazza Garibaldi

PFAFF
maier
TARCISIO

# SPORT

### IPPICA A MONTEBELLO

Furgman si conferma puledro dai mezzi non indifferenti nel panorama nazionale del trotto: nel suo nome s'intitola il Derby dei 4 anni. Dietro il pupillo di Giancarlo Baldi è Atmos a installarsi al posto d'onore. (cronaca a pag. 12).

### PALLAMANO

La Cividin è sempre in corsa per lo scudetto. Anche ieri ha dimostrato di attraversare un momento efficacissimo di gioco. (servizio a pag. 12).

### CALCIO PROMOZIONE

C.M.M. e San Giovanni precipitati nei bassifondi della classifica. In testa è sempre la Pro Gorizia che vanta sette lunghezze di vantaggio sulle inseguitrici. (pag. 10).

### BASKET A-2

La Postalmobili ha espugnato il parquet della Pagnossin. Vibranti gli ultimi minuti dell'incontro dove i goriziani si sono giocati i loro legittimi sogni di gloria. (pag. 8).

SERIE A

# Campionato al rallentatore

| SQUADRE | G. | PARTITE In casa V. | N. | P. | Fuori V. | N. | P. | RETI F. | S. | PUNTI | Inglese Media |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Milan | 23 | 7 | 5 | 0 | 7 | 2 | 2 | 36 | 14 | 35 | = |
| Perugia | 23 | 6 | 6 | 0 | 3 | 8 | 0 | 25 | 11 | 32 | — 3 |
| Juventus | 23 | 6 | 3 | 2 | 4 | 7 | 1 | 27 | 14 | 30 | — 4 |
| Torino | 23 | 7 | 4 | 1 | 3 | 6 | 2 | 32 | 17 | 30 | — 5 |
| Inter | 23 | 4 | 7 | 0 | 3 | 8 | 1 | 31 | 17 | 29 | — 5 |
| Lazio | 23 | 5 | 6 | 0 | 3 | 3 | 6 | 29 | 30 | 25 | — 9 |
| Catanzaro | 23 | 3 | 8 | 0 | 2 | 5 | 5 | 18 | 21 | 23 | —11 |
| Napoli | 23 | 5 | 6 | 1 | 0 | 7 | 4 | 17 | 16 | 23 | —12 |
| Fiorentina | 23 | 5 | 4 | 3 | 1 | 6 | 4 | 19 | 22 | 22 | —13 |
| L. Vicenza | 23 | 4 | 7 | 1 | 1 | 5 | 5 | 27 | 32 | 22 | —13 |
| Ascoli | 23 | 4 | 5 | 2 | 1 | 4 | 7 | 20 | 26 | 19 | —15 |
| Avellino | 23 | 3 | 7 | 2 | 1 | 4 | 6 | 12 | 17 | 19 | —16 |
| Roma | 23 | 5 | 3 | 4 | 1 | 3 | 7 | 15 | 24 | 18 | —17 |
| Bologna | 23 | 2 | 6 | 3 | 0 | 6 | 6 | 16 | 24 | 16 | —18 |
| Atalanta | 23 | 3 | 3 | 5 | 0 | 7 | 5 | 12 | 25 | 16 | —18 |
| Verona | 23 | 1 | 4 | 6 | 0 | 3 | 9 | 10 | 35 | 9 | —25 |

| I RISULTATI | | LE PARTITE DEL 1.4.1979 |
|---|---|---|
| *Bologna - Atalanta | 1-0 | Ascoli - Juventus |
| *Catanzaro - Ascoli | 1-1 | Atalanta - Inter |
| *Lazio - Inter | 1-1 | Catanzaro - Bologna |
| *Milan - L. Vicenza | 0-0 | Fiorentina - Avellino |
| *Napoli - Avellino | 3-0 | Milan - Napoli |
| *Perugia - Roma | 1-1 | Roma - L. Vicenza |
| Juventus - *Torino | 1-0 | Torino - Perugia |
| Fiorentina - *Verona | 1-0 | Verona - Lazio |

I GRANATA SCONFITTI DAI BIANCONERI HANNO CONCLUSO MESTAMENTE LA LORO RINCORSA ALLO SCUDETTO

## Un derby proprio fratricida

### Juventus - Torino 1-0 (0-0)

**MARCATORE:** al 43' del s.t. Cabrini.

**TORINO:** Terraneo; Santin, Vullo; Salvadori (s.t. Mozzini), Danova, Zaccarelli; C. Sala, Pecci, Graziani, Greco, Jorio. (Copparoni, Mandorlini).

**JUVENTUS:** Zoff; Cuccureddu, Cabrini; Gentile, Brio, Scirea; Causio, Tardelli, Virdis, Benetti, Bettega. (Alessandrelli, Verza, Fanna).

**ARBITRO:** Casarin di Milano.

**NOTE:** giornata fredda con pioggia continua; campo allentato e sdrucciolevole; spettatori 25 mila. Ammoniti: C. Sala e Cabrini. Angoli: 10-4 per la Juventus.

TORINO — *Dopo cinque anni e mezzo (dal 9 dicembre '73, per l'esattezza), un derby alla Juventus; la prima vittoria per Trapattoni — in un confronto diretto con i cugini — da quando egli siede sulla panchina bianconera, e la prima sconfitta per Radice. Si sono sostanzialmente capovolti i termini cabalistici e psicologici che hanno caratterizzato per parecchie stagioni le stracittadine della Mole: perdeva, o non vinceva, la Juventus in lizza per lo scudetto, ed ora che non lo è più essa vince; e quel timor panico dei cugini, che per lunghi anni ha tagliato le gambe ai bianconeri, si è trasferito tutto intero in casa granata.*

*Il Torino ha offerto ai suoi sostenitori una prestazione depressa, tremebonda, priva di quella grinta e di quegli slanci che individuavano la caratteristica fondamentale dell'undici granata quando sentiva odor di Juventus. L'assenza di Pulici è insufficiente a giustificare la totale carenza di mordente; assai più pertinente in tal senso è certo un elemento tecnico. che si identifica nella splendida prestazione dello juventino Cabrini il quale, prima di realizzare il gol decisivo, ha brillantemente controllato Claudio Sala, annebbiandone la genialità, confinandolo a un ruolo quasi da comprimario, e impedendogli di rifornire palloni al centrocampo e alle punte: si spiega così, in primo luogo, che il Torino abbia effettuato in tutti i novanta minuti un solo tiro, e nemmeno insidioso.*

*La partita non è stata trascendentale, né avrebbe potuto esserlo, un po' per motivi per così dire costituzionali, un po' per via del terreno bagnato che annullava la gran maggioranza dei lanci in profondità (il pallone schizzava via sull'erba, incontrollabile), e un po' — appunto — per il modesto apporto del Torino che pure si giocava molte delle residue speranze di riportarsi sulle tracce del Milan.*

*Nemmeno il tentativo di Radice di ridare autorità al centrocampo della sua squadra, mandando in campo Mozzini e avanzando Zaccarelli, ha sortito effetti concreti: evidentemente, i granata erano mentalmente inceppati, al di là della assenza di Pulici (che però non c'era nemmeno domenica scorsa a Vicenza, dove il Torino aveva giocato una partita ben più volitiva) e delle non buone condizioni fisiche di Pecci. E sì che nemmeno la Juventus era in giornata di particolare vena: Causio, come al solito, ha mostrato di patire il derby, e così — sia pure in proporzioni minori — anche Bettega; il piede di Benetti era piuttosto ruvido; Virdis ha toccato decisamente il fondo sbagliando due palle-gol che più agevoli non avrebbero potuto essere, e navigando costantemente in un suo limbo personale che con il match aveva ben pochi punti di contatto.*

*E' bastato però ai bianconeri avere un Cabrini eccellente, un Tardelli in splendida forma e uno Scirea impeccabile per imporre la legge di chi è stato nettamente più forte, più di quanto il punteggio non dica.*

*L'incontro ha avuto una lunga fase iniziale di stasi, rotta soltanto al 24' da un intervento quanto meno sospetto di Santin su Virdis in area granata; poi, al 34', un invito di Gentile per il centravanti ha costretto Terraneo ad una uscita di piede fuori area; il portiere ha lisciato la palla, e Virdis s'è trovato nella medesima condizione di chi debba calciare dal dischetto contro una porta vuota: è riuscito a sbagliare il bersaglio! Al 43', poi, un appoggio di testa di Causio su servizio di Cabrini, ha messo lo stesso Virdis in grado di toccare in rete da pochi passi, ma ancora una volta il sardo ha fallito il rettangolo della porta.*

*Nella ripresa, al 47', Tardelli ha concluso sull'esterno della rete di Terraneo un'incursione individuale; e poco dopo Santin ha eseguito un altro intervento al limite del regolamento, nella propria area, nei confronti di Cabrini (il quale si prendeva ripetutamente il lusso di piantare in asso Claudio Sala, andando a cercare l' assist o la conclusione). Al 65' il primo — e unico — tiro granata, autore Zaccarelli: un pallone telefonato da 30 metri,*

Torino — Il gol della vittoria juventina, segnato al penultimo minuto da uno splendido Cabrini. (Foto Ansa)

CON POCA FATICA I VICENTINI HANNO PRESO UN PUNTO A SAN SIRO

## Uno sterile assedio

### Milan 0
### L. Vicenza 0

**MILAN:** Albertosi; Morini, Maldera; De Vecchi, Boldini, Baresi; Sartori, Buriani, Novellino, Capello, Chiodi. (Rigamonti, Minoia, Cerrone).

**VICENZA:** Galli; Secondini, Marangon; Guidetti, Prestanti, Carrera; Cerilli, Salvi (15' s.t. Miani), Rossi, Faloppa, Rosi. (Bianchi, Briaschi).

**ARBITRO:** Longhi di Roma.

**NOTE:** cielo coperto con pioggia, terreno scivoloso. Spettatori 35 mila. Ammonito Salvi. Angoli 16-1 per il Milan.

MILANO — *Brilla sempre più fulgido lo «stellone» del Milan che nella giornata in cui perde un facile punto casalingo e mostra di essere in una paurosa riserva fisica e tecnica, vede quasi eliminato uno dei rivali più temibili, il Torino, e lascia a invariata distanza il Perugia.*

*A ogni settimana che passa la squadra di Liedholm perde pezzi e mostra un'usura sempre più drammatica, ma dietro, se proprio non si vuole pensare a una rediviva Juventus, sembra esserci organizazto uno spntaneo «comitato» di non belligeranti che ha deciso di regalare il campionato al diavolo rossonero.*

*Un diavolo che non ne può veramente più, appesantito da ruggini atletiche sempre più diffuse e dallo scadimento vistosissimo dei suoi uomini chiave. E' vero che l'elenco degli assenti si allunga ogni domenica (dopo Rivera, Antonelli, Bet, Collovati, proprio sabato si è aggiunto Bigon), ma è altrettanto incontestabile che basta ora un modestissimo Vicenza, neppure gladiatorio in difesa, per portare via alla capoclassifica un punto a San Siro.*

*Si è giocato praticamente tutto il secondo tempo nella metà campo vicentina, ma neppure un modesto golletto è arrivato a sanzionare la sterile supremazia.*

*Così il L. Vicenza, senza troppa fatica ed apprensione, si è portato via un punto sostanzialmente non rubato. E' vero che nella ripresa la palla non si è quasi mai allontanata dalla sua metà campo ma è indubbio che Galli di veri e propri pericoli non ne ha corsi.*

*Attacca subito il Milan con buone possibilità al 9' per Sartori (che sbuccia un pregevole «assist» di testa di Chiodi), al 29' per Chiodi con colpo di testa a lambire il palo sinistro, al 30' per De Vecchi che in mischia colpisce di testa un pallone che Galli respinge di istinto. Nella ripresa c'è l'assedio del Milan con una lunga serie di conclusioni sprecate o per imprecisione o per mancanza di lucidità o per sfortuna.*

*Una delle più belle è al 57' con un violentissimo tiro di Maldera da fuori area con il pallone che sfiora il palo sulla sinistra di Galli. De Vecchi al 61' riprova il tiro felicemente sperimentato co nl'Inter nel derby, ma sbaglia di alcuni centimetri. Al 65' Sartori si oppone involontariamente a una bella schiacciata di testa di Capello e due minuti dopo Chiodi di testa alza oltre la traversa.*

*Il L. Vicenza vede passare i minuti senza che la pressione del Milan diventi ossessionante e prova anche a vulnerare in contropiede: al 77' Rosi da lontano scaglia un violentissimo pallone che Albertosi respinge in corner.*

*All'89' Sartori conclude «indegnamente» la sua prestazione: Capello pennella un cross per lui a un metro dal palo: la giovane punta raccoglie di piatto e tira altissimo.*

Milano — Acrobatica rovesciata del libero vicentino Carrera per salvare la sua porta dall'incursione di Maldera. La pressione dei rossoneri è stata costante, ma ha fruttato solo una caterva di calci d'angolo. (foto Ansa)

EQUO IL PAREGGIO TRA UMBRI E GIALLOROSSI DI VALCAREGGI

## L'inseguimento logora!

### Perugia - Roma 1-1 (1-0)

**MARCATORI:** nel p.t. al 21' Ceccarini; nel s.t. al 44' Ugolotti.

**PERUGIA:** Malizia; Nappi, Ceccarini; Frosio, Della Martira, Dal Fiume; Bagni, Butti, Casarsa, Goretti (31' s.t. Redeghieri), Speggiorin. (Grassi, Cacciatori).

**ROMA:** Conti; Maggiora, Rocca (29' s.t. Ugolotti); Boni, Peccenini, Santarini; De Nadai, Di Bartolomei, Pruzzo, De Sisti, Scarnecchia. (Tancredi, Chinellato).

**ARBITRO:** Barbaresco di Cormons.

**NOTE:** cielo coperto; terreno allentato; spettatori 25 mila, nella curva Sud alcune migliaia di spettatori giallorossi. Ammoniti: Boni e Casarsa. Angoli: 7-3 per la Roma.

PERUGIA — Per i capelli i giallorossi di Ferruccio Valcareggi hanno acciuffato a trenta secondi dallo scadere del termine un risultato di parità con il Perugia, che vede così sfumare, in una giornata favorevole, la grande possibilità di avvicinarsi al Milan. Lo ha riconosciuto lo stesso sportivissimo pubblico perugino che, inconsuetamente — forse un po' per la conseguenza della polemica della vigilia sul famoso sasso del match con l'Atalanta — è apcorso meno numeroso del solito e un po' innervosito.

Reduce da tre sconfitte consecutive, la Roma è apparsa inizialnente quasi soggiogata dal ritmo cadenzato degli umbri i quali, favoriti dalla tattica accorta dei giallorossi, sembravano straripare muovendosi soprattutto con facilità sulla destra, dove Nappi, il terzino, era frequentemente libero e in grado di alimentare gli affondo di Speggiorin e di Bagni (questi talvolta polemicamente alle prese con il diretto avversario Rocca). Quando la squadra romanista ha capito però i limiti di quella di Castagner (chiaramente con alcuni elementi un po' affaticati), la gara ha preso un' altra piega. Ed è stata una fortuna del Perugia (che comunque incasella il 23.o risultato utile consecutivo) che fra i pali ci sia stato un certo Malizia, altrimenti l'incontro avrebbe forse contrassegnato il primo vero completo passo falso dei biancorossi umbri.

Trovarsi in svantaggio dopo poco più di venti minuti di gioco, ha costituito un grosso handicap per De Sisti e C. ma ha altresì confermato, nonostante tutto, il carattere della squadra affidata all'ex c.t. azzurro che, pur con l'orgasmo che prevadeva un po' tutti dopo quel gol, è riuscita a recuperare un punto che sembra dischiuderle la strada verso un finale di campionato migliore. Il tredicesimo poi, Ugolotti ha fatto il resto. Nel centro campo, per i giallossi, la partita l'ha vinta un Boni tenacissimo affiancato dall'anziano, ma sempre lucido, De Sisti, da Di Bartolomei e dal costante Pruzzo cui persino una traversa ha negato la soddisfazione del gol.

Il Perugia, dunque, è apparso al limite di uno stress che si trascina da diverse partite di questo campionato rivelando i limiti derivanti dal logorio di un torneo affrontato con scarsi ricambi (e da diverse gare senza un elemento come Vannini) e quindi debilitante. Oltre questo «tetto», forse, la squadra di Castagner non poteva onestamente andare. Resta da vedere che cosa farà col Torino prima e col Milan poi.

Fortuna per Castagner, appunto, che fra i pali c'era Malizia (e in fatto di portieri, Grassi e Mancini, la squadra perugina ha un cast molto solido).

SVIZZERA - ITALIA

### «Under 21» convocati

**FIRENZE — Per la gara Svizzera - Italia under 21, valevole per la competizione Espoirs dell'Uefa, in programma a Lugano giovedì sono stati convocati i seguenti giocatori e collaboratori:**

**Ambu (Ascoli), Bagni (Perugia), Baresi F. (Milan), Baresi G. (Inter), Briaschi (Vicenza), Canuti (Inter), Di Gennaro (Fiorentina), Fanna (Juventus), Ferrario (Napoli), Galbiati (Fiorentina), Galli (Fiorentina), Greco (Torino), Pileggi (Ascoli), Prandelli (Atalanta), Tassotti (Lazio), Ugolotti (Roma), Verza (Juventus), Zinetti (Bologna).**

**Allenatori federali: Azeglio Vicini e Sergio Brighenti; medico il prof. Giancarlo Branzi; massaggiatore, Alessandro Selvi.**

**I convocati dovranno trovarsi oggi a Milano, all'hotel Gallia per poi trasferirsi, negli impianti sportivi di Milanello.**

### Forse Pelé torna a giocare

CITTA' DEL CAPO — Pelè potrebbe riprendere la sua carriera di calciatore a Città del Capo. Sarebbe comunque una parentesi di poche settimane durante la quale «O rey» dovrebbe insegnare quell'arte di cui è stato indubbiamente maestro alle giovani leve sudafricane. Ne ha dato notizia alla stampa il presidente del consiglio municipale di Città del Capo, Kevin Levis, precisando che Pelè si è riservato di dare una risposta definitiva fra dieci giorni.

**TROFEO BERNABEU**

L'Uefa ha confermato a Berna che il Real Madrid potrà organizzare il Trofeo Santiago Bernabeu tra il mese di agosto e il mese di dicembre.

## Lotta sempre più drammatica per le pericolanti

### Bologna - Atalanta 1-0 (0-0)

**MARCATORE:** al 13' del s.t. Maselli.

**BOLOGNA:** Zinetti; Bellugi (7' s.t. Cresci), Castronaro; Roversi, Bachlechner, Maselli; Mastalli, Juliano, Vincenzi, Paris, Colomba. (Memo, Bergossi).

**ATALANTA:** Bodini; Osti (30' s.t. Tavola), Mei; Prandelli, Vavassori, Mastropasqua; Marocchino, Rocca, Scala, Festa, Chiarenza. (Pizzaballa, Marchetti).

**ARBITRO:** Paolo Bergamo di Livorno.

**NOTE:** cielo coperto; terreno in buone condizioni; spettatori 30 mila. Espulso al 76' Mei per gioco falloso. Ommoniti: Mei, Vincenzi, Rocca, Roversi e Paris. Angoli 3-3.

BOLOGNA — Dopo mezz' ora di partita accettabile, tutto è diventato un rodeo. Botte, ammonizioni, effervescenza dalle panchine, espulsioni. Poi, al fischio finale, un giocatore bergamasco, Vavassori, corre verso la panchina rossoblù e stampa un diretto in faccia al vicepresidente del Bologna Baravelli. Altre liti, discussioni, intervento della polizia, e l'eccitazione dal campo passa alle tribune dove la pattuglia dei tifosi atalantini contesta una sconfitta nata, secondo l'accusa, da una palla che già era finita oltre la linea di demarcazione ma che il segnalinee aveva considerata valida.

Due squadre dalla notevole povertà tecnica, asfittiche; un Bologna che spingeva per far gol e un'Atalanta arroccata in difesa e affidata solamente al contropiede nell'evidente speranza di strappare un pari. C'è riuscita per sessanta minuti poi è crollata quando un' azione Colomba-Mastalli-Maselli ha permesso a quest'ultimo di battere con un tiro violentissimo il pur bravo Bodini.

E' stato a questo punto che la bomba è scoppiata: la contestazione si è sviluppata violentissima con gli atalantini protesi a chiedere l'annullamento del gol perché nato da posizione irregolare non registrata anticipatamente dal segnalinee, Mei si è precipitato sul collaboratore dell'arbitro facendogli segno di esser stato pagato; Rota è volato contro Bergamo urlando come un dannato e sospingendo l'arbitro; i giocatori delle opposte fazioni si scagliavano gli uni contro gli altri e qualcuno finiva a terra; Vavassori correva verso la panchina bolognese azzuffandosi con Cervellati; un uppercut di Mei a Vincenzi procurava un'espulsione.

Un Bologna povero, un'Atalanta altrettanto povera. «Il derby della disperazione» ha dato i frutti previsti. In classifica i rossoblù agganciano i nerazzurri, ma salvarsi, per tutte e due le squadre, sarà una fatica improba.

A fine partita incidenti, anche di notevole gravità, fuori dello stadio: pattuglie di esagitati tifosi rossoblu hanno preso a sassate automobili targate Bergamo e alcuni pullman atalantini, provocando seri danni. I carabinieri hanno caricato ripetutamente gli scalmanati operando diversi fermi di persone munite di armi improprie.

Silvano Stella

**CONSIGLIO FIGC**

Il Consiglio federale della Figc è stato convocato a Roma per il 31 marzo prossimo. Si discuteranno le comunicazioni del presidente e sull'attività internazionale.

### LA SCHEDINA di domenica prossima

ASCOLI - JUVENTUS
ATALANTA - INTER
CATANZARO - BOLOGNA
FIORENTINA - AVELLINO
MILAN - NAPOLI
ROMA - L. R. VICENZA
TORINO - PERUGIA
VERONA - LAZIO
BARI - CAGLIARI
PESCARA - MONZA
RIMINI - FOGGIA
SPEZIA - COMO
SIRACUSA - RENDE

### Totocalcio

| | | |
|---|---|---|
| BOLOGNA - ATALANTA | (1-0) | 1 |
| CATANZARO - ASCOLI | (1-1) | X |
| LAZIO - INTER | (1-1) | X |
| MILAN - L.R. VICENZA | (0-0) | X |
| NAPOLI - AVELLINO | (3-0) | 1 |
| PERUGIA - ROMA | (1-1) | X |
| TORINO - JUVENTUS | (0-1) | 2 |
| VERONA - FIORENTINA | (0-1) | 2 |
| CAGLIARI - PALERMO | (2-2) | X |
| CESENA - RIMINI | (1-0) | 1 |
| FOGGIA - PISTOIESE | (1-2) | 2 |
| COMO - REGGIANA | (1-0) | 1 |
| LUCCHESE - PISA | (0-1) | 2 |

Il monte premi è di quattro miliardi 938 milioni 708 mila 688 lire.

### Fiorentina - Verona 1-0 (1-0)

**MARCATORE:** all' 11' Antognoni.

**VERONA:** Superchi; Logozzo, Antoniazzi; Massimelli (28' s.t. Musiello), Spinozzi, Negrisolo; Guidolin, Trevisanello, Mascetti, Bergamaschi, Calloni. (Pozzani, Gentile).

**FIORENTINA:** Galli; Ferroni, Tendi; Orlandini, Lelj, Galbiati; Restelli, Bruni, Sella (32' Venturini), Antognoni, Pagliari. (Carmignani, Galdiolo).

**ARBITRO:** Prati di Parma.

**NOTE:** cielo coperto con leggera pioggia a tratti; terreno allentato; spettatori 12 mila. Ammoniti: Negrisolo e Pagliari. Angoli: 8-4 per il Verona.

VERONA — *E' continuata la serie negativa del Verona che ha concesso i due punti anche a una Fiorentina non irresistibile. La squadra veronese, pur impegnandosi a tratti nervosamente, ha impensierito il portiere Galli solo in un paio di occasioni; la Fiorentina ha fatto il suo gioco, ottenendo il massimo risultato con il minimo sforzo. La rete vincente per gli ospiti è stata realizzata su tiro di Antognoni con deviazione di Massimelli dopo undici minuti di gioco, su calcio di punizione per fallo di ostruzione.*

*Un minuto prima del gol dei fiorentini, Calloni era giunto puntuale su un bel cross di Guidolin, ma il suo colpo di testa aveva mandato il pallone alto sul fondo. Ancora un cross dell'estrema destra gialloblù al 27' e questa volta è Mascetti, schierato, con il numero nove, a mandare alto il pallone.*

*Per tutto il primo tempo i viola si erano fatti pericolosi in contropiede con le punte Sella e Pagliari, ma senza raggiungere mai la rete. Più decisi sono apparsi i padroni di casa nella ripresa, ma la mancanza di uno sfondatore fra le loro file ha reso sterile la superiorità territoriale. E' infatti ancora Superchi a dover sventare una minaccia del compagno Spinozzi e a fermare, al 54', Sella, lanciato verso la rete. All'82' il portiere scaligero Superchi para un calcio di rigore battuto fiaccamente da Galbiati (Trevisanello aveva atterrato Pagliari entro l'area e Prati aveva decretato la massima punizione). Una monotona partita che ha confermato i limiti di un Verona ormai rassegnato.*

### Napoli 3
### Avellino 0

**MARCATORI:** p.t. 14' Savoldi; s.t. 19' Valente, 33' Savoldi.

**NAPOLI:** Castellini; Bruscolotti, Valente; Caporale, Ferrario, Vinazzani (s.t. Tesser); Capone, Majo, Savoldi, Caso, Filippi. (Fiore, Pellegrini).

**AVELLINO:** Piotti; Reali, Romano (s.t. Galasso); Boscolo, Cattaneo, Di Somma; Massa, Montesi, De Ponti, Lombardi, Tacchi. (Cavalieri, Beruatto).

**ARBITRO:** Ciulli di Roma.

**NOTE:** giornata di sole, terreno di gioco in buone condizioni. Spettatori 75 mila. Angoli 5-4 per il Napoli.

NAPOLI — Dopo cinque mesi il Napoli è tornato alla vittoria al San Paolo, e il risveglio della squadra ha coinciso con il ritorno al gol di Savoldi, alla sua prima doppietta stagionale. La giornata è quasi «storica» per il Napoli: per la prima volta la squadra segna tre gol in questo campionato, scacciando una crisi lunga e latente, che nella scorsa settimana aveva alimentato le aspre polemiche.

Della resurrezione del Napoli ha fatto le spese l'Avellino, punito oltre i suoi demeriti, pur se la vittoria del Napoli è apparsa limpida e netta. Per la prima volta era un derby che contava, molto più di quanto non lo era stato all'andata, quando per la prima volta le due squadre s'erano affrontate insieme in campionato.

La lunga serie negativa del Napoli aveva fatto avvicinare sensibilmente la classifica dell'Avellino a quella della squadra di Vinicio. Guardando adesso la partita, da una certa angolazione, sembra quasi che il Napoli abbia voluto mettere la distanze dai «cugini» irpini, fattisi troppo baldanzosi.

Tre gol belli, come s'è detto, oltre ad un palo colpito da Vinazzani. Ma l'Avellino sostiene di essere stato defraudato di un calcio di rigore al 51', quando si era ancora sull'1-0. C'è stata un'azione confusa in area e s'è visto De Ponti cadere, quando per la verità la palla era stata già respinta. De Ponti ha sollecitato a gran voce l'arbitro per la concessione del rigore: ha sostenuto di essere stato tirato giù per il collo da Ferrario oppure dal «pelato» — come testualmente ha detto — alludendo a Valente. Ciulli non ha avuto esitazioni nel far proseguire il gioco. De Ponti potrebbe essere rimasto vittima di sé stesso. Per tutto il primo tempo, infatti, aveva cercato calci di punizione fasulli con cadute simulate e cose del genere. E Ciulli probabilmente da allora l'aveva tenuto d'occhio.

L'altro handicap per l'Avellino è stato l'infortunio di Romano, avvenuto al 54' a seguito di uno scontro con Majo. Il difensore ha riportato una distorsione del ginocchio destro ed è uscito dal campo in barella. Fino ad allora l'Avellino aveva reagito bene al vantaggio del Napoli, realizzato da Savoldi. L'uscita di Romano ha messo nei guai la retroguardia irpina, che si è fatta trovare del tutto impreparata al 64', quando il Napoli ha raddoppiato. Valente è scattato in tandem con Capone, ha fatto una rapida conversione al centro, e da qui ha staffilato in rete, senza che nessun difensore irpino lo contrastasse. In precedenza Castellini aveva respinto con il corpo un tiro insidioso di De Ponti (59'), e al 61' era avvenuto l'episodio del discusso fallo su De Ponti, del quale già s'è detto.

Al 78', dopo che qualche minuto prima De Ponti aveva «caricato» fallosamente Castellini, il Napoli ha triplicato. E' stato Filippi a scatare in profondità, servendo Savoldi, che dai limiti dell'area ha fatto partire una staffilata che si è insaccata a fil di traversa.

UN'ORA DI GRAN CALCIO ALL'OLIMPICO TRA NERAZZURRI E LAZIALI

## Rispettato il pronostico

### Lazio - Inter 1-1 (1-1)

**MARCATORI:** al 31' Cantarutti, al 35' Altobelli.

**LAZIO:** Cacciatori; Pighin, Badiani; Wilson, Manfredonia, Cordova; Cantarutti, Viola, Giordano, Nicoli, D'Amico. (Fantini, Tassotti, Agostinelli).

**INTER:** Bordon; Canuti, Baresi; Pasinato, Fontolan, Bini; Scanziani, Marini, Altobelli, Beccalossi, Muraro. (Cipollini, Tricella, Chierico).

**ARBITRO:** Mattei di Macerata.

**NOTE:** giornata di sole; terreno in ottime condizioni; spettatori 60 mila. Ammoniti: Nicoli, Muraro e Scanziani. Angoli: 6-4 per la Lazio.

ROMA — La «X» di Lazio-Inter non aumenta certamente le quote Totocalcio. Il risultato di parità era infatti il più pronosticato e l'Olimpico rispetta le previsioni sancendo l'imbattibilità casalinga dei biancazzurri e quella nerazzurra fuori porta. Le due squadre si affrontano in fiero duello per sessanta minuti, un'ora di slanci, iniziative e ritmo. Si colpiscono in gol nel giro di quattro minuti, poco dopo la mezz'ora, logorano le energie e nel finale preferiscono non rischiare badando a salvaguardare la parità che per entrambe sigilla il ruolo di vallette delle elette del campionato.

L'Inter, per stessa ammissione dell'allenatore Bersellini, che, squalificato, segue l' incontro dalla porta degli spogliatoi, «manca di birra», e dopo un'ora di gioco anche brillante si appanna; la Lazio, come ha poi spiegato Lovati, vuole vincere senza rischiare. Si spiega così il finale sottotono di una partita per larga parte vivace.

Tra i biancazzurri delude il più atteso, Giordano, il capocannoniere, strettamente controllato da Canuti, non trova spazi e mai si libera per il tiro. Recrimina nel finale per due atterramenti in area sui quali l'arbitro Mattei non ravvisa gli estremi del rigore. La sua «spalla», Cantarutti, disputa la sua migliore partita in maglia biancazzurra, segna anche il gol del momentaneo vantaggio laziale, ma la sua prestazione, per limiti dinamici e tecnici, è soltanto sufficiente.

Evanescente in attacco, la Lazio si fa grande a centrocampo dove schiera un pacchetto di «piedi buoni». Viola e Cordova dominano la zona grazie anche all'ordinato aiuto di Nicoli e a qualche numero, persino difensivo, di D'Amico. La retroguardia, invece, denuncia qualche carenza in Badiani (elemento che non sa controllare l'avversario) e in Manfredonia. Quest'ultimo, con la complicità di Cacciatori, uscito fuori tempo dai pali, si lascia beffare al 35' da Altobelli che lo anticipa deviando in rete di testa un angolo calciato da Baresi.

### *I marcatori*

15 reti: Giordano (Lazio).
14 reti: P. Rossi (L. Vicenza).
10 reti: Pulici (Torino).
9 reti: Muraro e Altobelli (Inter); Bigon (Milan); Graziani (Torino); Palanca (Catanzaro); Savoldi (Napoli).
8 reti: Speggiorin (Perugia); Maldera (Milan).
7 reti: Bettega (Juventus) e Greco (Torino).
6 reti: De Ponti (Avellino).
5 reti: Calloni (Verona); Chiodi e De Vecchi (Milan); Sella (Fiorentina); Pruzzo (Roma).

### Calcio d'inizio

**Da domenica prossima gli incontri di calcio di tutti i campionati posticiperanno di trenta minuti l'inizio del gioco. Le gare quindi prenderanno il «via» alle ore 15.30.**

### Catanzaro 1
### Ascoli 1

**MARCATORI:** p.t. 44' Trevisanello; s.t. 1' Ranieri.

**CATANZARO:** Mattolini; Sabadini, Ranieri; Menichini, Groppi, Zanini (36' s.t. Banelli); Nicolini, Orazi, Rossi, Improta, Palanca. (Casari, Michesi).

**ASCOLI:** Pulici; Anzivino, Perico; Scorsa, Gasparini, Bellotto; Trevisanello, Moro, Anastasi, Pileggi, Quadri. (Brini, Castoldi, Ambu).

**ARBITRO:** Lapi di Firenze.

**NOTE:** cielo sereno, terreno di gioco in ottime condizioni. Spettatori 15 mila. Ammoniti Anzivino, Pileggi e Scorsa. Angoli 6-3 per il Catanzaro.

CATANZARO — Catanzaro e Ascoli hanno pareggiato al termine di una partita mediocre ma non priva di emozioni. Palanca e Rossi per i giallorossi e Perico e Bellotto per i bianconeri hanno avuto diverse occasioni da gol. A parte le reti, comunque, la partita è stata giocata al risparmio da entrambe le formazioni, ma mentre per l'Ascoli, il pareggio è risultato positivo, per i calabresi è un' occasione sciupata per avvicinarsi ulteriormente alle zone alte della classifica.

Nella ripresa, subito dopo il gol del pareggio di Ranieri, siglato a un minuto dal calcio d'inizio, al Catanzaro è venuto meno Palanca, in crisi atletica, e pertanto Rossi, rimasto solo in avanti, non ha potuto fare molto contro una difesa ascolana pronta a intervenire su ogni palla, anche se non sempre in maniera tecnicamente ineccepibile.

La squadra marchigiana è andata per prima in vantaggio, quando mancava un minuto allo scadere dei primi 45'. Il gol è stato segnato da Trevisanello. Il tornante bianconero, dopo un'azione personale, ricevuta la palla a metà campo direttamente su rimessa di Pulici, l'ha portata fino all'area dove ha tirato con forza, segnando imparabilmente a fil di palo.

SERIE B

# Il Brescia esce imbattuto dal «Friuli»

LE ZEBRETTE, PRIVE DI DEL NERI, COSTRETTE AL SECONDO PAREGGIO CASALINGO DEL CAMPIONATO

## Acquista un volto più umano l'Udinese

### Udinese - Brescia 1-1 (0-1)

**MARCATORI:** al 39' del p.t. Mutti; al 30 del s.t. De Bernardi.

**UDINESE:** Della Corna; Bonora (dal 24' Sgarbossa), Fanesi; Leonarduzzi, Fellet, Riva; De Bernardi, Bencina, Bilardi, Vriz, Ulivieri. (Marcatti, Vagheggi).

**BRESCIA:** Malgioglio; Podavini, Golparoli; Venturi, Guida, Moro; Salvi, De Biasi, Mutti, Romanzini, Grop. (Bertoni, Jachini, Zigoni).

**ARBITRO:** Savalli di Trapani.

**NOTE:** cielo annuvolato; terreno in buone condizioni ma un po' molle. Spettatori 17 mila circa, dei quali 15.209 paganti, per un incasso di 84 milioni 379 mila lire ai quali va aggiunta la quota dei 1002 abbonati pari a 5 milioni 101.067 lire. Espulso al 31' della ripresa Zigoni (che sedeva in panchina) per proteste. Ammoniti: Moro per proteste, Fanesi e Romanzini per gioco scorretto. Calci d'angolo: 7-1 (2-1) per l'Udinese. Sorteggio antidoping negativo.

Udinese - Brescia 1-1 — De Bernardi, ben lanciato da Sgarbossa, ha il pallone buono, ma il suo tiro sarà parato da campione da Malgioglio. (Foto Pino)

UDINE — Tutto serve a ravvivare l'interesse per il campionato, e soprattutto nei confronti di una squadra, in un ambiente che ieri ha dimostrato di essere andato con l'entusiasmo oltre i limiti del consentito, abituato com'era a vedere l'Udinese vincere, dominare e dare spettacolo.

La conseguenza è che durante e al termine della partita con il Brescia si sono sentite critiche ferocissime nei confronti della squadra bianconera, «rea» di essere riuscita a conquistare il pareggio dopo 36 minuti di trepidazione che si stava trasformando in paura: l'Udinese, udite, udite, stava perdendo, e solo per questo fatto i giocatori avrebbero dovuto essere messi al muro.

Non era mai successo prima? Più che sufficiente per pronunciare la sentenza di condanna da parte dei tifosi, quasi che non fosse possibile e ammissibile che una squadra, priva del suo regista Del Neri e — dopo appena 24 minuti — di Bonora, «stiratosi» alla coscia sinistra, potesse imbroccare una giornata negativa, alimentata dall'inevitabile nervosismo che soprattutto l'uscita del capitano aveva provocato, per l'inevitabile sbandamento che ne sarebbe derivato dall'impostazione di tutto il reparto difensivo.

A questo si deve aggiungere che il Brescia sceso al Friuli si è dimostrato squadra di tutto rispetto, ottimamente organizzata, con un forte centrocampo, dotata di un contropiede molto incisivo, al quale ha fatto sovente ricorso quando l'Udinese, inseguendo il pareggio, è stata costretta a sbilanciarsi in avanti, e di una difesa molto accorta e sempre pronta a chiudere tutti i varchi. Una squadra oltretutto molto caricata, grintosa e determinata e nella quale, oltre alla prestazione collettiva di livello molto buono, sono emerse le prestazioni di Mutti, che ha disputato forse la sua miglior partita in questo campionato, la pericolosità della «volpe» Salvi e l'abilità di Grop.

Certo un grosso peso l'ha avuto l'esaltazione che deriva a tutte le squadre dal trovarsi di fronte alla capolista, alimentata dal fatto di essere andata in vantaggio su un campo finora inviolato.

L'Udinese ha opposto a questo stato d'animo e di cose un malcelato nervosismo, con il risultato pratico che un grande dispendio di energia ha originato soltanto confusione, disordine, un gran numero di errori e una crescente indecisione che sfociava in innumerevoli passaggi laterali e all'indietro anziché in lanci in profondità.

Ne è nata, come del resto era logico, una partita a tratti anche spigolosa e sfociata in aggressive proteste da parte dei bresciani in occasione della rete del pareggio bianconero, sulla quale c'è il sospetto del fuorigioco per De Bernardi che ne è stato l'autore.

L'arbitro, che fino a quel momento si era dimostrato di poco polso, non ha potuto a questo punto fare a meno di espellere per proteste Zigoni, che sedeva sulla panchina e più ancora dei suoi compagni ha gridato allo scandalo nei confronti del direttore di gara.

Anche la rete bresciana del resto era apparsa viziata da un'errata decisione arbitrale, che concedeva ai bresciani una rimessa laterale di spettanza dei bianconeri: era il 39' del primo tempo e Moro era lesto a incunearsi sulla destra fino al limite dell'area, da dove lasciava partire un cross per Mutti, libero a non più di quattro metri da Della Corna. Il portiere bianconero intercettava miracolosamente con le gambe la schiacciata di testa del centravanti bresciano e si ripeteva con il palmo della mano sul nuovo tiro di Mutti, ma doveva capitolare senza scampo sul terzo, decisivo allungo del numero nove ospite.

Il Brescia, anziché chiudersi a difendere il risultato, continuava a premere e sfiorava il raddoppio in due occasioni, al 6' della ripresa, ancora con Mutti, che sparava a lato un calibrato servizio di Grop, e al 21', quando era quest'ultimo che spediva a lato, anticipando anche l'intervento alla disperata di Della Corna, dopo essere stato imbeccato da Mutti che si era tranquillamente «bevuto» la difesa friulana dalla sua metà campo per quaranta metri.

A questo punto l'Udinese dava segni di ripresa, in qualche modo, e alla mezz'ora trovava il gol della... domenica: Vriz dentro l'area bresciana vinceva due rimpalli consecutivi e appoggiava a De Bernardi, appunto in sospetto fuorigioco, che stoppava con l'interno del piede sinistro e allungava in rete anticipando l'intervento in scivolata di Golparoli ed eludendo il tentativo dell'ottimo Malgioglio.

Sulla scia dell'entusiasmo, l'Udinese «rischiava» addirittura di vincere (ma non l'avrebbe meritato, detto con tutta onestà) ed era lo stesso De Bernardi, al 40', ad andare vicinissimo al raddoppio: imbeccato alla perfezione da Sgarbossa, in fuga tutto solo da metà campo, l'ala destra tirava di precisione, ma questa volta Malgioglio, uscito alla disperata, gli diceva di no, intercettando con il corpo.

Da segnalare, ancora, che al 28' del secondo tempo Salvi era stato atterrato in area, per cui i bresciani reclamavano la massima punizione; ma un analogo episodio, anche questo lasciato correre, era accaduto un quarto d'ora prima ai danni di De Bernardi.

**Giorgio Verbi**

### Serie «B»

I RISULTATI

| | |
|---|---|
| *Cagliari - Palermo | 2-2 |
| *Cesena - Rimini | 1-0 |
| Pistoiese - *Foggia | 2-1 |
| *Monza - Sambenedettese | 1-0 |
| *Nocerina - Genoa | 1-0 |
| *Sampdoria - Bari | 2-0 |
| *Spal - Lecce | 1-0 |
| *Taranto - Varese | 3-2 |
| *Ternana - Pescara | 0-0 |
| *Udinese - Brescia | 1-1 |

LA CLASSIFICA

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Udinese | 25 | 15 | 8 | 2 | 34 | 13 | 38 |
| Cagliari | 25 | 10 | 12 | 3 | 32 | 17 | 32 |
| Monza | 25 | 9 | 13 | 3 | 24 | 12 | 31 |
| Pistoiese | 25 | 12 | 7 | 6 | 26 | 16 | 31 |
| Pescara | 25 | 9 | 12 | 4 | 30 | 19 | 30 |
| Lecce | 25 | 9 | 11 | 5 | 22 | 22 | 29 |
| Palermo | 25 | 8 | 11 | 6 | 26 | 24 | 27 |
| Sampdoria | 25 | 7 | 12 | 6 | 25 | 22 | 26 |
| Brescia | 25 | 8 | 9 | 8 | 27 | 28 | 25 |
| Foggia | 25 | 7 | 10 | 8 | 26 | 28 | 24 |
| Spal | 25 | 7 | 10 | 8 | 22 | 25 | 24 |
| Ternana | 25 | 5 | 12 | 8 | 19 | 23 | 22 |
| Bari | 25 | 4 | 14 | 7 | 17 | 22 | 22 |
| Genoa | 25 | 7 | 7 | 11 | 24 | 27 | 21 |
| Cesena | 25 | 4 | 13 | 8 | 13 | 20 | 21 |
| Sambenedett. | 25 | 6 | 9 | 10 | 21 | 31 | 21 |
| Nocerina | 25 | 7 | 6 | 12 | 18 | 23 | 20 |
| Taranto | 25 | 4 | 12 | 9 | 16 | 28 | 20 |
| Varese | 25 | 6 | 7 | 12 | 21 | 32 | 19 |
| Rimini | 25 | 3 | 11 | 11 | 12 | 27 | 17 |

LE PARTITE DELL'1.4.1979

Bari - Cagliari
Brescia - Sampdoria
Genoa - Taranto
Lecce - Udinese
Nocerina - Ternana
Pescara - Monza
Pistoiese - Palermo
Rimini - Foggia
Sambenedettese - Spal
Varese - Cesena

## Giacomini: risultato giusto

UDINE — L'allenatore bianconero Giacomini ha molto sofferto la partita e si presenta molto teso ai giornalisti per il consueto dopo-partita. «Non possiamo vincere sempre — esordisce il tecnico — e poi è stata una settimana particolare, densa di nervosismo, e culminata con l'incidente a Del Neri e Ulivieri, per cui posso capire che la squadra non abbia girato a mille».

— Quello di oggi lo considera un punto perso o guadagnato?

«Fare risultato è sempre positivo, anche perché porta un ulteriore punto per la classifica. Certo oggi i miei giocatori hanno corso molto, anche se non bene, per come si è messa la partita, soprattutto dopo l'uscita di Bonora che, sul piano psicologico, è risultata ancora più grave della defezione di Del Neri, alla quale evidentemente eravamo tutti preparati. Non dimentichiamo poi — continua Giacomini — che ci siamo trovati di fronte una squadra di picchiatori che a un certo momento hanno attuato una vera e propria caccia all'uomo; una squadra che non mi aspettavo così determinata, così decisa. Il risultato di parità comunque mi sembra quello più giusto, perché se è vero che loro sono andati per primi in vantaggio e sono anche andati vicini al raddoppio, è altrettanto vero che noi siamo andati molto vicini, sul finale di partita, alla vittoria».

L'allenatore bresciano Simoni dal canto suo fa un po' di fatica a digerire il risultato: «Avremmo meritato di vincere, per il semplice motivo che abbiamo giocato meglio. Credo di essere estremamente obiettivo e onesto in queste mie dichiarazioni; del resto nella partita di andata avevo affermato che era stata l'Udinese, per lo stesso motivo, a meritare la conquista della posta intera. In sostanza noi abbiamo "rubato" allora, oggi è toccato all'Udinese, per cui il conto mi sembra pari anche sotto questo aspetto».

— Considera quello di oggi un punto perso o conquistato?

«Se considero che è stato preso a Udine, lo giudico conquistato, se considero chi ha meritato di più lo considero perso».

Un ultimo approccio con il direttore sportivo dell'Udinese Franco Del Cin, a proposito di quanto aveva precedentemente dichiarato Giacomini circa «motivi societari» che avevano contribuito a creare nervosismo nei giocatori. «Sinceramente casco dalle nuvole — ha risposto il d.s. — a meno che il mister non alludesse all'incontro che i giocatori hanno avuto con il presidente Sanson sull'ammontare del premio finale. Ma, anche se non c'è stato un accordo, non vedo motivi di nervosismo, dal momento che si è trattato solo di un primo incontro».

**G. V.**

### Caduto il record di Della Corna

Il Brescia è la seconda squadra, dopo il Cagliari, che allo stadio Friuli è riuscito a pareggiare l'incontro, mentre tutte le altre hanno perso. Inoltre, Mutti ha trafitto Della Corna dopo un'imbattibilità casalinga che durava da 1070 minuti. Il gol precedente lo aveva segnato il Taranto nella partita d'esordio del campionato.

### Cossaro convocato per la «Scolastica»

Il giovane calciatore dell'Udinese Cossaro è stato convocato a Coverciano per il raduno della Nazionale scolastica.

BASKET

# Piena bagarre nella zona promozione

COLTO IL SUCCESSO IN EXTREMIS DALLA BRILLANTE COMPAGINE PORDENONESE

## Il derbissimo a fil di sirena

### Postalmobili - Pagnossin 109-107 (51-63)

**PAGNOSSIN:** Pondexter 37, Premier 12, Ardessi 16, Laing 16, Bruni 16, Valentinsig 4, Antonucci 6, Soro. Non entrati: Campestrini e Frucco.

**POSTALMOBILI:** Melilla 14, Schober 4, Wilber 30, Fultz 37, Paleari 6, Fantin 6, Sambin 4, Cecco, Masini 6, Magnani 2.

**ARBITRI:** Rotondo e Soavi di Bologna.

**NOTE:** tiri liberi - Pagnossin 13 su 18; Postalmobili 15 su 16; nessuno è uscito per cinque falli. Tecnico ad Ardessi e a Premier; spettatori 5 mila circa.

GORIZIA — In vantaggio per 39 minuti su 40, la Pagnossin si è fatta incredibilmente superare nelle ultimissime battute di gioco da una Postalmobili corsara, che ha tratto profitto dai larghi spazi che i tricolori hanno lasciato liberi nella ripresa alla formidabile coppia formata dagli americani Wilber e Fultz.

E' stato «Kociss», con il suo canestro a fil di sirena, a siglare il risultato che ha condannato drammaticamente la Pagnossin a riporre ancora una volta in cassetto le sue speranze di promozione.

La squadra di Pellanera ha giocato le sue carte come meglio non avrebbe potuto, mentre la stessa cosa non si può dire per la Pagnossin, che nel secondo tempo, pur non mancando di profondere il suo massimo impegno, ha perso con il trascorrere del tempo quanto meno di lucidità. La panchina, poi, non ha aiutato troppo i giocatori in campo, non adottando tempestivamente quei provvedimenti che forse si sarebbero potuti prendere per cercare di arginare i due americani avversari.

Il quintetto isontino ha difeso per quasi tutto il confronto a uomo, dando così agio ai pordenonesi di fare in pratica ciò che volevano nel gioco uno contro uno. Di quella «zona» che sarebbe stata questa volta sacrosanta ma che, forse, non avrebbe egualmente risolto il problema, dal momento che Wilber e Fultz sono apparsi in una giornata assolutamente di grazia, s'è visto qualche accenno all'inizio e, a cose ormai fatte, alla fine.

La Postalmobili ha invece imperniato in prevalenza proprio sulla «zona» la sua difesa, ed in particolare lo ha fatto nella ripresa, rendendo così più difficili le cose ai tiratori della Pagnossin, in gran evidenza nella prima parte della gara, soprattutto con Roscoe e Pondexter, autore di 10 canestri di fila senza nemmeno un errore.

Costretto il più delle volte a forzare il tiro, il formidabile cannoniere della Pagnossin ha accusato logicamente qualche battuta a vuoto, del che, ovviamente, ha saputo approfittare la Postalmobili, prima per ridurre, poi per annullare, il distacco, che alla fine del primo tempo aveva toccato i 14 punti.

Sulla minor incisività in attacco (nel secondo tempo la Pagnossin non è riuscita a catturare un solo rimbalzo offensivo) e sulla maggior libertà in difesa ha inciso pesantemente anche la situazione-falli, che ha costretto Mc Gregor a richiamare in panchina per qualche periodo prima Laing e poi Premier, rimandato peraltro in campo con molto ritardo, ad un solo minuto dal termine.

Contro la Pagnossin sono stati decretati in totale 24 falli, contro soli 16 per gli ospiti, con un Wilber che ha chiuso addirittura con una sola penalizzazione. Pellanera, allenatore della Postalmobili, ha giustamente esaltato, al termine, la prova di tutto il suo complesso e, in effetti, il merito della vittoria della sua squadra va attribuito a tutti i giocatori schierati, anche se Fultz e Wilber sono stati gli eroi assoluti della giornata, con quel loro strepitoso secondo tempo che ha registrato parziali da Madison, con 12 su 15 per Fultz e 9 su 11 per Wilber.

Ma la vittoria della Postalmobili si chiama anche Melilla (gran macinatore di gioco e dalle conclusioni infallibili, 5 su 5) si chiama Masini, altro vecchio terribile con il suo 3 su 3 da sotto, 5 rimbalzi tutti d'oro ed una marcatura di lusso su Pondexter. Non si possono tralasciare, infine, elogi per Magnani, Paleari, Sambin e Fantin, che hanno dato anch'essi un valido contributo alla costruzione del successo.

E' difficile però, e sarebbe assolutamente ingeneroso, trovare grossi difetti nelle prestazioni della squadra perdente: Pondexter e Laing sono stati magnifici nel primo tempo, e così pure molto bene sono andati Premier, Bruni, Antonucci ed Ardessi, inizialmente assai positivo nella marcatura di Fultz.

La partita è sempre stata avvincente, ed ha trascinato all'entusiasmo, in particolare nel primo tempo, i cinque mila spettatori del derby. La Pagnossin ha segnato una prima prevalenza iniziale (8-2), poi si è fatta raggiungere sul 14-14 per poi nuovamente staccarsi (39-30 al 13'); il distacco è salito ad un massimo di 14 punti ad un minuto dal termine del tempo.

La Postalmobili ha avuto il grosso merito di non darsi per vinta, e già al 3' si è fatta pericolosamente sotto (67-61). Tuttavia, niente ha dato l'impressione fino al 15' (95-93) che potesse alla fine operare anche il sorpasso. Ma Fultz non ha perdonato un solo colpo finché, ad un minuto dal termine, è stato proprio il suo ennesimo canestro a dare il colpo di grazia ai goriziani (104-105). Rimediava Premier con due tiri liberi, ma Fultz replicava (106-107).

Per un fallo commesso su di lui da Masini, Premier tornava in lunetta a 6" dalla fine, realizzava però solo l'ultimo dei tre tiri a disposizione e la Postalmobili poteva andare ancora a bersaglio nell'ultima azione con l'incredibile Fultz.

**Giancarlo Bulfoni**

I LEONI NEROVERDI COSTRETTI A CEDERE ALLO SCADERE ANCHE A FORLÌ

## Ancora una sconfitta bruciante

### Colombani - Hurlingham 79-76 (49-41)

**JOLLYCOLOMBANI:** Solfrizzi 7, Zonta 14, Fabris 6, Lasi, Dal Seno 16, Cordella 12, Griffin 12, Carlson 12. Non entrati: Giacometti, Bonora.

**HURLINGHAM:** Ritossa 4, Scolini 6, Bechini 2, Meneghel 4, Sforza 2, Iacusso 2, Laurel 27, Boston 29. Non entrati: Pieri, Cluch.

**ARBITRI:** Casamassima di Cantù e Tallone di Varese.

**NOTE:** tiri liberi - Jollycolombani 9 su 10; Hurlingham 14 su 23; usciti per cinque falli: nel secondo tempo Lasi e Scolini al 17', Sforza al 18'; spettatori: quattromila circa.

FORLI' — *La missione di Dado Lombardi e del suo Hurlingham in terra di Romagna non è stata coronata da successo ma, ugualmente, i neroverdi di Trieste sono riusciti a far tremare la Jollycolombani, squadra che nutre ambizioni di promozione in A-1. Il popolare tecnico livornese ha comunque ottenuto quanto si era prefisso, ossia, uscire da quello che fu il suo palazzetto un anno fa, con l'onore delle armi.*

*A questo riguardo non c'è veramente di che obiettare. Purtroppo, come lo stesso Lombardi ha tenuto a precisare a fine partita, contro un avversario tanto esperto e meritevole di A-1, non era facile fare risultato. La prova dei suoi ragazzi, nessuno escluso, è risultata più che soddisfacente, visto che i quattromila assiepati sulle gradinate del palazzetto di Forlì, hanno potuto applaudire alla vittoria soltanto a una manciata di secondi dal fischio della sirena conclusiva.*

*Tatticamente la squadra triestina ha indovinato in pieno la partita, riuscendo a tagliare completamente i rifornimenti a Rod Griffin, la punta di diamante dei padroni di casa, annullato dall'asfissiante marcatura cui l'ha sottoposto Laurel. Griffin ha segnato il suo primo canestro all'8' e nella ripresa è andato addirittura in bianco per tutti i primi 14', del tutto escluso dal gioco offensivo.*

*Partita di slancio (30-19 a suo favore al 12'), la Jollycolombani si è poi persa per strada di fronte alla zona mista predisposta da Lombardi, toccando il fondo nei primi 9' della ripresa, nei quali era riuscita ad accumulare appena 8 punti, subendo il sorpasso degli avversari (58-57).*

*A dare corpo alla rimonta era stato un 9 su 12 di Boston a metà gara, bravissimo nello sbucare alle spalle della difesa che si scopriva vistosamente sotto canestro. Anche i tentativi di arginare in qualche modo Laurel, sul quale veniva prima destinato Zonta e quindi successivamente Solfrizzi, andavano vistosamente a vuoto, perché l'americano era scaltrissimo nel servirsi dei blocchi per andare poi liberissimo al tiro.*

*Incontenibili, i due mettevano assieme 35 dei 41 punti con cui la squadra triestina andava al riposo, pagando però un tantino lo sforzo nel finale d'incontro, quando la Jolly, chiudendosi a zona 2-1-2, è riuscita a tenere la coppia statunitense un po' più lontano da canestro.*

*Proprio Laurel, a un minuto scarso dalla fine, sul 77-74 per i locali, ha fallito da pochi passi il tiro che poteva riaprire il risultato, consentendo a Cordella, con una conclusione in entrata, di chiudere definitivamente il conto.*

*Nell'Hurlingham, comunque, dietro ai due formidabili solisti, è mancata almeno una spalla. Ritossa, Scolini, Meneghel, Forza e Bechini, in sostanza, al di là di una diligente prestazione non sono mai riusciti ad abbandonare il ruolo di comprimari e a dare un efficace contributo.*

**Ulrico Rasi**

IN SERIE D

### Inter 1904-Don Bosco 92-74 (40-42)

**INTER 1904:** Micol 9, Pascon 26, Parigi 36, Florean 10, Moschioni 2, Colognatti, D'Andrea 8, Carone, Salvador.

**DON BOSCO:** Comici 12, Scabini, Zonta 16, Tomè, Millo 17, Peretti 13, Masala, Bacchelli 6, Sodomaco, Cepar 10.

**ARBITRI:** Tullio e Bullo di Treviso.

**NOTE:** tiri liberi Inter 1904, 14 su 28; Don Bosco 16 su 28. Usciti per 5 falli: Moschioni e Bacchelli.

POULE B: I TRIESTINI IN VANTAGGIO ALL'ULTIMO MINUTO

## Premiata la lunga rincorsa

### Alabarda - Nordica 67-66 (32-39)

**ALABARDA:** Hrovatin 3, Dudine 2, Neppi 8, Giraldi 11, Ceccotti 12, Del Ben 2, Dalla Costa 4, Sculin 2, Tonut 17, Falconetti 6.

**NORDICA:** Gracis 2, Boaro 13, Tonon, Rugolo G. 6, Rugolo S., Pelizzari, Donetto 11, Metlica 6, Lamberti 4, Loschi 24.

**ARBITRI:** Puracchio di Chieti e Zuppilli di Roseto degli Abruzzi.

**NOTE:** tiri liberi - Alabarda 12 su 17; Nordica 13 su 16. Nessun giocatore uscito per 5 falli. Tecnico per poteste a Dalla Costa.

L'Alabarda si è trovata in vantaggio per la prima (e l'ultima...) volta a 40" dalla conclusione: un sorpasso, dopo un lunghissimo inseguimento, a cui nessuno credeva. Invece i gialloneri hanno visto premiata la loro tenacia, mentre gli ospiti si sono forse sentiti beffati, ma per la verità poco hanno fatto per vincere, specialmente quando sembrava che bastasse loro una piccola accelerata per seminare gli avversari. Un successo «utile» per la squadra di Cavazzon, che non vede certo mutati i programmi di un dignitoso campionato, al quale d'ora in poi chiederà di migliorare la propria posizione in classifica. Per la Nordica dell'ex Metlica (generosa, non esaltante, la sua prova) una sconfitta che la potrebbe cancellare dalla lotta per i primi due posti.

L'insperata vittoria dell'Alabarda si spiega con la valida «zona press» ordinata da Cavazzon nella seconda frazione di gioco, con i canestri dalla distanza di Giraldi, con il prezioso lavoro di Neppi e con diverse pregevoli conclusioni di Ceccotti.

L'Alabarda, bisogna sottolinearlo, ha vinto anche perché la formazione veneta ha attaccato in modo dissennato nel secondo tempo: si è trovata in difficoltà contro la tattica adottata dai padroni di casa e, inoltre, si è troppo affidata a Loschi il quale, brillantissimo nella prima parte della gara, si è intestardito a fare tutto da solo nella seconda.

La Nordica è vissuta, nei secondi 20', sulle estemporanee realizzazioni di Boaro e la squadra di Cavazzon è stata abile ad approfittare. Nel primo tempo, comunque, le cose si erano messe male per l'Alabarda, imprecisa sia da fuori sia da sotto, nonché troppo disattenta. Il solo Tonut (buona la sua prova e apprezzati sia alcuni canestri sia diverse stoppate) e Ceccotti, che aveva rilevato un Dalla Costa sciupone, davano l'impressione di essere «nella partita».

In ritardo di 7 lunghezze (il divario a un certo punto era salito anche a 14) alla fine del primo tempo l'Alabarda si trasformava nella ripresa, complice la Nordica, un'altra squadra che ha avuto il «complesso della vittoria».

**S. B.**

NELLA POULE «C»

### Servolana-Casaviva 85-73 (42-33)

**SERVOLANA:** Bubnich 12, Avon 13, Rupena 17, Quarantotto 10, Michelis 4, Bocchini 2, Cassio 11, Grisoni 16.

**CASAVIVA:** Biasizzo 10, Vianello 4, Tardivo, Peressoni 25, Traina 3, Crisafulli, Ferracini 17, Corradi 14.

**ARBITRI:** Fael e Scano di Venezia.

IN SERIE D

### Sagrado-Tigers 84-66 (36-32)

ALTRI DUE PUNTI PREZIOSI PER L'OBIETTIVO FINALE CONQUISTATI IN TRASFERTA

## La Mobiam con il passo giusto

### Mobiam - Juvecaserta 103-86 (43-41)

**JUVECASERTA:** Talamas 4, Cioffi 7, Simeoli 19, Donadoni Se. 4, Fucile, Di Lella 2, Moffett 25, Brown 25. Non entrati: De Lise e Donadoni Si.

**MOBIAM:** Andreani 21, Savio O. 16, Savio P. 7, Giomo 4, Cagnazzo, Garrett 24, Gallon 31. Non entrati: Fuss, Vidale e Bettarini.

**ARBITRI:** Fiorito e Forcina di Roma.

**NOTE:** tiri liberi - Juve 16 su 21; Mobiam 19 su 28. Usciti per cinque falli: nel secondo tempo al 15' Talamas e al 19' Garrett. Spettatori 3000 circa.

CASERTA — La serie A1 rimane ancora a portata di mano della Mobiam Udine che ha conquistato a Caserta due punti preziosi per mantenere ancora presente l'obiettivo promozione per cui sta affrontando con grande determinazione questo finale di campionato.

Il contropiede dei fratelli Savio, l'efficacia di Garrett e Andreani dalla distanza, il gran numero di rimbalzi conquistati da Gallon sotto le plance: questi i fattori vincenti nella partita con una Juve Caserta che tornava dalla prestigiosa affermazione contro la capolista Eldorado Lazio a Roma.

Ma fin dalle prime battute di gara, nonostante la grinta dei casertani, si vedeva che i bianconeri avevano difficoltà nel tiro dalla lunga distanza in quanto sia Sergio Donadoni che Fucile mostravano di non essere nella giornata buona. Solo Brown riusciva ad andare a canestro dalla lunga distanza in qualche occasione, e soprattutto nel secondo tempo.

Ma dall'inizio, dopo un primo predominio dei bianconeri, gli uomini di Guerrieri andavano in testa al 16' (35-36) e solo il terzo fallo di Garrett, che costringeva l'allenatore friulano a richiamare il coloured in panchina, consentiva il recupero ai casertani nel finale del primo tempo (41-41).

Ma agli spogliatoi rientrava in testa la Mobiam per un canestro segnato quasi allo scadere da Otello Savio, che proprio nel finale del primo tempo riscaldava la manina da fuori, approfittando dell'entrata in campo del play Talamas che sostituiva il più veloce Di Lella.

Si riprendeva con un 6-0 parziale a favore degli udinesi che andavano subito sul 41-49. Usciva ancora Garrett per il quarto fallo e ancora una volta la Juve ne approfittava per passare in testa al 6' (57-55) grazie ad una serie positiva di Brown, che riscattava con un preciso inizio del secondo tempo la magra del primo.

C'era un incidente, a questo punto, a Giomo, che in un attacco finiva fuori campo e si procurava una contusione alla gamba che lo costringeva a rientrare negli spogliatoi. Ancora un momento di sbandamento per i suoi e la Juve, grazie ad uno spettacolare Simeoli si portava in testa di quattro lunghezze (75-71), ma era l'ultimo punto della parabola ascendente della Juve; da quel momento la Mobiam, grazie alla precisione di Andreani e all'efficacia di Savio, si riportava in testa con un parziale di 8-0 e dal 75-71 saliva al 75-79.

A questo punto, rientrato Garrett e con Andreani sempre più preciso dalla distanza ravvicinata, il quintetto friulano non perdeva più il controllo della partita e solo al 12' i casertani riuscivano nuovamente ad avvicinarsi. Ma in questa fase il dinamismo dei fratelli Savio offriva alla Mobiam la marcia in più per velocizzare la partita e per la Juve non c'era più nulla da fare, mentre Gallon continuava a dominare indisturbato sotto le plance, lanciando efficaci palloni al contropiede di Savio.

Al 14', con dieci lunghezze (71-81), il break era fatto e per la Juve non rimaneva altro che arrancare alla disperata, mentre la Mobiam dilagava, toccando oltre 15 lunghezze al 18' (81-97).

Nel finale, uscito Garrett per 5 falli, la formazione di Guerrieri non perdeva più le redini della partita, controllando il serrate della Juve e chiudendo con un probante 103-86.

**Michele De Simone**

### Serie A-1

Arrigoni - Amaro Harrys 101-83 (46 a 47) giocata ieri.
Antonini - Mercury 74-72 (39-35).
Perugina Jeans - Billy 103-87 (48-41).
Mecap - Emerson 95-95 (42-41) (87 a 87) d.t.s.
Scavolini - Chinamartini 79-77 (38 a 44).
Sinudyne - Canon 87-77 (39-34).
Xerox - Gabetti 98-85 (40-38).

**CLASSIFICA:** Emerson 36; Sinudyne 30; Billy 26; Gabetti, Arrigoni, Xerox, Perugina 24; Chinamartini e 3A Antonini 22; Canon e Scavolini 18; Mecap 16; Amaro Harrys 14; Mercury 10.

**PROSSIMO TURNO** - mercoledì 28 marzo (ore 21): Amaro Harrys - Mecap (27-3), Emerson - Sinudyne, Arrigoni - Xerox, Mercury - Perugina Jeans, Canon - Scavolini, Chinamartini - Gabetti, Billy - Antonini.

### *I marcatori*

Jura 644, Morse 636, Grochowalski 586, Bucci 579, Roberts 568, Kupec 555, Carraro 537, Meely 513, Silvester 501, Lauriski 495, Sorenson 488, Malagoli 486, Thomas 476, Villalta 469.

### Serie A-2

I RISULTATI

| | |
|---|---|
| *Bancoroma - Sarile | 86-82 |
| Mobiam - *J. Caserta | 103-86 |
| Postalmobili - Pagnossin | 109-107 |
| *Rodrigo - Acentro | 80-76 |
| *Superga - Pintinox | 83-70 |
| Eldorado - *Manner | 94-92 |
| *Jolly - Hurlingham | 79-76 |

LA CLASSIFICA

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Eldorado | 23 | 15 | 8 | 2110 | 2058 | 30 |
| Superga | 23 | 15 | 8 | 1934 | 1908 | 30 |
| Pintinox | 23 | 14 | 9 | 2033 | 1898 | 28 |
| Jolly | 23 | 14 | 9 | 1931 | 1865 | 28 |
| Pagnossin | 23 | 13 | 10 | 2199 | 2088 | 26 |
| Mobiam | 23 | 13 | 10 | 2125 | 2026 | 26 |
| Postalmobili | 23 | 12 | 11 | 2091 | 2105 | 24 |
| Bancoroma | 23 | 12 | 11 | 2019 | 1965 | 24 |
| Hurlingham | 23 | 11 | 12 | 1915 | 1948 | 22 |
| J. Caserta | 23 | 10 | 13 | 1997 | 2201 | 20 |
| Sarila | 23 | 9 | 14 | 2061 | 2114 | 18 |
| Rodrigo | 23 | 9 | 14 | 1922 | 1982 | 18 |
| Manner | 23 | 7 | 16 | 2098 | 2243 | 14 |
| Acentro | 23 | 7 | 16 | 2050 | 2196 | 14 |

LE PARTITE DEL 28.4.79

Acentro - Manner
Hurlingham - Pagnossin
Postalmobili - Jolly
Pintinox - Bancoroma
Mobiam - Superga
Eldorado - Rodrigo
Sarila - J. Caserta

### *I marcatori*

Pondexter 763, Jeelani 756, Laurel 623, Davis Mel 610, Fultz 607, Sutter 593, Harrys 580, Wilber 564, Griffin 546, Garrett 534, Collins 520, Giroldi 499, McDonald 494, Foster 485.

NELLA POULE «C»

### Principe-Canella S. Donà 93-83 d.t.s. (45-36, 75-75)

**PRINCIPE:** Paschini 27, Tonut, Bon 8, Soranzo 32, Viola 5, Medeot 13, Russi, Kersevan 8, Itri, Zuppi.

**CANELLA SAN DONA':** Busetto 2, Andriolo 8, Bressan, Vicentini 12, Moretto, Marangon, Montino 20, Coppo 18, David 15, Bertoldo 8.

POULE B FEMMINILE: NULLA DA FARE PER LE RAGAZZE DI GHIETTI

## Monfalconesi a pieno merito

### Magazzini Ara - SGT 71-60 (40-23)

**MAGAZZINI ARA:** Buonfine 4, Zurini, Caggiula 10, Ginanneschi 12, De Rosa 2, Riccardi 13, Bacci 12, Carraro 18, Cattonaro, Presil.

**GINNASTICA TRIESTINA:** Klobas 2, Bernetti 4, Pegan 12, Norio, Tognon 3, Pavone 14, Gemmari 15, Massa 8, Baldassi, Bartolini 2.

**ARBITRI:** Simoncini di Pontedera e Carmassi di Prato.

**NOTE:** tiri liberi 23 su 35 per l'Ara, 12 su 18 per la Sgt; uscite per cinque falli, Massa (57-62) e Bernetti (58-67).

MONFALCONE — I Magazzini Ara si sono aggiudicati con pieno merito il derby con la Sgt, compiendo un passo decisivo verso la promozione nella serie cadetta e rendendo ancora più precaria la posizione di classifica delle ragazze di Ghietti. Al palasport monfalconese, le triestine hanno palesato gravi lacune in fase difensiva e nelle conclusioni dalla distanza.

I Magazzini Ara, che schieravano in partenza Ginanneschi, Caggiula, Riccardi, Bacci e Carraro, hanno disputato un primo tempo da manuale, imbrigliando, con un'attenta zona «due-tre», gli schemi offensivi delle avversarie, impostati dalla play Pavone (la migliore delle ospiti) e imperniati su un'imprecisa Pegan. Ottime, nelle file monfalconesi, le prove della Carraro, sia in difesa che in attacco (18 punti al termine), e della Caggiula che, con un 4 su 4 da fuori, nei primi minuti di gara, ha consentito alla compagine locale di compiere l'allungo decisivo (16 a 4, al 5'). Bene hanno giocato pure le esperte Ginanneschi e Riccardi.

La partita sembrava già ampiamente decisa nella prima frazione, con le monfalconesi che, al 9', conducevano per 22 a 7. All'inizio della ripresa, con un parziale di 15 a 2, la Ginnastica si riportava però progressivamente in quota, riducendo lo svantaggio a soli 6 punti (40-46 al 6'). Nuovo allungo delle locali, con le decisive conclusioni di Buonfine, Bacci e Carraro, che, al 10, riportavano il vantaggio a 15 punti. Il «pressing» finale della Sgt, consentiva alle triestine di ridurre soltanto il passivo entro margini onorevoli.

**F. Ma.**

SERIE C FEMMINILE

### Interclub M. - Hesperia 67-52

**INTERCLUB MUGGIA:** Conelli 4, Petruzzi 10, Franceschinel Claudia 5, Franceschinel Barbara 9, Donadel 2, Cassano 13, Milocco 11, D'Ambrosi, Cosina 13.

**HESPERIA:** Dal Pozzo, Secchieri 4, Barletti 2, Martinis 4, Tiveron 14, Biasetto 8, Bot 2, Faldo 4, Carniel 6, Pasqualon 8.

**ARBITRI:** Santi di Venezia e Mularin di Spinea.

**NOTE:** tiri liberi, Hesperia 12 su 20, Muggia 13 su 25. Uscite per cinque falli: Petruzzi; Claudia Franceschinel esce al 10' s.t. per infortunio.

orologi
La Martine
SWISS
più tempo

SERIE C-1

# La Triestina riaggancia la Reggiana

FONTANI HA AFFOSSATO GLI OSPITI DOPO UN QUARTO D'ORA AIUTANDO GLI ALABARDATI

## Panozzo raddoppia l'autorete patavina e la ripresa viene giocata in scioltezza

### Triestina - Padova 2-0 (2-0)

**MARCATORI:** nel p.t. al 15' autorete Fontani, al 44' Panozzo.

**TRIESTINA:** Bartolini; Lucchetta, Cei; Fontana, Schiraldi, Mascheroni; Quadrelli, Politti (34' p.t. Trainini), Panozzo, Lenarduzzi, Franca. (Grigollo, Muiesan).

**PADOVA:** Gandolfi; Tubaldo (s.t. Manzo), Fontani; Sanguin, Leonardelli, Berti; Bortolan, Pillon, Perrone, Grosselli, Vitale. (Riccardi, Musella).

**ARBITRO:** Pezzella, di Napoli.

**NOTE:** cielo semicoperto, temperatura ormai primaverile. Incidenti di gioco a Politti e Schiraldi, entrambi costretti a uscire: il primo rimpiazzato da Trainini al 34' del primo tempo; il secondo ovviamente senza sostituzione, pure al 34' ma della ripresa. Contusioni accusate da Panozzo ad un piede e alla gamba destra. Ammoniti per gioco scorretto Sanguin, Bortolan e Mascheroni. Spettatori paganti 6.100, incasso lire 17 milioni 400 mila. Calci d'angolo 8-5 (4-2) per la Triestina.

*La Triestina si lamentava (certo non a torto) di non avere ancora avuto un rigore a favore. Stavolta la sorte le ha dato una mano, offrendole la prima autorete del campionato, a favore; e su quel gol, bissato da una bella zuccata di Panozzo alla fine del primo tempo, la squadra alabardata ha costruito il proprio successo, considerato indispensabile alla vigilia, in attesa di conoscere da Como il risultato del confronto diretto con la Reggiana. Anche in riva al Lario tutto è andato nel migliore dei modi, perché il Como si è preso tutti i punti in palio, sicché la Reggiana è stata raggiunta dalla Triestina. Come era nei voti. Di più, il giro delle altre partite è stato pure favorevole nei suoi risultati alla squadra alabardata, sia perché il Novara ad Alessandria non è andato oltre il pareggio (ora è a tre punti dalla Triestina), sia perché il Parma ha ceduto addirittura in casa un punto allo Spezia, sicché ora è indietro di quattro punti. Insomma, la giornata n. 24 ha ribadito che il secondo posto per la «B» è una questione che riguarda solo Triestina e Reggiana, mentre il Como resta sempre la lepre fuggitiva. E giacché si parla di classifica, aggiungiamo pure che il successo del Trento a Treviso non ci voleva, alla vigilia della trasferta lungo l'Adige degli alabardati, i quali vi troveranno una compagine su di giri (ma Tagliavini obietta che è meglio così).*

*Restiamo alla realtà più vicina, ai due punti conquistati contro il Padova, un po' con l'aiuto iniziale della fortuna, molto con la determinante volontà di vittoria dimostrata dalla compagine locale, non apparsa nelle migliori condizioni ma sufficientemente forte per avere ragione in 45 minuti di un Padova a tratti generoso e un po' pericoloso, molto spesso incredibilmente ingenuo.*

*La Triestina ripresentava Panozzo e ha schierato pure Lenarduzzi, le cui condizioni fisiche si sapevano non perfette. In panchina Muiesan e Trainini, mentre Lenarduzzi faceva da spalla avanzata a Panozzo, quale seconda punta di emergenza. Il Padova ha presentato la formazione delle ultime partite, sulla quale faceva affidamento Pivatelli, sperando in un pareggio almeno. Ma quando la partita stava ancora incanalandosi sul modulo di gioco prevedibile (ossia gli ospiti, dopo una certa aggressività iniziale, si sono fatti più prudenti, lasciando spazio ai padroni di casa) ecco un errore della difesa biancoscudata mandare in vantaggio la Triestina. Una autorete incredibile, nel tentativo fatto da Fontani di salvarsi in angolo in una situazione che non era proprio allarmante. Gandolfi ha visto la palla entrare a fil di palo, preso in contropiede nel mezzo di una mischia che si sarebbe risolta per lui senza danni.*

*Non ci voleva altro per intaccare il morale degli ospiti, mentre la Triestina, che già aveva due volte portato la minaccia a Gandolfi con Quadrelli (tiro ribattuto e poi sbagliato da Cei) e Lenarduzzi (girata di testa, peraltro in fuori gioco) si è messa a correre, mostrando la seria intenzione di raddoppiare, per mettere il risultato al sicuro. Tiri alti, fuori bersaglio dunque, di Fontana e Politti, un tiro a lato di Franca, un altro tiro sul fondo di Politti. Insomma era la Triestina a premere di continuo, mentre il Padova vanamente cercava di portarsi in avanti, bloccato a centro campo da Fontana, Politti e Franca. Panozzo in avanti mostrava di non essere ancora nelle sue migliori condizioni, lottando tuttavia come sempre su ogni palla, aiutato da un Lenarduzzi che soffriva ancora ad un piede e non correva scioltamente.*

*Poco dopo la mezz'ora si infortunava Politti, in uno scatto che gli procurava una fitta alla coscia sinistra. Entra Trainini e la Triestina continua a controllare il gioco, alla ricerca del raddoppio. Ma l'impresa non pare facile, perché i tiri sono tutti fuori bersaglio (anche Trainini, sparando al volo, sbaglia di molto) oppure Gandolfi, quando è chiamato in causa, mostra di essere davvero bravo. Così al 42', allorché Lenarduzzi da fondo campo serve indietro Cei, e questi spara al volo, in mezza girata, prontissimo, ecco Gandolfi deviare il proiettile a pugni chiusi, salvando la propria porta.*

*Ma il gol arriva subito dopo: per un fallo su Panozzo commesso da Fontani, Trainini batte una punizione, che è quasi un calcio d'angolo. Lo spiovente supera bianchi e rossi, l'ultimo appostato, liberissimo, è Panozzo. La porta è spalancata davanti; Panozzo schiaccia bene di testa, imparabilmente. E al riposo la Triestina va con un punteggio di tutta tranquillità, che solo contro l'Alessandria era riuscita a raggiungere ma non a difendere. Il 2-0 invece stavolta resta integro, ed è la prima vittoria con più di una rete di scarto ottenuta a Valmaura (mentre un 3-1 era stato ottenuto a Piacenza) sicché nella ripresa non ci sono stati patemi d'animo per i tifosi, finalmente tranquilli per il risultato prima del fischio finale.*

*Proprio per ribadire l'intenzione di voler comandare il gioco, la Triestina è ritornata all'attacco già all'inizio del secondo tempo e Fontana con una sventola da una quarantina di metri trova l'angolino, alla destra di Gandolfi. Un tiro del genere meriterebbe il gol, ma l'angolino lo ha raggiunto con i pugni anche Gandolfi, respingendo la minaccia.*

*Il Padova reagisce come può e pochi minuti dopo crea l'occasione più pericolosa per la Triestina. Dopo un salvataggio di Lucchetta, in una azione confusa nell'area alabardata, Vitale riprende al volo e batte forte, mandando il pallone sotto la traversa. Bartolini allunga di istinto un braccio e senza neanche vedere il pallone lo respinge in angolo. Proiettato in avanti, Leonardelli riesce pure lui a sparare un bolide, fuori bersaglio.*

*Ed ecco da questo momento crescere la statura (in senso figurato, Gian Piero...) Trainini, che assume la regia del gioco alabardato, dando una mano a Quadrelli, ottimo uomo squadra. Proprio Trainini ad un certo punto avanza sulla sinistra e poi tira da lontano, molto forte, mandando il pallone a sbattere sull'incrocio dei pali, con Gandolfi forzatamente fuori causa. Nel prosieguo dell'azione Quadrelli al centro dell'area tenta la soluzione di forza, ma il tiro è deviato con il corpo dal portiere.*

*La pressione alabardata non diminuisce, quasi per ribadire la superiorità in campo, mentre il Padova timidamente riorganizza qualche azione d'attacco. Ma come il Padova avanza, la Triestina lo trafigge sistematicamente in contropiede. Però le conclusioni non giungono; sono tutti tentativi anche belli, ma senza gol. Quando si infortuna Schiraldi, dopo la mezz'ora, la Triestina deve proseguire in dieci, con Fontana che si mette a guardia del pericoloso Vitale. Berti salva in angolo su Panozzo, dopo un bello scambio con Quadrelli, e lo stesso Quadrelli, in un rovesciamento del fronte, blocca un pallone pericoloso in maniera impensata. L'ultima emozione a un minuto dalla fine, con un gol segnato in contropiede da Panozzo, lanciato da Trainini. Ma il guardalinee segnala subito il fuori gioco e il pezzo di bravura della punta alabardata viene cancellato dall'arbitro, che poco dopo fischia la fine. Più tardi lascerà lo stadio fra gli applausi del pubblico. Ci vuole poco, in fondo, per accontentare i tifosi alabardati...*

*Il Padova è poca cosa, in questo momento, e davvero con questa difesa appare difficile pensare ad una sua possibile reazione decisiva. Adesso è ultimo, con il morale sotto i tacchi. Sanguin ha dato l'anima per galvanizzare i compagni, Gandolfi il suo dovere lo ha fatto, Vitale si è dato da fare, come Pillon, come Leonardelli. Ma quando le cose vanno male — e l'autorete lo ha dimostrato — non c'è verso di raddrizzare la barca. Così la Triestina, anche se in giornata storta sul piano collettivo, ne ha avuto ragione con facilità, cogliendo i due punti in palio senza affanno. Peccato però che questa vittoria costi troppo: Politti e Schiraldi infortunati saranno adesso indisponibili. E se ci sono pronti i sostituti (già ieri si è visto un ottimo Trainini, buon suggeritore e pronto al tiro) non è detto per questo che non si debba rimpiangere gli infortunati.*

*Bravo Bartolini, nell'unico intervento difficile cui è stato costretto dopo vari altri di ordinaria amministrazione (per lui). Lucchetta ha faticato un po' a tenere Perrone, Cei ha disputato un primo tempo d'impeto, sfiorando un bel gol, poi ha tirato un po' il fiato. Molto regolare Fontana, da ricordare anche per quella fiondata che certo meritava il bersaglio. Mascheroni si è concesso un paio di licenze premio, ma ha sempre raddrizzato da solo i pericoli che ne derivavano. Bene Schiraldi, alle prese con il solido Vitale.*

*Politti era partito in sordina e quando stava rinfrancandosi ha patito l'incidente. Un po' sotto tono, per il motivo già indicato, anche Lenarduzzi, mentre Franca si è reso spesso pericoloso ed ha costituito un baluardo nella sua zona d'azione. Trainini è stato veramente bravo, come Quadrelli, che adesso cerca convintamente anche la soluzione in gol delle sue manovre. Infine è da ricordare Panozzo, che al suo ritorno in prima squadra ha denunciato qualche sfasatura, superata peraltro con la sua giudiziosa foga.*

*Una Triestina insomma tranquillamente in grado di assicurarsi il bottino, anche in una giornata non luminosa. Una Triestina che promette di continuare bene, adesso che è tornata seconda. Deve solo procedere così, fino al confronto diretto con i granata di Mammì. E lo può fare certo.*

**Dante di Ragogna**

TRIESTINA - PADOVA 2-0. La Triestina ha fissato il risultato già nel primo tempo sull'avvio di un'autorete realizzata da Fontani. Gandolfi è stato colto in contropiede dal passaggio all'indietro del compagno, che forse voleva mandare il pallone in angolo. Ecco due immagini del «pasticcio» biancoscudato, servito sul terreno del «Grezar». (Italfoto)

GLI INFORTUNATI POLITTI E SCHIRALDI FERMI PER DUE SETTIMANE

## Ci stavano ancora due gol

Tagliavini osserva il fogliettino con i risultati degli altri campi che il solito tifoso si premura di far arrivare nello spogliatoio, strizza l'occhio e sorride.

«Niente male — osserva — considerato che abbiamo raggiunto la Reggiana, sconfitta a Como. Mi sta bene anche il successo del Trento a Treviso nel senso che la squadra di David domenica contro di noi non sarà costretta a vincere a tutti i costi. Ora siamo nuovamente al secondo posto e dobbiamo cercare di mantenere il contatto con la Reggiana, in attesa dello scontro diretto. Quella con il Padova non è stata una bella partita, bisogna ammetterlo; d'altra parte di incontri come questo saremo costretti a vederne altri. L'unico rammarico è costituito dagli infortuni occorsi a Politti e a Schiraldi. Nella ripresa volevo rivedere all'opera Muiesan di punta in coppia con Panozzo, invece sono stati saltati tutti i piani».

Sorride per i due punti, e per l'incasso, anche il presidente Del Sabato. «I tifosi — dice — sono accorsi più numerosi che nelle precedenti gare e ciò mi fa enormemente piacere perché significa che vogliono bene alla loro squadra. E' vero che la Reggiana ha perso? Bene, bene, vuol dire che siamo più che mai in corsa per la serie B».

Politti e Schiraldi, i due infortunati, dovranno osservare cinque giorni di riposo e salteranno le prossime due partite. Entrambi, come ha dichiarato il dott. Pistan, hanno lamentato uno stiramento alla gamba sinistra. «Scattare assieme a un ragazzino — dice "capitan" Politti rivolto a Tagliavini — non è più per tutti... Sono cose che purtroppo accadono. Per fortuna sono pronti sia Trainini, che ha disputato una buona prova contro il Padova e avrebbe meritato il gol, sia Prevedini, per cui la squadra non ne risentirà».

Lenarduzzi era l'alabardato più vicino ai difensori patavini in occasione del pasticcio che ha provocato il primo gol. «Ho inteso il portiere che chiamava la palla — racconta — poi ho visto Fontani che allungava il pallone indietro senza guardare dove si trovava Gandolfi che, preso in contropiede, scivolava e doveva osservare la palla entrare in rete».

Il secondo gol alabardato, quello di Panozzo, è stato frutto di un accordo fra il centravanti e Trainini. «"Traino" — racconta il goleador alabardato — sapeva di dover battere lungo la punizione anche se prima che partisse il tiro io fintavo scattando in direzione del primo palo. Così è stato e appena Trainini ha battuto la punizione sono ritornato precipitosamente indietro cogliendo i difensori di sorpresa. Ecco perché mi sono trovato tutto solo e ho potuto depositare in rete di testa senza difficoltà. E' stata l'unica cosa bella della mia partita, che ritengo la peggiore da quando sono a Trieste. Certo che al rientro è difficile trovare il tempo e l'intesa con i compagni».

Il punteggio avrebbe potuto assumere proporzioni di gran lunga maggiori. Sono andati infatti vicinissimi al gol Franca, Quadrelli, Cei e Trainini, i quali per un motivo o per l'altro hanno tutti da recriminare. «Se un difensore non mi trattenева per la maglia al momento di quel tiro effettuato nel primo tempo — dice Franca — avrei senza dubbio centrato il bersaglio».

«Gandolfi — dichiara Quadrelli illustrando la sua azione poco dopo il quarto d'ora della ripresa — ha parato d'istinto quel mio tiro ribattendo il pallone con un fianco».

«Pensavo veramente di battere Gandolfi — racconta Trainini — ma il "sette" alla sinistra del portiere ha respinto il pallone. Non fa nulla, l'importante è che la squadra faccia sempre un gol più dell'avversario».

Panozzo recrimina invece per quel gol annullato per presunto fuorigioco mentre Bartolini racconta la sua unica parata. «Mi sono trovato impigliato come un pesce nella rete — dice il portiere — ed è stato Lucchetta ad avvertirmi di stare attento. Ho avuto appena il tempo di liberarmi, osservare dove stava la palla e saltare per mettere in angolo di pugno».

**Claudio Nordio**

### Como-Reggiana 1-0 (0-0)

**MARCATORE:** al 73' Fiaschi.

**COMO:** Vecchi; Panchieri, Melgrati; Centi, Wierchowod, Campidonico; Mancini (Nicoletti), Stefanelli, Cavagnetto, Pozzato, Fiaschi. 12 Santorel, 13 Gozzoli.

**REGGIANA:** Piccoli; Bigozzi (Catellani), Testoni; Sena, Catterina, Marlia, Neri, Crivelli, Perotto, Romano, Muttini, 12 Pagani, 13 Bogani.

**ARBITRO:** Falzier di Treviso.

### Riunione dei presidenti dei Triestina club

Oggi, presso il Circolo Italsider di via Carducci 24, alle ore 19.30, si terrà una riunione alla quale sono invitati i presidenti e i consiglieri dei Triestina club.

In tale occasione, presente anche il presidente della U.s. Triestina sig. Del Sabato, si discuterà principalmente sull'apporto che i Triestina club potranno dare per aumentare l'affluenza del pubblico al Grezar in queste ultime decisive partite. Verrà, inoltre, presentata la marcia non competitiva «Verso la Triestina», con la quale il Centro di coordinamento intende dare l'avvio alle iniziative per portare nuovi entusiasmi verso la Triestina.

I RISULTATI

| | |
|---|---|
| *Alessandria - Novara | 0-0 |
| *Biellese - Juniorcasale | 2-2 |
| *Como - Reggiana | 1-0 |
| *Mantova - Cremonese | 5-0 |
| *Modena - Forlì | 1-0 |
| *Parma - Spezia | 2-2 |
| *Piacenza - Lecco | 2-2 |
| Trento - *Treviso | 1-0 |
| *Triestina - Padova | 2-0 |

LA CLASSIFICA

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Como | 24 | 13 | 9 | 2 | 28 | 12 | 35 |
| Triestina | 24 | 11 | 10 | 3 | 20 | 11 | 32 |
| Reggiana | 24 | 10 | 12 | 2 | 25 | 15 | 32 |
| Novara | 24 | 9 | 11 | 4 | 21 | 15 | 29 |
| Parma | 24 | 9 | 10 | 5 | 23 | 11 | 28 |
| Alessandr. | 24 | 8 | 11 | 5 | 27 | 21 | 27 |
| Piacenza | 24 | 6 | 13 | 5 | 26 | 24 | 25 |
| Biellese | 24 | 6 | 13 | 5 | 21 | 20 | 25 |
| Casale | 24 | 6 | 11 | 7 | 16 | 18 | 23 |
| Mantova | 24 | 4 | 15 | 5 | 18 | 15 | 23 |
| Cremon. | 24 | 7 | 9 | 8 | 21 | 26 | 23 |
| Forlì | 24 | 7 | 6 | 11 | 20 | 24 | 20 |
| Spezia | 24 | 3 | 13 | 8 | 22 | 27 | 19 |
| Lecco | 24 | 4 | 11 | 9 | 19 | 24 | 19 |
| Trento | 24 | 5 | 9 | 10 | 13 | 23 | 19 |
| Treviso | 24 | 3 | 12 | 9 | 16 | 19 | 18 |
| Modena | 24 | 4 | 10 | 10 | 19 | 26 | 18 |
| Padova | 24 | 3 | 11 | 10 | 12 | 30 | 17 |

LE PARTITE DELL'1.4.1979

Mantova - Alessandria
Reggiana - Biellese
Spezia - Como
Juniorcasale - Modena
Lecco - Novara
Cremonese - Parma
Padova - Piacenza
Forlì - Treviso
Trento - Triestina

### Serie C-1 - Girone B

| | |
|---|---|
| *Arezzo - Barletta | 1-0 |
| *Catania - Teramo | 1-0 |
| Salernitana - *Chieti | 2-1 |
| *Latina - Campobasso | 0-0 |
| *Livorno - Empoli | 0-0 |
| Pisa - *Lucchese | 1-0 |
| Paganese - *Benevento | 0-0 |
| *Pro Cavese - Reggina | 2-2 |
| *Turris - Matera | 1-1 |

LA CLASSIFICA — Pisa punti 32; Catania 30; Matera 29; Reggina e Campobasso 27; Arezzo 26; Benevento 25; Pro Cavese e Salernitana 24; Livorno 23; Chieti, Turris, Latina ed Empoli 22; Lucchese e Teramo 20; Barletta 19; Paganese 18.

### Serie C-2 - Girone B

| | |
|---|---|
| Audace - Pro Vercelli<br>(giocata ieri) | 2-1 |
| Bolzano - Adriese | 1-0 |
| Fanfulla - Vigevano | 0-0 |
| Legnano - Pro Patria | 0-1 |
| Monselice - S. Angelo Lod. | 0-2 |
| Omegna - Carpi | 2-0 |
| Pavia - Rhodense | 1-0 |
| Pergocrema - Conegliano | 1-1 |
| Seregno Brianza - Mestrina | 0-1 |

LA CLASSIFICA — S. Angelo Lod. punti 33; Pergocrema 31; Seregno 30; Adriese, Pavia, Vigevano, Mestrina e Bolzano 27; Pro Patria 26; Carpi e Pro Vercelli 24; Conegliano e Fanfulla 23; Rhodense 22; Monselice 21; Legnano 19; Omegna 16; Audace 5.

SERIE D

# Montebelluna e Palmanova vincono in trasferta

I PORDENONESI NON SI ASPETTAVANO UN AVVERSARIO COSÌ OSTICO

## Un dubbio calcio di rigore toglie un punto ai carnici

### Pro Tolmezzo - Pordenone 1-1 (1-0)

**MARCATORI:** nel p.t. al 28' Bosdaves; nella ripresa al 42' Catto (su rigore).

**ICCI PRO TOLMEZZO:** Hlede; Comisso, Jasse; Lazzara, Scaini, Menegon; Di Lena, D'Orlando, Bosdaves (Pavoni dal 41' s.t.), Codarin, Rainis. (Tonut, Straulino). Allenatore: Beppi Clozza.

**PORDENONE:** Da Pieve; Canzi, Nobile; Mario Rossi, Cancian, Catto; Mantellato, Flora, Dreolini, Turrin (Pavan dal 20' s.t.), Aldo Rossi. (Sorci, Furlan). Allenatore: Buffoni.

**ARBITRO:** Cassi di Pisa.

**NOTE:** Angoli 5-4 per la Icci (2-3); Catto ammonito per gioco falloso.

TOLMEZZO — Grosso avvenimento sportivo ieri a Tolmezzo, non solo per l'incontro tra la Icci Pro Tolmezzo e il Pordenone, ma anche per aver ospitato in mattinata il presidente nazionale della Federazione italiana gioco calcio dott. Artemio Franchi, giunto a Tolmezzo per presenziare la premiazione del campionato Carnico 1978. Erano presenti alla cerimonia, oltre al dott. Franchi, il dott. Richieri presidente nazionale del settore dilettanti, il presidente regionale dello stesso settore cav. Meroi, l'assessore regionale allo sport dott. Bomben, il sindaco di Tolmezzo prof. Piutti, i presidenti dei comitati del Friuli-Venezia Giulia e alcuni del Triveneto, le massime autorità sportive della regione, i presidenti delle 42 società del campionato Carnico e molta altra gente venuta per conoscere in particolare il dott. Franchi.

Ed ora veniamo all'incontro Icci Pro Tolmezzo - Pordenone. L'arbitro Cassi di Pisa determina il risultato di 1-1 defraudando i carnici di una strameritata vittoria al di là dello striminzito 1-0 concedendo un rigore molto dubbio a due minuti dalla fine dell'incontro. Andiamo per ordine.

La Pro Tolmezzo parte di slancio e per 15 minuti non fa toccar palla agli ospiti. Prese le misure il Pordenone comincia a macinar gioco, ma raramente si rende pericoloso. Il buon livello tecnico dei friulani viene contrastato validamente dai giocatori carnici con un agonismo ed un impegno veramente encomiabile, tanto da farsi preferire agli ospiti anche se più blasonati.

Come gioco è stato un incontro molto bello da vedere. Risultato a parte, se non fosse stato per quel neo del rigore, si potrebbe dire di aver visto un ottimo incontro di calcio come poche volte si è visto al «Fratelli Ermano» di Tolmezzo.

L'intento del Pordenone era evidentemente quello di far sua l'intera posta, non si aspettava una Icci così determinata ed agguerrita che lo ha messo spesso in imbarazzo, tanto che se la partita fosse finita per due a zero per i carnici, non ci sarebbe nessuno a recriminare, ma solo una logica conclusione di quanto hanno saputo esprimere i giocatori in campo.

Scaini ha saputo tenere a freno validamente Aldo Rossi: i loro numeri hanno dato un ottimo spettacolo. Anche capitan Mantellato ha potuto fare poco, controllato magnificamente da Jesse. Ecco perché il Pordenone si è visto poco all'attacco, ovvero di tiri pericolosi nello specchio della porta carnica non ne hanno fatto nemmeno uno, tanto che il portiere Hlede è stato poco impegnato e mai in modo eccezionale, tranne che sul rigore quando aveva toccato la sfera ma non tanto da evitare la segnatura.

La numerosa tifoseria pordenonese non ha potuto agitare tanto le bandierine neroverdi, visto come si stavano mettendo le cose in campo e loro stessi non potevano immaginare che a due minuti dalla fine i loro giocatori sarebbero riusciti a pareggiare meritatamente o meno.

Il Pordenone che si è visto oggi non ci sembra squadra da C2, mentre la Icci Pro Tolmezzo, raggiunta la tranquillità in classifica, continua a far vedere delle cose a dire poco egregie. Veniamo ora alle note di cronaca. La lancetta dei secondi non ha ancora completato il primo giro e già la Icci impegna seriamente il Pordenone: Scaini ferma un cross e tocca per Comisso che lancia di precisione a Bosdaves. Questi, dopo aver eluso l'intervento di Nobile, entra veloce in area e tira una botta che fa bruciare le mani al portiere Da Pieve.

Al 19' dagli sviluppi di un calcio di punizione nella metacampo tolmezzina Catto entra pericolosamente in area per poi crossare verso Dreolin prontamente piazzatosi al centro. La conclusione del centravanti esce di poco a lato. Arriviamo al 28' con il gol della Pro Tolmezzo, giusto coronamento di una bella azione corale di tutto l'attacco. Giostrano sulla sinistra D'Orlando e Di Lena, passaggio a Comisso che avanza palla al piede fino al limite dell'area ospite da dove lascia partire una staffilata costringendo il portiere ne roverde ad una respinta a pugni chiusi. La sfera arriva a Bosdaves che riprende al volo ed insacca a fil di palo, alla sinistra dell'estremo difensore.

Il Pordenone si rifà vivo al 38' con un'azione di contropiede condotta da Flora con passaggio conclusivo per Aldo Rossi che conclude debolmente fra le braccia di Hlede. Il primo tempo finisce qui con il risultato di uno a zero per i carnici.

Al 24' della ripresa la Icci ha una clamorosa occasione per raddoppiare. Il solito Bosdaves, sfruttando un passaggio di D'Orlando, si libera del suo guardiano al centrocampo e scende fino sulla linea dell'area: tiro al fulmicotone col portiere che va contro; la sfera incoccia la base del palo destro e torna in campo, ma l'occasione sfugge.

Al 32' risponde il Pordenone con Pavan, che rubata la palla a Lazzara lancia a Flora scattato in area, ma la tempestiva uscita del portiere Hlede fa sfumare l'azione. Al 37' scende Comisso in contropiede fronteggiato solo da Cancian; il difensore locale supera il suo avversario presentandosi tutto solo davanti al portiere ospite Da Pieve, il quale devia miracolosamente in angolo.

Arriviamo così al 43': scatto in area di Flora. La palla arriva a pochi passi dal portiere carnico; attaccante e portiere arrivano simultaneamente sulla sfera; il portiere ha la meglio sull'attaccante, ma questi finisce a terra. Per l'arbitro è rigore e nulle sono state le proteste dei padroni di casa. Si incarica della trasformazione Catto che, anche se intuito, insacca dopo che il portiere sfiora e devia ma non sufficientemente per evitare la marcatura. Qui finisce praticamente l'incontro.

**Giuseppe Angileri**

AMMAINABANDIERA A DUE MINUTI DALLA FINE

## Ridotti in nove uomini gli azzurri capitolano

### Abano - Monfalcone 2-1 (1-0)

**MARCATORI:** nel p.t. al 40' Cappellaro; nel s.t. all'8' Pallavicini, al 43' Scalabrin.

**ABANO TERME:** Bettella; Scalabrin, Dal Corso; Fabbian, Schio, Pajaro; Baldan, Rigoni (25' s.t. Cattelan), Cappellaro, Gallina, Vidoni.

**MONFALCONE:** Geretti; Trevisan, Riva; Pugliese, Fabris, Barichello; Pallavicini, Perissinotto, Gerin, Antolovich, Ciclitira.

**ARBITRO:** Azzolini di Milano.

ABANO TERME — *Ridotti in nove uomini per l'espulsione di due giocatori, il Monfalcone, dopo aver tenuto validamente testa alla forte e qualificata avversaria, ha dovuto ammainare bandiera a due minuti dal termine su un tiro fortunoso di un difensore. Inutile, poi, è stata la rabbiosa reazione degli ospiti, che si è esaurita con un gran tiro di Ciclitira che Bettella ha neutralizzato in due tempi.*

*Anche se sconfitto, il Monfalcone è uscito a testa alta dal terreno di gioco dei termali per aver dimostrato una solidità nell'impianto della squadra e, soprattutto, per aver fornito una prova di carattere, recuperando lo svantaggio di una rete messa a segno dai locali al 40' del primo tempo con Cappellaro che, tutto solo, di destro, non ha avuto difficoltà ad infilare la porta di Geretti.*

*E' stato nella ripresa che il Monfalcone è andato in gol con Pallavicini, il quale ha ripreso la sfera, che si era stampata sulla traversa, su tiro di testa di Perissinotto. Sull'1-1 l'incontro si è fatto più acceso e spigoloso, e dopo alcune ammonizioni che hanno colpito i giocatori ospiti, il direttore di gara, Azzolini di Milano, ha espulso nel breve spazio di cinque minuti, ben due giocatori: Perissinotto per fallo ai danni del centravanti Cappellaro e, successivamente, Pugliesi per proteste.*

*Ridotto in nove uomini, il Monfalcone ha stretto i denti cercando di portare a casa il prezioso punto ma, come si è detto, al 43' Scalabrin ha scaraventato in porta una palla imprendibile.*

**A. T.**

I RISULTATI

| | |
|---|---|
| *Montello - Casatese | 1-1 |
| *Tritium - Dolo | 0-0 |
| *Venezia - Jesolo | 3-1 |
| *Chievo - Merano | 2-0 |
| *Abano Terme - Monfalcone | 2-1 |
| Montebelluna - *Benacense | 1-0 |
| Palmanova - *San Donà | 1-0 |
| *Pro Tolmezzo - Pordenone | 1-1 |
| *Mira - Romanese | 2-2 |

LA CLASSIFICA

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Romanese | 26 | 15 | 7 | 4 | 38 | 17 | 37 |
| Pordenone | 26 | 12 | 11 | 3 | 33 | 15 | 35 |
| Venezia | 26 | 11 | 10 | 5 | 31 | 17 | 32 |
| Montebelluna | 26 | 14 | 4 | 8 | 33 | 22 | 32 |
| Palmanova | 26 | 13 | 6 | 7 | 26 | 18 | 32 |
| Mira | 26 | 9 | 14 | 3 | 30 | 22 | 32 |
| Casatese | 26 | 9 | 11 | 6 | 29 | 20 | 29 |
| Dolo | 26 | 9 | 10 | 7 | 22 | 16 | 28 |
| Benacense | 26 | 8 | 10 | 8 | 24 | 22 | 26 |
| Pro Tolmezzo | 26 | 7 | 12 | 7 | 26 | 28 | 26 |
| Abano Terme | 26 | 8 | 9 | 9 | 32 | 39 | 25 |
| Chievo | 26 | 7 | 10 | 9 | 31 | 44 | 24 |
| Montello | 26 | 6 | 10 | 10 | 20 | 23 | 22 |
| Jesolo | 26 | 5 | 11 | 10 | 20 | 32 | 21 |
| Tritium | 26 | 5 | 10 | 11 | 18 | 30 | 20 |
| San Donà | 26 | 4 | 9 | 13 | 13 | 27 | 17 |
| Monfalcone | 26 | 6 | 4 | 16 | 28 | 38 | 16 |
| Merano | 26 | 4 | 6 | 16 | 15 | 37 | 14 |

LE PARTITE DELL'1.4.79

Merano - Benacense
Jesolo - Casatese
Chievo - Mira
Dolo - Montello
Palmanova - Pordenone
Montebelluna - Pro Tolmezzo
Abano Terme - San Donà
Monfalcone - Tritium
Romanese - Venezia

### Colino dimissionario

Le lettere di dimissioni in casa alabardata non sono infrequenti. Spesso si verificano, magari alla chetichella, poi rientrano, pure alla chetichella. Adesso è il turno di quelle di Salvatore Colino. Speriamo francamente che non siano definitive, dati anche i motivi che le hanno originate. Colino, che sta penando con il San Giovanni, in questo momento potrebbe gioire con la Triestina. Peccato questa «uscita», sulla quale ancora il direttivo alabardato non si è pronunciato.

GLI OSPITI PROFITTANO DELL'INESPERIENZA DEI GIOVANI

## Portiere palmarino paratutto S. Donà battuto da un autogol

### Palmanova - San Donà 1-0 (0-0)

**MARCATORE:** n.s.t. al 4' Brussolo, autorete.

**PALMANOVA:** Visintin; Tortolo, Malisan; Milocco, Lirussi, Minin; Frucco, Kreivoj (Zoff), Zucco, Mattiussi, Di Blas. (Gregoratti, Pontel).

**SAN DONA':** Brussolo; Scattolin, Bona; Capiotto, Striuli, Bellinazzi; Flaborea, Basso (11' s.t. Gaiotti), Montino, Simeoni, Enzo. (Gallina Vidali).

**ARBITRO:** Marenghi di Piacenza.

**NOTE:** giornata grigia; terreno buono. Spettatori 400 circa. Calci d'angolo: 9-4 per il San Donà. Ammoniti: Basso e Flaborea del San Donà e Milocco del Palmanova.

SAN DONA' DI PIAVE — Un Visintin sugli scudi ha permesso al Palmanova di portare a casa una vittoria che, tutto sommato, gli sta larga, anzi per le occasioni avute se il risultato si fosse rovesciato non ci sarebbe stato nulla da dire. Nel taccuino non si trova alcun cenno di interventi difficili che il portiere sandonatese e il gol per gli ospiti è venuto da un'autorete.

I granata si sono mossi piacevolmente in fase di attacco, mancando però di incisività e nelle conclusioni sotto porta, mentre la difesa è apparsa incerta e si è salvata solo per gli interventi prodigiosi del suo portiere, risultando questi alla fine il miglior uomo in campo.

Il San Donà pieno di giovani e anche con un esordiente, causa le numerose assenze per infortuni dei titolari, ha lottato generosamente, ma si è notata la mancanza di esperienza in questi giovani, sebbene non abbiano assolutamente demeritato. La rete, che condanna quasi sicuramente il San Donà alla retrocessione, è giunta in apertura di ripresa, in seguito a un calcio di punizione sul lato minore dell'area di rigore, quindi a oltre 20 metri dalla porta. Per tale lontananza non si è fatta neanche la barriera. Si incarica del tiro Mattiussi che indirizza a rete; sembra un pallone di facile presa per il portiere, ma quando Brussolo cerca di bloccarlo questo gli sfugge venendo deviato di quel tanto che è sufficiente perché lentamente vada a finire in fondo alla rete. Nessun altro tiro pericoloso gli ospiti hanno indirizzato a rete per tutto l'arco dell'incontro.

Ben diversa però è stata la musica dall'altra parte. Visintin si è messo in evidenza nel primo tempo al 30' deviando in angolo un rasoterra di Capiotto, al 40' quando con un gran volo ha mandato sopra la traversa una girata di Montino, deviando all'incrocio dei pali una staffilata di Capiotto. Infine al 5' della ripresa Visintin è ancora in evidenza quando devia un tiro da distanza ravvicinata di Enzo.

Il San Donà ha avuto poi una grossissima occasione al 25' del secondo tempo quando un traversone da destra di Striuli tagliava tutta la difesa ospite ma Simeoni, pur avendo tutta la porta spalancata davanti, con un tiro violento sfiorava la base del palo e il pallone finiva sul fondo.

Nel complesso un San Donà molto sfortunato e per di più ha trovato un gran portiere avversario che gli ha detto sempre di no, mentre il Palmanova ha raccolto molto di più di quanto meritasse e ha trovato il portiere avversario a dirgli di sì solo in una delle rare occasioni in cui ha tirato tra i pali.

**Franco Ralli**

## CAMPIONATO PRIMAVERA

### Brescia-Triestina 2-1 (1-0)

**MARCATORI:** nel p.t. al 22' Pennacchio; nel s.t. al 2' Pennacchio e all'11' Centini.

**BRESCIA:** Negretti; Zappa, Antonini; Bonometti, Leali, Anzoni; Pennacchio, Sandri, Romanini, Fogliatta, Faglio. Marini, Parolari e Tavelli.

**TRIESTINA:** Bisioli; Schiavon, Gelssa (dal 1' del s.t. Centini); Scarel, Cheber, Zanutel; Verona; Persi, Stefancich, Basiaco, Gieriani. Varglien.

**ARBITRO:** Prandoni di Vicenza.

BRESCIA — Una Triestina inedita, largamente rimaneggiata, quella che ha dovuto soccombere sul campo delle «rondinelle». Di più, da questa squadra non ci si poteva attendere considerate le molte assenze.

In svantaggio di due reti, messe a segno entrambe da Pennacchio rispettivamente al 22' del primo tempo e al 2' della ripresa, la compagine di Varglien si è spinta coraggiosamente in avanti e all'11' accorciava le distanze. Scarel batte una punizione dalla bandierina che il portiere ferma ma non trattiene; Centini è molto rapido a sfruttare l'occasione e realizza. Al 35' la Triestina sfiora il pareggio: cross di Persi per Zanutel che gira prontamente a rete con un gran tiro; il portiere Negretti è battuto ma pensa la traversa a respingere il bolide e la gara termina con il punteggio di 2 a 1.

### Udinese - Inter 3-1 (2-0)

**MARCATORI:** al 35' Papais su rigore, al 42' Cinello; nel s.t. al 19' Cinello e al 42' autorete di Macuglia.

**UDINESE:** Modolo; Macuglia, Porterelli; Papais, Vivan, Dominissini (dal 30' Fornasir); Bertoia, Cinello, Pozzana, De Agostini.

**INTER:** Torresin; Tedoldi, Sansoterra; Cruciani, Roncaglia, Occhipinti; Pincio, Mazza, Bulgarani, Bergamaschi (dal 27' Zini), Losio.

UDINE — I ragazzini di Zoratti hanno ottenuto una sonante, quanto sorprendente affermazione contro l'Inter, scesa in campo chiaramente deconcentrata, avendo già vinto il proprio girone con un certo anticipo.

Il risultato, ad ogni modo, avrebbe potuto essere più pesante nei confronti degli ospiti, se le punte locali non avessero sbagliato, specie nel secondo tempo, almeno tre palle gol.

Il reparto migliore dell'Udinese è apparso il centrocampo che ha costruito azioni su azioni, che ha corso in lungo e in largo e che ha dato una validissima mano, specie nel primo tempo, alla difesa.

**G. G.**

PROMOZIONE

# Precipitano il Cmm e il San Giovanni

AFFONDANO I ROSSONERI NELL'INCONTRO CHE CONTAVA DOPPIO

## Una mazzata mortale

### Maniago - San Giovanni 4-1 (1-0)

**MARCATORI:** nel p.t. al 45' Truant; nel s.t. al 2' Zilli, al 21' Del Negro, al 31' Mazzoli, al 40' Zilli (su rigore).

**MANIAGO:** Geremia; D'Anelli, Gerolin; Antonini, Roveredo L., Roveredo F.; Todesco, Gregolin, Mazzoli, Truant, Zilli.

**SAN GIOVANNI:** Janza (Del Bello nel s.t.); Helmersen, Marinelli; De Belli, Dean, Maracich; Venier (nel s.t. al 7' Del Negro), Prandi, Nicotera, Quala, Coronica.

**ARBITRO:** Scaramuzza di Mestre.

MANIAGO — La partita più temuta il Maniago l'ha giocata alla grande ed il risultato, anche se sinceramente castiga troppo i giuliani, è in grado di fotografare tutto l'incontro. Vediamo subito dalle nostre note come le occasioni-rete sbagliate siano state di una per parte e le parate decisive ben quattro per i due portieri triestini e i calci d'angolo 8-6 per il Maniago.

Tecnicamente l'incontro non ha espresso toni di gioco molto elevati riservando alla scarsa platea pochi scampoli da manuale. Diretta da un lento e talvolta sconcertante signor Scaramuzza la partita ha registrato queste fasi salienti. Dopo un periodo di studio al 28' l'occasione-gol è per Fiorenzo Roveredo ma il suo esterno destro è fuori. Un minuto dopo è di scena Janza che vola all'incrocio a vanificare il gran sinistro di Zilli.

Poco dopo la mezz'ora Gregolin si trova la palla buona, stanga e ancora una volta Janza dice di no con un gran volo. Sorvolando su un atterramento di Zilli al limite e ignorato si arriva al 45' con azione corale dello stesso Zilli che dà a Mazzoli cross respinto e raccolto al volo da Truant che realizza. Sulle ali del successo il Maniago insiste anche nella ripresa e al 2' Zilli tutto solo evita difensore e portiere raddoppiando.

Al 5' Truant sta per colpire di testa ma viene spinto direttamente in rete senza conseguenze arbitrali. Al 10', 11' e 20' è il giovane portiere Del Bello, subentrato all'infortunato Janza, ad esprimere i suoi acuti su bordate di Zilli, incornata di Mazzoli e rasoterra di Truant.

Sembra fatta ma un attimo di rilassamente mette in condizioni Del Negro di segnare una bella rete con stangata da oltre 30 metri. A questo punto il Maniago riattacca la marcia e aumenta il vantaggio con una calibratissima punizione di Mazzoli dal limite e termina con un rigore, segnato da Zilli al 40', per un fallo in vero veniale di un difensore su Truant.

**Renzo Rosa**

### Raduni a Panzano di «optimist» e «finn»

Nei giorni 29 e 30 aprile e 1.o maggio si svolgerà nella baia di Panzano il primo raduno nazionale dei «finn», con la partecipazione della squadra P.O. e della squadra giovanile, guidata da Trani. L'organizzazione del raduno è stata affidata alla Svoc di Monfalcone.

Sempre a Panzano, l'8 aprile, si svolgerà invece un raduno zonale di «optimist», basato su due prove, che si svolgeranno al mattino e nel pomeriggio. Organizza lo Yacht Club Hannibal.

SI AGGANCIA IL FANALINO DI CODA

## È un addio?

### Sangiorgina - Cmm S. Michele 2-0 (1-0)

**MARCATORI:** nel p.t. al 3' Sabot; nel s.t. al 12' Pilosio.

**SANGIORGINA:** Cecconi; Tomba, Morettin; Zabeo, Favalessa, Nali; Moni Bedin (s.t. Nonis), Sabot, Mazzolo, Piccini, Pilosio.

**CMM SAN MICHELE:** Mazzitelli; Kuk, De Pellegrin; Gerin I, Zeleznich, Gerin II; Dean, Fogar, Feresin, Gregoris (18' s.t. Cotic), Faccin.

**ARBITRO:** Maino di Vicenza.

MONFALCONE — *Il Cmm San Michele ha dato forse definitivamente l'addio alle residue speranze di permanenza in promozione, facendosi superare, sul proprio campo, da una Sangiorgina povera di gioco e di idee, ma senza dubbio più determinata alla ricerca di un risultato utile, che le consenta di mantenersi in corsa per la salvezza.*

*Ed è proprio sul piano dell'impegno che la compagine di Nardin è invece completamente mancata, rendendo quindi ancora più problematico un recupero in classifica, nelle rimanenti sette domeniche di campionato. Nelle file dei monfalconesi, si è fatta sentire più del previsto l'assenza di Marini, squalificato. Priva del suo principale propulsore, la compagine neroverde è stata incapace di costruire gioco, esibendo un centrocampo troppo statico e lezioso e un reparto avanzato sterile, imperniato sul solo Faccin.*

*Anche la difesa, in occasione delle due segnature ospiti, si è fatta cogliere impreparata, e il solo Zelesnich può essere assolto da ogni colpa. La Sangiorgina ha avuto il merito di trovare subito la via della rete, anche se con la complicità di Mazzitelli. Ottenuto il vantaggio, i viola di Pacco hanno badato soprattutto a difendersi, e lo hanno fatto con ordine, rendendosi spesso pericolosi in avanti con l'ala Moni Bedin e il terzino Tomba, autore di numerose proiezioni offensive.*

*Il Cmm San Michele, nonostante la rete subita, non ha saputo organizzare una reazione efficace. I soli pericoli per il portiere avversario sono arrivati nei dieci minuti conclusivi, allorché i friulani hanno rinunciato a operare azioni di alleggerimento e si sono chiusi completamente nella propria area.*

*La cronaca. La Sangiorgina va in vantaggio in apertura. E' il 3': il centrocampista Sabot intercetta un pallone a metà campo e si dirige a grandi passi verso l'area neroverde, senza che nessuno lo ostacoli. Giunto al limite, lascia partire un forte tiro a mezza altezza che incoccia sul palo di destra e si insacca. Resta immobile Mazzitelli, forse tradito dalla traiettoria.*

*Il Cmm San Michele riesce a rendersi pericoloso soltanto al 43' con Faccin che, con un gran tiro da non più di dieci metri, centra il «sette» alla destra di Cecconi, su corta respinta del libero Favalessa. Nella ripresa, dopo 12', giunge il raddoppio ospite. Noli fa partire un preciso cross dalla sinistra per Pilosio, appostato al centro dell'area. La mezzala, lasciata completamente libera da Kuk, non ha difficoltà a insaccare di destro al centro della porta. La reazione del Cmm San Michele è tardiva.*

*Al 36' Feresin, dal limite, calcia un bolide che Cecconi respinge di pugno. Un minuto più tardi, è Fogar a concludere dal centro dell'area, su servizio di Fabio Gerin; sulla linea, a portiere battuto, è però appostato Favalessa, che respinge con il ginocchio.*

**Fabio Malacrea**

LA CAPOLISTA RAGGIUNGE IL PAREGGIO IN EXTREMIS GRAZIE A UNA SVISTA ARBITRALE

## Per il rotto della cuffia

### Isonzo - Pro Gorizia 1-1 (0-0)

**MARCATORI:** nella ripresa al 17' Blason ed al 45' Interbartolo.

**ISONZO:** Bon; De Fabris, Lanza; Lepre, Zorzenon, Acquavita; Blason, Ulian, Menin, Anut II, Pacorig.

**PRO GORIZIA:** Calligaris; Tonut, Ranocchi; Santostefano (Interbartolo), Chiarvesio, Cirello; Medeot, Michelut, Blasig, Zanetti, Zuttion.

**ARBITRO:** Tellini di Palmanova.

TURRIACO — Una incredibile decisione arbitrale, proprio allo scadere della partita ha permesso alla Pro Gorizia di cogliere un prezioso pareggio sul campo dell'Isonzo di Turriaco. L'episodio merita di essere subito raccontato in quanto decisivo ai fini del risultato finale.

Correva l'ultimo minuto di gioco quando Acquavita che si apprestava ad un comodo rinvio veniva fallosamente ostacolato da Medeot, ma il signor Tellini tra lo stupore generale concedeva un calcio di punizione a favore dei goriziani; Zuttion toccava a Cirello il cui gran tiro veniva respinto da Bon ma involontariamente sui piedi di Interbartolo che non aveva difficoltà a centrare la rete rimasta sguarnita.

Il risultato finale lascia certamente un po' di amaro in bocca ai turriachesi che già pregustavano la gioia di una vittoria sui primi della classe, fra l'altro ampiamente meritata. La partita disputata di fronte ad un pubblico numeroso e appassionato che ha incitato sino alla fine a gran voce i propri beniamini è stata indubbiamente bella, vivace con repentini cambiamenti di fronte: comunque le difese sono quasi sempre prevalse sui rispettivi attacchi.

Nelle file goriziane da segnalare le prestazioni davvero eccellenti del giovane portiere Calligaris, autore di applauditi interventi nonché di Zanetti, vero fulcro del gioco della squadra di Medeot, infaticabile motorino del centrocampo. I biancoazzurri di Trentin sono da elogiare tutti in blocco per la splendida prestazione fornita.

La cronaca del primo tempo vede le due squadre controllarsi a vicenda sul centrocampo, anche se i biancoazzurri turriachesi si fanno più pericolosi con alcuni tiri di Acquavita e di Ulian che il giovane Calligaris neutralizza con qualche difficoltà.

Nella ripresa la Pro Gorizia preme sull'acceleratore cercando la via della rete con tiri di Medeot al 4' ed al 12', di Cirello al 15' che del resto non impensieriscono l'ottimo Bon. Al 17' l'Isonzo Turriaco passa in vantaggio grazie ad una caparbia azione di Blason che dopo aver ricevuto il pallone da Pacorig, resistendo ad una carica di Tonut, prima impegna severamente Calligaris e sulla respinta del portiere mette definitivamente in rete. Il gol biancoazzurro accende la partita. La Pro Gorizia non ci sta alla sconfitta e si butta decisamente all'attacco, ma la difesa dei padroni di casa respinge con molta calma. Medeot e Blason vengono spesso anticipati dagli interventi puliti di Zorzenon e De Fabris. Aquavita spazza decisamente l'area e Bon compie solo interventi di ordinaria amministrazione. Si giunge così alla fine della partita, cioè a quel fatidico minuto finale nel quale il signor Tellini assurge a protagonista negativo e Interbartolo trova lo spiraglio per battere Bon e raggiungere il pareggio.

**G. M.**

DECISA DA UN RIGORE UNA PARTITA MOLTO COMBATTUTA

## Lotta fino al novantesimo

### Tarcentina - Sacilese 2-1 (1-1)

**MARCATORI:** nel p.t. al 23' Nicoloso, al 43' Marzocchi; nel s.t. al 10' Fior (su rigore).

**TARCENTINA:** Fior; Missera, Nicoloso; Patat, Beltramini, Mansutti; Zanatta (40' s.t. Di Tommaso), Degani, Paviotti, Comuzzi, Comelli.

**SACILESE:** Canese; Pessot, Netto; Claudio Pignat, Boria, Palù; Colomberotto, Zoffrea, Da Re (al 19' s.t. Pignat II), Migotto, Marzocchi.

**ARBITRO:** Nardin di Monfalcone.

TARCENTO — La Tarcentina ha fatto sua la partita contro i biancorossi della Sacilese che hanno impegnato i «canarini» fino allo scadere del tempo. L'impresa assume rilevanza se si tiene nella debita considerazione l'operato del sig. Nardin di Monfalcone che ha fischiato una valanga di falli contro i tarcentini lasciando spesso e volentieri correre le infrazioni commesse dai ragazzi di Brusadin.

L'inizio è della Sacilese che impegna centrocampo e difesa locale con una fitta ragnatela di passaggi. Al 3' Fior alza sopra la traversa una bella triangolazione della Sacilese e si ripete al 9' su calcio di punizione. All'11' su mischia susseguente a un angolo Marzocchi manda sopra la traversa. Al 17' i ragazzi di Furelli mettono finalmente il naso nell'area biancorossa ma subito dopo la rete di Fior corre un nuovo pericolo e Mansutti è costretto a buttare in angolo la palla nel corso di una mischia.

Poi i «canarini» trovano la coordinazione con passaggi lunghi e tiri di prima. Si giunge al 23' quando Mansutti calcia dall'estrema sinistra una punizione che Nicoloso incorna in rete. Continua la pressione tarcentina interrotta da un contropiede di Migotto al 32'; tre minuti dopo Nicoloso intervenendo ancora dalle retrovie fulmina a fil di palo con un gran tiro da fuori area.

Si giunge al 40' quando Claudio Pignat, il migliore dei sacilesi, impegna con un diagonale Fior che respinge sui piedi di Marzocchi che insacca. La fine del tempo trova la Tarcentina all'attacco.

Nella ripresa Missera al 3' e Patat al 33' vengono ammoniti per entrate fallose, ancora Nicoloso in attacco, indubbiamente il migliore ed al 9' Zanatta a tu per tu con Canese viene atterrato: è il rigore che Fior trasforma al 10' infilando l'angolino alla destra del suo collega. Al 17' una saetta di Paviotti da 20 metri a fil di palo, poi riprende l'attacco della Sacilese intervallato da belle azioni tarcentine al 26', 27' e 30'. I cambi di giocatori operati dai due mister non servono. Mischie sotto la porta tarcentina ed un altro bel tiro di Paviotti non cambiano le sorti dell'incontro.

**Adelchi Razza**

I RISULTATI

| | |
|---|---|
| *Tarcentina - Sacilese | 2-1 |
| *Maniago - San Giovanni | 4-1 |
| Gradese - *Manzanese | 2-0 |
| *Fontanafredda - Pro Aviano | 3-0 |
| *Isonzo T. - Pro Gorizia | 1-1 |
| *Cormonese - Lignano | 1-1 |
| *Pro Cervignano - Trivignano | 1-0 |
| Sangiorgina - *Cmm S. Mich. | 2-0 |

LA CLASSIFICA

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Pro Gorizia | 24 | 16 | 6 | 2 | 49 | 18 | 38 |
| Pro Cervign. | 24 | 12 | 7 | 5 | 30 | 20 | 31 |
| Tarcentina | 24 | 9 | 11 | 4 | 23 | 13 | 29 |
| Pro Aviano | 24 | 10 | 8 | 6 | 27 | 17 | 28 |
| Fontanafredda | 24 | 10 | 8 | 6 | 34 | 26 | 28 |
| Manzanese | 24 | 9 | 8 | 7 | 31 | 27 | 26 |
| Sacilese | 24 | 8 | 9 | 7 | 30 | 27 | 25 |
| Lignano | 24 | 8 | 7 | 9 | 31 | 41 | 23 |
| Trivignano | 24 | 4 | 14 | 6 | 13 | 16 | 22 |
| Isonzo T. | 24 | 5 | 11 | 8 | 19 | 22 | 21 |
| Gradese | 24 | 4 | 13 | 7 | 26 | 36 | 21 |
| Cormonese | 24 | 7 | 6 | 11 | 21 | 25 | 20 |
| Maniago | 24 | 4 | 10 | 10 | 18 | 25 | 18 |
| Sangiorgina | 24 | 4 | 10 | 10 | 16 | 24 | 18 |
| San Giovanni | 24 | 4 | 10 | 10 | 19 | 33 | 18 |
| Cmm S. Mich. | 24 | 5 | 8 | 11 | 17 | 33 | 18 |

LE PARTITE DELL'1.4.79

Sacilese - Manzanese
Gradese - Tarcentina
San Giovanni - Fontanafredda
Lignano - Pro Cervignano
Trivignano - Cormonese
Pro Aviano - Maniago
Sangiorgina - Isonzo T.
Pro Gorizia - Cmm S. Mich.

CALCIO A SETTE

### Coppa Trieste

RISULTATI

**SERIE A:** Acli Cologna - Api Venturi 1-3; Capitolino - Italsider 3-3; Duke Masè - Venuti Costr. 4-4; C. G.S. - Fiamme gialle 2-1; Rapid - S. Giusto Garden 2-3; Abb. For You - Lux Moda 3-0.

**SERIE B:** Bar Alessandro - Sanitari Pitter 4-2; Portuale - Rozzol C. 4-1; Dinocaffè - Bragozzo 6-2; Gretta - Pizzeria Marechiaro 4-3; Gavinel - Pipoloriviera 3-1.

**SERIE C:** Victoria - Manif. Tabacchi 3-6; Perugino - Zoppolato C. 4-1; Burro Giglio - CGI Muggia 3-2; Inter 1904 - Tecnoservizio 4-1; Gomme Marcello - Barriera 1-1; Bar Anny - Acli S. Luigi 2-11.

**SERIE D:** Alabarda - Motta 2-3; Pizz. Michele - S. Andrea 2-2; S. Giacomo - U. S. Giovanile 3-2; Voluntas - Galleo C. 3-0; Romano G. S. - Alabarda 15-2; Voluntas - S. Andrea 0-1; I.D.Y.C. - U. S. Giovanile 3-0.

SUL CANIN E A SISTIANA

### Si ripete la combinata ski-yachting

Anche quest'anno la Società Nautica Pietas Julia organizza la combinata monti-mare ski yachting, felicemente collaudata in prima edizione lo scorso anno con la partecipazione anche di atleti esteri. Le prove di ski avranno luogo domenica 1.o aprile sulle nevi del Bila Pec, nel gruppo del Canin. La regata, nel tratto di mare antistante il porto di Sistiana, si svolgerà il 6 maggio. Questa data è stata fissata in modo da consentire la massima partecipazione di imbarcazioni da crociera, attualmente interessate ai lavori stagionali di riassetto. Per quanto riguarda le derive, la classe 470 verrà sostituita dalla nuova imbarcazione 420 sulla quale si appuntano gli interessi della Fiv.

Nella assegnazione dei trofei, della combinata, il regolamento terrà conto in particolare i risultati delle gare di sci, ma sono previste premiazioni anche per coloro che disputeranno solo la regata. Le iscrizioni si chiuderanno il 30 marzo.

I Categoria Girone A

# L'Azzanese non molla

### Azzanese 3 Union 1

**MARCATORI:** nel p.t. al 12' Florean, al 40' Davanzo, al 44' Zanotto; nel s.t. al 17' De Cecco.

**AZZANESE:** Zancai; Belluz, Bolzon; Davanzo, Della Bianca, Florean; Mazzon, Daneluzzi, Colussi, Moro, Zanotto (40' s.t. Bompan).

**UNION:** Tullio; Barnava, Ramotti; De Cecco, Ferrari, Sguizzato; Odorico, Coscic, Martina, Driussi, Buttazzi.

**ARBITRO:** Santarossa di Maniago.

AZZANO DECIMO — Un'Azzanese in forma ha piegato con facilità l'Union. Per tutto il primo tempo in una frazione giocata a senso unico, come testimoniano le tre reti messe a segno da Florean, Davanzo e Zanotto, i padroni di casa con i loro efficaci schemi hanno surclassato gli ospiti.

Nella ripresa l'Azzanese paga del risultato acquisito, con la certezza dei due punti incamerati, è scesa in campo rilassata. Ad approfittarne è stata l'Union che al 17', nell'unica azione pericolosa ha avuto l'opportunità di marcare il gol della bandiera. Alla rete degli ospiti faceva seguito la pronta reazione della Azzanese che riprendeva il controllo delle operazioni, portando a termine senza affanni la vittoriosa impresa.

**C. C.**

### Cordenonese 1 Gonars 0

**MARCATORE:** nel s.t. al 41' Della Bella.

**CORDENONESE:** Martin; Tandin, Scapolan; Populin, Mascherin, Marson; Scian, D'Andrea, Basso, Fantin, Della Bella.

**GONARS:** Nigris; Degano, Valen; Micelli, Bruno, Raffini; Schif, Piani, Masolini, Moretti, Zannier.

**ARBITRO:** Berti di Portogruaro.

CORDENONS — Successo meritato, anche se di misura, quello ottenuto dalla Cordenonese a spese del Gonars. L'undici di casa è pervenuto al successo quando mancavano pochi minuti al termine della partita grazie a una rete messa a segno da Della Bella, ottima la sua prestazione, con un bel colpo di testa.

Il gol ha così premiato gli sforzi e il grande volume di gioco nel quale si sono prodotti i giocatori della Cordenonese nell'arco dell'incontro. Contro una Cordenonese «in giornata» che ha esercitato una continua pressione territoriale, poco ha potuto il Gonars che soltanto in rare occasioni si è fatto vivo nell'area avversaria. Un elogio merita l'operato del direttore di gara.

### Sanvitese 1 Cividalese 0

**MARCATORE:** nel p.t. all'11' Giacomin.

**SANVITESE:** Comand (s.t. Centis); Bortoluzzi (s.t. Tonegozzo), Mior; Giau, Barei, Cesco; Bernava, Tesolat, Gollino, Driusso, Giacomin.

**CIVIDALESE:** Rizzotti; Moschioni, Cicuttini; Orlando, Spezzani, Giron; Predan, Stulin, Zaninotto, Castagneviz, Zanutel.

**ARBITRO:** Pattaro di Chiasiellis.

SAN VITO AL TAGLIAMENTO — La Sanvitese è ritornata al successo battendo per 1-0 il Cividale, successo che permette alla squadra di Giacomin di fare un passo avanti verso la salvezza. La rete del successo è venuta all'11' del primo tempo a coronamento di un'azione che ha permesso a Giacomin, da posizione angolatissima, di andare a segno con un tiro molto angolato.

Gli ospiti per il resto dell'incontro hanno sviluppato un gran gioco, ma le loro azioni hanno sempre trovato ben piazzata la difesa dei locali che ha neutralizzato ogni loro tentativo. Su azioni di contropiede sono stati invece i locali ad andare vicinissimi ad altre segnature.

**Antonio Cecco**

### Basiliano 1 Gemonese 0

**MARCATORE:** Girella al 5' p.t.

**BASILIANO:** Nobile; Nicoletti, Visentini; Felace I, Fabris, I, Fabris II; Di Benedetto, Toppano, Girella, Passone, Felace II.

**GEMONESE:** Micossi; Cappellaro, Baldassi; Esposito, Venturini, Piceo, Nassimbeni; Dordolo, Da Pit, Cargnelutti, Passone.

**ARBITRO:** Pavanel di Monfalcone.

BASILIANO — Un primo tempo estremamente equilibrato aveva fatto prevedere una partita da annotarsi nel libretto dei buoni ricordi. Il Basiliano conteneva bene i numerosi attacchi avversari, partendo spesso in contropiede con azioni fulminee e convincenti. Durante una di queste, infatti, Girella si permetteva di dribblare lo stesso portiere, mettendo comodamente in rete. Nella ripresa, però, la Gemonese è scesa in campo evidentemente con i nervi tesi, praticando subito un gioco duro e spesso falloso, tanto che Venturini veniva espulso, al 35', per aver regalato un calcione non molto affettuoso allo stesso Girella.

Negli ultimi 10 minuti di gioco, l'incontro si trasformava in una vera «contesa», con fallacci al limite del gioco e della baruffa. Nel finale, ancora il Basiliano si proiettava all'attacco.

**G. G.**

### Percoto 3 Comello 0

**MARCATORI:** nel p.t. al 28' e al 33' Chiarandini; nel s.t. al 12' Bosco

**PERCOTO:** Molinari; Tedeschi, Pertoldi; Bosco, Pinzini, Cepile; Ursella, Trombetta II (dal 23' s.t. Trombetta I), Paravano, Kravanja, Chiarandini.

**COMELLO TRICESIMO:** Clemente, Moratti, Ellero; Bastianutto, De Lucca, Viezzi; De Agostini, Baldassi, Comello, Fiorin, Fosca (Bertossi dall'11' del s.t.).

**ARBITRO:** Daneluzzi di Latisana

PERCOTO — Prova di carattere dei percotesi, che, con il risultato pieno di 3-0 hanno cancellato la sconfitta di domenica scorsa. Il primo gol è venuto al 28': Chiarandini sorprendeva Clemente con un tiro di punizione sotto la traversa. Sei minuti dopo lo stesso Chiarandini raddoppiava, riprendendo un'azione iniziata da lui stesso.

Al 12' del secondo tempo Bosco metteva fine definitivamente alle velleità degli ospiti apparsi piuttosto frastornati. Unica occasione vera per il Comello al 13' del secondo tempo. Per il Tricesimo apprezzabile De Lucca per determinazione e continuità.

**Ferruccio Tassin**

### Bertiolo 3 Spal C. 1

**MARCATORI:** nel p.t. al 2' Basso; nel s.t. al 25' Pavan, al 30' Pavan, al 32' Pavan.

**BERTIOLO:** Pecoraro; Nicolella, Urli; Morelli, Rossi, Miniguzzi; Paroni, Zanchetta, Pavan, Livon, Sambuco (s.t. Grosso).

**SPAL CORDOVADO:** Doniguzzo; Cristante, Versolato; Giusti, Quattrin, Mazzolo; Francescutto, Daneluzzi, Ventoruzzo, Petraz, Basso.

**ARBITRO:** Balsamo di Gorizia.

BERTIOLO — Una perentoria tripletta del superlativo Pavan nella ripresa ha messo in ginocchio la combattiva e tecnicamente valida compagine della Spal Cordovado. Gli ospiti erano partiti alla grande con un gol folgorante di Basso al 2'; al 32' Francescutto, sempre per gli ospiti, ha mancato, in seguito ad una mischia, il possibile raddoppio: la sua conclusione, infatti, coglieva il palo.

Tutt'altra musica nella ripresa: il Bertiolo ha iniziato con un altro cipiglio in virtù di una diversa disposizione tattica, il gioco dei locali ne ha subito guadagnato e poi è esploso Pavan, che ha trascinato i suoi alla rimonta, mettendo a segno in sette minuti una strepitosa tripletta.

**Renzo Calligaris**

### Palazzolo 1 Flumignano 4

**MARCATORI:** nel p.t. al 13' Barbetti, al 44' Buffon (autorete); nel s.t. al 25' Piani, al 37' Barbetti, al 43' Dri.

**FLUMIGNANO:** Malisan II; Zanello, Baron; Sgrazzutti I, Sgrazzutti II, Malisan I; Barbarino, Piani, Infanti, Pittilino, Barbetti.

**PALAZZOLO;** Caon; Mason, Gazzola; Candotti (nel s.t. Dri), Buffon, Luvisutti; Triban, Fagotto, Miotto, Ostanel, Sumin.

PALAZZOLO — Una sconfitta senza attenuanti di fronte ad un Flumignano non certo irresistibile ma caparbio e più concentrato dei viola locali. Anche se la forzata assenza all'ultimo momento del portiere titolare, Rosso, sostituito del resto degnamente dal portiere 17.enne degli «allievi» non deve trarre in inganno la malcapitata giornata occorsa al Palazzolo.

Diremo che si è trattato di un capitombolo non nelle previsioni anche perché ieri solo la vittoria poteva essere accettata dall'ambiente locale; questo perché la classifica non è delle migliori ma una certa tranquillità nel gioco visto nelle ultime gare poteva trarre in inganno coloro che non seguono da vicino la squadra viola.

**Aldo Pizzali**

PRIMA CATEGORIA

### Girone «A»

I RISULTATI

| | |
|---|---|
| *Percoto - Comello | 3-0 |
| *Cordenonese - Gonars | 1-0 |
| *Sanvitese - Cividalese | 1-0 |
| *Brugnera - Buiese | 1-0 |
| Flumignano - *Palazzolo | 4-1 |
| *Bertiolo - Spal Cord. | 3-1 |
| *Azzanese - Union Nog. | 3-1 |
| *Basiliano - Gemonese | 1-0 |

LA CLASSIFICA

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Basiliano | 24 | 16 | 4 | 4 | 45 | 7 | 36 |
| Azzanese | 24 | 13 | 8 | 3 | 40 | 14 | 34 |
| Gemonese | 24 | 13 | 5 | 6 | 41 | 21 | 31 |
| Bertiolo | 24 | 9 | 10 | 5 | 26 | 19 | 28 |
| Union Nog. | 24 | 10 | 6 | 8 | 28 | 23 | 26 |
| Cordenonese | 24 | 9 | 7 | 8 | 23 | 19 | 25 |
| Brugnera | 24 | 7 | 9 | 8 | 18 | 18 | 23 |
| Cividalese | 24 | 8 | 7 | 9 | 20 | 13 | 23 |
| Sanvitese | 24 | 6 | 10 | 7 | 21 | 30 | 22 |
| Comello | 24 | 9 | 5 | 11 | 25 | 19 | 21 |
| Palazzolo | 24 | 7 | 7 | 10 | 22 | 26 | 21 |
| Percoto | 24 | 7 | 7 | 10 | 24 | 16 | 21 |
| Flumignano | 24 | 8 | 5 | 11 | 18 | 21 | 21 |
| Spal Cord. | 24 | 5 | 10 | 9 | 21 | 35 | 20 |
| Gonars | 24 | 6 | 7 | 11 | 19 | 29 | 18 |
| Buiese | 24 | 5 | 4 | 15 | 17 | 34 | 14 |

LE PARTITE DELL'1.4.79

Comello - Sanvitese
Cividalese - Percoto
Gonars - Brugnera
Spal Cord. - Azzanese
Union Nog. - Bertiolo
Buiese - Cordenonese
Gemonese - Palazzolo
Flumignano - Basiliano

SECONDA CATEGORIA

### Girone «D»

I RISULTATI

| | |
|---|---|
| Maranese - *Tisana | 2-0 |
| *Rivignano - Muzzanese | 2-1 |
| *Casarsa - Pocenia | 1-1 |
| *Valvasone - Ronchis | 1-1 |
| *Codroipo - Mortegliano | 3-1 |
| *Castionese - Brian | 1-1 |
| *Sedegliano - S.M. Longa | 1-1 |
| Romans V. - *S.M. Lestizza | 2-0 |

LA CLASSIFICA

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Codroipo | 24 | 11 | 10 | 3 | 28 | 17 | 32 |
| Maranese | 24 | 11 | 7 | 6 | 29 | 18 | 29 |
| Valvasone | 24 | 7 | 14 | 3 | 17 | 11 | 28 |
| Brian | 24 | 9 | 10 | 5 | 22 | 16 | 28 |
| Romans V. | 24 | 10 | 8 | 6 | 21 | 15 | 28 |
| Mortegliano | 24 | 9 | 9 | 6 | 22 | 17 | 27 |
| Casarsa | 24 | 7 | 13 | 4 | 28 | 28 | 27 |
| Sedegliano | 24 | 6 | 14 | 4 | 26 | 21 | 26 |
| Rivignano | 24 | 10 | 4 | 10 | 22 | 24 | 24 |
| S.M. Longa | 24 | 6 | 11 | 7 | 18 | 21 | 23 |
| Castionese | 24 | 6 | 11 | 7 | 19 | 26 | 23 |
| Pocenia | 24 | 6 | 9 | 9 | 24 | 21 | 21 |
| Ronchis | 24 | 6 | 9 | 9 | 23 | 22 | 21 |
| Muzzanese | 24 | 8 | 3 | 13 | 18 | 26 | 19 |
| Tisana | 24 | 6 | 6 | 12 | 21 | 29 | 18 |
| S.M. Lestizza | 24 | 3 | 6 | 15 | 14 | 40 | 12 |

LE PARTITE DELL'1.4.79

Maranese - Casarsa
Pocenia - Tisana
Muzzanese - Valvasone
Brian - Sedegliano
S.M. Longa - Castionese
Ronchis - Rivignano
Romans V. - Codroipo
Mortegliano - S.M. Lestizza

### Brugnera 1 Buiese 0

**MARCATORE:** al 43' De Stefano.

**BRUGNERA:** Brait; Messina, Peressutti; Bortolussi, Da Ros, Furlan; Craffa, Ivan, Carnelos, Battistutta, De Stefano.

**BUIESE:** Duca; Milocco, Forte; Tonino, Turri, Giacomini; Morocutti, Pasiolo, Crivellini, Lancini, Di Joseffo.

**ARBITRO:** Valeri di Latisana.

BRUGNERA — Con la vittoria odierna il Brugnera si è allontanato definitivamente dai fondali della classifica e se la vittoria non ha avuto le dimensioni che ci si aspettava è dipeso da una serie di circostanze: innanzitutto l'estrema importanza del risultato e di conseguenza i due punti, gli avversari che hanno badato più a difendere che ad attaccare e infine l'arbitraggio oggi veramente infelice e che non ha favorito lo svolgersi della partita e in particolare i locali.

**Luigino Covre**

### La Rappr. dilettanti mercoledì a Mossa

La rappresentativa regionale dilettanti giovanile di calcio, che il 4 aprile sarà impegnata a Fiume contro una locale selezione, si allenerà mercoledì a Mossa. Il commissario tecnico Giancarlo Bassi ha convocato per le ore 14 i seguenti giocatori così suddivisi per squadre di appartenenza: Barichievich (Portuale); Signora e Pignat (Sacilese); De Fazio, Cecotti e Colombo (Manzanese); Interbartolo (Pro Gorizia); Zucco (Corno Rosazzo); Bortolin (Fontanafredda); Romano (Basiliano); Cascia (Gradese); Belviso (Pro Cervignano); Maran, Buran e Battistella (Lignano); Barassi (Fortitudo); Gregoris (C. M.M. San Michele); Picco (Gemonese).

### Convocati gli universitari in vista del Cus Padova

In vista della partecipazione ai campionati nazionali universitari, la direzione tecnica del Cus Trieste ha comunicato la rosa dei giocatori convocati per l'allenamento che i calcatori giallobiù sosterranno allo stadio Cosulich di Monfalcone agli ordini dell'allenatore Trebiciani mercoledì alle ore 17. Sarà l'ultimo collaudo prima dell'incontro eliminatorio con il Cus Padova.

Questi i convocati:

**Portieri:** Visintin (Lib. Capriva), De Mattia (Inter S. Sabba).

**Difensori:** Ranocchi (Pro Gorizia), Finatti (Torviscosa), Pettarin (Cervignano), Muiesan (Stock), De Pellegrin (Cmm S. Michele), Bosco (Percoto), Riva (Monfalcone), Ciocchiatti (Manzanese), Filiputti (Audax).

**Centrocampisti:** Posocco (Gajarine), Zanetti (Pro Gorizia), Urizzi (Medea), Coslovich (Stock), Grezar (Rosandra), Felace (Basiliano), Ramani (San Giovanni), Città (Edile), Vecchiet.

**Attaccanti:** Rossi (Triestina), Zaccaria (Aurisina), Cracovia (Gradese), Nicotera (San Giovanni), Mendella (Muggesana), Smrekar (Edile), Gloria (Portuale).

### Da oggi a Trieste un corso per allenatori

Sono ventinove i partecipanti al corso per aspiranti allenatori di terza categoria di calcio che verrà inaugurato nel pomeriggio a Trieste. Fra gli iscritti figurano anche gli alabardati Panozzo e Bartolini. Il corso, della durata di due settimane, si svolgerà nella palestra della scuola media di via dell'Istria. Il corso sarà diretto dall'allenatore federale Camillo Achilli, che curerà la tecnica calcistica. Gli altri insegnanti sono: prof. Seno (preparazione fisica), dott. Pistan (medicina sportiva), Mocarini (regolamento di gioco), avv. Sampietro (carte federali). La cerimonia inaugurale avrà inizio alle ore 17.45.

MAI VISTA TANTA CATTIVERIA IN CAMPO

## Botte da orbi

### Pro Cervignano - Trivignano 1-0 (1-0)

**MARCATORE:** nel p.t. al 30' Tarlao.

**PRO CERVIGNANO:** Donda; Tibald, Schippatti (dal 28' s.t. Polentarutti); Pettarin, Valussi, Pelos; Medeot, Michelutti, Tarlao, Belviso, Zanette.

**TRIVIGNANO:** Turchetto; Petrello, Moretti; Lucchetta, Contin, Sclauzero; Moras, Cettolo, Nadalutti, Vago, Saccomano.

**ARBITRO:** Glavina di Trieste.

CERVIGNANO — Il «bomber» della Pro, Tarlao, ha ancora una volta messo a segno il gol della vittoria risolvendo così in positivo per la squadra locale una gara che forse passerà alla storia del nostro calcio come la più movimentata e dura di questo campionato, che però ha comunque fruttato ai gialloblù due preziosi punti.

Tre giocatori espulsi, Petrello e Vago del Trivignano e Michelutti della Pro, un gioco duro e falloso, un arbitraggio che forse non è stato all'altezza della situazione, sono le caratteristiche di questo incontro giocato all'insegna di una buona dose di nervosismo che ci è sembrato serpeggiare specialmente tra le file degli ospiti e che ha in parte coinvolto anche i locali.

Infatti i bianconeri erano scesi in campo decisi a non farsi sorprendere dalla titolata Pro, ma hanno dovuto fare i conti con una squadra ben compatta e con un attacco che pur privo del regista Simonetti assente per infortunio, ha premuto sotto la porta di Turchetto per tutto il primo tempo. Il gol segnato dai cervignanesi ha riportato un po' di calma, e il gioco è filato liscio fino ai primi minuti della ripresa.

Infatti l'espulsione di Vago e Michelutti al 7', a seguito di un gesto di reazione di quest'ultimo per fallo subito dall'avversario, ha nuovamente creato la tensione del primo tempo favorita anche da vivaci proteste dei tifosi nei confronti dell'arbitro. Il gioco pertanto è degenerato, e rari sono stati gli spunti degni di menzione.

Ultimo atto di questa gara «movimentata» è stata la terza espulsione: al 28' l'arbitro mandava negli spogliatoi il difensore Petrello che aveva reagito per un fallo infertogli da Medeot. Dunque una partita giocata nell'ultimo quarto d'ora da 10 contro 9 in condizioni molto anomale. Per la cronaca: al 14' è Belviso ad insidiare la porta difesa da Turchetto con un bel tiro; al 25' Medeot sotto porta di testa impegna l'estremo difensore ospite.

Al 30' arriva il gol per i locali: Medeot offre a Michelutti, questi a Tarlao che si trova in ottima posizione, la sfera viene respinta da un difensore, la riprende ancora Tarlao che con un bel tiro spiazza Turchetto e segna. Al 30' sono gli ospiti con Moras alla ricerca del pareggio, ma il bravo Donda in tuffo neutralizza il tiro. Nella ripresa alcune prodezze di Donda al 24' salvano la porta gialloblù prima da un tiro insidioso di Sclauzero, poi di Moras.

**Franco Petean**

### *I marcatori*

PROMOZIONE

13 reti: Zuttion (Pro Gorizia) e Ulcigrai (Fontanafredda).
12 reti: Troja (Lignano).
11 reti: Tarlao (P. Cervignano), Mansutti (Fontanafredda) e Medeot (Pro Gorizia).

VENDICATA LA SCONFITTA DELL'ANDATA

## Tre splendide reti

### Fontanafredda - Aviano 3-0 (2-0)

**MARCATORI:** n.p.t. al 25' e 44' Bortolini; n.s.t. al 17' Masutti.

**FONTANAFREDDA:** Visentin; Sarri, Perlin; Rizzotto, Tomasini, Dolcetti; Bortolini, Turchet, Masutti, Ulcigrai, Muzzin.

**AVIANO:** De Luca; Zorzetto, Marcolin; De Biasio, Tassan, Moro; Corti, Vatta, Bortolin, Pitton, Gargani.

**ARBITRO:** Leita di Pasian di Prato.

FONTANAFREDDA — Il Fontanafredda ieri ha cancellato l'amara sconfitta subita nel girone di andata per 1-0, infliggendo alla frastornata difesa avianese ben tre reti, una più bella dell'altra. Nel primo tempo l'ala destra Bortolini è stata la carta vincente: infatti sono sue entrambe le segnature.

La prima è avvenuta al 25': dopo un lungo predominio territoriale dei locali Muzzin opera una delle sue solite sgroppate, seminando avversari per strada e, giunto a fondo campo, rimette il pallone al centro, dove Bortolini saetta in rete da pochi passi.

La seconda giunge quasi allo scadere del primo tempo: ancora di Muzzin il centro e gran colpo di testa di Bortolini con il pallone che si infila all'incrocio dei pali.

Nella ripresa la Pro Aviano cerca disperatamente con Moro di mettere un po' d'ordine nelle file dei canarini, spingendosi anche in avanti, ma a nulla serve la sua generosità perché Masutti segna ancora, con un bolide dal limite, che colpisce l'interno del palo e finisce in fondo alla rete.

Prima dell'inizio dell'incontro erano stati premiati, con una targa ricordo, il libero Moro della Pro Aviano per aver indossato nella passata stagione i colori rossoneri e con una medaglia d'oro Ulcigrai per le 100 reti segnate e le 200 partite disputate con i colori del Fontanafredda.

**Leonardo Pivetta**

RISULTATO FONDAMENTALMENTE GIUSTO

## Mezzo passo falso

### Cormonese - Lignano 1-1 (0-0)

**MARCATORI:** nel s.t. al 5' Troja, all'8' Federicis.

**CORMONESE:** Medeot; Canesin, Reali; Cattarin, Petruz, Brandolin; Tabai (Degano), Furlani, Ceglia, Federicis, Ghizzoni.

**LIGNANO:** Gasparotto; Marzan, Chiarotti, Bivi, Martinis, D'Antoni; Mason (Tabacchi), Bura, Palma, Troja, Gregoratti.

**ARBITRO:** Colognatti di Trieste.

CORMONS — Il Lignano non ha faticato molto per ottenere un pareggio sul campo della Cormonese. Il risultato è giusto anche se torna più comodo agli ospiti che in tal modo si mantengono un po' al di sopra dell'infuocata zona della bassa classifica. Con questo mezzo passo falso la squadra di Mian si trova ora in una posizione delicata e dovrà impegnarsi al massimo nell'immediato futuro, anche sui terreni esterni, per non finire nel purgatorio della Prima categoria.

La partita è stata giocata su un fondo molle che sovente ha trattenuto la palla frenando la corsa della sfera. L'handicap però si è ripartito in ugual misura tra le due compagini che in fin dei conti non hanno subito danni da tale situazione. Il Lignano ha praticato un discreto gioco di copertura. Regista della squadra è stato Gregoratti che più volte ha effettuato dei pericolosi allunghi verso le punte.

Nella Cormonese è piaciuto soprattutto Reali che ha dominato sulle fasce. Buono anche l'apporto di Brandolin, Ceglia e Furlani.

La cronaca si inizia con un tiro d'assaggio di Tabai che finisce preda di Gasparotto. Al 23' Reali indirizza a rete da lontano ma l'estremo difensore ospite non ha difficoltà a parare. Al 36' si sveglia il Lignano con un forte tiro di Troja effettuato da fuori area. Medeot, ben piazzato, salva in due tempi. Nella ripresa, al 5', Troja viene servito sulla destra. L'esperto attaccante in corsa indirizza a rete in diagonale da fuori area e fa secco Medeot.

La reazione dei padroni di casa non si fa attendere e tre minuti dopo Federicis dalla lunga distanza sferrà un tiro a effetto che sorprende il pur vigile Gasparotto.

Poco prima della mezz'ora Tabai a pochi passi dalla porta lignanese si fa soffiare la palla dal portiere.

**Franco Piccardi**

SECONDA SCONFITTA CONSECUTIVA IN CASA

## In vena di regali

### Gradese - Manzanese 2-0 (0-0)

**MARCATORI:** Botta al 22' del s.t. e Bernabei al 44' (su rigore).

**MANZANESE:** Ruffini; Grazzolo, Meneguzzi (Beltrame dal 75'); Zorzurri, Ciocchiatti, Pagnutti; Snidero, Colomba, Pellizzari, Bidoggia, Fedele.

**GRADESE:** Cappelletto; Pinotti, Cossar; Francini, Corbatto, Ulliani; Cracovia, Bertogna, Botta, Bernabei, Vaderi.

**ARBITRO:** Caperale di Aviano.

MANZANO — La Manzanese, in vena di regali, non si fa scrupolo di subire la seconda sconfitta consecutiva interna; la Gradese ringrazia e legittima con un notevole impegno, se non altro agonistico, un successo che potrebbe risultare per essa molto utile, se non determinante, nella lotta per la salvezza. Dopo l'opaca prova interna di domenica scorsa, che aveva anche snobbato un'ormai collaudata prassi secondo la quale il cambio dell'allenatore produce effetti benefici in una squadra, la Gradese non sembrava in grado di ripetere gli exploit esterni che ne hanno in qualche modo raddrizzato, o perlomeno evitato di compromettere definitivamente, la classifica. E invece a Manzano ha ritrovato se stessa, ha probabilmente fatto tesoro dell'iniezione di entusiasmo derivata dall'uomo nuovo in panchina e ha sgominato con il più classico dei risultati la Manzanese, incapace di reagire davanti al proprio pubblico e probabilmente senza più stimoli, data la ormai consolidata posizione di metà classifica.

Le poche idee, ma... confuse, dei manzanesi, sono valse loro la parità nel primo tempo, anche perché la Gradese, forse incredula di tanta pochezza da parte dei padroni di casa nel livello di gioco e nell'impegno agonistico, non ha osato come avrebbe potuto. Il riposo è stato comunque salutare, soprattutto per gli ospiti, che si sono presentati in campo alla ripresa del gioco con nuova determinazione, e soprattutto con maggior convinzione nei propri mezzi, tanto che hanno cominciato a premere sull'avversario, sempre più incapace di una resistenza organica.

Il risultato è stato sbloccato al 22', con un «botta» di... Botta che ha infilato senza possibilità di scampo Ruffini. Nulla poi toglie al merito degli isolani il particolare che la seconda rete, quella della legittimazione del risultato con la qualifica dei «pieni voti» sia giunta su rigore.

**I Categoria Girone B**

# Ruzzola ancora una volta il Portuale

INCOLORE LA PRESTAZIONE DELLA PRIMA DELLA CLASSE CONTRO GLI AMARANTO

## Una sconfitta umiliante

### Ronchi - Portuale 4-1 (2-0)

**MARCATORI:** nel p.t. al 37' Suligoi, al 39' Brandolin; nel s.t. al 16' Potasso, al 26' Garofalo, al 31' Suligoi.

**RONCHI:** Zuppichini; Brandolin, Novelli; Ghermi, Furlan, Monassi (Longo); Suligoi, Verbich, Potasso, Codra, Fabris.

**PORTUALE:** Scabar; Penco, Mersich; Ferfoglia, Jugovaz, Tesevic; Dilica, De Bernardi, Pobega, Degano, Garofalo.

**ARBITRO:** Pedone di Milano.

RONCHI — Per gli sportivi ronchesi è stato un exploit. Ai tifosi amaranto è parso toccare il cielo con un dito: ben quattro volte la palla è rotolata alle spalle del portiere avversario.

Sino al momento della prima segnatura il Portuale aveva dato la sensazione di poter tenere in pugno il confronto con estrema facilità. Fluido, ottimamente registrato consapevole di sé l'undici ospite sembrava voler attendere un momento programmato per andare al sodo del successo.

Il Ronchi litigava con sé stesso per trovare un amalgama latitante. Poi improvviso il voltafaccia della gara.

E' il 37' del primo tempo e Suligoi indovina quasi dal limite una zampata vincente. Nemmeno due minuti dopo Codra scende sulla sinistra, crossa per Brandolin che al volo di controbalzo scocca il tiro sempre sognato da ogni calciatore e fa secco Scabar.

Il Portuale sembra dissolversi ed è il Ronchi ad assidersi in cattedra. La pausa non muta il volto assunto dalla gara e al 16' gli amaranto portano a tre il conto dei gol: si distende in progressione Suligoi, serve verso il centro dell'area, si avventano Potasso e Ferfoglia, ma è il ronchese che anticipa l'avversario mettendo in gol. Intermezzo ospite con Garofalo che al 26' su un rimpallo favorevole non ha difficoltà a fare centro. Conclude la serie Suligoi, che lanciato impeccabilmente, s'inserisce al centro e con un pallonetto dà il quarto dispiacere a Scabar.

**Giovanni Girardo**

### Buttrio 2
### Edile Adriatica 0

**MARCATORI:** nel p.t. all'8' Borlini; nel s.t. al 23' Di Lena.

**BUTTRIO:** Tami; Pirotti, Cattivelli; De Bernardo, Pontoni, Moretti; Puntin, Sioni, Mestroni, Di Lena, Borlini.

**EDILE ADRIATICA:** Paulatto; Cernivani, Leghissa; Panarella (s«t« Ribezzo), Stagni, Paoli! Cttà, Zucca, Smrekar, Punis, Pascon.

**ARBITRO:** Forniz di Pordenone.

BUTTRIO — Prima dell'incontro, nessuno avrebbe scommesso sulla vittoria del Buttrio, che invece, anche se in formazione largamente ridimensionata, ha saputo imporsi ai più quotati avversari.

Dopo l'inizio al piccolo trotto, in cui le squadre si sono un po' controllate, il primo affondo è dei locali: rinvio della difesa per Sioni, questi serve di precisione Borlini che, di testa, insacca. Pronta reazione dei triestini, che cercano subito di riequilibrare il risultato, ma Punis e compagni non fanno breccia nella difesa locale, che si avvale di un Tami in gran forma.

Nella ripresa, a ogni minuto che passa, sembra che il Buttrio capitoli, ma si difende con ordine e grinta, e in contropiede raddoppia con Di Lenna che, dribblati un paio di avversari, trafigge il portiere in uscita. Vano il serrate finale dei triestini che, pur sfoderando la loro bravura, non colgono la meritata rete della bandiera.

**L. D.**

### Convocato Dilena

La Nazionale dilettanti di calcio riprenderà mercoledì la preparazione a Roma in vista della prossima attività internazionale. Fra i convocati anche un calciatore della regione. Si tratta dell'attaccante del Mossa Dilena.

### Recuperi II categoria

Tre recuperi sono stati programmati nella giornata di mercoledì per il campionato regionale dilettanti di seconda categoria di calcio. Due incontri verranno giocati nella nostra città: a Padriciano si affronteranno alle ore 15 Gaja - Zarja; alla stessa ora, sul campo di San Dorligo, si incontreranno Rosandra e Costalunga. L'altra gara vedrà opposte Savognese e Val natisone.

IN PIENA CRISI I PADRONI DI CASA

## Risolve Sabbadin

### Pieris - Mossa 1-0 (0-0)

**MARCATORE:** nel s.t. all' 11' Sabbadin.

**PIERIS:** Bonaldo; Grimaldo, Clemente; Giordani, Visintin, Sabbadin; Bala, Malaroda, Clemente I, Sgubin, Clemente II.

**MOSSA:** Nicoli; Tollon, Zamar; Facchin, Grion, Bressan; Berloso, Dilena, Princi, Olivier, Marini.

**ARBITRO:** Piovesana di Sacile.

MOSSA — Neanche la tenacia e l'ammirevole impegno dell'esperto allenatore Derossi sono valsi a rimettere in carreggiata la formazione casalinga in evidente stato di demoralizzazione e incapace di risollevarsi da quella crisi che la attanaglia da ben quattro domeniche consecutive. E' incredibile che una compagine, che fino poco tempo fa ha lottato ai vertici della classifica, ora si trovi a subire ripetute umiliazioni senza alcun spiraglio di ripresa. Manca la grinta, la volontà di reagire e di vincere. Ormai il Mossa sembra facile preda per ogni avversario e i risultati sono una amara testimonianza.

Il castigatore di turno è stato il Pieris, che ha fatto suo l'incontro con relativa facilità, soprattutto nella ripresa quando i casalinghi sono calati di tono evidenziando scarsa tenuta alla distanza.

All'undicesimo della ripresa i pierissini sono passati in vantaggio con un calcio di punizione furbamente battuto da Sabbadin e corretto in rete dal palo. Da quel momento per loro è stato facile controllare l'incontro anche se il Mossa ha avuto un attimo di reazione prontamente contenuta dagli ospiti e dal bravo portiere Bonaldo che ha deviato in corner l'unico tiro pericoloso del giovane Marini.

Una nota particolare merita il goleador, Dilena, ancora una volta duramente controllato e sempre più impossibilitato a svolgere il suo gioco.

**Aurelio Russian**

### «Torneo Province»

Seconda giornata della fase eliminatoria, mercoledì, del «Torneo delle Province» riservato a rappresentative di Comitato di seconda e terza categoria di calcio. Nel turno precedente si erano registrati questi risultati: Udine - Tolmezzo 1-1 Trieste - Cervignano 0-1. Mercoledì si affronteranno Pordenone - Tolmezzo e Cervignano - Gorizia.

I RISULTATI

| | |
|---|---|
| *Buttrio - Edile Adriatica | 2-0 |
| Ponziana - *Torviscosa | 2-1 |
| *Stock - Corno | 1-0 |
| *Ronchi - Portuale | 4-1 |
| *San Canzian - Medea | 0-0 |
| Pieris - *Mossa | 1-0 |
| Fortitudo - *Lucinico | 1-0 |
| *Muggesana - Aquileia | 0-0 |

LA CLASSIFICA

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Portuale | 24 | 13 | 6 | 5 | 38 | 15 | 32 |
| Pieris | 24 | 11 | 9 | 4 | 33 | 21 | 31 |
| Corno | 24 | 11 | 6 | 7 | 26 | 19 | 28 |
| Mossa | 24 | 10 | 5 | 9 | 29 | 28 | 25 |
| Edile Adr. | 24 | 6 | 12 | 6 | 34 | 33 | 24 |
| Muggesana | 24 | 7 | 10 | 7 | 20 | 20 | 24 |
| Ronchi | 24 | 6 | 12 | 6 | 23 | 26 | 24 |
| Medea | 24 | 5 | 13 | 6 | 21 | 26 | 23 |
| Fortitudo | 24 | 7 | 9 | 8 | 25 | 34 | 23 |
| Ponziana | 24 | 7 | 8 | 9 | 34 | 30 | 22 |
| Torviscosa | 24 | 6 | 10 | 8 | 32 | 34 | 22 |
| Stock | 24 | 6 | 10 | 8 | 18 | 23 | 22 |
| Lucinico | 24 | 7 | 8 | 9 | 23 | 26 | 22 |
| San Canzian | 24 | 4 | 14 | 6 | 18 | 25 | 22 |
| Aquileia | 14 | 5 | 11 | 8 | 22 | 26 | 21 |
| Buttrio | 24 | 7 | 4 | 13 | 25 | 29 | 18 |

LE PARTITE DELL'1.4.79

Edile Adriatica - Stock
Corno - Buttrio
Ponziana - Ronchi
Pieris - Lucinico
Fortitudo - Mossa
Portuale - Torviscosa
Aquileia - San Canzian
Medea - Muggesana

*CONTINUA LA SERIE POSITIVA DEI BIANCOCELESTI*

## Sulle ali dell'entusiasmo

### Ponziana - Torviscosa 2-1 (0-0)

**MARCATORI:** nel s.t. al 25' Vivoda, al 35' Vecchiet, al 47' Polvar.

**PONZIANA:** Coronica; Vecchiet, Rigoni; Cattonar, Bembo, Ravalico (Bisiacchi); Canazza, Maranzina, Starc, Budicin, Vivoda.

**TORVISCOSA:** Battiston; Squazzin, Cescutti (Polvar); Regeni, Finatti, Filipputti; Moretto, Vianello, Musiello, Battiston, Corso.

**ARBITRO:** De Ros di Cordenons.

TORVISCOSA — *Torviscosa costruttiva e redditizia nel primo tempo, Ponziana pericolosamente all'attacco nella ripresa: questo in sintesi il gioco praticato dalle due compagini. Un pareggio forse avrebbe rispecchiato meglio i valori espressi in campo, tuttavia tenendo conto delle numerose occasioni create dagli attaccanti ospiti nel corso dell'incontro, il Ponziana ha meritato il risultato*

*Una grossa prova del Torviscosa, quindi, e una meritata vittoria del Ponziana. Detto questo vorremmo innanzitutto sottolineare un fatto senz'altro particolare avvenuto durante i 90' di gioco. Al 25' della ripresa, Vivoda porta in vantaggio la propria compagine: l'esultanza sugli spalti, gremiti di tifosi ospiti, è enorme e lo è ancor di più in campo tra gli stessi giocatori triestini, ma alla loro gioia fa eco quella del guardalinee nominato dalla compagine ospite che per l'emozione viene colto da leggero malore. Soccorso immediatamente non è in grado di riprendere il suo posto e viene subito rilevato dal presidente della società triestina Zagaria. Ed è questo un particolare forse mai capitato nella storia del calcio: un presidente-guardalinee.*

*Torniamo allo scontro che ha visto i locali disputare una gara buona sul piano atletico, attaccando con una continuità sorprendente e ponendo gli avversari sotto una pressione che però gli uomini di Covacich, veramente pregevoli, hanno saputo neutralizzare contrapponendo tra l'altro all'inesorabile offensiva degli avversari una loro pericolosa pressione e un miglior livello di gioco.*

*Non sono certamente mancate le palle gol agli attaccanti locali nel corso di questa gara: è mancata piuttosto la stoccata precisa in fase di conclusione. La partita è cominciata velocissima e sono subito gli ospiti a portarsi all'attacco con belle triangolazioni e già dopo pochi minuti di gioco Starc ha la palla vincente. Tutto il primo tempo è un susseguirsi di azioni locali e ospiti, bisogna però giungere al 25' della ripresa perché il risultato venga sbloccato. Pochi minuti dopo Vianello prima e Moretto dopo gettano alle ortiche due preziosissimi palloni. Al 35' sono però ancora gli ospiti a rendersi pericolosi e Vecchiet raddoppia. Al 44' Polvar colpisce la traversa e tre minuti dopo accorcia le distanze.*

**Giuseppe Ciccolo**

### COPPA REGIONE

Il consiglio direttivo del C.R. della Federcalcio ha stabilito che le semifinali della «Coppa Regione», torneo riservato alle formazioni dilettantistiche di seconda e terza categoria, vengano disputate il 25 aprile. Le quattro squadre rimaste in gara sono: Pro Fiumicello, Zoppola, Malisana e Orcenigo.

*GIOCO ESSENZIALE FRA ROSSI E BIANCOAZZURRI*

## Calcio senza fronzoli

### Stock - Corno di Rosazzo 1-0 (0-0)

**MARCATORE:** nel s.t. al 37' Naldi.

**STOCK:** Ellero; Mafrici, Mulesan; Puntar, Savron, Podgornik; Savi (dal 37' del s.t. De Jacobo), Gordini, Punis, Vicini, Naldi.

**CORNO:** Tomat A.; Bon, Zillo; Zucco, Montina, Tomat M.; Bernardis, Peressini, Peressin, Giorgiutti, Cossutti. Amoretti.

**ARBITRO:** Benvenuto di Portogruaro.

E' andata, ma quanta fatica e quanta sofferenza! Certo non si poteva pretendere dagli uomini della Stock una prestazione brillante e dedicata allo spettacolo; le esigenze molto strette della classifica imponevano un crudo utilitarismo e così è stato.

I rossi di casa hanno affrontato il Corno, squadra illustre da terzo posto, e quindi in lotta per la promozione, con molta determinazione, una determinazione forse eccessiva che ha portato qualche giocatore a un livello di contrazione nervosa a tutto discapito della lucidità nel gioco.

I due punti comunque sono venuti, al termine di una gara condotta con notevole grinta e con orgoglio e, obiettivamente, la Stock di questi tempi non può fornire preziosismi calcistici né deve farlo; quando si lotta per la salvezza l'unica condotta di gara possibile è quella adottata appunto contro il Corno.

Naldi e Punis all'attacco hanno combattuto su ogni pallone, anche se sottoposti alla stretta guardia di Bon e Montina e, soprattutto, ai recuperi veramente buoni del libero Tomat M., uno dei migliori in campo. Il gol è venuto appunto su una di queste azioni tentate con disperazione, e ne è stato autore Naldi, giustamente, perché lo stesso Naldi era stato privato di un gol segnato nel primo tempo, ma annullato dall'arbitro, anche se apparso regolare.

Gordini e Vicini hanno cercato di dare continuità e senso geometrico alle manovre di centrocampo, senza peraltro riuscire completamente nel loro intento; sufficiente tuttavia lo loro prova. Fra i pali un ottimo Ellero si è opposto egregiamente ai tiri, spesso molto forti, degli avanti del Corno, salvando il risultato.

Il Corno ha dimostrato di meritare la posizione in graduatoria; i biancazzurri sono squadra robusta, fisicamente ben dotata e valida anche sotto il punto di vista tecnico. Spicca, finché il fiato glielo consente, l'ex alabardato Peressin, autore di qualche spunto personale degno del suo passato. Di classe anche la mezz'ala Giorgiutti, indubbiamente la più precisa nei passaggi e nell'impostazione delle azioni. La battuta d'arresto era imprevista, ma il Corno mantiene intatte le speranze nel suo inseguimento del Portuale, o perlomeno in quel secondo posto che fa accedere allo spareggio per il salto di categoria.

Al 4' Gordini tira da fuori area, il portiere perde la palla che sfiora il palo e finisce sul fondo. Al 17' Bernardis batte un angolo, svetta di testa Zucco e la sfera termina alta. Al 35' e al 37' Tomat A. interviene su Savi salvando la propria porta; ma il portiere ospite deve capitolare al 42' su colpo di testa di Naldi, che aveva ricevuto il cross da Gordini, l'arbitro annulla fra le proteste dei padroni di casa.

Al 1' della ripresa Naldi tenta ancora la via del gol su azione personale, ma il tiro conclusivo è troppo alto. Si giunge così al 37', Savi tira da distanza ravvicinata, respinge Tomat A. Naldi insacca a porta vuota con un rasoterra angolato. Gran gioia fra i rossi di Fragiacomo, ma Ellero deve ancora impegnarsi per respingere un bel tiro di Zillo, al 39', per salvare l'1-0.

**Ugo Salvini**

### San Canzian 0
### Medea 0

**SAN CANZIAN:** Masin; Callegari (Piemonte), Vittor; Brumat, Sognasoldi, Busut; Del Zotto, Vrech, Stabile, Trevisan, Ferro.

**MEDEA:** Politti; Bertussi, Margherita; Cavassi, Cristin, Fabbro; Francescon, Zambon, Gallasfi Urizzi, Cencig.

**ARBITRO:** Neri di Latisana.

SAN CANZIAN — E' terminata 0-0 tra San Canzian e Medea, dopo una partita decisamente non bella. Forse perché la posta in palio era molto alta o forse perché i giocatori in campo sentivano un po' già la primavera, certo è che per tutti i novanta minuti il gioco è ristagnato a centrocampo e solo in rare occasioni i due portieri sono stati chiamati in causa.

E' sembrato che il San Canzian avesse potuto farcela quando al 40' del primo tempo il signor Neri ha espulso dal campo il centravanti del Medea Gallas, reo di aver protestato troppo vivacemente. I locali invece non hanno saputo approfittare della superiorità numerica e gli ospiti sono riusciti a portar via un punto senza troppa fatica.

**G. M.**

II CATEGORIA - GIRONE «F»

### *I marcatori*

14 reti: Privileggi (Opicina).
12 reti: Botteri (Giarizzole).
10 reti: Carli M. (Primorec).

PREZIOSA VITTORIA ESTERNA DEI GRANATA

## Prodezza di Fontanot

### Fortitudo - Lucinico 1-0 (0-0)

**MARCATORE:** nel s.t. al 22' Fontanot.

**FORTITUDO:** Blasina; Apollonio, Marassi; Ciacchi, Brazzatti, Pintus; Braico, Fontanot, Schipizza, Prestifilippo, Zugna.

**LUCINICO:** Gurtner; Cum, Gabellini; Negro, Adragna, Capotorto; Luisa, Petroni, Madula, Tosoratti (s.t. Di Lenardo), Biason.

**ARBITRO:** Astolfi di Sacile.

LUCINICO — Dopo essere stato sconfitto domenica scorsa a Buttrio il Lucinico ha dovuto cedere l'intera posta in palio anche contro la Fortitudo; una delle dirette rivali nella lotta per la salvezza. La squadra di Zearo, priva ancora di Bertogna, e con Modula non al meglio della condizione fisica (lamentava una botta al piede destro subita domenica a Buttrio) si è fatta sfuggire un pareggio che da come sono andate le cose in campo avrebbe senz'altro meritato.

L'incontro è praticamente stagnato a centrocampo e soltanto raramente gli avanti delle due squadre si sono resi pericolosi. Il gol-partita per i muggesani è stato un'autentica prodezza dell'interno Fontanot (giocatore dalle indubbie qualità) che ha sfruttato nel migliore dei modi una punizione indirizzatagli sulla testa da un compagno di squadra. Violento e preciso il tiro e nulla da fare per il pur bravo Gurtner.

In precedenza era stato il Lucinico a rendersi pericoloso: al 12' del primo tempo è Luisa a farsi luce con un bel tiro che Blasina manda sopra la traversa. Ma l'occasione migliore per i padroni di casa si registra al 13' del secondo tempo quando Modula, su un preciso traversone a centro area di Biasion, va a colpo sicuro; la palla però esce di un soffio.

**Gianfranco Crisci**

### *I marcatori*

13 reti: Fontanot (Fortitudo) e Dilena (Mossa).
12 reti: Pobega (Portuale).
11 reti: Naldi (Stock) e Starc (Ponziana).

LO SQUALLIDO INCONTRO È STATO CONFERMATO DAL RISULTATO

## In pagella tanti zeri

### Muggesana - Aquileia 0-0

**MUGGESANA:** Ravasini; Oliosi, Varin (17' s.t. Lovrecich); Vichi, Mamilovich, Poli; Perlangeli, Dilic, Busatto, Sau, Mendella.

**AQUILEIA:** Berti; Benvenuto, Carbone; Michelin, Stabile, Gon; Trevisan, Anzanel, Montico, Puntin (16' s.t. Iacumin), Gerometta.

**ARBITRO:** Fusaz di Udine.

MUGGIA — Attenzione a non farvi fuorviare dalle cifre della Muggesana: 12 angoli, 25 punizioni calciate, 10 conclusioni (contro 3) in 90 minuti trascorsi sempre ai limiti della trincea degli altri. Ma la verità ha una faccia molto pulita: si scrive zero e si legge zero, completamente e assolutamente zero. Magari l'arbitro lascia andare un paio di interventi illeciti in piena area (falletti inutili, ma falli), ma cosa riesce a mettere insieme questa Muggesana che induce alla tenerezza?

Chiaramente l'Aquileia fa la sua brava ammucchiata, rincorrendo il fine ultimo (lo 0-0, ovviamente) e sta agli altri trovare il tempo e il modo di buttare qualche palla decente in area e vedere di trasformare in gol almeno uno di questi chimerici palloni. Niente, come non detto. Per metà match la Muggesana non ne azzecca uno. C'è appunto un «episodietto» che rischierebbe forse il rigore (Michelin devia con la mano un cross di Poli per Mendella), ma Berti non è mai chiamato in causa. Sottotono Perlangeli, senza nerbo Mendella; le ripetute elaborazioni di Busatto, Dilic e Sau risultano stucchevoli, involute e tanto inutili.

La Muggesana preme, ma cosa significa premere quando al momento di battere a rete saltano fuori cosette risibili? Al 10' Sau tira alta una palla invitante e nel frattempo Poli e Mamilovich stanno per combinare un mezzo guaio: Gerometta, che si incunea fra i due, si presenta davanti a Ravasini, ma manda a lato.

I ragazzi di Zanon insistono, e su centro di Poli (come detto) in area di rigore per Mandella, Michelin devia con la spalla; è, naturalmente, uno di quei «falletti» che andrebbero puniti con il rigore. Niente, l'arbitro castiga tutto ciò che i friulani fanno di illecito in ogni angolo del campo, ma non nella zona minata, e per registrare il più autentico tiro in porta della Muggesana nello specchio bisogna attendere la mezz'ora della ripresa, quando Perlangeli tira al volo e la sua conclusione angolata è sventata prontamente in angolo da Berti.

E così doppio zero. Non una conclusione dell'Aquileia nella porta di Ravasini, una sola (quella di Perlangeli) per i locali, all'indirizzo di Berti. E', naturalmente, un risultato perfetto, in quanto si tratta di due squadre che vivono di stenti e di paura.

**Livio Carboni**

SI RIDUCE IL VANTAGGIO DELLA CAPOLISTA NELLA SECONDA CATEGORIA GIRONE «F»

## Segna il passo l'Opicina

### Zarja 1
### Primorje 2

**MARCATORI:** nel p.t. al 18' Grgic D.; nel s.t. al 20' Sugan, al 41' Rustia

**ZARJA:** Puzzer; Grgic I., Zagar, Micussi, Samese, Cecchi; Grcic D., Bidussi, Frandolich Sulcich, Tieri.

**PRIMORJE:** Babuder; Blazina, Husu G.; Carmeli, Tomizza, Sugan A.; Sugan F (15' s.t. Husu W.), Versa Olivo, Angileri, Rustria. Kapun.

**ARBITRO:** Tognoni di Trieste.

Continua a sorprendere l'undici del Primorje in trasferta: a Basovizza, a metà gara, stava perdendo per la rete di Grgic al 18'; nella ripresa, invece, l'undici di Mandanicci ha sovvertito il pronostico e il risultato, pur avendo perso Furio Sugan, sin dalle battute iniziali, per infortunio, ed il terzino Husu, espulso dal direttore di gara.

Protagonista della ripresa è stato Auro Sugan, che al 20' della ripresa ha battuto imparabilmente Puzzer con una rovesciata applauditissima e che allo scadere del tempo ha propiziato il punto della vittoria siglato da Rustia.

### Costalunga 2
### Opicina 1

**MARCATORI:** nel p.t. al 15' Colonna; nel s.t. al 27 e 41' Tulliani II.

**COSTALUNGA:** Mezzavilla; Macchi, Druzina; Palcini, Tulliani I, Bartole; Bussi, Sciarrone, Tulliani II, Bretti, Brainich.

**OPICINA:** Stocca; Gaeta, Surian; Visintin, Manzon, Pestrin; Stradi, Colonna, Privileggi, Vascotto, Verch.

**ARBITRO:** Concina di Trieste.

Seconda sconfitta dell'Opicina che sta dilapidando un vantaggio accumulato a fatica e che sembrava garantirlo da qualsiasi recupero.

Il Costalunga è stato comunque degno avversario della capolista, disputando un secondo tempo da grande squadra. La prima frazione era stata appannaggio degli ospiti, che erano giustamente passati in vantaggio dopo un quarto d'ora con Colonna.

Nella ripresa, invece, Palcini e soci sono andati al contrattacco segnando due gol con Tulliani II.

### Zaule 1
### Rosandra 1

**MARCATORI:** nel p.t. al 9' Rupini; nel s.t. al 17' Cicchese.

**ZAULE:** Pausché; Covacich, Veglia; Pregarz, Frangini, Cociancich; Bologna, Puntin, Cafueri, Valzano, Rupini.

**ROSANDRA:** Dapas; Gulich, Hlaca; Mihelcich, Colavecchia, Grezar; Tommasi, Kirchmeyer, Cicchese, Cusatelli, Mosetti.

**ARBITRO:** Grillo di Trieste.

Quando l'arbitro assurge a ruolo di protagonista è sempre un danno in una qualsiasi partita di calcio e purtroppo ciò si è verificato ancora una volta nell'incontro fra Zaule e Rosandra. Il signor Grillo, assolutamente nuovo a gare di seconda categoria, ha fischiato a sproposito, espellendo tre giocatori, ammonendone un numero superiore e spezzettando il gioco con interventi infelici.

Zaule e Rosandra, due squadre d'alta classifica, si sono battute con gagliardia e il direttore di gara non ha saputo tenere in mano le redini del confronto.

### Aurisina 2
### Campanelle 2

**MARCATORI:** nel p.t. al 34' Zorzut; nel s.t. al 9' Germani (rigore), al 17' Castellano, al 43' Braico

**AURISINA:** Tortolo; Zappador, Doglia; Braico S., Perisutti, Braico C.; Pertot, Germani, Zaccaria, Segulin, Gergolet.

**CAMPANELLE:** Medin; Ribarich, Grassi; Fanigliuolo, Consenti, Raguso; Messi, Bon, Castellano, Zorzut, Prada.

**ARBITRO:** Menon di Monfalcone.

Incontro spigolosissimo con due squadre bisognose di punti per motivi di classifica diametralmente opposti. Al Campanelle va ascritto il merito di aver propiziato le azioni più raffinate della gara, nonostante il pessimo stato del terreno; mentre i padroni di casa sono stati premiati per la costante rincorsa al risultato.

Tutt'altro che edificante, invece, un tentativo di zuffa fra i giocatori delle due parti, prontamente sedato dai rispettivi dirigenti, al momento di rientrare negli spogliatoi.

### Breg 1
### Primorec 1

**MARCATORI:** nel p.t. al 20' Ciguj; nel s.t al 31' Carli I.

**BREG:** Micor; Sovic, Poropat; Colonl, Razem, Dagri; Samez, Lovriha, Jez, Sterni, Ciguj. Ghersetich.

**PRIMOREC:** Maglica; Ciuk, Stocca; Skrem, Crissani, Husu; Milkovich, Mozina, Carli I, Marli II. Pavatich.

**ARBITRO:** Parise di Cervignano.

Un tempo a favore di ciascuna compagine e risultato che non fa una grinza. Il Breg si è aggiudicato l'intera prima fase della contesa andando meritatamente a bersaglio e fallendo un paio di occasioni veramente propizie.

Capovolgimento di fronte nella ripresa con la squadra ospite sugli scudi. La rete di Mauro Carli alla mezz'ora ha premiato la coraggiosa condotta del Primorec, ridando equità a un verdetto finale che è stato accettato con soddisfazione da entrambe le panchine: il Breg infatti veleggia in acque tranquille; il Primorec cerca di approdarvi.

### Sovrana 0
### Giarizzole 1

**MARCATORE:** nel s.t. al 37' Botteri.

**SOVRANA:** Parovel; Colombo, Verdnik; Ravalico, Fontanot, Jerman; Visintin, Marchiò, Vidonis, Orto, Tosetto.

**GIARIZZOLE:** Altin; Modolo, Cannone; Cattonar, Tedeschi, Bossi; Zacchigna, Bencich, Botteri, Roici (dal 3' s.t. Notaristefano), Macoratti.

Importantissima vittoria del Giarizzole che ha battuto la Sovrana grazie alla solita punizione-bomba di Botteri. La partita, giocata su un terreno alquanto pesante, ha bloccato le squadre, specialmente la Sovrana, che possiede giocatori di fioretto più che di spada.

Lo 0-0 pareva quasi segnato, quando, a otto minuti dalla conclusione, l'arbitro ha decretato un calcio di punizione a favore degli ospiti: se ne incarica Botteri che realizza. Il Giarizzole prosegue dunque nella corsa verso la salvezza.

### San Marco 1
### Grandi Motori 0

**MARCATORE:** nel p.t. al 6' Ravenna.

**SAN MARCO:** Balzarini; Giraldi, Minca; Toffanin, Stradi, Ravenna; Bonnes, Pacor, Zollia, Gerin, Clementin (24' s.t. Bardin). Montanelli.

**GRANDI MOTORI:** Detela; Giorgi, Zudini; Malinari, Carciotti, Bartoli (22' Nardini); Attini, Socolich, Serpich, Pannelli, Mocenigo. Depangher.

**ARBITRO:** Ferraioli di Trieste

Tutto l'interesse dell'incontro è scemato nel giro della prima decina di minuti. Al 6' di gioco Ravenna con una staffilata a fil di palo ha siglato l'unica rete della partita, costringendo gli aziendali a rincorrere un risultato ormai compromesso.

La reazione degli ospiti è stata costante, ma tutt'altro che lucida: solo una volta gli azzurri hanno impensierito Balzarini, chiamandolo a un grande intervento. L'incontro è poi scivolato di tono, scadendo soprattutto sul piano tecnico.

I RISULTATI

| | |
|---|---|
| *Aurisina - Campanelle | 2-2 |
| Giarizzole - *Sovrana | 1-0 |
| Primorje - *Zarja | 2-1 |
| *Zaule - Rosandra | 1-1 |
| *Breg - Primorec | 1-1 |
| *Libertas - Gaja | 2-1 |
| *Costalunga - Opicina | 2-1 |
| *San Marco - Grandi Motori | 1-0 |

LA CLASSIFICA

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Opicina | 22 | 12 | 6 | 4 | 41 | 23 | 30 |
| Libertas | 22 | 8 | 12 | 2 | 31 | 18 | 28 |
| Zaule | 22 | 8 | 10 | 4 | 29 | 17 | 26 |
| Campanelle | 22 | 7 | 12 | 3 | 35 | 25 | 26 |
| Costalunga | 21 | 6 | 13 | 2 | 33 | 23 | 25 |
| Rosandra | 21 | 7 | 11 | 3 | 23 | 16 | 25 |
| Sovrana | 22 | 9 | 5 | 8 | 28 | 25 | 23 |
| Breg | 22 | 6 | 11 | 5 | 20 | 17 | 23 |
| San Marco | 22 | 7 | 8 | 7 | 19 | 19 | 22 |
| Primorec | 22 | 6 | 9 | 7 | 35 | 27 | 21 |
| Zarja | 21 | 7 | 7 | 7 | 25 | 25 | 21 |
| Primorje | 22 | 7 | 7 | 8 | 23 | 26 | 21 |
| Giarizzole | 22 | 7 | 5 | 10 | 27 | 38 | 19 |
| Aurisina | 22 | 4 | 10 | 8 | 22 | 37 | 18 |
| Grandi Motori | 22 | 1 | 10 | 11 | 13 | 30 | 12 |
| Gaja | 21 | 1 | 7 | 13 | 16 | 39 | 9 |

LE PARTITE DELL'1.4.79

Campanelle - Sovrana
Grandi Motori - Libertas
Primorje - Breg
Gaja - Costalunga
Giarizzole - Zaule
Primorec - Zarja
Opicina - Aurisina
Rosandra - San Marco

### Libertas 2
### Gaja 1

**MARCATORI:** nel p.t. al 22' Daloia; nel s.t. al 3' Verse, al 44' Daloia (rigore).

**LIBERTAS:** Ulcigrai; Bianco, Cozman; Francolla, Ellini, Chizzo (dal 22' s.t. Rodriguez); Daloia, Pugliese, Lacota, Mottica, Raker. Visnoviz.

**GAJA:** Olivieri; Milkovich, Verse; Cermeli, Crismancich, Olenik; Gregori I, Bolcich, Gabrieli, Gregori II, Saule.

**ARBITRO:** Parise di Fiumicello.

Doveva essere facile vittoria sulla carta, ma è stato molto più arduo sul campo, come spesso succede nel calcio. La Libertas, passata in vantaggio verso la metà del primo tempo, ha amministrato saggiamente il punto siglato da Daloia fino all'inizio della ripresa, quando, in una circostanza fortunosa, Verse è riuscito a pareggiare.

A un minuto dalla fine l'arbitro ha decretato un giusto rigore a favore della Libertas, rigore che Daloia ha magistralmente trasformato.

**II Categoria Girone E**

# Perde la Romana ma non viene raggiunta

I RISULTATI

| | |
|---|---|
| *Pro Fiumicello - Itala S. Marco | 0-0 |
| *Sevegliano - Ruda | 0-0 |
| *Aiello - Malisana | 0-0 |
| *Torriana - Moraro | 2-1 |
| *Staranzano - Torre Tap. | 2-0 |
| *Audax - Villesse | 0-0 |
| *Juventina - Romana | 1-0 |
| *Pro Romans - Terzo | 0-0 |

LA CLASSIFICA

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Romana | 24 | 13 | 7 | 4 | 32 | 14 | 33 |
| Sevegliano | 24 | 13 | 6 | 5 | 31 | 16 | 32 |
| Pro Fiumicello | 24 | 11 | 9 | 4 | 30 | 15 | 31 |
| Itala S. Marco | 24 | 12 | 7 | 5 | 27 | 15 | 31 |
| Torriana | 24 | 12 | 7 | 5 | 35 | 21 | 31 |
| Staranzano | 24 | 11 | 8 | 5 | 29 | 20 | 30 |
| Moraro | 24 | 9 | 8 | 7 | 25 | 24 | 26 |
| Terzo | 24 | 8 | 8 | 8 | 23 | 27 | 24 |
| Pro Romans | 24 | 8 | 7 | 9 | 23 | 22 | 23 |
| Ruda | 24 | 7 | 8 | 9 | 27 | 21 | 22 |
| Villesse | 24 | 5 | 12 | 7 | 17 | 22 | 22 |
| Malisana | 24 | 5 | 12 | 7 | 21 | 27 | 22 |
| Torre Tap. | 24 | 6 | 9 | 9 | 30 | 33 | 21 |
| Juventina | 24 | 4 | 8 | 12 | 19 | 33 | 16 |
| Aiello | 24 | 3 | 5 | 16 | 17 | 47 | 11 |
| Audax | 24 | 1 | 5 | 18 | 24 | 54 | 7 |

LE PARTITE DELL'1.4.79

Itala S. Marco - Aiello
Malisana - Fiumicello
Ruda - Torriana
Villesse - Juventina
Romana - Audax
Moraro - Sevegliano
Terzo - Staranzano
Torre Tap. - Pro Romans

### Staranzano 2
### Torre Tap. 0

**MARCATORI:** nel s.t. al 17' Casagrande, al 45' Milani.

**STARANZANO:** Porciani; Recchia L., Fogar; Verzegnassi, Piemonte; Logozzo, Inglese (30' s.t. Varacchi), Milani, Casagrande, Recchia F.

**TORRE TAPOGLIANO:** Braida; Scaini, Bianchin; Gonella, Moimas, Calligaris; Garbin (Angelino), Bazzeo, Gigante, Sabot, Del Ben.

**ARBITRO:** Bon di Villa Vicentina.

STARANZANO — Solo nel finale lo Staranzano è riuscito ad avere ragione degli ospiti i quali, pur rimasti con un uomo in meno causa l'espulsione per proteste dell'ala sinistra, hanno praticamente, per quasi tutta la seconda frazione, chiuso nella loro metà campo i biancorossi di Baccari.

Lo Staranzano è passato verso il quarto d'ora con un tiro al volo di Casagrande che è andato a insaccarsi nell'angolino.

A tre minuti dalla fine, i friulani hanno avuto la possibilità di pareggiare, ma Sabot, incaricato di tirare il rigore concesso per atterramento di Scaini, si è fatto deviare il tiro da Porciani. Poco dopo, in contropiede, Milani di testa ha messo al sicuro il risultato.

**P. L. R.**

### Aiello 0
### Malisana 0

**AIELLO:** Margherit; Pimos, Bertossi; Tortul, Barbana, Motta; Pettavello, Macuglia, Costa, Perin, Fabbro.

**MALISANA:** Bragagnin; Persello, Perini; Scapolo, Battiston, Pez; Scardo, Allegro, Moro, Marson, Mazzeo.

**ARBITRO:** Pastore di Udine.

### Juventina 1
### Romana 0

**MARCATORE:** nel s.t. al 23' Cevdek.

**JUVENTINA:** Plesnicar; Tavcar, Miklus; Zin, Medeot, Cevdek; Panico, Devetak, Radikon, Marvin, Nanut.

**ROMANA:** Pin; Olimpo, Zoja; Gratton, Muner, Kaus; Nardon,, Trombone, Benotto, Valerio (Omizzolo), Braida.

**ARBITRO:** Livoni di Cormons.

GORIZIA — Inaspettato ma meritato successo della Juventina che, giocando con caparbietà e grande volontà, ha sconfitto i primi della classe. La compagine monfalconese, scesa sul terreno di gioco forse con troppa sufficienza, si è trovata di fronte una squadra che non avendo più nulla da perdere in questo campionato ha giocato con umiltà e ha portato in porto positivamente la partita.

La rete della vittoria è scaturita da un'azione personale di Cevdek che ha battuto imparabilmente Pin.

**Gianfranco Crisci**

### Pro Romans 0
### Terzo 0

**PRO ROMANS:** Candussi; Martellos, Tomasin; De Martin, Zorzin, Bolzan; Minut (8' s.t. Serino), Spangher, Donda, Todescato, Boaro.

**TERZO:** Scarpin; Bonaldo, Cosolo; Rusalen, Ballaminut, Furlan; Cragnolin (Brach), Bidut, Brach I, Bonazza, Pacco.

**ARBITRO:** Fei di Trieste.

ROMANS — La Pro Romans, costretta allo 0-0 dal Terzo, ha buttato al vento nel primo tempo almeno due grosse occasioni di passare con Boaro e con Donda, che hanno fallito la conclusione a porta vuota.

Ma un'altra grossa occasione per sbloccare il risultato è capitata anche al Terzo, all'8' della ripresa, con Furlan che ha messo malamente fuori.

Si può dunque considerare equo il risultato, visto che sia la Pro Romans sia il Terzo non hanno proprio brillato.

**L. A.**

### Torriana 2
### Moraro 1

**MARCATORI:** all'8' Biasion, al 17' Donda B., al 28' Bertoli.

**TORRIANA:** Valente; Grion, Roppa; Zollia I, Tessari, Turus; Bertoli, Zollia II, Travan, Gerometta, Biasion.

**MORARO:** Viso; Battistin, Sturm; Battistutta, Donda B., Seculin; Furlan (Calligaris), Donda G., Bizzai, Candussi, Donda F.

**ARBITRO:** Pagani di Lestizza.

GRADISCA — Preziosa vittoria per la Torriana che continua così a mantenersi nelle zone alte della classifica. L'incontro non ha entusiasmato per il gioco approssimativo delle due squadre, che non hanno forse dato il meglio di sé.

La formazione gradiscana ha avuto il merito di sfruttare per il meglio le occasioni create, mentre gli ospiti non sono stati troppo precisi in fase di conclusione.

**L. A.**

### Audax 0
### Villesse 0

**AUDAX:** Di Iorio; Pasquali, Finazzi; Gandolfi, Sirach, Miklus; Vizzari, Olivieri, Carlovini (Codric), Milani, Franco M.

**VILLESSE:** Furlan; Zonch, Tavano; Peressin, Ceschia, Polentes; Carrara, Boscarol, Zamparo, Rigonat, Budai.

**ARBITRO:** Fabris di Cividale.

### Pro Fiumicello 0
### San Marco 0

**FIUMICELLO:** Diust; Medeot, Pozzar; Gentile, Merluzzi, Morsut; Leggeri, Gerotto, Giereani, Dreas, Montagner (Viezzi).

**ITALA SAN MARCO:** Sanson; Perco, Minen; Marega I, Lorenzon, Pittia; Marega II, Calandra, Alvino, Anzolin, Miniussi.

**ARBITRO:** Bari di Trieste.

### Sevegliano 0
### Ruda 0

**SEVEGLIANO:** Zanuttin; Pecini, Piovesan; Fantini, Mischi II, Bertossi; Battiston, Nardini, Soldat, Virginio, Arrigoni.

**RUDA:** Ullian; Ballaminut II, De Bernardo; Ballaminut I, Pertelli, Crest, Laghi, Toso, Sebenico, Zanolin, Tosoratti.

**ARBITRO:** De Vita di Cormons.

### «Giochi della gioventù»

La fase comunale dei «Giochi della Gioventù» di calcio, per quanto riguarda Trieste, riprenderà stamane il suo cammino dopo la sospensione avvenuta giovedì causa il maltempo. Oggi e giovedì verranno giocate la terza e quarta giornata della fase eliminatoria. Le ventitré squadre in gara saranno impegnate con inizio alle ore 9.30 e alle 10.15 sui campi di Villa Ara, via Paisiello, via Umago e via degli Alpini.

PLAHUTA & C.
CITROËN TRIESTE · via Brigata Casale 1 · tel 813242
GS una compagna sicura
CITROËN PLAHUTA

# Crolla a Montebello il record-scommesse

SI AFFERMA IL FAVORITO NEL PREMIO PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

## Furgman si isola da Atmos e Fornero

*Sono accorsi in molti al richiamo del Derby trottistico tanto che è crollato il muro dei cento milioni nel settore delle scommesse. Lontani dal favoloso record della corsa (Doringo 1.17.4 lo scorso anno) invece i protagonisti in pista, che fra l'altro hanno dato vita a una competizione ricca di smagliature... facilitati in ciò dal fondo pista ricoperto di ghiaietta che non ha certo incoraggiato le loro evoluzioni. Rotture in abbondanza, qualche danneggiamento in una corsa che di regolare ha avuto soltanto l'ordine d'arrivo con i due cavalli più attesi ai primi posti.*

*Ha vinto, come era abbastanza semplice prevedere, Furgman il più lesto a riprendersi da una serie di rotture che avevano caratterizzato una prima curva a dir poco disastrosa. Infatti, imitando Atmos, che si era squilibrato proprio allo stacco dell'autostart, uno dopo l'altro, come birilli, si esaltavano in piena piegata Adelchi, Furgman, Aiglon e Ieracea, contagiando più brevemente Landerberger, mentre neanche Barcley riusciva ad uscire indenne dal «baillamme», e rompendo più a lungo all'uscita dalla curva, finiva squalificato.*

*Furgman, subito ripreso da Giancarlo Baldi, volava al comando avendo nella scia Aiglon, quindi Fornero sul quale gravitava ben presto Landerberger, indi sgranati Atmos, Adelchi e Ieracea. Rapidissimo Landerberger raggiungeva Aiglon, e nella retta di fronte si faceva forza e spazio al seguito di Furgman superando lo stesso Aiglon. A un giro dall'arrivo ritornava in fuori Atmos, che provocava la reazione di Fornero, il quale però non riusciva a opporsi compiutamente alla decisa azione del cavallo di Vittorio Guzzinati, che lo ricacciava in corsa.*

*Atmos avanzava su Aiglon, mentre in testa Furgman conduceva liberamente sempre seguito da Landerberger. Quest'ultimo, ai 450 finali, mentre si preparava a prevenire l'incombente Atmos, andava a sbattere contro la ruota del sulky di Furgman che lo precedeva e che Giancarlo Baldi teneva un po' spostato dal guardrail. Aiglon e Fornero perdevano alcune battute sull'errore di Landerberger (che finiva squalificato) mentre Atmos si portava in seconda posizione ai fianchi dello stesso Aiglon sull'ultima curva, dove anche Fornero si profilava all'esterno.*

*In dirittura, Furgman non veniva avvicinato e vinceva nettamente in 1.20, mentre, in calo Aiglon, erano Atmos e Fornero a disputarsi il posto d'onore che spettava ad Atmos per una incollatura. Quarto ancora Aiglon davanti ai più discosti Ieracea e Adelchi.*

*Dopo Doringo, Giancarlo Baldi ha proposto un altro figlio di Gallant Man (il suo stallone di punta) nell'albo d'oro del Derby. Era probabilmente il più forte e senz'altro il più a posto in fatto di preparazione il portacolori dell'Allevamento Canton e si può ben dire che ha meritato l'alloro, anche se nel dopocorsa non sono mancate le polemiche anche nei riguardi del vincitore che avrebbe costretto con il suo allargamento Landerberger alla rottura. Multa a favore di Landerberger, e appiedamento di Giancarlo Baldi fino al 4 aprile, provvedimento che «Tamberino» ha contestato, presentando immediatamente reclamo scritto all'Encat. Anche Bertini era infuriato per la stretta subita da Fornero ad opera di Atmos, mentre gli altri protagonisti hanno tutti accettato il verdetto della pista senza recriminazioni di sorta.*

*Quindi una corsa dal risultato ineccepibile, come voleva il pronostico, ma che una serie di coincidenze ha reso meno spettacolare e soprattutto meno «classica» di come era stata etichettata.*

*Alla premiazione il prefetto Marrosu ha consegnato ai titolati dell'Allevamento Canton la Coppa del Capo dello Stato, mentre Giancarlo Baldi ritirava dal dott. Augelli il trofeo della Società Triestina Montebello.*

**Mario Germani**

*Premio Barbablu* (metri 1660): 1) Romagnolo (F. Prioglio), 2) Condono, 3) Aiaccio. 8 part. Tempo al km 1.21. Tot.: 23; 15, 16, 18; (33). *Premio Revillon* (metri 1660): 1) Panenzio (G. Bragaloni), 2) Fusto. 5 part. Tempo al km 1.22.5. Tot.: 27; 19, 23; (69), 50. *Premio Crevalcore* (metri 1660): 1) Apren (C. Belladonna), 2) Mastergin, 3) Fisima. 9 part. Tempo al km 1.21.6. Tot.: 57; 15, 17, 20; (152), 108. Duplice dell'accoppiata (1.a e 3.a corsa): 27.180 per 500 lire. *Premio Doringo* (metri 1660): 1) Antheno (A. Mazzuchini), 2) El Greco. 8 part. Tempo al km 1.22.9. Tot.: 47; 23, 21; (67), 162. *Premio Malacoda* (metri 1660): 1) Maxwell (W. Martignoni), 2) Alipang, 3) Bischero. 13 part. Tempo al km 1.23.4. Tot.: 86; 41, 33, 38; (70), 284. *Premio Presidente della Repubblica. Derby del 4 anni* (m. 2100): 1) Furgman (G. C. Baldi), 2) Atmos, 3) Fornero, 4) Aiglon, 5) Ieracea. Non piazzati: Adelchi, Barclay, Landerberger. 8 part. Tempo al km 1.20. Tot.: 35; 18, 16, 25; (56), 150. *Premio Turbine* (metri 2060): 1) Grizly (F. Mescalchin), 2) Fattone, 3) Fiumegrande. 8 part. Tempo al km. 1.22.1. Tot.: 181; 86, 40, 41; (1600). 1547. Duplice dell'accoppiata: non vinta. *Premio Top Hanover* (m. 1660): 1) Aiele (G.C. Baldi), 2) Codiverno. 6. part. Tempo al km. 1.20.5. Tot.: 22; 15, 14; (36), 466.

## totip

| | | |
|---|---|---|
| 1.a CORSA: | 1) Furgman | 2 |
| | 2) Atmos | 1 |
| 2.a CORSA: | 1) Dasty | 1 |
| | 2) Sicario | 2 |
| 3.a CORSA: | 1) Saraceno | 1 |
| | 2) Antartico | 2 |
| 4.a CORSA: | 1) Al di Iesolo | 2 |
| | 2) Porlock | 1 |
| 5.a CORSA: | 1) Roman Palace | X |
| | 2) Caffè Greco | 2 |
| 6.a CORSA: | 1) Reason to Love | 2 |
| | 2) Sydny Sid | 1 |

Nella zona si sono avuti un dodici, 15 undici e 134 dieci. Nel Friuli - Venezia Giulia sono stati realizzati: 3 undici a Trieste e uno a Lignano. In tutta Italia: 11 dodici, 116 undici e 974 dieci.

Ai vincitori con punti dodici spetteranno lire 3.214.624, a quelli con punti undici lire 297.000, a quelli con punti dieci lire 34.500.

CICLISMO

### Battaglin in Calabria

REGGIO CALABRIA — La quarantesima edizione del giro ciclistico della provincia di Reggio Calabria è stata vinta da Giovanni Battaglin per distacco

Ordine d'arrivo: 1) Battaglin, che ha coperto i 245,800 chilometri del percorso in 6 ore e 48 minuti alla media oraria di 39,015 chilometri; 2) Johansson (Sve) a 26"; 3) Panizza a 29"; 4) Visentini a 39"; 5) Fuchs (Svi), a 42"; 6) Barone; 7) Santoni; 8) Vandi; 9) Amadori; 10) Beccia; 11) Conti; 12) Saronni a 49" secondi; 13) Moser; 14) Knudsen (Nor); 15) G.B. Baronchelli, s.t.

### A Piero Sorrentino la regata di Bari

Piero Sorrentino, dello Yacht Club Hannibal di Monfalcone, ha vinto a Bari la regata nazionale della classe finn, in cui gareggiavano i tre probabili olimpici Egidio Babbi, Aldo Migliaccio e Mario Turazza. Sorrentino, che è compreso nella squadra Alta specializzazione, dopo il primo posto di sabato ha conseguito ieri due piazzamenti (2.o e 3.o posto) che gli hanno determinato la prima posizione in classifica generale. Piero Sorrentino da alcune settimane è militare a Napoli.

### Pugilato a Pordenone

PORDENONE — Lo spettacolo, tra le rappresentative dilettantistiche in Italia e Francia sul ring del palasport di via Rosselli, non è certo mancato. Quello che è decisamente mancato, tuttavia, è stato l'apporto del pubblico, grande assente della serata.

Questi i verdetti dell'incontro internazionale Italia - Francia: pesi piuma: Fresi b. Montico (Gorizia) per abbandono alla II ripresa; leggeri: Fogliazza (Piacenza) e Gardachi pari; superleggeri: Giulie b. Tocco (Gorizia) per k.o. alla prima ripresa; welter: Bettini (Mestre) e Boissy pari; welter: Paolo Cosmo (S. Donà) b. Benoit ai punti; superwelter: Krapes (Trieste) b. Khalid ai punti; superwelter: Lecroxi b. Fabris (Trieste) ai punti; mediomassimi: Telusson b. Cavasin (Mestre) ai punti.

### Moto a Misano

MISANO — Virginio Ferrari (500), Walter Villa (350), Graziano Rossi (250), Maurizio Massimiani (125), Guido Mancini (50) e Gianfranco Bonera (750): questi i vincitori delle sei gare inserite nel sesto trofeo Renzo Pasolini e valide per la prima prova del campionato italiano seniores di velocità.

**BORG BATTUTO**

Tanner e McEnroe sono i due finalisti del torneo di New Orleans. Mentre il primo si è sbarazzato facilmente di Taygan per 6-1, 6-2, il secondo ha superato Bjorn Borg al tie-break del terzo set. Punteggio per l'americano: 5-7, 6-1, 7-6.

DELUDONO FRANCO FAVA E ZARCONE

## Treacy mondiale di cross

LIMERICK — John Treacy, uno dei più noti e forti fondisti irlandesi, si è aggiudicato per il secondo anno consecutivo il titolo di campione mondiale di corsa campestre. Treacy era nella rosa dei contendenti più attesi. La sua vittoria non sorprende, ma meraviglia la maniera in cui l'ha conseguita: in piena solitudine, lasciando a settanta metri il campione europeo dei tremila siepi, il polacco Malinowski che, stringendo i denti negli ultimi cento metri, ha bruciato quasi sotto lo striscione il sovietico Antipoz, risolvendo così un lungo, incerto duello.

Gli italiani — Fava e Zarcone i più accreditati — sono ben presto spariti dalla lotta e bisogna scorrere molta della classifica finale per ritrovare i loro nomi (non figurano tra i primi venti) il cross italiano si è difeso invece fra i juniores, grazie al sesto posto di Roberto Antiga e fra le donne (senza fortuna la Dorio), col decimo della Tomasini.

La norvegese Grete Waitz ha conquistato il titolo femminile, precedendo la sovietica Smeknova e la statunitense Goodall. Il titolo mondiale riservato ai juniores è andato al belga Eddy De Pauw, il quale ha distanziato di cinquanta metri l'inglese Binns ed il sovietico Denikeev.

### Terzo di classe Moncini a Monza

Sandro Moncini, al suo ritorno alle corse automobilistiche, ha ottenuto a Monza un terzo posto di classe, nella prima prova del campionato italiano gran turismo, disputata sulla pista stradale dell'autodromo. Erano in lizza 17 concorrenti, su un percorso di 17 giri, per 75 chilometri.

La «Quattro ore» di Monza è stata vinta dalla «Bmw» dei belgi Van Hove, Xencheval e Dieudonnè.

«Sono soddisfatto della prestazione — ha detto Moncini — soprattutto dal punto di vista psicologico. Tecnicamente il discorso è pure positivo perché ho fatto una corsa regolare, con un finale in crescendo. La macchina è buona, senza essere eccezionale».

Domenica il pilota triestino gareggerà in Francia, per l'europeo della montagna.

*PALLAMANO: LA CIVIDIN TRAVOLGE IL MERCURY*

## Vittoria «scacciapensieri»

### Cividin - Mercury 24-18 (13-6)

**CIVIDIN:** Manzin, Cumbat, Sivini 1, Pischianz 4, Pellegrini, Andreasic 6, Pisani 1, Miljak 8, Calcina 1, Gerebizza, Scropetta 2, Bozzola 1.

**MERCURY:** Jelik, Anderlini 6, Gialdini 6, Mattioli 5, Cortelli, Salvatori, Carnevali 1, Raggi, Rosaspina, Chielli, Belluzzi, Gugnoli.

**ARBITRI:** Mancini e De Angelis di Roma.

Nel «count down» che porta allo scontro-scudetto col Volani, il Mercury rappresentava una tappa obbligata e un po' temuta: la Cividin l'ha superata con la massima disinvoltura, grazie a una gara autoritaria, attenta, decisa nel primo tempo e «scacciapensieri» nel secondo, durante il quale gli ospiti hanno avuto la soddisfazione di limitare i danni, cosa che in definitiva era il loro obiettivo.

La prima mezz'ora è stata tatticamente valida, e per diversi minuti il Mercury è riuscito a contenere la macchina da gol verdeblù. I bolognesi hanno avuto... l'ardire di portarsi in vantaggio con Gialdini. Si è trattato di gloria effimera, perché Miljak rispondeva con una saetta che piegava le mani al portiere Jelik, poi lo stesso jugoslavo sbagliava un rigore propiziato da Scropetta e il gol del vantaggio era opera di Andreasic. Quest'ultimo aveva un conto in sospeso con l'allenatore ospite Francese, «reo» di non averlo convocato in nazionale. E si sa che Andreasic, quando è stimolato, rende il doppio. Così è stato anche in questa occasione: suoi alcuni gol-capolavoro con tanto di finta e cambio di direzione con realizzazione in acrobazia, per non dire poi del buon lavoro difensivo e del sacrificio in pivot. In pratica il Mercury è stato capace di resistere per circa 15', quindi sul 7-3 (bordata di Miljak, su valido «blocco» di Pellegrini) la partita non ha avuto storia dal punto di vista del punteggio.

Si trattava di vedere soltanto se il Mercury poteva resistere, anche perché, tra i pali, la Cividin si trovava un grande Manzin, degno dell'appellativo di «piedone», per via delle molte neutralizzazioni, di cui un paio di rigori. La differenza di valori tra le due formazioni è stata netta e la dimostrazione è venuta da gol numero 10: Miljak si lanciava in contropiede e mentre Jelik, annichilito, si attendeva l'esplosione di potenza, il fuoriclasse segnava da dietro la schiena, alla maniera dei passaggi nel basket.

Poi si assisteva allo «show» di Andreasic e gli emiliani accusavano un passivo netto: 12-5. Evidentemente alla Mercury non andava di essere ridicolizzata e nel secondo tempo aveva la «luminosa» idea di mettere alle costole di Miljak prima Gialdini, quindi Salvatori e infine Raggi. Miljak guardava dall'alto i suoi guardiani e lasciava agli altri verdeblù il compito di arrangiarsi. E allora Pischianz, neo-bancario, dopo aver bagnato... l'impiego sicuro, straripava con alcune segnature e Miljak era tanto generoso da consentirgli una rete su rigore. Inevitabilmente quando la gara si presenta in discesa subentra una certa deconcentrazione, e questo spiega il parziale di gol messi a segno dal Mercury con gli attivissimi Mattioli, Anderlini e, soprattutto, con Gialdini. Nei minuti finali Lo Duca faceva scattare il verde anche per i rincalzi di lusso, sicché i giocatori che di solito sul tabellino scorgono il loro nome accompagnato dalla classica virgola, avevano la soddisfazione di veder stampato un numeretto.

**Severino Baf**

### Pallamano Serie A

RISULTATI

| | |
|---|---|
| Forst - La Rapida | 14-14 |
| Fippi - Volani | 17-19 |
| Banco Roma - Loacker | 28-25 |
| Albatros - Eldec | 14-20 |
| Tacca - Edilarte | 17-16 |
| Cividin - Mercury | 24-18 |
| Campo del Re - Ruggerini | 16-17 |

CLASSIFICA — Cividin 37; Volani 36; La Rapida 31; Banco Roma e Loacker 25; Forst 22; Fippi 20; Tacca 19; Campo del Re 16; Eldec 15; Mercury 14; Ruggerini 9; Albatros 5; Edilarte 4.

Volani e Banco Roma una partita in meno.

PALLAMANO SERIE C

### Inter A.-Bologna 16-11

**INTER AURISINA:** Tossi, Callegaris, Frata, Grio 8, Piccione 1, Nait, Voltolina 1, Laurini 1, Bogatec, Fortunati 2, Leghissa, Bortolotti 3.

BOLOGNA — L'Inter Aurisina è passata sul campo emiliano con l'autorità che contraddistingue le grandi squadre. Il «settebello» allenato da Fortunati ha dimostrato di meritare ampiamente il ruolo di leader, completo com'è in ogni settore e capace di offrire un gioco validissimo.

PALLAVOLO FEMMINILE

### Scandicci-Oma Altura 3-1

(16 - 14, 6 - 15, 15 - 9, 15 - 10)

Sconfitta, ma con onore, per l'Oma Altura che contro la forte Scandicci ha dimostrato nuovamente di non meritare l'attuale posizione di classifica. E' stato un incontro in cui la triestine si sono battute alla pari delle avversarie nei primi due set, accusando un calo specialmente fisico nelle frazioni successive dato che l'allenatore Cipolla non disponeva della Prestifilippo e della Detela, abituali cambi tattici. L'Oma ha quindi schierato costantemente la Tenze, Puzzer, Goina, Sacchi, Silvia ed Elena Magnaldi, e proprio quest'ultima ha un po' deluso esprimendosi con un gioco troppo individuale e poco redditizio per la squadra.

SERIE B MASCHILE

### Dear Volley-V.B. Udine 3-0

(15 - 7, 15 - 13, 15 - 11)

Rivincita e vittoria nettissima per i triestini del Dear Volley in un derby vivace che ha visto gli udinesi soccombere per 3-0. Premesso che al Vbu mancavano i due Pellarini (Andrea squalificato e Roberto infortunato) e che Walter Veliak rientrava in campo dopo un lungo periodo di assenza per malattia, è pur vero che la Dear ha giocato bene e, pur priva di Venturi, ha saputo condurre l'incontro sul proprio ritmo dimostrandosi più forte.

I triestini hanno schierato Menegazzi e Matteucci in regia, Trost e Bravin «centri» e d'Orlando e Rovatti all'ala; e all'ultimo set proprio Rovatti si è fatto espellere lasciando il posto a Unterweger; per buona sorte dei triestini, alquanto preoccupati, a risolvere la partita ci ha pensato Trost, che con delle potenti bordate ha regalato alla Dear due meritati punti.

**F. B.**

HOCKEY SU PISTA: SONO STATI COSTRETTI ALLA RESA I CAMPIONI D'ITALIA DEL TRISSINO

## Goriziana e Piennetre con tutti gli onori

### Goriziana-Wip Trissino 4-3 (0-2)

**GORIZIANA:** Barbangelo (Marzillo), Fraley 1, Barndolin 1, Figar, Lepore, Perok 2, Antonini, Vidoz, Giardini.

**WIP TRISSINO:** Gentilin Giampaolo (Faggion), Nicoletti, Cerato, Golin, Faccin 3, Bertacco, Gonella, Gentilin Giuseppe.

**ARBITRO:** Rossi di Modena.

GORIZIA — Altra grossa partita casalinga della squadra di Fonda che, dopo aver chiuso in svantaggio di due reti il primo tempo, è riuscita nella ripresa, con una condotta di gara ad altissimo livello agonistico, a capovolgere il risultato.

La formazione campione d'Italia, sovrastata sul piano del ritmo, è riuscita ad avere inizialmente la meglio, grazie all'estro di Faccin micidiale nel contropiede. La doppietta dell'attaccante, che al 20' è andato a segno due volte nello spazio di sette secondi, non ha smontato però i locali che in inizio di ripresa hanno subito ridotto le distanze con una rete di Perok dal dischetto. Soltanto due minuti dopo Fraley ha pareggiato. La Goriziana è andata in testa con Brandolin, interrompendo una serie di attacchi degli ospiti che in questo scorcio di gara hanno colpito tre volte i legni della porta di Barbangelo. Il successo definitivo è stato siglato in azione di contropiede a quattro minuti dalla fine da Perok. Generoso il serrate dei vicentini che a un minuto dal fischio di chiusura si sono nuovamente portati sotto con Faccin, riducendo le distanze.

**Giancarlo Bulfoni**

### Piennetre - R. Emilia 6-5

**PIENNETRE':** Battistella, Kössler 1, Dall'Acqua, Sicignano 1, Toffolon, Leste 3, Pilegrini, Kalik 1, Fagotto, Buttignol.

**REGGIO EMILIA:** Tognon, Ascari 2, Gavagnari 1, Dall'Aglio, Moncallieri 1, Habraken 1, Villamaggi, Valentini, Galavotti.

**ARBITRO:** Fantoni di Pistoia.

REGGIO EMILIA — Il Piennetre Pordenone ha giocato un'ottima partita risolvendola favorevolmente grazie alla buona partenza ed al sicuro finale. I migliori nelle file dei friulani sono stati Kössler, Leste e Kalik.

### Seregno-Ferroviario 7-1 (0-0)

**SEREGNO:** G. Molteni, L. Molteni, Rucco, Cardoso 5, Cesana 1, Citterio 1, Mariani, Gatti, Perego, Formenti.

**FERROVIARIO:** Parasucco, Susich, Roselli, Tirello, Ramani 1, De Angelini, Vigoriti, Furlan, Marinuzzi, Rubesa.

**ARBITRO:** Minervini di Modena.

Se la partita si fosse conclusa dopo 25 minuti soltanto, il pareggio sarebbe stato risultato più che giusto, anzi il Ferroviario avrebbe potuto recriminare qualcosa in più. Nel secondo tempo invece è iniziato il tanto atteso e, al tempo stesso temuto, show di Jaime Luiz Bernardo Cardoso, il fuoriclasse portoghese, che è riuscito a segnare più gol di quanti nomi di battesimo possieda.

I padroni di casa, subite due reti in trenta secondi, hanno perso la concentrazione e la calma, armi fondamentali per reggere il passo degli ospiti nella prima frazione, aprendo il fianco al rapido e ficcante contropiede del Seregno, che altro non chiedeva se non qualche metro di spazio in più per Cardoso appunto.

Questo Seregno si è rivelato decisamente lo spauracchio della vigilia, sponsorizzato fino all'inverosimile, non si contavano le scritte, fra le più diverse, sulle scintillanti divise giallorosse, seguito da un pubblico fedelissimo, sorretto da una forza economica invidiabile e da un'organizzazione di società possente, ha rotto gli argini costruiti con grande volontà dai biancocelesti, dilagando fino al 7-1.

Il portiere Formenti è una sicurezza, Perego fa l'allenatore e il terzino-roccia, Rucco è un buon centro, Cesana dispone di un buon repertorio di finte, Cardoso poi fa storia a sé.

Ma veniamo al Ferroviario. Il complesso di Scieghi e Spessot ha ottimamente risposto alle sollecitazioni degli avversari nel primo tempo, poi ha perso la sicurezza nei propri mezzi e, soprattutto, qualcuno ha voluto fare tutto da solo, disgregando quella compattezza che era stata l'arma vincente finché il punteggio era rimasto sullo 0-0. Sette gol sono tanti (e c'è da tener presente che Parasucco ha disputato un'ottima gara), ma i triestini possono andare orgogliosi del loro primo tempo, nel quale hanno lottato alla pari contro i più quotati avversari.

**Ugo Salvini**

### Serie A

RISULTATI

| | |
|---|---|
| Laverda Breganze - Lodi | 3-3 |
| Castiglione - Bassano | 3-5 |
| Forte dei Marmi - Novara | 6-3 |
| Giovinazzo - Follonica | 4-3 |
| Monza - Viareggio | 6-3 |
| Corradini - Pordenone | 5-6 |

CLASSIFICA — Follonica punti 16; Novara e Laverda Breganze 15; Monza e Giovinazzo 14; Trissino 13; Piennetré 13; Lodi 12; Forte dei Marmi 11; Bassano e Goriziana 10; Corradini 9; Viareggio 8; Castiglione 7.

### Serie B

RISULTATI

| | |
|---|---|
| Seregno - *Ferroviario | 7-1 |
| Marzotto - Hc Lodi | 8-1 |
| M. Grappa - Ust Renana | 3-3 |
| Adsanos - Vercelli | 8-6 |
| Thiene - Rot. Novara | 4-2 |

CLASSIFICA — Marzotto punti 8; Seregno, Vercelli e Thiene 6; Rot. Novara 4; Ferroviario, Adsanos e M. Grappa 3, Ust Renana 1, Hc Lodi 0.

### Bassano-Triestina 3-3 (1-3)

**BASSANO:** Tessarolo (Oseli), Tonon, Bordignon, Marchiori, Sofia 2, Chiminelli, Zonta 1, Calore, Scuccato.

**TRIESTINA RENANA:** Mari (De Santin), Basiacco 2, Schinaia P., Bono, Brancolini, Nocera, Ritossa 1, Molendi, Tomasini.

BASSANO — La Triestina, allenata da Martellani, è riuscita a conquistare il primo punto di questo campionato dopo una partita combattutissima e dai toni accesi.

Gli alabardati erano riusciti a passare in vantaggio per primi grazie a uno splendido tiro in diagonale di Ritossa: questo dopo tre minuti. I locali a questo punto cercavano di bloccare le azioni degli ospiti, che si presentavano con notevole frequenza al tiro. Il pareggio è venuto al 12', grazie a un contropiede concluso ottimamente da Zonta. Nei due successivi minuti il Bassano è pervenuto a un più consistente margine di vantaggio, grazie a due splendide marcature di Sofia, che ha sorpreso il pur bravo Mari.

La Triestina ha avuto nel primo tempo a sua disposizione anche un tiro di rigore, ma Brancolini ha sbagliato il centro.

Nella ripresa gli ospiti sono riusciti ad approfittare dell'uomo in più, in quanto Bordignon del Bassano era stato espulso per un minuto, e hanno accorciato le distanze con Basiacco; lo stesso giocatore si è ripetuto due minuti dopo, portando la propria squadra in parità: 3-3. Questo dopo soli due minuti di gioco della ripresa. Per tutto il resto della partita azioni convulse, senza un filo logico e un gioco da parte di entrambe le squadre molto duro e cattivo, che non sempre l'arbitro ha saputo controllare nel migliore dei modi.

**Claudio Tessarolo**

### Adsanos-Vercelli 8-6 (4-0)

**ADSANOS:** Artico (Betto), Pilot 2, Lenardi, Antonini 4, De Mattia 1, Zucchiatti 1, Collini.

**VERCELLI:** Mottaran I (Orlandi), Lazzarotti, Tarchetti 1, Dorasso 2, Mottaran II, Bariosco 1, Corradino 1, Savazzini 1.

PORDENONE — Dopo quattro turni l'Adsanos ha ottenuto al Palamarmi di Pordenone il primo successo nel torneo cadetto di hockey. A farne le spese è stata la formazione del Vercelli, molto accreditata alla vigilia per la sua posizione di capo-classifica. I piemontesi forse a causa della stanchezza procurata dalla lunga trasferta o perché messi a disagio dalle dimensioni del rettangolo di gioco non sono parsi all'altezza

HOCKEY SU PRATO: L'ALGIDA SI IMPONE A SAN LUIGI

## Garcia generosa ma sfortunata

### Algida-Garcia 3-1 (0-0)

**MARCATORI:** 58' C. Da Gay, 63' Bernich (rig.), 69' R. Da Gay, 74' Cerchiai.

**GARCIA:** Pitacco, Bevilacqua, Sansone, Russian, Bernich, Logar, Metullio, Schillani, Simsig G., Musina (De Micheli), Candotti (Stefanucci).

**ALGIDA:** Miceli, Giusti, Ferrari, A. Da Gay, Gambardella, E. Da Gay, C. Da Gay, Saulli, Carlini (Cerchiai), R. Da Gay, Coletta, Gavioli (n.e.).

**NOTE:** angoli corti 12 a 4 per l'Algida; lunghi 4 a 0 per l'Algida. Ammonito Metullio per proteste.

**ARBITRI:** Ruggeri e Baicchi di Bologna.

Il fango appiccicaticcio e colloso di San Luigi ha trasformato quella che avrebbe dovuto essere una partita di hockey in una lotta dura, aspra, senza un istante di pausa.

L'Algida si è meritatamente aggiudicata i due punti, convalidando il pronostico che la voleva sicura protagonista nella corsa allo scudetto. Dopo un primo tempo coperto e guardingo, durante il quale si era affidata soprattutto ad iniziative in contropiede, l'Algida nella ripresa ha spostato Adriano Da Gay in avanti, sostituendolo con Giusti nel ruolo di libero. Busan ha cercato di controbattere affidandolo prima a Simsig, poi a Logar ed infine a De Micheli, ma tutto è stato inutile. La pressione romana si è fatta insistente, assillante e ben presto tutto il peso dell'assedio si è venuto a riversare sulle spalle della difesa biancorossa. Bernich era magnifico e commovente l'impegno di Bevilacqua, Sansone e Russian, ma essi si trovavano sempre in inferiorità numerica perché il filtro di centrocampo non era garantito da un'opaca prestazione di Logar e Simsig, e da una prova del tutto negativa di Candotti prima, e del suo sostituto Stefanucci poi.

I corti hanno così cominciato ad accumularsi, e su uno di essi Adriano Da Gay stoppava (con il piede, giura Bernich) e tirava a botta sicura. Pitacco faceva il miracolo deviando, ma nulla poteva sulla ribattuta in rete di Carlo Da Gay, il più pronto sullo scatto. Sembrava tutto finito, ma la Garcia orgogliosamente si buttava avanti con decisione. Per la prima volta la difesa dell'Algida vacillava e doveva salvarsi in corto. Poco dopo però, Miceli, superato in uscita da un secco dribbling di Simsig, era costretto ad abbatterlo. Baicchi sanzionava il penalty che Bernich infilava sulla destra di Miceli.

Ai romani l'uno a uno andava però stretto. Alcune mischie paurose tra mille spruzzi di fango si combattevano nell'area di Pitacco, ed al 34' Roberto Da Gay approfittava di un cross dalla sinistra e batteva di freddezza Pitacco in uscita. Era veramente finita questa volta, ed il terzo gol dell'Algida, giunto al quarto minuto di recupero su leggerezza del portiere biancorosso, puniva ancora più duramente la generosa prova della Garcia.

**A. D. V.**

### «Prato» Serie A-1

RISULTATI

| | |
|---|---|
| Ferrini Cagliari - Abt Torino | 0-0 |
| Villarperosa - Amsicora Cagliari | 0-0 |
| Mmt oma - Gea Bonomi | 0-1 |
| Garcia - Algida Roma | 3-1 |

CLASSIFICA

Algida e Gea Bonomi punti 4; Amsicora, Ferrini e Abt 2; Garcia Jeans e Villarperosa 1; Mmt 0.

RUGBY: TRIESTINI LANCIATI NELLE FINALI DI SERIE C

## Due «drop» di Euro Mogorovich

### Cus Veneziani-Cus Padova 10-6 (0-0)

**MARCATORI:** nel s.t. al 12' drop di E. Mogorovich, al 17' Gallo su c. p., al 30' meta F. Metz, al 32' drop di E. Mogorovich, al 34' Gallo su c.p

**CUS VENEZIANI:** Chessa; Ursini, F. Metz, Seganti (dal 52' M. Pagani), G. Metz; E. Mogorovich; Battig; Daus (dal 68' Salvador), R. Mogorovich, Altenburgeh; Carrara, Simoniti; R. Metz, Riosa, Ameruoso.

**CUS PADOVA:** Novara; Benini, Scanferla, Gallo, Panizzolo; Coin, Tarantello; Callegari, Franzina, Alagna; Bassan, Tolomeo; Donati, Vigolo, Noventa. Montanari.

**ARBITRO:** Pedroni di Reggio Emilia.

Il Cus Veneziani ce l'ha fatta. E' partito col piede giusto aggiudicandosi il primo incontro della fase finale d'ammissione alla serie B. Il primo tempo, conclusivo a mete inviolate, è stato caratterizzato da una lunga fase di studio. I padroni di casa hanno un po' stentato prima di riuscire a prendere le contromisure adeguate, dando l'impressione di sentire molto l'incontro a livello psicologico. Risultavano quindi piuttosto legati, bloccati, contro un avversario indubbiamente validissimo, ma non certo superiore. Ma nella ripresa i ragazzi di Battig, meglio disposti sul terreno di gioco, hanno sfruttato con maggior continuità e intelligenza tattica la superiorità della mischia e soprattutto quella nelle touche, mantenendo a lungo l'iniziativa.

Si trattava di rompere il ghiaccio. Così quando al 12', al termine di una lunga azione d'attacco, Euro Mogorovich in mezzo ad una selva di giocatori, indovinava l'unico spiraglio vincente infilando tra i pali un calcio controbalzo, gli universitari triestini acquistavano maggiore convinzione nei propri mezzi. Costretti a subire il ritorno degli ospiti, che cinque minuti più tardi riuscivano a pareggiare, non si scoraggiavano e attorno alla mezz'ora, nello spazio di due minuti, piazzavano l'uno due decisivo.

Il campanello d'allarme per i patavini suonava al 28' quando un'azione Battig - R. Metz - Daus - M. Pagani portava il Cus Veneziani vicinissimo al successo. Al 30' i padroni di casa si ripetevano e questa volta Furio Metz realizzava. Passavano due minuti ed Euro Mogorovich scucchiaiava un altro dei suoi drop, concedendo il bis. Ai patavini rimaneva il tempo di accorciare le distanze con un altro calcio piazzato di Gallo, ma proprio allo scadere era ancora M. Pagani a concludere in meta un'azione spettacolare ma l'arbitro, discutibilmente, non convalidava.

**Alessandro de Calò**

### Rugby Serie A

RISULTATI XX GIORNATA

| | |
|---|---|
| L'Aquila - Algida Roma | 13-0 |
| Reggio Calabria - Ambrosetti | n.d. |
| Cidneo Brescia - Frascati | 16-9 |
| Benetton - Tegolaia | 12-10 |
| Amatori Catania - Monistrol | n.d. |
| Petrarca - Parma | 36-15 |
| Sanson - Savoia | 28-15 |

Classifica: Sanson p. 37; Cidneo 31; Benetton, Petrarca e L'Aquila 28; Algida 24; Tegolaia 18; Ambrosetti e Parma 16; Savoia 14; Frascati 13; Amatori Catania 11; Monistrol 10; Reggio Calabria 1 (un punto di penalizzazione per rinuncia).

SCATTECONOMPRATICORIGINAL

Cos'è? Ma è chiaro, è un Clik. Dire: scattante, economica, pratica, originale, simpatica in una parola sola, poteva essere solo un Clik Mini. Ma questo è solo uno dei tanti. Clik è anche una linea inconfondibile, una maneggevolezza a prova di città, una meccanica robusta e d'avanguardia, rifiniture molto curate e di gran classe, sia interne che esterne. Altri Clik da non dimenticare sono: la verniciatura acrilica sempre "come nuova", la garanzia di 12 mesi per chilometraggio illimitato, i numerosi accessori che sono compresi nel prezzo.

ATA-Univas

# DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

### DA DOMANI FINO AL 29 GLI ARABI DISCUTONO LE REAZIONI ALL'ACCORDO EGITTO-ISRAELE

## Quali sanzioni da Bagdad?

A Bagdad, dal 27 al 29, correranno parole infocate fra i rappresentanti di una trentina di milioni di arabi. Condanna certa per Sadat, reo di voler chiudere la partita trentennale con gli ebrei. Al summit presenzieranno gli ultranzisti di Arafat, della Siria, dell'Iraq e della Libia, moderati del Golfo arabico, gli algerini e gli yemeniti del Sud, questi ultimi con ostilità verso Er Riadh a causa dell'intervento nella disputa con lo Yemen del Nord. Non verranno i marocchini, troppo lontani dal canale, comunque in lite con gli algerini per la questione del Sahara ex spagnolo.

Sotto accusa sarà il premier Sadat, esponente di una collettività di 38 milioni di abitanti, lo Stato arabo di maggior peso in campo mediorientale, alleato con i diciassette milioni di sudanesi. Gli avversari di Sadat hanno un'arma pericolosissima: il petrolio. Ma l'Egitto è in grado di saturare i propri bisogni di grezzo con i propri giacimenti. Comunque, avrà sempre aperte le porte al petrolio iraniano. Ma nelle mani di Sadat c'è un deterrente di enorme importanza: il canale di Suez, che potrebbe bloccare, nel caso di sanzioni da parte degli avversari, il flusso del petrolio del Golfo, costringendo i venditori a seguire la circumnavigazione dell'Africa.

Le simpatie europee sono distribuite equamente fra i palestinesi, che vivono miseramente nei campi profughi, e l'Egitto, pietra angolare delle comunicazioni fra l'Europa ed i caldi mari del Sud. Il «Boersen», quotidiano finanziario danese, ritiene che gli arabi del summit di Badgad difficilmente sarebbero propensi a dichiarare, tutti assieme, una guerra all'Egitto e, di conseguenza, alla «intercapedine» ebraica. La Libia, anche con qualche divisione algerina, non sarebbe in grado di attaccare l'Egitto dall'Ovest, né i sirio-iracheni potrebbero combinare qualche sbarco sulle coste mediterranee per colpire Alessandria, porto principale della repubblica egiziana.

In caso di un conflitto militare — che il giornale danese esclude nel modo più assoluto — i siriani, gli iracheni ed i giordani non avrebbero un compito semplice per abbattere Israele. A Damasco ne sanno qualcosa dei «blitz» israeliani. L'apporto palestinese potrebbe essere esiguo in una battaglia moderna. Comunque è certo che Arafat chiederà a Bagdad l'apertura delle ostilità, una guerra santa contro i traditori egiziani. Secondo il «Le Soir» di Bruxelles, difficilmente la Libia entrerebbe nel conflitto: nei trent'anni passati, Tripoli ha sempre evitato di esporre le sue divisioni corazzate sul fronte con l'Egitto per aiutare Nasser prima e Sadat poi nella guerra con Israele. Nell'ultima fase della terza guerra, la prima e la terza divisione corazzate libiche non si mossero dalla linea Tobruk - Oasi di Cufra, neanche quando tre armate egiziane superarono il canale, facendo presagire una vittoria del Cairo.

Gli iracheni lasciarono che la Siria venisse decimata nelle colline del Golan e sulle pendici dell'Hermon: le sue divisioni motorizzate ed armate con armi sovietiche rimasero in attesa fra Ruba ed Anah, ad un centinaio di chilometri dal confine siriano. E', quindi, dubbia una guerra aperta contro Israele, per penetrare attraverso il deserto del Negev nel Sinai, quindi alle porte del canale. L'olandese «NRC Handelsblad» — quotidiano di Rotterdam — esclude un ricorso alle armi, ma solo minacce di boicotaggio e di sanzioni economico - finanziarie all'Egitto. Il giornale ritiene che il summit dovrà forzatammente emettere un documento di condanna a nome dell'islamismo e un monito a Sadat a non firmare a Washingtoh il trattato di pace. In merito alle sanzioni, a Bagdad il clima sarà molto caldo: il petrolio potrebbe soltanto danneggiare gli occidentali, ma non certo l'Egitto. I traffici fra il Cairo e gli altri Stati del pianeta arabo sono insignificanti.

C'è di mezzo comunque il Canale, di cui gli Stati del Golfo hanno estremo bisogno, non solo per spedire il petrolio, ma anche per ricevere una miriade di beni da investimento industriale. «Meglio quindi — scrive — il «Bremer Nachrichten» — trovare una formula che dimostri la validità del summit di Bagdad, senza provocare un conflitto molto serio che potrebbe anche far cadere qualche reame e qualche repubblica oltranzista. Espressa una condanna simbolica, anche se aspra nelle parole, gli arabi del dissenso avrebbero sempre il tempo per indurre Sadat ad accelerare la libertà per la Cisgiordania e per Gaza. E' questione di tempo e di pazienza — sottolinea il quotidiano tedesco —, e non dimenticare che fra l'Egitto e gli arabi dell'Est c'è di mezzo un esercito di primissimo piano, cioè quello israeliano.

A Vienna, dato che quivi è la sede del segretario dell'Opec, i commenti dei giornali sono moderati; considerano possibile una soluzione interlocutoria, che, seppur espressa in un documento di condanna all'Egitto, non spinga gli Stati arabi del dissenso a prendere le armi per abbattere gli egiziani. Negli ambienti diplomatici di Vienna, che per la posizione geopolitica della città, sono a conoscenza di ogni faccenda che interessi il Mediterraneo orientale ed il Golfo arabico, si è dell'avviso che il summit non «esploderà» in dichiarazioni oltranziste, ma si limiterà a minacciare il boicottaggio.

**Dante Lunder**

## Cantonali in Francia: avanzata delle sinistre

**PARIGI — L'opposizione di sinistra, e soprattutto i socialisti, ha ottenuto ieri nel secondo turno delle elezioni cantonali francesi il 54 per cento del totale dei voti validi espressi. Quale risultato la sinistra ha ampliato la sua base di potere sia nelle zone industriali che in quelle agricole, e probabilmente controllerà, a quanto si ritiene, più della metà dei consigli generali nei 95 dipartimenti francesi. Prima di queste ultime elezioni cantonali, la sinistra controllava soltanto 40 dei 95 dipartimenti.**

**Il leader socialista Francois Mitterrand ed esponenti comunisti hanno definito i risultati di ieri come una condanna popolare della politica di austerità economica decisa nel 1976 dal primo ministro Raymond Barre.**

**Dal canto suo l'ex ministro Jean Lecanuet, leader della «Udf», ha riconosciuto la vittoria della sinistra rilevando che quest'ultima «ha compiuto progressi mentre la maggioranza è diminuita»; ha chiesto a tutti i raggruppamenti che appoggiano il Presidente Giscard d'Estaing di serrare i ranghi per cercare di arginare l'avanzata della sinistra.**

**Secondo cifre del ministero degli interni, su 1683 seggi assegnati dei 1847 in palio nei due turni di scrutinio, la sinistra ne ha conquistati 846 e la maggioranza governativa 837.**

Gerusalemme — Stretta sorveglianza dei militari israeliani nella parte orientale della città per prevenire proteste e disordini contro la firma del trattato di pace. (Telefoto Ap)

### *FORSE SI STA ALLONTANANDO LA POSSIBILITA' DI NEGOZIATO*

## Ripresa di accuse tra Hanoi e Pechino

HANOI — *Hanoi ha riaffermato che i negoziati cino-vietnamiti sulle questioni di frontiera non potranno tenersi se le truppe cinesi non si saranno ritirate completamente dal Vietnam entro il 28 marzo. «Se il 29 marzo i negoziati non potranno cominciare, i cinesi ne saranno interamente responsabili», afferma in un suo commento l'organo ufficiale del partito comunista vietnamita «Nhan Dan». «Il popolo del Vietnam desidera negoziare, per risolvere i problemi tra i due paesi, ma la Cina deve ritirare tutte le sue truppe». Secondo il giornale, i cinesi stanno costruendo fortificazioni in alcuni dei punti che ancora occupano all'interno del Vietnam.*

*L'agenzia «Nuova Cina» accusa, da parte sua, i vietnamiti di «provocazioni armate» lungo il confine ed esprime accresciuto pessimismo sulla possibilità di avviare un negoziato di pace. L'agenzia pubblica tutta una serie di commenti sugli ultimi sviluppi in Indocina, tanto nel Vietnam quanto in Cambogia e nel Laos: agli osservatori essi paiono indicare che lo spazio per le trattative in progetto la settimana prossima stia pericolosamente restringendosi.*

*Secondo la «Nuova Cina», i vietnamiti intendono «ostacolare un sollecito inizio del negoziato» per «motivi profondi di politica interna ed estera». L'agenzia scrive in particolare che «le autorità vietnamite vogliono usare il pretesto della "aggressione cinese" per suscitare un'ostilità isterica contro la Cina, continuare a imporre la mobilitazione generale e mantenere il loro dominio fascista in modo da stabilizzare la situazione interna». «Se i negoziati con la Cina si mettessero veramente in moto, la mobilitazione generale decretata dalle autorità vietnamite per imporre un dominio fascista non avrebbe più alcuna base...».*

*Circa la politica estera, l'agenzia afferma che «nell'ostacollare i negoziati con la Cina, le autorità vietnamite provvedono a soddisfare le esigenze dell'Unione Sovietica, sperando di ottenere in cambio più elemosine da Mosca». A parere della «Nuova Cina», infatti, «i dirigenti del Cremlino sperano ardentemente nel mantenimento del conflitto armato tra Cina e Vietnam, in modo da rafforzare il loro controllo sul Vietnam, controllo che potrebbe essere usato per intensificare la loro espansione e aggressione in Indocina e nell'Asia sudorientale».*

*Secondo l'agenzia cinese, inoltre, a Hanoi si intenderebbe ora guadagnar tempo per le operazioni militari in Cambogia prima dell'arrivo della stagione delle piogge, favorevole alla guerriglia dei khmer rossi. «La posizione delle autorità vietnamite è anche connessa col loro tentativo di intensificare l'azione militare in Cambogia prima della stagione piovosa, allo scopo di completare l'annessione del paese e la costituzione della cosiddetta federazione indocinese», scrive l'agenzia. L'accordo verbale dei vietnamiti all'inizio di trattative con la Cina è dunque «puramente una manovra ingannatoria: in nessun momento essi hanno avuto la sincera intenzione di risolvere le controversie mediante negoziati», conclude la «Nuova Cina».*

### AL CONGRESSO DI KIEL RICERCA DELLA STRATEGIA PER RICONQUISTARE IL POTERE

## Cdu tedesca all'offensiva

KIEL — «Contro un'Europa socialista, votate per un'Europa libera e sociale». E' questo lo slogan del congresso della Cdu il cui tema centrale dovrebbe essere l'Europa ma dietro il quale si agita, soprattutto, il problema della strategia per la riconquista del potere dopo dieci anni di opposizione. Dopo aver sfiorato con il 48,6 per cento dei voti la maggioranza assoluta alle elezioni del 1976 la Democrazia cristiana tedesca è andata allontanandosi sempre più da questo obiettivo e le ultime elezioni regionali della Renania-Palatina to hanno di nuovo confermato una lenta ma costante erosione, mentre tutti i sondaggi danno il cancelliere Helmut Schmidt saldamente in testa alle preferenze dell'opinione pubblica tedesca.

Secondo il presidente della Cdu, Helmut Kohl, che ha tenuto la relazione introduttiva al congresso, i democristiani hanno «buone possibilità» di riguadagnare il potere alle elezioni politiche che si terranno l'anno prossimo se si profileranno di più come partito «liberale, cristiano - sociale e conservatore», capace cioè di riempire tutto lo spazio dal centro a destra e di presentarsi come il garante della libertà e della fedeltà all'alleanza atlantica in contrapposizione a un partito socialdemocratico che, a dire il Kohl, prepara «una svolta a sinistra per la Germania federale» e «mette in questione le basi della politica tedesca per la pace e la sicurezza».

«I problemi del disarmo non possono essere anteposti a quelli della sicurezza», ha detto Kohl, che ha accusato la Spd e il cancelliere Schmidt di «cedimenti» nei confronti dell'Unione Sovietica e di ricercare con l'URSS un «rapporto speciale» allentando i legami dell'alleanza atlantica e dell'amicizia con gli Stati Uniti. «Questa amicizia, ha detto ancora Kohl, non dipende dal successo o dall'insuccesso dell'uno o dell'altro presidente degli Stati Uniti.

Kohl ha espresso la «gratitudine di tutti i democratici tedeschi» a Papa Giovanni Paolo II per aver posto la difesa dei diritti dell'uomo al centro della sua prima enciclica. Questo, ha detto Kohl, è anche il compito che i democristiani tedeschi assegnano all'Europa: «Non un'Europa della collaborazione socialista-comunista, ma un'Europa costruita secondo il modello dello Stato di diritto democratico e sociale, che sola può tutelare e garantire i diritti dell'uomo sul nostro continente.

Sotto accusa, in particolare, il «programma europeo» della Spd che esprime, ha detto Kohl, lo spirito reazionario di un partito di classe del secolo scorso: «Un partito che ripone le proprie speranze sui comunisti», e che definisce l'economia sociale di mercato «uno slogan senza alcun fondamento nella costituzione tedesca». Per la Spd, ha detto Kohl, «l'Europa è soltanto un mezzo verso un fine che si chiama socialismo». Secondo Kohl la Spd «rompe con i principi della democrazia» anche sul piano interno, «aprendo le porte dell'impiego pubblico ai comunisti» e parlando dei presunti «berufsverbote» che turberebbero i giovani tedeschi: «Questa campagna di diffamazione dei socialisti danneggia non noi ma il nostro stato».

«I tentativi della Spd di spostare a sinistra l'asse della Germania federale hanno preso tale rilevanza da richiedere un nuovo e più deciso impegno delle forze di centro. Una politica di centro che riunisca in sé le tre grandi correnti liberale, cristiano-sociale e conservatrice, ha la maggioranza in questo paese — ha detto Kohl —: sarà questa la strategia dei democristiani tedeschi di qui alle elezioni politiche del 1980».

### E' ANDATO A BUON FINE IL TENTATIVO DI MEDIAZIONE COMPIUTO DALL'AYATOLLAH TALEGHANI

## Accordo fra Teheran e la minoranza curda

TEHERAN — Un curdo, Ebrahim Yunessi, è stato nominato governatore generale del Kurdistan iraniano. La nomina è il risultato dell'opera di mediazione svolta da una missione che, guidata dall'ayatollah Taleghani, si era recata nella città di Sanandaj, dove, la settimana scorsa, vi erano stati per tre giorni violenti scontri. Nella città regna ora la calma. In un appello alla popolazione curda, l'ayatollah Taleghani ha chiesto di considerare l'esercito iraniano non come il vecchio esercito imperiale, ma come la forza armata popolare «di cui tutti abbiamo bisogno». Parlando alla radio di Sanandaj, egli ha invitato i curdi a votare «in massa» al referendum del 30 marzo.

Il nuovo governatore generale rappresenta nel Kurdistan il potere centrale. Egli fa parte di un consiglio provvisorio, incaricato di amministrare la città di Sanandach, che comprende, inoltre, due rappresentanti dei gruppi di estrema sinistra (all'inizio dei combattimenti della scorsa settimana questi avevano costituito un consiglio rivoluzionario provvisorio) e due membri designati dalla comunità musulmana, vicini allo sceicco Ezzedin Husseini, personalità molto popolare nel Kurdistan.

La radio di Teheran ha annunciato un piano in sette punti per il Kurdistan, redatto da esponenti religiosi e governativi iraniani e così articolato: 1) ai curdi verrà permesso di partecipare alla formulazione della nuova costituzione; 2) libertà delle attività culturali, tra cui l'insegnamento della lingua curda nelle scuole, accanto alla lingua «farsi» (persiana); 3) libertà di dirigere gli affari locali; 4) le risorse della regione curda saranno utilizzate nella regione stessa; 5) diritto di partecipare alle decisioni riguardanti l'Iran nel suo insieme; 6) aiuti governativi per ridurre l'arretratezza della regione; 7) libertà di praticare gli usi curdi, tra cui quello di indossare il tradizionale costume curdo.

L'emittente ha affermato che tale programma è stato accettato dai capi curdi, dopo quattro giorni di negoziati con l'ayatollah Taleghani e con il ministro degli interni Javadi, ma non ha specificato di quali capi si trattasse. Vi sono infatti dubbi sulla disponibilità di tutti i curdi, i quali sono divisi in diverse fazioni, dai musulmani agli esponenti di sinistra, oltre ad alcuni separatisti.

La radio di Teheran ha affermato che in base all'accordo si sta procedendo alla liberazione di oltre 100 curdi catturati attorno alla caserma di Sanandach. «Verrà compiuto ogni sforzo — ha detto ancora la radio — per raccogliere le armi che sono cadute nelle mani di gruppi e persone irresponsabili». In base all'accordo, le postazioni di cui si sono impadroniti i ribelli curdi, tra cui l'aeroporto di Sanandach e le locali emittenti televisiva e radiofonica, dovrebbero essere restituite alle autorità. Nella città vi sono ancora molte barricate e posti di blocco, sorvegliati da migliaia di curdi bene armati, i quali godono dell'appoggio della popolazione.

### SI APRE OGGI A GINEVRA LA CONFERENZA DELL'OPEC

## I produttori di petrolio cercano una linea uniforme

GINEVRA — La revisione del sistema di calcolo dei prezzi del petrolio è, per il momento, l'unico punto ufficialmente iscritto all'ordine del giorno della conferenza ministeriale dei paesi membri dell'organizzazione dei paesi produttori di petrolio (Opec), che si riunisce da oggi a Ginevra. Lo hanno rivelato fonti arabe della conferenza al termine di una riunione di esperti dei tredici paesi dell'Opec che si sono incontrati domenica per mettere a punto i colloqui ministeriali. Queste fonti hanno posto in rilievo che i ministri saranno chiamati, in particolare, a «mettere dell'ordine» nel sistema del calcolo dei prezzi, «disorganizzato» dopo i recenti avvenimenti nell'Iran con un rincaro unilaterale da parte di taluni paesi mebri.

Si crede di sapere, per esempio, che l'Arabia Saudita intende proporre un rincaro dei prezzi, dal prossimo primo aprile, dal 3,8 per cento (aumento trimestrale stabilito ad Abu Dhabi) al 5 per cento il barile. Nel corso dell'anno il rincaro per tappe successive dovrebbe essere quindi, in totale, del 20 per cento. Le discussioni di Ginevra (di carattere unicamente «consultivo», come è stato posto in rilievo), dovrebbero altresì portare ad un esame delle «anomalie apparse nel comportamento delle grandi compagnie, le quali hanno contributo a perturbare il mercato a detrimento dei consumatori».

Gli esperti petroliferi ritengono, infatti, che i paesi dell'Opec dovranno rivedere il sistema del calcolo dei prezzi tenendo presenti i profitti — considerati «enormi» — realizzati dalle multinazionali del petrolio in seguito all'improvvisa cessazione delle forniture di greggio iraniano. I segretario dell'organizzazione presenterà un rapporto su questo problema all'attenzione dei ministri. Le citate fonti non escludono inoltre, che a Ginevra taluni paesi porranno la questione delle misure che i paesi arabi dovrebbero prendere — utilizzando l'arma del petrolio — «per esprimere la loro opposizione» alla firma del trattato di pace che Israele ed Egitto si apprestano a firmare a Washington.

### VIOLENTE ACCUSE SU UN DAZIBAO A PECHINO

## Attacco a Deng

**PECHINO — Il viceprimo ministro cinese Deng Xiaoping è violentemente attaccato su un «dazibao» che lo accusa di «opporsi alla democrazia» tradendo la «fiducia del popolo». E' la prima reazione di rilievo a un discorso in cui il viceprimo ministro avrebbe duramente criticato diversi aspetti del «movimento democratico» sorto quattro mesi fa con la sua approvazione. Firmato da una delle associazioni animatrici del movimento, il gruppo «ricerca», il dazibao è stato affisso ieri al «muro della democrazia» nel centrale quartiere pechinese di Xidan.**

**Secondo il manifesto, Deng Xiaoping ha parlato il 16 marzo scorso a una riunione dei dirigenti di tutti gli organi centrali, «attaccando il movimento democratico e attribuendogli ogni sorta di crimini». Nel suo discorso, stando a quanto appreso in precedenza da altre fonti, il viceprimo ministro aveva criticato diversi fenomeni considerati incocilliabili con una corretta interpretazione della linea di governo e nocivi all'unità necessaria per l'opera di ammodernamento del paese. Tra questi fenomeni vi sarebbero travisamenti del concetto di «democrazia socialista» e «contatti illeciti» di alcuni cinesi con gli stranieri.**

**Del discorso non vi è stata ancora alcuna conferma. Ma nei giorni scorsi la stampa ha rivolto ripetuti e risoluti attacchi a coloro che «vogliono portare all'estremo la democratizzazione», che «fanno proprio lo slogan borghese di cosiddetti diritti umani», che «accettano per buono tutto quanto è straniero, compreso lo stile di vita della borghesia».**

## Amministrative in Austria Guadagna Kreisky

VIENNA — Oltre un terzo degli elettori austriaci hanno votato ieri per il rinnovo dei consigli regionali del Salisburghese, dell'Austria inferiore e di 121 consigli comunali della Carinzia. I socialisti del cancelliere Kreisky, secondo i primi risultati, hanno compiuto progressi conquistando in media il tre per cento in più dei voti nei feudi del partito popolare, Salisburgo e l'Austria inferiore, e guadagnando in complesso tre seggi rispetto alle elezioni del 1974. I popolari hanno perduto nei due consigli rionali altrettanti seggi, pur conservando la maggioranza. Comunisti e liste locali hanno perduto in media l'uno per cento senza conquistare alcun seggio.

In Carinzia il risultato più inatteso è venuto da Klagenfurt dove il partito liberale ha perduto ben cinque seggi a vantaggio del partito popolare. Si ritiene che questa sconfitta del partito, pronunciatosi nettamente per una politica di destra, sia dovuta anche alle recenti trasmissioni del film «Holocaust» in cui sono state raffigurate le persecuzioni contro gli ebrei nazisti. La trasmissione televisiva del film fu aspramente criticata dal partito liberale che, in Carinzia soprattutto, è accusato di tendenza filo-nazista.

■ **TRAFORO FREJUS** — I lavori della sezione francese del traforo stradale del Frejus sono terminati nella giornata di sabato; fra tre settimane circa avverrà l'abbattimento dell'ultimo diaframma, dopo che le squadre al lavoro sul versante italiano avranno perforato gli ultimi cento metri di galleria.

**FERRUCCIO BORIO**
Direttore responsabile
Edito dalla Società Editrice
Triestina p. A. - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

La tiratura è controllata dall'ADS - Accertamenti Diffusione Stampa

Si è spento serenamente il 25 c. m., nel giorno del suo compleanno

**Dante Godina**
di anni 69

adorato marito, padre e nonno.

Lascia nel dolore la moglie MARIA, la figlia RENATA con il marito ENZO ed i figli ANDREA e GABRIELE, i nipoti FABIANO e MAURO, il fratello GIORDANO con la moglie MARIA e la figlia LILIANA, le cognate, i cognati, i nipoti ed i parenti tutti.

Per desiderio del defunto la famiglia non prende il lutto.

Un grazie particolare vada al dott. LIVIO GIOVANNINI e al personale tutto della II Div. Pneumologica del Sanatorio Santorio.

**Non fiori ma opere di bene**

Trieste, 26 marzo 1979

Partecipano al lutto le famiglie:
- CARIS
- FRAGIACOMO
- FURLANI GIOVANNI
- FURLANI CESARE
- FURLANI ENNIO

Trieste, 26 marzo 1979

Si associano al lutto il nipote STELVIO e famiglia.

Trieste, 26 marzo 1979

Sono vicine a zia MARIA nel suo dolore la nipote OLGHETTA VILLATORA e famiglia.

Trieste, 26 marzo 1979

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

**Renato Germani**

Ne danno il triste annuncio la moglie GIUSEPPINA, la figlia LUCILLA con il marito WILLY e l'adorata nipotina LUISA, la sorella ANNA, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani martedì, alle ore 13, dalla Cappella di via della Pietà direttamente per il Duomo di Muggia.

Muggia, 26 marzo 1979

Partecipano al lutto le famiglie:
- de PEITL
- PONGA
- CIVILLIA

Muggia, 26 marzo 1979

†

All'Ospedale civile di Monfalcone si è spento serenamente

**Fulvio Stolfa**
di anni 58

Lo piangono la moglie, il figlio, la sorella, con i cognati e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo a Turriaco nella chiesa parrocchiale, oggi lunedì 26 marzo, alle ore 15.30.

Un sentito grazie a quanti interverranno.

Monfalcone-Turriaco,
26 marzo 1979

Partecipano al lutto
- zia GINA e ALCEA
- le famiglie LUIGIA CARBONI e MARIO BOLOGNA

Turriaco, 26 marzo 1979

†

E' deceduto improvvisamente

**Guido Benleva**
di 48 anni

Ne danno affranti il doloroso annuncio la madre, la moglie, i figli e i parenti tutti.

I funerali si svolgeranno domani alle 15.30, partendo dalla Parrocchiale.

Fogliano - Redipuglia,
26 marzo 1979

ANNIVERSARIO

Nel primo anniversario della scomparsa di

**Leopoldo Danieli**

la moglie, la figlia, genero, nipotino e parenti tutti Lo ricordano con immutato affetto.

Una SS. Messa in suffragio sarà celebrata oggi alle ore 19 nella Chiesa di Opicina.

Trieste, 26 marzo 1979

ANNIVERSARIO

Nel nono anniversario della scomparsa del nostro caro

**Ottavio Zacchigna**

la mamma, il fratello e la sorella Lo ricordano con tanto amore.

Trieste, 26 marzo 1979

Nel decimo anniversario della morte di

**Bruno Verni**

Lo ricordano con immutato amore, la moglie, i figli, nuora, genero e nipotino.

Trieste, 26 marzo 1979

Nel secondo anniversario della morte di

**Marcella Caimi**

La ricordano con affetto i figli ELIO e PINO.

Trieste, 26 marzo 1979

Nel secondo anniversario della scomparsa di

**Pietro Tarussio**

la mamma nel profondo dolore Lo ricorda.

Trieste, 26 marzo 1979

Questo è il Clik: un insieme di fatti e emozioni, un misto di tecnica e di simpatia che solo l'Innocenti è riuscita a mettere insieme, pensando a un'auto unica per linea e per carattere.
INNOCENTI
L. 2.936.000
IVA esclusa franco concessionaria, modello Mini 90 N.

usiamo prodotti Agip

# AVVISI ECONOMICI

### MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b e galleria Tergesteo 11, telefono 34931. Orario 8.30 - 12.30, 15 - 18.30, tutti i giorni feriali - GORIZIA: corso Italia 103, telefono 87466 - MONFALCONE: via Duca d'Aosta 102, tel. 72597 - 41090 - UDINE: via della Prefettura 8, tel. 203924 - PADOVA: piazza De Gasperi 41, tel. 656944 - MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 - TORINO: corso M. D'Azeglio 60, telefono 658965 - GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 - BOLOGNA: via Rizzoli 38, tel. 228826 MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 - BOLZANO: via Portici 30/a, telefono 23325 - ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 - TRENTO: piazza Londron 34, tel. 85000 - MERANO: corso Libertà 29, telefono 30315 - BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 - ROVERETO: corso Rosmini 53/15, telef. 32499 - NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 - SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 - SANREMO: via Gioberti 47, telef. 83366 - IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841.

Si avvisa che le inserzioni di offerta di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-'77 nr. 903).

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 14 per cento di IVA). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 68668 dalle ore 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

### LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 230 per parola

**A. STABILE** con dormire con referenze offre ottimo trattamento giovane famiglia, telefonare lunedì mattina 771188. 507 B

### IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 90 per parola

**LAUREATA** in lingue e letterature straniere offresi per traduzioni letterarie tecniche scientifiche (inglese, francese, tedesco), telefonare ore pasti (0481) - 390017. 205-GO C

**RAGIONIERA** Gorizia, giovane, esperienza pluriennale, contabilità, Iva, lavori ufficio, offresi anche part-time. Scrivere a Publikompass, cassetta 47-M, 34100 Trieste. 216 C

### LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 200 per parola

**A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. RIPARAZIONE** sostituzione avvolgibili in genere Tel. 62088. 5036 CC

**A.A.A.A.A.A.A.A. SI** eseguono riparazioni idrauliche domicilio. Tel. 62088. 5036 CC

**A.A.A.A.A.A.A.A. SI** eseguono riparazioni elettriche domicilio. Tel. 62088. 5036 CC

**A.A.A.A.A.A.A. SGOMBERIAMO** anche gratuitamente appartamenti, cantine, soffitte, eseguiamo trasporti. Tel. 749441. 5065 CC

**A.A. PARCHETTI** raschiatura, verniciatura, posa, battiscopa, Bezzi, D'Annunzio 24, telefono 768606. 3661 CC

**A. PARCHETTI** raschiatura verniciatura, riparazioni, posa plastica, moquettes. Gaspari 755868, 724092 Gambini 27/A. 535 CC

**A. TRASLOCHI** tutta Italia eseguiamo rapidamente, prezzi imbattibili, interpellateci, tel. 414244. 4871 CC

**ANTENNE** Montecarlo, Svizzera, Telequattro, Capodistria. Ripariamo radio, transistori, registratori, giradischi, televisori, rasoi, lucidatrici. Universalradio, Settefontane 1, Telefonare 741317. 3651 CC

**ANTENNA** Capodistria, Telequattro, Montecarlo, emittenti private, specializzati installano minimo costo riparazioni immediate, danni maltempo 763345. 5055 CC

**AUTOTRASPORTI** Quinto. Telefono 271223, ore 13-15, 20-20.30. 4698 CC

**MONTONI**, antilope, pelle, coccodrillo, borsette, stivali, ecc. pulisce tinge Cattaruzza, Giulia 13, 795855, tintoria. 5162 CC

**PITTORE** camere cucine, appartamenti, applicazioni carta apparati, pitturazioni olio porte finestre. Telefono 43547. 5048 CC

**PITTORE** esegue restauri appartamenti stanze tappezzate carta 50.000. Telefonare 793616. 5095 CC

**PITTORE** tappezziere carta esegue lavori regola d'arte. Telefonare 53950. 5156 CC

**TERMOIDRAULICA** riparazioni immediate imp. rame e sanitari. F.lli Serafin, telefonare ore pasti tel. 827890. 4841 CC

**TRASPORTI** traslochi Trieste Gorizia Udine Mestre Padova anche linea fissa max serietà. Telefono 43245. 4750 CC

### IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 230 per parola

**A.A.A. SOCIETA'** specializzata settore vendite assume ambosessi minimo 25enni, cultura media auto propria. Offresi retribuzione elevata, integrale rimborso spese, possibilità di carriera. Rivolgersi per colloquio martedì 27 presso Orve, viale D'Annunzio 4 Trieste, ore 9.30 - 12. 5089 D

**APPRENDISTA** per mercerie - cartoleria cercasi. Tel. 744388. 5114 D

**CERCASI** personale per breve lavoro zona Trieste. Presentarsi in via Roma 30, II piano, ufficio Co.Gi. dalle 10 alle 12. 4916 D

**CERCASI** apprendista o commessa-o con conoscenza serbo-croato per negozio abbigliamento «Realtex», via Rossini 14. 5159 D

**CERCASI** aiuto buffettista Birreria Primo, via S. Caterina 9, tel. 64398. Presentarsi dalle ore 10.30. 55002 D

**CERCASI** apprendista banconiere, turno unico, domeniche libere, buffet da Pepi, via Cassa di Risparmio 3. 5025 D

**IMPORTANTE** casa spedizioni cerca per filiale Trieste giovane impiegato padronanza lingua tedesca (preferibilmente madrelingua). Scrivere a Publikompass, cassetta n. 9 - M, 34100 Trieste. 4818 D

**ORGANIZZAZIONE** sindacale assume giovane militesente con titolo di studio di scuola media superiore. Le domande vanno indirizzate a Cassetta Publikompass, n. 25-M, 34100 Trieste. 268 D

**PRATICO montaggio autoradio desideroso migliorare propria posizione, massimo stipendio, presentarsi ditta Fulvio Bacchelli via Machiavelli 3.** 050087 D

**SOCIETA'** cerca ovunque collaboratori per acquisizione pratiche prestiti quinto stipendio. Saranno graditi assicuratori, consulenti, venditori fondi, libri o dipendenti enti locali, parastatali, circoli ricreativi. Alte provvigioni. Casella postale 358 - Treviso. 4586 D

**STAZIONE** servizio Esso largo Roiano cerca addetto servizio pompe, tel. 418708. 4981 D

**VENDERE** libri è la nostra professione. Assicurasi 530.000 fisse. Presentarsi via Pascoli 18, D.G.O., sig. Scrascia, ore ufficio. 5087 D

### ISTRUZIONE
G Lire 230 per parola

**PROFESSORE** madrelingua inglese impartisce lezioni private. Telefonare 729494, 14-17 e dopo 21. 5158 G

### APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I. Lire 230 per parola

**AFFITTIAMO** uffici, locali d'affari, varie grandezze in signorile edificio a due passi da piazza Goldoni. CENTRO IMMOBILIARE, via Ugo Polonio 5, tel. 772922 - 795828. 4964 I

### APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 230 per parola

**A. PROFESSIONISTA** referenziato, solo non residente a Trieste, cerca appartamento anche minimo anche ammobiliato, disponibile affitto ragionevole. tel. 825993. 4836 L

**APPARTAMENTO** signorile salone, due stanze, stanzetta, doppi servizi, cercasi locazione uso temporaneo, altamente redditizio legale. Tel. 68670 o scrivere a Publikompass, cassetta 49 M, 34100 Trieste. 5062 L

**GORIZIA** o zone limitrofe cercasi affitto mini appartamento. Scrivere Publikompass cass. 31 M, 34100 Trieste. 213 GO L

**REFERENZIATISSIMO** causa trasferimento Trieste cerca affittanza appartamento signorile 4-5 stanze doppi servizi. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 24-M, 34100 Trieste.

### VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 230 per parola

**VENDO** quadri autore oggetti vecchi e antichi in argento, legno, porcellana. Aini, XX Settembre 1 - 8-12, 15-18 escluso sabato e domenica. 4570 M

### ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 200 per parola

**A. ANTIQUARIO** via Cadorna 13 acquista sempre soprammobili quadri tappeti orologi oggetti antichi e liberty. Tel. 31497. 4689 N

SANGUINETI
AH... BRAVA... OPLÀ! TI SEI DECISA A MONTARE IL TACHIGRAFO VEGLIA KIENZLE?
NATURALMENTE! NON VORRAI MICA CHE ASPETTI L'ULTIMO MOMENTO?!
SERVIZIO VEGLIA KIENZLE
GUIDO CREPAX

VEGLIA KIENZLE È "IL TACHIGRAFO"

FILIALI
BARI: 70026 Modugno (BA) - km. 79,500 Strada Statale N. 98 - Tel. (080) 569850
BOLOGNA: 40055 Villanova di Castenaso (BO) - Via Matteotti, 29 Tel. (051) 781031
FIRENZE: 50142 Firenze - Via Carrara, 22 Tel. (055) 784313
MILANO: 20149 Milano C.so Sempione, 65/A - Tel. (02) 3881
NAPOLI: 80147 Napoli - Via Volpicelli, 251 Tel. (081) 7530347
PADOVA: 35100 Padova Via Card. Callegari, 46 - Tel. (049) 606070
ROMA: 00166 Roma Via della Maglianella km. 2,300 Tel. (06) 6962230
TORINO: 10156 Torino - Strada del Francese, 141/23 - Tel. (011) 4702497

Veglia Kienzle

SIAK

OLTRE 1000 STAZIONI DI SERVIZIO IN ITALIA
SIAK S.p.A. - 20149 Milano - C.so Sempione, 65/A - Tel. (02) 3881 - Telex 333252

**ACQUISTO** cianfrusaglie vecchie, oggettini antichi, cartoline, fotografie, lampade, grammofoni, quadri, porcellane e soprammobili, Telefonare 793972 - abitazione 767134. 4864 N

**DIVANO** letto, 2 poltrone, lavastoviglie usati. Prezzo minimo. Tel. 759026. 5160 NN

**LAMPADARI** vecchi, soprammobili, strumenti bordo, grammofoni, statue, quadri, porcellane e oggetti antichi, acquistiamo. Telefonare 68242. 3919 N

### COMMERCIALI
O Lire 230 per parola

**A.A. MONETE** acquisto pagando bene, telefonare 31230 dopo 17.45. 3624 O

**ACQUISTASI ORO 5800 grammo** (secondo titolo), argento, disimpegno polizze. CORSO ITALIA 28, primo piano. 3674 O

**DOMESTICA** problema difficile. Affrontatelo sorridendo: il «parco-elettrodomestici» completo con modicissima rata mensile, anche solo 10 mila senza cambiali né scadenza. Universaltecnica, corso Saba 18, immensa mostra elettrodomestici. 050373 O

**PULITURA** montoni ecc. da soli con «Preben». Drogheria Renato, Battisti 24 e Benedetti, corso Saba 14. 5162 O

**VAILLANT** scaldabagni gas. VAILLANT caldaie metano. VAILLANT ricambi originali. Informazioni Agenzia VAILLANT, via Verga 16, Trieste, telefono 574313 (nuovo numero). 5110 O

### RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 230 per parola

**STABILIMENTI** Chiesa Liquori S.p.A. Portalbera (Pavia) produttori largo consumo per bar, ristoranti, drogherie, alimentari, cerca rappresentanti, automuniti, liberi subito per Trieste e provincia. Massima assistenza, trattamento economico 500.000 mensili garantiti e provvigioni con conguaglio trimestrale. Scrivere o telefonare per appuntamento presso nostri uffici venerdì ore 15-18, tel. (0385) 7826-7892. 169/MI P

### AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 230 per parola

**A. MINI MINOR** 1000 ottimo stato vendesi. Viale Ippodromo 2, SIMCA DUPLICA. 7/3 Q

**A. LANCIA** Beta perfetta vendesi. Viale Ippodromo 2, SIMCA DUPLICA. 7/3 Q

**A. AUTOBIANCHI** A112 vendesi Viale Ippodromo 2, SIMCA DUPLICA. 7/3 Q

**A. FIAT** 126 vendesi. Viale Ippodromo 2, Simca Duplica. 7 - 3 Q

**A. FIAT** 127 '75 vendesi, Viale Ippodromo 2, Simca Duplica. 7 - 3 Q

**A. FIAT** 124 coupé '72 vendesi. Viale Ippodromo 2, Simca Duplica. 7 - 3 Q

**A. FIAT** 128 3p coupé seminuova vendesi. Viale Ippodromo 2, Simca Duplica. 7 - 3 Q

**A. FIAT** 132 vendesi. Viale Ippodromo 2, Simca Duplica. 7 - 3 Q

**A. FIAT** 128 4p '75 vendesi. Viale Ippodromo 2, Simca Duplica. 7 - 3 Q

**A. FIAT** 128 2p vendesi, Viale Ippodromo 2, Simca Duplica. 7 - 3 Q

**A. ALFASUD** TI perfetta vendesi. Viale Ippodromo 2, Simca Duplica. 7 - 3 Q

**A. ALFA GIULIA** 1300 vendesi. Viale Ippodromo 2, Simca Duplica. 7 - 3 Q

**A. AUTOBIANCHI** A 111 vendesi. Viale Ippodromo 2, Simca Duplica. 7 - 3 Q

**ALFAROMEO** «ZANARDO RIVENDITORE AUTORIZZATO» via del Bosco 20, telef. 796348. Valutando il massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 36 mensilità senza cambiali permutiamo usato per usato. ALFAROMEO 2000, Alfetta aria condizionata 77, Alfetta 1600 75, Alfetta GT 1600 76, GT Junior 1600 72, Giulia super 1300 75, Giulia 1300 TI 70, Giulietta spider 62, Alfasud lusso 75, Alfasud super 1350 78. FIAT 130 coupé aria condizionata, 131 Rancing 78, 128 coupé, 1100 SL 73, 128 berlina 71, 500 66. RENAULT Alpine 78. FORD Escort lusso 75. INNOCENTI Mini familiare 73. CITROEN Dyane 6 78 2 Cv 4 77. GX 1000 76 familiare, 1200 77. VOLKSWAGEN Golf 1100 lusso 5 porte 76, Maggiolone cabriolet 74. LANCIA Fulvia coupé 1300 '71. Sul nostro usato garanzia 3 mesi. Visitateci!!! 1234 Q

**AUTOCCASIONI** Carli vende 500, 750, 127, A 112, 128 coupé, 124, 124 coupé, Peugeot 304 Spitfire, GS 1200, DS 2000, NSU 1200, Simca 1300, 1100 R, Mercedes 200 '71. B. Casale 7, Tel. 826084. 4828 Q

**BMW** 320 1976 perfetta accessoriata vende privato. Telefonare ore pasti (0481) 87586. 211/Go Q

**CHARLIE** Camel automobilina senza targa senza patente come nuova, permuto. Ciani, Pietraferrata 3. 4656 Q

**MERCEDES** 280 E anno 1973 ottimo stato uniproprietario vende, aria condizionata autoradio, antifurto, antinebbia, vetri atermici. Telef. mattina 69348, pomeriggio 200279. 4929 Q

**VENDO** 128 4 p. '70 autoradio perfetta 1.200.000 trattabili solo se contanti. Telef. mattino 722929. 4755 Q

**ZAGARIA CONCESSIONARIO** RENAULT, piazza Sansovino 6, tel. 725390 vende vetture usate nazionali ed estere. Garantite. APERTO ANCHE FESTIVO DALLE 9-12.30. 8-3 Q

### CAPITALI, AZIENDE
R Lire 300 per parola

**A.A.A. NEGOZIO PELLETTERIE AVVIATISSIMO IN CENTRO COMMERCIALE PERIFERICO** cedesi con licenza, arredamento ed avviamento. ARGO IMMOBILIARE San Francesco 4, telefono 768163. 536 R

**A. TRIESTE** ottima posizione cedesi negozio Tabella XI mq 130 ampie vetrine. Scrivere a Publikompass cassetta n. 50 L 34100 Trieste. 129 R

**ALIMENTARI** zona S. Giacomo, avviatissimo, vendesi prontamente. Agenzia Gentile, Toro 8. T.A. 539 R

**LATTERIA** bene avviata vendesi prontamente. Agenzia Gentile, Toro 8. T.A. 539 R

**LIBRERIA** centrale, negozio 180 mq adatta eventualmente altra attività cedesi. Agenzia Gentile, Toro 8. T.A. 539 R

**NEGOZIO** colori, cornici, altipiano, vendesi prontamente. Agenzia Gentile, Toro 8. T.A. 539 R

**NEGOZIO** dischi bene avviato Muggia vendesi prontamente. Agenzia Gentile, Toro 8. T.A. 539 R

**NEGOZIO** erboristeria Lignano, vendesi buona occasione. Agenzia Gentile, Toro 8. T.A. 539 R

**NEGOZIO** frutta verdura vendesi subito Monfalcone. Interessati rivolgersi via 1.o Maggio 23, Quarino, dopo ore 17. 262 R

**PRESTITI** a tutti i dipendenti di enti parastatali e locali senza cambiali né informazioni con restituzione sino a 60 mesi. Anticipiamo immediatamente senza alcuna ulteriore spesa o interesse metà somma richiesta. Cerchiamo collaboratori alte provvigioni. Brokers finanziari - casella postale 358 Treviso. Tel. 0422-55597.

**RIVENDITA** tabacchi centro vendesi contanti, telefonare 757041 dopo ore 16. 4546 R

**SALONE** parrucchiera Grado vendesi, vicinanze spiaggia. Agenzia Gentile, Toro 8. T.A. 539 R

**TABACCHERIA**-giornali, merceria, ecc. vendesi compreso immobile. Agenzia Gentile, Toro 8. T.A. 539 R

**TRATTORIA** bar immediata periferia, grande giardino, darebbesi gestione, eventualmente vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. T.A. 539 R

**TRIESTE** Mia cede licenza abbigliamento, [illegible], pelletteria, calzature, telefonare 768800 mattina. 4990 R

**TRIESTE** Mia vende S. Giacomo bar, muri e licenza 25 milioni, telefonare 768800 mattina. 4990 R

A.C.I.T.
L'IMMOBILIARE
CONDOMINIO VILLA REVOLTELLA
PREZZI BLOCCATI - MUTUI E DILAZIONI
APPARTAMENTI 1-2 STANZE, SOGGIORNO DOPPI SERVIZI — ACCETTANSI PERMUTE
Via San Lazzaro 3 Tel. 68810

### CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 250 per parola

**A.A.A.A.A. AGENZIA** Casa Mia vende appartamentino zona Università con giardinetto, ottimo affare. Giulia 13, 794286. 5155 S

**A.A.A.A.A. AGENZIA** Casa Mia vende zona Maddalena bellissimo seminuovo lussuoso vista mare soggiorno 2 stanze cucina abitabile bagno poggiolo posto macchina. Giulia 13, 794286. 5155 S

**A.A.A.A.R. APPARTAMENTI** signorili splendida posizione nel complesso Trieste Centro, Fabio Severo 50, via Monte Cengio inoltre appartamenti medi piccoli e mini. Avanzata costruzione possibilità mutuo. Visita al cantiere. Vende direttamente impresa costruzioni Riccesi, via Diaz n. 6, tel. 60481. 4932 S

**ACQUISTO** appartamento 3 - 4 stanze, cucina, bagno, telefonare 61712. 4991 S

**AFFITTASI** terreno mq 4000 zona industriale Zaule, telef. 775732. 4970 S

**APPARTAMENTI** «PARCO VILLA OPICINA» palazzine signorili, vastissimo giardino, ampie terrazze, autoriscaldamento metano, vendonsi mutuo, prezzi speciali, ing. Battara, Donota 4, tel. 64412. Cantiere via Salici. 4978 S

**APPARTAMENTO** ultimo piano, affacciato sul Giardino PUBBLICO, 2 stanze, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, vende 19.000.000. Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10.

**APPARTAMENTO** 3, 4 stanze, servizi in casa recente, CERCASI URGENTEMENTE, tel. 823919 pomeriggio. 12-3 S

**CASETTA** o appartamento 80 - 100 mq con giardinetto, CERCASI URGENTEMENTE, tel. 823919 pomeriggio. 12-3 S

**CERCASI** appartamento occupato, casa recente, 3-4 stanze servizi, tel. 823919 pomeriggio.

**GABETTI** vende zona Rossetti signorile appartamento ingresso, cucina, salone, 4 stanze, doppi servizi Lire 29.500.000. Tel. 764664. 050085 S

**GABETTI** vende centro città appartamenti da 2-3 stanze più servizi. Lire 150.000 al mq. Telefono 764842. 050085 S

**GABETTI** vende via Pascoli appartamento ristrutturato: cucina, 2 stanze, doppi servizi Lire 12.500.000. Possibilità di mutuo finanziario decennale. Tel. 764664. 050085 S

**GABETTI** vende adiacenze Ospedale appartamento ristrutturato: cucina, 3 stanze, bagno, wc, Lire 5.000.000 in contanti più Lire 11.500.000 con mutuo finanziario. Tel. 764842. 050085 S

**GATTERI** paraggi stanza, soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, centralnafta, ascensore, vendo prontingresso casa signorile Immobiliare CIVICA, S. Lazzaro 10.

**GRADISCA** zona periferica, lotto edificabile 1700 mq, 16 milioni 600.000. Agenzia AZ 99, Ronchi. Tel. 0481-778802.

**GRIM S.p.A.** 764952-3-4 - TRIESTE, via Matteotti, proponiamo appartamento uso ufficio o abitazione di circa 120 mq lit. 60.000.000. Facilitazioni.

**GRIM S.p.A.** 764952-3-4 - DUINO, in costruzione signorile proponiamo ottima mansarda con terrazzo, riscaldamento autonomo, vista mare, composta da: soggiorno, 2 camere, cucinotto, servizi, lit. 45 milioni. Mutuo fondiario.

**GRIM S.p.A.** 764952-3-4 - TRIESTE, San Luigi, proponiamo attico libero di circa 170 mq con 60 mq terrazzo, lit. 50 milioni. 1000-3 S

**GRIM S.p.A.** 764952-3-4 - TRIESTE. 2 vani, cucina, servizi, lit. 7.900.000. 1000-3 S

**GRIM S.p.A.** 764952-3-4 - TRIESTE, San Giusto, proponiamo libero, 2 vani, servizi, solo lit 9.000.000. 1000-3 S

**IL QUADRIFOGLIO** vende Gabrovizza appartamento 100 mq in villa bifamiliare con ampio terrazzo, soffitta, cantina, box, 760 mq di giardino proprio. Tel. 772737. 12-3 S

**IL QUADRIFOGLIO** vende via Monte Cengio, salone, 2 matrimoniali, 2 bagni, cucina abitabile, ripostiglio, terrazza ampia, vista stupenda, finiture extralusso, telefonare 772737.

**IL QUADRIFOGLIO** vende magazzino deposito 40 mq centrale zona Rive 8.000.000, telefonare 772737. 12-3 S

**IL QUADRIFOGLIO** vende negozio 120 mq rionale forte passaggio con licenza e muri, 5 fori, tel. 772737. 12-3 R

**IL QUADRIFOGLIO** vende Roiano 80 mq con 7.000.000 in contanti e 187.200 lire di mutuo, tel. 772737. 12-3 S

**IL QUADRIFOGLIO** vende centralissimo 95 mq con 10.800.000 in contanti resto mutuo a lire 190.819 mensili, tel. 772737.

**IL QUADRIFOGLIO** cerca per suo cliente salone 2 stanze, cucina, stanze pagamento in contanti. Tel. 772737. 12-3 S

**IL QUADRIFOGLIO** acquista direttamente in contanti appartamenti, tel. 772737. 12-3 S

**IL QUADRIFOGLIO** vende mansarda centralissima tutta foderata in legno. Immobiliare Passo Goldoni, 2. Telefonare 772737. 12-3 S

**IL QUADRIFOGLIO** vende Revoltella: soggiorno, cucina abitabile, camera, ripostiglio, bagno wc, riscaldamento. Telefonare 772737. 12/3 S

**IL QUADRIFOGLIO** vende piazza Vico: cucina, 2 stanze, stanzetta, bagno wc, poggiolo, ripostiglio, cantinetta. Telefonare 772737. 12/3 S

**IL QUADRIFOGLIO** vende zona Ippodromo attico stupendo: soggiorno, 2 stanze, bagno, cucina abitabile, cantina, terrazzo, garage, panoramico, altro attico in via Piccardi. Telef. 772737. 12/3 S

**IL QUADRIFOGLIO** vende via Filzi atrio, cucina, 4 stanze, 2 servizi, ripostiglio, poggiolo, riscaldamento, ascensore. Tel. 772737. 12/3 S

**IL QUADRIFOGLIO** vende Fabio Severo 130 mq: salone; 3 matrimoniali, cucina, 2 bagni, 3 poggioli, ascensore, riscaldamento. Tel. 772737. 12/3 S

**IL QUADRIFOGLIO** vende Opicina strepitoso appartamento di 140 mq con ampie terrazze, box, cantina, finiture extralusso, primoingresso. Tel. 772737. 12/3 S

**IL QUADRIFOGLIO** vende appartamento centralissimo su due piani di 170 mq recentissimo. Tel. 772737. 12/3 S

**IL QUADRIFOGLIO** vende Romagna: salone, cucina, 2 stanze letto, 1 stanza spogliatoio, 2 bagni, ampio terrazzo, giardino proprio, finiture extralusso. Tel. 772737. 12/3 S

**IL QUADRIFOGLIO** vende casetta Roiano su due piani con piccolo giardino 25.000.000, Telefonare 772737. 12/3 S

**ININTERMEDIARI** vendesi villa zona Carso mq 2500: casa, giardino, bosco, tutti i confort, libera, tutta recintata, posizione soleggiata, scrivere a Publikompass cassetta n. 40-L 34100 Trieste. 4639 S

**MANSARDA** paraggi GHEGA, 2 stanze, cucina, cucinino, servizi, vende libera, 14.000.000, facilitazioni pagamento. Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 4894 S

**MONFALCONE** 22.500.000, appartamento libero, centrale, tristanze, 70 mq. Agenzia AZ 99. Tel. 0481-778802. 264 S

**MONFALCONE AGENZIA ALFA** vende Gradisca ultimi due appartamenti in palazzina 8 famiglie. 41807. 260 S

**PRIVATO** vende occasione due camere cucina servizi occupato zona Dreher soleggiato. Tel. 767853. 4404 S

**PRIVATO** vende appartamento mq 102 con garage e cantina, possibilità di mutuo. Per informazioni rivolgersi ore ufficio a Cormons, tel. (0481) 604015; a Udine, tel. (0432) 69555. 122/UD S

**RONCHI** locale commerciale con servizi in centro, 50 mq, 21.000.000. Agenzia AZ 99. Tel. 0481-778802. 264 S

**RONCHI** miniappartamento in centro, libero, 2 stanze, cantina, 13.500.000. Agenzia AZ 99. Tel. 0481-778802. 264 S

**RONCHI** appartamento in palazzina, libero, 3 stanze, garage, 90 mq abitabili, riscaldamento autonomo, 26.000.000. Agenzia AZ 99. Tel. 0481-778802.

**RONCHI** 25.000.000 terreno agricolo, 2000 mq edificabili, 1600 lire mq. Agenzia AZ 99. Tel. 0481-778802. 264 S

**SERVOLA** 3 stanze, cucina, bagno, poggiolo, centralnafta, giardino proprio, box singolo, vende Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro, 10. Tel. 61712. 4991 S

**TERRENO** rurale, edificabile, 18.000 metri quadrati zona Muggia - S. Barbara vendesi. Tel. 724634 ore 12-15 19-21. 5088 S

**«TRIESTE MIA»** vende Giardino pubblico appartamento libero, 100 mq, senza ascensore, luminoso, 22.000.000. Altre interessanti occasioni. Telefonare al 768800 mattina. 4990 S

**VILLETTE** a schiera VALMAURA, salone, 2 stanze, cucina, 2 bagni, garage, giardino proprio vende Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 4894 S

### DIVERSI
V Lire 300 per parola

**CHEIRO** PARAPSICOLOGIA chiromanzia, magnetismo. Amori, affari. Qualunque problema. Telefonare 775453. 4976 V

**ESPERTO** equo canone offresi conteggi misurazioni verifiche contratti. Telefono 209057. 5033 V

### ANIMALI
W Lire 250 per parola

**CUCCIOLI** pastori tedeschi pedigree ottima genealogia vendo via Cesare Rossi 53 (piazzale Giarizzole). 4925 W

**VENDO** cuccioli bob-tail. Tel. 43288 ore pasti. 5161 W

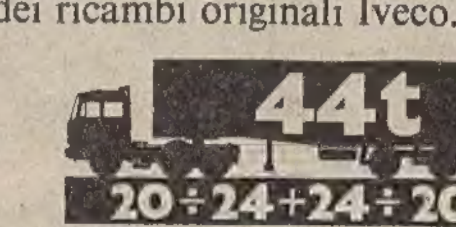
### ROULOTTE, NAUTICA, SPORT
Z Lire 230 per parola

**A. ROULOTTE USATE:** per cessazione reparto «tempo libero» vi offriamo vere occasioni nuove e usate. Chiedete del sig. Russo. Nuova Concessionaria, via Cabota 24. 10-3 Z

**CAMPER** Trieste [illegible] autocase. 1647 Z

**IMBARCAZIONE** vela metri 8 completamente accessoriata vendo. Telefonare ore pasti 764372. 4595 Z

**OCCASIONISSIME** roulottes, superaccessoriate modelli '78 prezzo liquidazione, usati da 1.750.000 (041) 972299 - 975478 - 968446. Bungalows, caravans, campeggio frontemare affittansi. (041) 968070. 07005 Z



Iveco per i grandi trasporti internazionali

IVECO

Nuovo 220 Fiat e OM, il trattore 3 assi a doppio assale sterzante.

**Un nuovo grande trasportatore.** Il 220.35 è un trattore 3 assi per combinazioni 3+2 a 44 t di PTC. Ha doppio assale sterzante, sospensioni pneumatiche, motore 8V (17.174 cm³, 352 CV).

**Sicurezza del doppio assale sterzante di serie.** Assetto di marcia sempre stabile. Guida docile. Perfetto rotolamento dei pneumatici in curva. Più efficacia e sicurezza in frenata, grazie all'ottima ripartizione dei pesi.

**Vantaggi delle sospensioni pneumatiche di serie sui due assi posteriori.** L'altezza da terra del telaio resta costante sia a pieno carico che a vuoto, permettendo il trasporto di un maggior volume di merce. E ancora, più comfort di guida, più sicurezza per i carichi delicati.

**Più servizi, maggiori economie.** Il 220 si avvantaggia dell'organizzazione assistenziale Fiat e OM: oltre 3000 punti in Europa e, nei nodi nevralgici delle rotte TIR, gli speciali Centri di assistenza "Iveco TIR Service".

E altri qualificati servizi Iveco: "Consulenza Trasporto", la carta di credito "TransbyCard", i condizionamenti concordati Sava, la locazione Savaleasing, la garanzia dei ricambi originali Iveco.

220 Fiat e OM "combinazioni" che rendono.